FALCK
RENEWABLES SpA

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2021

Consiglio di Amministrazione

Milano, 10 marzo 2022

FALCK RENEWABLES SpA
Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Sommario

0.Lettera del Presidente e del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders 6
1.Avviso convocazione Assemblea 8
2. Cariche sociali 12
3. Presentazione del Gruppo 13
3.1 Struttura del Gruppo 13
3.2 Struttura organizzativa 15
3.3 Il nostro management 16
3.4 Un'evoluzione al passo con lo sviluppo sostenibile 22
3.5 I nostri impianti nel mondo 27
4. Dati Consolidati in sintesi 28
5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 29
5.1 Quadro economico di riferimento 30
5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables 37
5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables 37
5.2.2 Quadro normativo di riferimento 38
5.2.3 Risultati 56
5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari 66
5.2.5 Andamento del titolo 67
5.2.6 Andamento dei settori 68
5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2021 76
5.2.8 Personale 80
5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza 81
5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo 82
5.2.11 Rischi e incertezze 82
5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 102
5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità 104
5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA 105
5.3.1 Dati di sintesi 105
5.3.2 Risultato e andamento della gestione 105
5.3.3 Personale 106
5.3.4 Investimenti 107
5.3.5 Controlli societari 107
5.3.6 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali 107
5.3.7 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate 108
5.3.8 Attività di direzione e coordinamento 109
5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute 109
5.3.10 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio 109
5.3.11 Piani di stock option, di *stock gran*t e Piano di Incentivazione Straordinaria 109

5.3.12 *Corporate governance* e codice di autodisciplina....113
5.3.13 Adesione al regime *opt-out*....113
5.3.14 Decreto Legislativo 231/2001....114
5.3.15 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio....114
6. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021....115
6.1 Stato Patrimoniale....116
6.2 Conto Economico....117
6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo....118
6.4 Rendiconto finanziario....119
6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto....120
6.6 Note esplicative....121
6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati....121
6.6.2 Area di consolidamento....122
6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento....127
6.6.4 Principi contabili....130
6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri....144
6.6.6 Gestione del capitale....148
6.6.7 Informativa di settore....149
6.6.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio....150
6.6.9 Rischi connessi all'emergenza "*Coronavirus (Covid-19)*"....150
6.6.10 Change of Control....150
6.6.11 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale....152
6.6.12 Contenuto e variazioni del conto economico....188
6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7....209
7.Prospetti supplementari Consolidato....238
7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate....239
8.Bilancio Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2021....243
8.1 Stato patrimoniale....244
8.2 Conto economico....245
8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo....246
8.4 Rendiconto finanziario....247
8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto....248
8.6 Note esplicative....249
8.6.1 Principi contabili....256
8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale....257
8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico....280
8. 7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7....295
9. Prospetti supplementari Falck Renewables SpA....305
9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate....306
9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate....311

10. Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni.....323
11. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti.....326
12. Relazione della Società di revisione.....338

0.Lettera del Presidente e del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders

L'anno appena concluso ha rappresentato per il nostro Gruppo un momento di svolta importante, nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica e di uno scenario internazionale sempre più complesso e caratterizzato da fattori geopolitici che hanno scosso a più riprese i mercati, in particolare nel secondo semestre. L'uscita di Falck S.p.A. dal Gruppo, con la vendita delle quote al nuovo azionista di maggioranza, è il risultato del riconoscimento, da parte di Infrastructure Investment Fund, della bontà dei risultati raggiunti e del valore sino ad ora creato, nonché della validità dell'impostazione strategica che ci siamo dati. Questo risultato ci rende ancora più consapevoli di contribuire al successo del programma di transizione energetica e decarbonizzazione in atto: il passaggio delle redini del Gruppo comporterà una maggiore focalizzazione sui temi dello sviluppo e crescita per creare valore secondo gli schemi della sostenibilità, in piena ottica di condivisione con tutti i nostri *stakeholder*.

Il 2021 è stato un anno *record* per gli investimenti che hanno raggiunto 204,8 milioni di euro (cifra che comprende la variazione di perimetro), con un aumento del 9% rispetto ai 188 milioni di euro del 2020. L'aumento del numero degli impianti in esercizio ha portato i volumi di generazione prodotti globalmente dal Gruppo a 2.813 GWh (+3,8% rispetto ai 2.712 del 2020). L'Ebitda *adjusted* si attesta a 207,6 milioni di euro, dai 195,8 milioni di euro del 2020.

Il forte impulso dato alle attività di sviluppo ha comportato un deciso aumento dei progetti rispetto all'anno precedente e a un record della *pipeline* che, a fine gennaio 2022, ha raggiunto – tra progetti di proprietà di Falck Renewables e quelli sviluppati con *partner* attraverso *joint venture* – 12,5 GW (2,8 GW al 31 dicembre 2020), di cui 59 MW in costruzione, 1,4 GW in sviluppo avanzato e 11 GW in *mid-early stage*, più circa 8 GW di ulteriori progetti in fase di *scouting*. Nel 2021 abbiamo avviato lo sviluppo di nuovi progetti di eolico marino galleggiante in Italia e nel Regno Unito, con *partnership* di grande rilievo e una *pipeline* attuale di 7,3 GW. Questi progetti rivestono una grande importanza per le aree e i Paesi coinvolti, con l'obiettivo di rendere i territori sempre più indipendenti dalla fornitura energetica esterna. Abbiamo condiviso sin dall'inizio le nostre proposte progettuali con le realtà locali, in un'ottica di condivisione dei benefici futuri offerti dalla realizzazione dei progetti. In termini di espansione geografica, l'anno appena trascorso ha visto un consolidamento importante delle attività nei Paesi in cui siamo già presenti, con l'entrata in più della Finlandia, dove abbiamo completato l'acquisizione di due impianti *ready-to-build*. Abbiamo altresì iniziato a sviluppare nuovi progetti in Messico.

Nel corso del 2021 abbiamo proseguito nelle attività di contrattualizzazione a lungo termine (PPA) siglando importanti accordi per la cessione dell'energia sia con prestigiosi Gruppi industriali sia con importanti fornitori di energia elettrica, a testimonianza della bontà della nostra offerta e della nostra capacità di interloquire con diversi *player* del settore energetico. Il 2021 è stato caratterizzato dalla forte impennata dei prezzi di gas e elettricità – che si manterranno alti anche nel 2022 – ampiamente inattesi alla fine del 2020 e all'inizio del 2021 a causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenze macroeconomiche causate dalla pandemia COVID-19, e che si riflettono solo parzialmente nei risultati del Gruppo per il 2021 a valle della strategia di copertura non speculativa adottata dal Gruppo per stabilizzare e rendere maggiormente prevedibile la generazione di cassa, in ottica tutelante per tutti gli *stakeholder* del Gruppo.

Sul fronte dell'indebitamento finanziario netto *adjusted*, registriamo un aumento a 1.014 milioni di euro (rispetto a 728,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020), sostanzialmente impattato dall'effetto dei derivati collegati alla strategia di copertura dei prezzi dell'energia attuata durante il 2021: senza questo impatto la posizione finanziaria del Gruppo sarebbe pari a 988,8 milioni di euro rispetto a 705,5 milioni di euro riferiti alla stessa grandezza del 2020, a testimonianza della solidità e certezza dei flussi generati dal *business* ordinario, nonché dalla disponibilità delle linee di credito che vedranno, grazie al buon esito della transazione con Infrastructure Investment Fund, aumentare la capacità finanziaria per sostenere i programmi legati alla continua generazione di nuovi progetti in fase di sviluppo.

Lettera del Presidente e del Consigliere Delegato

Continua il nostro cammino verso un'integrazione più profonda delle tematiche ESG all'interno dei processi operativi del Gruppo, dando sempre più spazio ai risultati ottenuti e alle iniziative lanciate tramite le versioni annuali della Dichiarazione Non Finanziaria e del Report di Sostenibilità. Con il supporto di questo flusso di informazione siamo riusciti ad aumentare la copertura e i giudizi di principali società di *rating,* con conseguente incremento di visibilità dei nostri impegni in ottica ESG. Grazie a questa impostazione abbiamo ricevuto anche riconoscimenti da parte di primarie istituzioni finanziarie specializzate in ambito ESG, che hanno riconosciuto la validità della rappresentazione fornita, attribuendoci il primo posto nei *Top 100 - ESG Sustainability Award 2021*. Ad ulteriore testimonianza della rilevanza del messaggio ESG per il nostro Gruppo, vogliamo sottolineare la crescente presenza nei principali indici ESG, tra cui l'indice MIB® ESG lanciato da Euronext e Borsa Italiana, il primo indice ESG dedicato alle *blue-chip* italiane, e la riconferma all'interno del *Gender Equality Index* di Bloomberg.

Il nostro forte impegno di sostenibilità ci ha permesso di ottenere risultati concreti e tangibili, quali la distribuzione di 174,8 milioni di euro (170,2 milioni di euro nel 2020) di valore aggiunto verso tutti i nostri *stakeholder*, di cui 5,2 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2020) a favore delle popolazioni che vivono nei territori in cui operiamo. Il 2021 ha rappresentato anche l'anno di lancio, con grande successo, della nostra prima campagna di *lending crowdfunding* a supporto del finanziamento di parte della costruzione del nostro impianto agrivoltaico di Scicli, in Sicilia. L'iniziativa si è aggiudicata il premio UnipolSai "L'Italia che verrà", nell'ambito "Territorio", che premia le imprese italiane virtuose che lavorano per progettare e realizzare il futuro sostenibile del Paese.

Sempre in tema di sostenibilità, abbiamo aumentato il numero degli impianti caratterizzati da un programma significativo di *community engagement*. Abbiamo attivato nuovi *community benefit scheme* in Norvegia (presso l'impianto di Okla) e in Svezia (presso l'impianto di Brattmyrliden). Grazie alla generazione eolica e solare, abbiamo evitato l'emissione in atmosfera di circa 537,071 tonnellate di CO_2 equivalente. Questo numero registra un lieve calo rispetto alle 569,800 tonnellate del 2020 per effetto dell'applicazione di fattori di emissione aggiornati che tengono conto della progressiva decarbonizzazione dei Paesi in cui siamo presenti.

Abbiamo compiuto un primo e significativo ciclo di crescita che ha visto, tra gli altri, il progressivo consolidamento delle relazioni con tutti i nostri *key stakeholder*, raggiungendo una significativa creazione di valore nel medio termine. Gli anni a venire si prospettano sfidanti e allo stesso tempo decisivi per compiere un ulteriore passo verso quella crescita che vogliamo raggiungere e sulla quale abbiamo posto le basi negli anni passati, grazie alla predisposizione di un modello di *business* integrato sul quale porremo la nostra attenzione per renderlo sempre più aderente alle future evoluzioni.

Per raggiungere questo obiettivo, sarà essenziale in futuro, come lo è stato negli ultimi anni, contare sulle grandi capacità e professionalità di tutti i nostri colleghi, che sono la chiave per raggiungere risultati significativi nei prossimi anni. Nel dare avvio a questa nuova fase di Falck Renewables, ringraziamo i colleghi per l'enorme contributo dato al raggiungimento degli obiettivi fino a questo momento e rendiamo omaggio al grande lavoro del presidente uscente Enrico Falck, che ha portato il Gruppo dove è oggi. Da questo successo partiamo per costruire il futuro.

1.Avviso convocazione Assemblea

FALCK RENEWABLES S.P.A.
Sede Legale in Milano, Corso Venezia n. 16
Capitale Sociale € 325.968.319,00 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 03457730962
Sito *internet*: www.falckrenewables.com

AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Corso Venezia 16, in unica convocazione per il giorno **28 aprile 2022**, alle ore **11:00**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021: approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 corredato dalle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione e altre deliberazioni riguardanti gli Amministratori:
   2.1 nomina, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, e dell'articolo 17 dello Statuto sociale, di n. 4 Amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
   2.2 autorizzazione delle attività lavorative attualmente svolte, e degli incarichi attualmente ricoperti, dagli Amministratori in società esterne al gruppo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
   3.1 approvazione della "Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022" contenuta nella Sezione I, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del D. Lgs. n. 58/98;
   3.2 voto consultivo sui "Compensi corrisposti nell'esercizio 2021" indicati nella Sezione II, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del D. Lgs. n. 58/98.

***

*La Società ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ("**Decreto**") – la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal dall'articolo 3 del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 – di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga **esclusivamente tramite il rappresentante designato** ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. Lgs. n. 58/98 ("**TUF**"), ossia tramite Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A, con sede legale in Milano, ("**Rappresentante Designato**" o "**Spafid**"), senza partecipazione fisica da parte dei soci.*

***

Capitale Sociale e azioni con diritto di voto (art. 125-*quater* del TUF)

Il capitale sociale di FALCK RENEWABLES S.p.A. (di seguito la "**Società**") sottoscritto e versato è di Euro 325.968.319,00, diviso in numero 325.968.319 azioni prive del valore nominale ed aventi ciascuna diritto a un voto in Assemblea. Alla data odierna, la Società possiede n. 609.499 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

In relazione all'intervento e al voto da parte degli aventi diritto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all'art. 125-*bis* del TUF):

- ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto – che potrà avvenire **esclusivamente tramite Rappresentante Designato** – è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (coincidente con il **19 aprile 2022** – *record date*); coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea; la comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia, entro il **25 aprile 2022**). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La partecipazione degli amministratori, dei sindaci, del segretario della riunione, del rappresentante della società di revisione e del Rappresentante Designato avverrà nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla legge, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, in conformità alle disposizioni vigenti.

Partecipazione all'Assemblea e conferimento della delega al Rappresentante Designato

Gli azionisti che volessero intervenire in Assemblea dovranno conferire al Rappresentante Designato la delega – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno utilizzando lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito internet https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#28-04-2022.

La delega con le istruzioni di voto deve pervenire, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ossia entro le ore 23:59 del **26 aprile2022**), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblee2022@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Falck Renewables 2022") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea Falck Renewables 2022") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee2022@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Falck Renewables 2022").

La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro le ore 23:59 del **26 aprile 2022**) con le modalità sopra indicate.

A norma del succitato Decreto, al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF. A tal fine, dovrà essere

utilizzato l'apposito modulo di delega/subdelega disponibile sul sito internet https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#28-04-2022.

Per il conferimento e la trasmissione delle deleghe/sub-deleghe, dovranno essere seguite le modalità di cui sopra e riportate anche nel modulo di delega. La delega deve pervenire entro e non oltre le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'Assemblea (e comunque entro l'apertura dei lavori assembleari). La delega *ex* art. 135-*novies*, del TUF e le relative istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine predetto.
Qualunque informazione relativa al conferimento delle deleghe e alle ulteriori modalità di invio e notifica della delega potrà essere richiesta al Rappresentante Designato all'indirizzo di posta elettronica confidential@spafid.it o ai numeri telefonici (+39) 0280687.335/319.

Diritto di richiedere l'integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione (art. 126-*bis*, c. 1, primo periodo, TUF)

Ai sensi di legge gli aventi diritto al voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il **8 aprile 2022**), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.
Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare nuove proposte di deliberazioni i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.
La domanda – unitamente a idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione – deve essere presentata mediante notifica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata FKR.societario@legalmail.it ovvero all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@falckrenewables.com.
Entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione e con le stesse modalità, deve essere presentata, da parte dei Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero le motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare ovvero dell'eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli aventi diritto al voto richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.
Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125-*ter*, comma 1, TUF.

Presentazione di proposte individuali di deliberazione (art. 126-*bis*, c. 1, penultimo periodo, TUF)

Dal momento che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto potrà avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, ai fini della presente Assemblea, onde comunque rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-*bis,* comma 1, penultimo periodo, del TUF si prevede che i Soci possano presentare individualmente alla Società proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno entro il **12 aprile 2022** in modo che la Società possa procedere alla loro successiva pubblicazione. I Soci che presentino proposte dovranno legittimare il proprio diritto trasmettendo alla Società apposita documentazione rilasciata ai sensi delle applicabili disposizioni dall'intermediario che tiene il conto su cui sono registrate le azioni ordinarie. Le proposte di deliberazione, e la suddetta documentazione relativa alla legittimazione, devono essere trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata FKR.societario@legalmail.it ovvero all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@falckrenewables.com. Le proposte di deliberazione pervenute entro i

termini e con le modalità sopra illustrate saranno pubblicate sul sito internet della Società entro **13 aprile 2022**, in modo tale che i titolari del diritto di voto possano prenderne visione ai fini del conferimento delle deleghe e/o sub-deleghe, con relative istruzioni di voto, al Rappresentante Designato. Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alle disposizioni applicabili, nonché la legittimazione dei proponenti.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno (art. 127-*ter* del TUF)

Gli aventi diritti al voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata FKR.societario@legalmail.it, ovvero all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@falckrenewables.com, corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di Azionista; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Le domande dovranno pervenire entro il **19 aprile 2022** (settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea). La Società darà risposta alle domande che perverranno alla Società entro tale termine e secondo le modalità sopra indicate entro il secondo giorno di mercato aperto precedente all'Assemblea (ossia entro il **26 aprile 2022**) mediante pubblicazione delle risposte sul sito internet della Società https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#28-04-2022.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico sul Sito Internet della Società all'indirizzo https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#28-04-2022, nonché presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket Storage" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nei seguenti termini:

- entro il 31 marzo 2022 la Relazione Finanziaria Annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-*ter* del TUF e quindi il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021;

- entro il 7 aprile 2022 la Relazione sulla Remunerazione;

- le Relazioni Illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, sugli argomenti all'ordine del giorno con relative proposte di delibera sono a disposizione del pubblico dalla data odierna.

Gli aventi diritto al voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

***

Il presente avviso di convocazione è pubblicato in data odierna sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket Storage" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nonché, per estratto, sul quotidiano "MF/Milano Finanza".

Milano, 29 marzo 2022
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Olov Mikael Kramer

2. Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Olov Mikael Kramer (**)	Presidente Esecutivo
John Hoskins Foster (**)	Vicepresidente
Volpe Toni	Consigliere Delegato
Caldera Elisabetta (*)	Consigliere
Dassù Marta (*)	Consigliere
Mark Alan Walters (**)	Consigliere
Giadrossi Nicoletta (*)	Consigliere
Grenon Georgina (*)	Consigliere
Sneha Sinha (**)	Consigliere
Ott Andrew Lee (*)	Consigliere
Pietrogrande Paolo (*)	Consigliere
Stefini Silvia (*)	Consigliere

(*) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina
(**) nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022 e in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci
Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020

Collegio Sindacale

Righetti Dario	Presidente
Conca Giovanna	Sindaco effettivo
Paleologo Oriundi Patrizia	Sindaco effettivo
Busetto Domenico	Sindaco supplente
Delfrate Daniela	Sindaco supplente

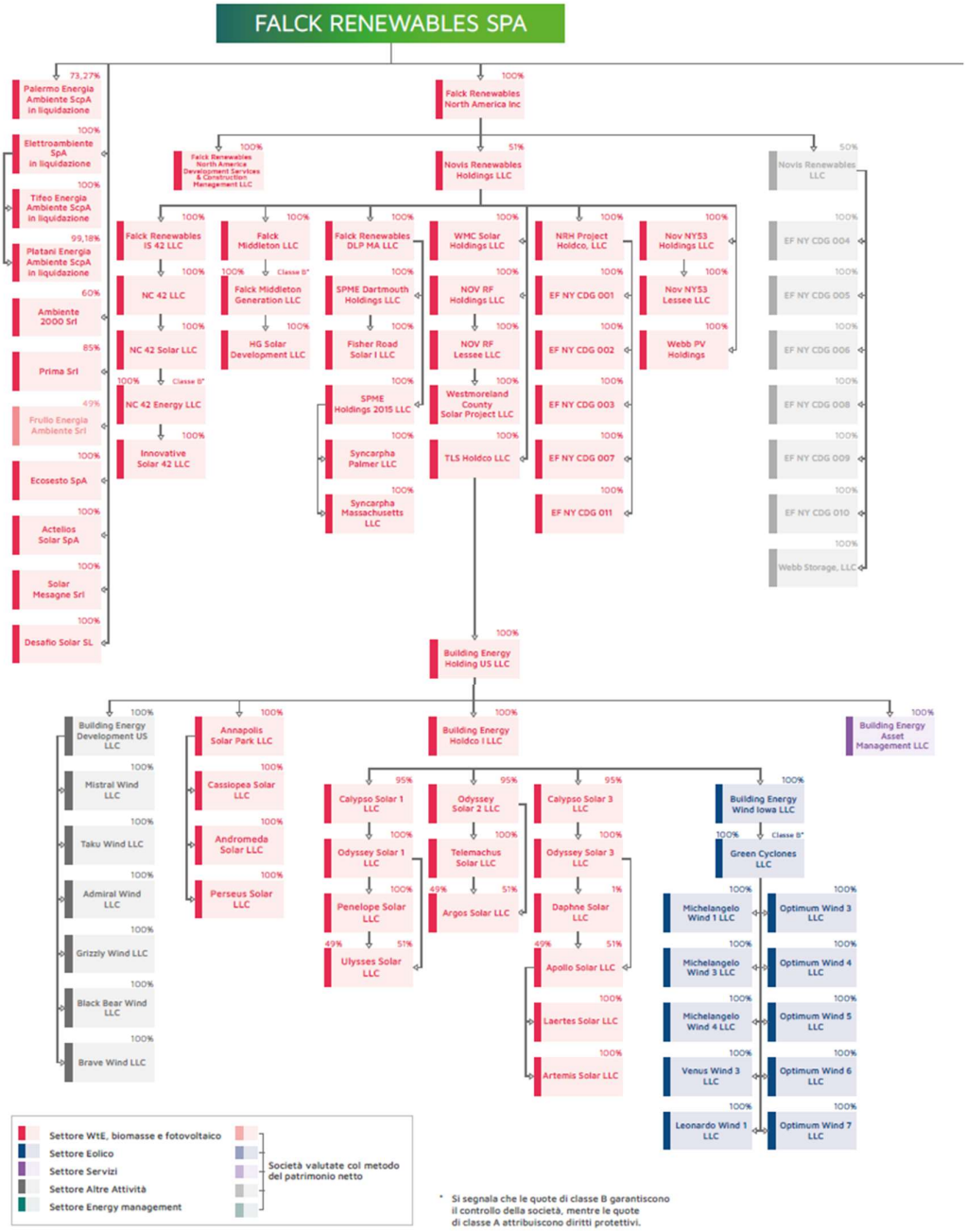
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020

Società di Revisione

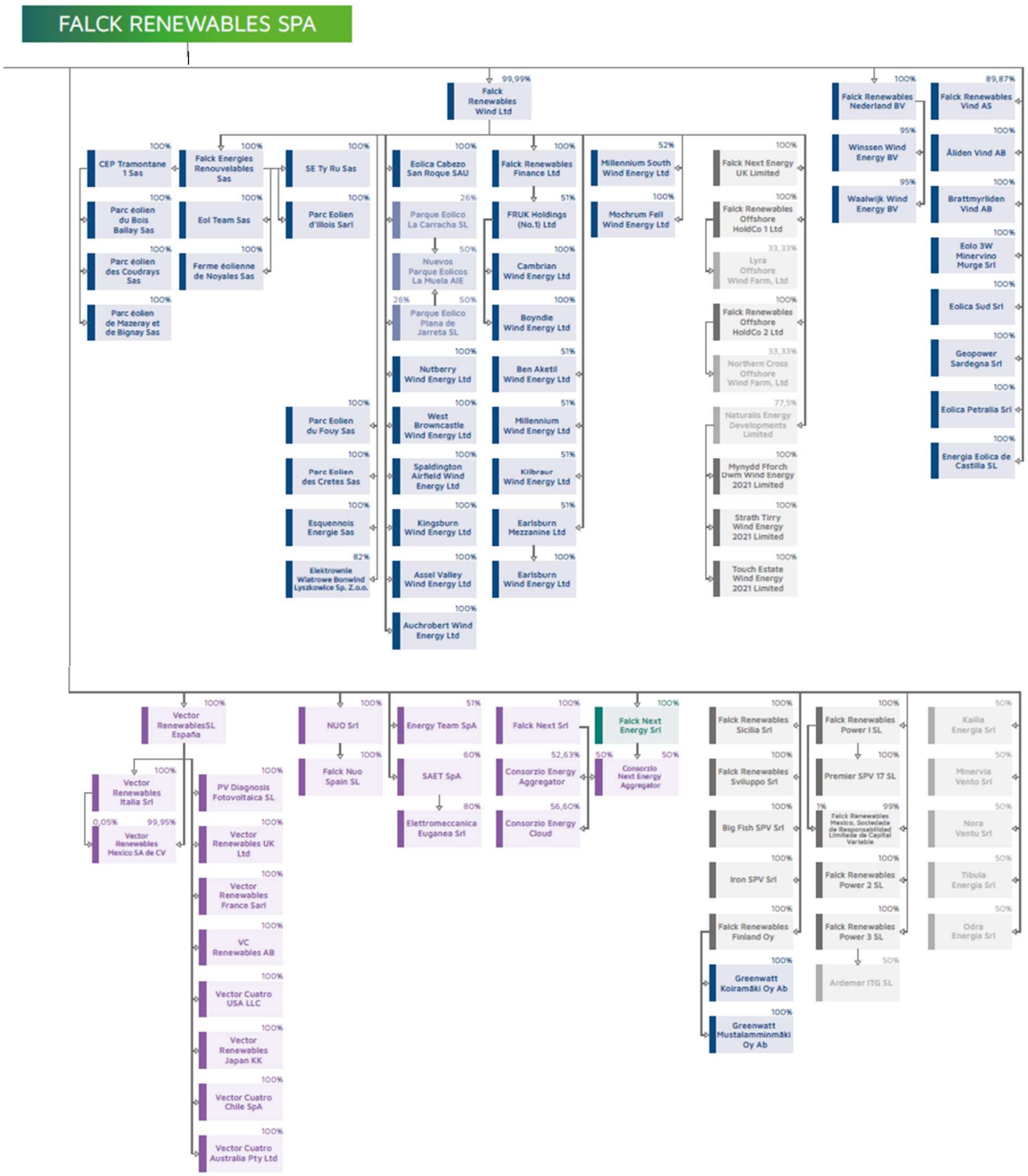
PricewaterhouseCoopers SpA

3. Presentazione del Gruppo

3.1 Struttura del Gruppo

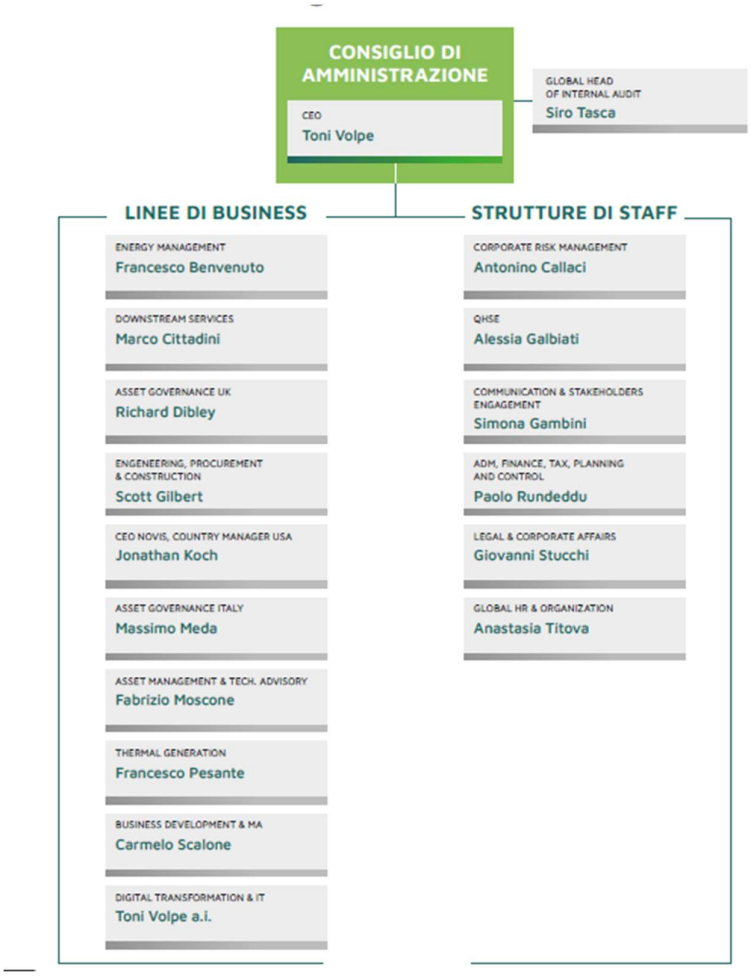


3 Presentazione del Gruppo



3 Presentazione del Gruppo

3.2 Struttura organizzativa



3.3 Il nostro management

Il nostro *management* è impegnato ogni giorno nel raggiungimento della nostra *mission*: creare valore condiviso e duraturo per tutti i nostri *stakeholder*, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda, attraverso la generazione di energia pulita e l'offerta di servizi nella gestione dei processi lungo l'intera filiera rinnovabile.

TONI VOLPE
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Dal 2016 è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Falck Renewables S.p.A.
Toni Volpe guida il gruppo nel raggiungimento della *mission*.
Nato a Salerno il 3 maggio 1972, laureato con lode in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano nel 1997, nel 2002 consegue l'MBA alla Columbia Business School di New York. Inizia la sua carriera lavorativa nel 1997 presso Decathlon Logistics in Francia e dal 1998 al 2004 lavora come consulente presso Bain&Company a Milano. Nel 2004 entra a far parte del Gruppo Enel, occupandosi di *Corporate Strategy* e riportando direttamente al CEO di Gruppo. Nel 2005 diventa per sei anni Presidente e CEO di Enel Green Power North America. Tra il 2011 e il 2014 ritorna nella Holding del Gruppo con il ruolo di AD degli *HR Global Services*. Nel 2014 assume la carica di *Country Manager* e CEO di Enel Romania.
Dal 2020 entra inoltre a far parte del *Board* di WindEurope.
Nel 2021 ha ricevuto l'importante riconoscimento "*CEO Italian Awards 2021*" di Business International (Gruppo Fiera Milano) in collaborazione con Forbes Italia, per la categoria "Green Energy".

<u>BUSINESS LINES</u>

FRANCESCO BENVENUTO
HEAD OF ENERGY MANAGEMENT
Dal 2018 Francesco è responsabile dell'Area di *Energy Management* di Falck Renewables S.p.A.
E' inoltre consigliere delegato di Falck Energy S.r.l. e consigliere di amministrazione di Prima S.r.l e ECOSESTO S.p.A.
Laureato in Ingegneria Gestionale e dal 2016 è *Chartered Financial Analyst* e membro del *CFA Institute*.
Dal 2003 al 2006 lavora per Accenture S.p.A. occupandosi di progetti di *advisory* su tematiche energetiche per le principali *utilities* italiane. Nel 2006 lavora presso la filiale Dalmine Energie del gruppo Tenaris, dove si occupa di analisi di mercato, valutazione investimenti e P&C. Nel 2008 entra a far parte del gruppo EDF lavorando prima presso la società Edison Trading e poi per EDF SA a Parigi, dove riveste diverse posizioni per poi diventare *Head of Pricing* e *Sourcing* del portafoglio *retail* e *wholesales* ed in seguito *Head of Portfolio Management* occupandosi di programmazione e ottimizzazione del parco di generazione di EDF in Francia.
Le attività strategiche del suo *team, tra cui revenues modelling*, analisi di mercato, ottimizzazione degli *asset*, negoziazione e *pricing* di PPA, *portfolio management*, *compliance* e *reporting* finanziario sono di fondamentale supporto per le attività di *Business Development* e *Downstream Services* del gruppo.

MARCO CITTADINI
GLOBAL HEAD OF ENERGY MANAGEMENT & DOWNSTREAM SERVICES
Dal 2016 è *Global Head of Energy Management & Downstream Services*. Marco Cittadini e il suo *team* si occupano principalmente di monitorare i mercati energetici e il contesto regolatorio; gestire contratti energetici, attività di *dispatching, hedging, trading e risk management* sia per il gruppo sia per i clienti; sviluppare ed investire in soluzioni di efficienza energetica, generazione distribuita e *storage* per i consumatori di energia; abilitare la digitalizzazione dell'energia e della flessibilità dei clienti finali, nonché realizzare stazioni elettriche e sistemi di accumulo per il gruppo e clienti terzi.
Laureato in Ingegneria, ha inoltre conseguito un *Master* in Economia Internazionale presso la SDA Bocconi a Milano. Dal 1997 al 2000 ha lavorato nel Regno Unito per il Gruppo americano Allegheny Technologies. Dal 2001 al 2004 ha lavorato per Sapient SpA, una società di consulenza statunitense focalizzata sull'innovazione digitale. È stato poi Amministratore Delegato di Poyry Energy S.r.l. in Italia e, per lo stesso gruppo finlandese, ha ricoperto ruoli internazionali a Zurigo, nei servizi di consulenza direzionale e tecnica per le fonti rinnovabili e

i mercati dell'energia. Fino al 2016 è stato Direttore Strategia ed Innovazione di Siram SpA e Amministratore Delegato di Simav SpA, entrambe società del gruppo francese Veolia.

RICHARD DIBLEY
HEAD OF ASSET GOVERNANCE UK
Dal 2017 Richard Dibley è *Head of Asset Governance* per il Regno Unito, responsabile della *governance* dei 12 parchi eolici del Gruppo nel Regno Unito per un totale di 413 MW di capacità installata. È entrato a far parte del Gruppo nel 2013 lavorando inizialmente nel *Business Development* e Regolatorio. Nel 2017 è stato nominato *director* delle società britanniche di Falck Renewables.
La sua carriera nel settore dell'energia eolica è iniziata nella consulenza tecnica e ambientale, dopo aver conseguito una laurea in geologia presso l'Università di Edimburgo nel 1996 e un *master* in Geologia Mineraria presso la Camborne School of Mines (CSM) nel 1997.
Lavorando in vari mercati internazionali tra cui Stati Uniti, Canada e in seguito Regno Unito, Richard ha supportato un numero considerevole di società di sviluppo di energia eolica, da piccoli sviluppatori indipendenti fino a importanti *utilities*. Le attività hanno incluso studi di fattibilità, valutazione tecnica e commerciale dei progetti, l'esecuzione della valutazione dell'impatto ambientale e l'ottenimento dei consensi per la pianificazione dei progetti.

SCOTT GILBERT
GLOBAL HEAD OF ENGINEERING AND CONSTRUCTION
Dal 2017 è *Global Head of Engineering and Construction*, Scott Gilbert ha la responsabilità di assicurare che i nuovi *asset* del Gruppo siano correttamente progettati, approvvigionati, costruiti e messi in esercizio, in sicurezza e in modo sostenibile, in linea con gli obiettivi strategici. Si occupa inoltre dell'organizzazione e della supervisione delle controllate del Gruppo nei paesi nordici.
È entrato in Falck Renewables nel 2009 e ha ricoperto il ruolo di *Project Manager*; in seguito, è stato *Head of Design and Construction.*
E' laureato in *Civil & Transportation Engineering* alla Napier University di Edimburgo e ha trascorso i primi 10 anni di carriera presso Balfour Beatty Group, lavorando anche per Sweco, un *leader* europeo nella consulenza ingegneristica.

JONATHAN KOCH
CEO NOVIS, COUNTRY MANAGER USA
Jonathan Koch è entrato a far parte del Gruppo nel 2017.
Attualmente ricopre il ruolo di Country Manager USA e CEO di Novis Renewables, una esclusiva *partnership* tra ENI S.p.A. (ENI.MI) e Falck Renewables North America Inc. per lo sviluppo di impianti solari, eolici e *storage* negli Stati Uniti.
Jonathan completa il *Corporate Environmental Management Program* (ora chiamato "*Erb Institute*") presso la *University of Michigan* ed ottiene una *joint MBA and Masters of Science in Resource Policy* nel 1996.
Inizia la sua carriera lavorativa presso Booz, Allen & Hamilton consulting (dal 1990 al 1998), prima di passare in General Electric, dove si occupa di generazione distribuita e strategia internet. Nel 1999, co-fonda e gestisce Sundial, una società per la fornitura di servizi di pubblica utilità online. Nel 2003, co-fonda US Renewables Group, dove poi ricopre il ruolo di *Managing Director*: si tratta di un *equity fund* privato focalizzato nell'investimento in combustibili puliti ed energia rinnovabile tra cui solare, eolico, geotermico, biomasse, biodiesel, etanolo cellulosico ed *energy storage*.
Fa parte del *Board* di US BitCoin, mentre in passato è stato membro dei *Board* di Energy Group (NASDAQ: REGI) acquisita da Chevron; Pipestem Energy Group acquisita da Magellan; Westerly Wind, venduta a First Wind; General Compression; Fulcrum BioEnergy; Niagara Generation; e OPX Biotechnologies acquisito da Cargill.

MASSIMO MEDA

HEAD OF ASSET GOVERNANCE ITALIA

Dal 2016 è *Head of Asset Governance* per le società solari ed eoliche italiane del Gruppo. Massimo Meda gestisce gli *asset* di proprietà, in coerenza con le leggi in vigore e le *policy* di Gruppo.

Dopo la laurea in Ingegneria elettrotecnica presso il Politecnico di Milano e un'esperienza nel settore cavi sottomarini per Pirelli SpA (oggi Prysmian), entra in AEM (oggi A2A), occupandosi dei sistemi tariffari dei prodotti energetici allora in regime di monopolio. Con la liberalizzazione del mercato elettrico nel 1999, dirige la *start-up* della divisione energia del Gruppo Camuzzi (poi acquisito da Enel). Nel 2002 passa alla svizzera Atel (oggi Alpiq), dove sviluppa la presenza sul mercato italiano per la fornitura ai clienti industriali e, per primo in Italia, avvia la fornitura ai *reseller*. Nel 2007 entra in Actelios SpA (oggi Falck Renewables SpA) e si occupa di agroenergie. Con la nascita di Falck Renewables assume la direzione dell'unità di *Energy e Portfolio Management* e avvia la società di dispacciamento e commercio energia Falck Renewables Energy S.r.l. Dal 2014 al 2016 è stato Direttore energia delle acciaierie di Terni per ThyssenKrupp.

FABRIZIO MOSCONE

GLOBAL HEAD OF ASSET MANAGEMENT AND TECHNICAL ADVISORY

Da gennaio 2021 è entrato a far parte del gruppo come *Global Head of Asset Management and Technical Advisory* di Falck Renewables S.p.A. e *Chairman* di Vector Renewables, una delle principali società di consulenza indipendente nel settore delle energie rinnovabili.

Nato a Torino il 25 ottobre 1967, è laureato con lode in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Torino nel 1992 dopo aver servito nell'Arma dei Carabinieri e aver collaborato con la SAA - *School of Management*. Ha lavorato in Italia, Danimarca e negli Stati Uniti per Accenture, Olivetti, Enel, RSA e Sella. Durante le esperienze nei settori della consulenza informatica, dell'energia e dei servizi finanziari ha operato in contesti internazionali ricoprendo il ruolo di CFO in Olivetti Danimarca, Enel Latin America, Enel North America e RSA Italia dove, dal 2009 al 2015, ha ricoperto il ruolo di CEO Italy. Durante la sua esperienza quinquennale in Sella ha costruito, avviato e portato a regime Centrico, *provider* tecnologico di *open core banking systems.*

FRANCESCO PESANTE

HEAD OF THERMAL GENERATION

Dal 2020 è entrato a far parte di Falck Renewables SpA come *Head of Thermal Generation* coordinando un *team* di circa 60 persone preposto all'esercizio e manutenzione degli impianti termici del Gruppo, alla gestione commerciale ed operativa dei combustibili e *by-products* ed alla definizione ed implementazione di miglioramenti impiantistici. Da inizio 2021 è, inoltre, Responsabile dell'unità *Procurement e General Services* gestendo gli acquisti strategici per le SPV italiane ed i servizi/forniture per le sedi italiane del Gruppo.

Nato a Cava de' Tirreni nel 1982, è laureato con lode in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Salerno. Inizia la sua carriera professionale come ricercatore termofluidodinamico e strutturale nell'ambito *Automotive* e della Impiantistica Industriale sviluppando nuovi prodotti con tecnologiche innovative. Nel 2008 entra in Enel occupandosi di Esercizio e Manutenzione per diverse centrali termiche italiane del Gruppo. Trasferitosi in Cile nel 2015, ricopre incarichi di crescente responsabilità fino ad assumere la Direzione dell'Unità HSEQ per le società termiche del Gruppo operanti in Cile ed in Argentina.

CARMELO SCALONE

GLOBAL HEAD OF BUSINESS DEVELOPMENT AND M&A

Dal 2017 è *Global Head of Business Development and M&A.* Carmelo Scalone guida un *team* internazionale la cui principale missione è l'espansione del portafoglio e della presenza internazionale di Falck Renewables S.p.A., combinando sviluppo *greenfield*, acquisizioni, entrata in nuovi mercati e differenziazione tecnologica.

Ha una laurea in Ingegneria Elettrica conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma e ha completato un corso in *Business Administration* presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano e un *Advanced Management Program* presso la IESE Business School di Barcellona. Prima di entrare in Falck Renewables nel 2017, era nel Comitato Esecutivo di EDF Renouvelables a Parigi, con la responsabilità globale delle attività di *Business Development*. Lavora nel settore delle energie rinnovabili dal 2000. Tra il 2000 e il 2007 ha ricoperto il ruolo di CEO di Gamesa Energía Italia a Roma e successivamente di Vicepresidente Esecutivo del

gruppo Gamesa per l'intera regione mediterranea. Tra il 2007 e il 2013 è stato Vicepresidente Esecutivo dell'area *Business Development* di EDP Renewables a Madrid. Ha iniziato la sua carriera in ABB, in Italia e in Svezia, ricoprendo durante 8 anni ruoli a responsabilità crescente, tra cui quello di *Chief Commercial Officer* in ABB Energy Automation.

STAFF STRUCTURES

ANTONINO CALLACI
HEAD OF RISK MANAGEMENT
Entra in azienda nel 2013 come *Audit Manager* e dal 2018 diventa *Global Head of Risk Management* e *Business Continuity* con la responsabilità di definire, in accordo con i *Process Owners*, la strategia di *Business Continuity* del Gruppo e gestire il *framework* di *Enterprise Risk Management* per l'identificazione, misurazione, gestione e *reporting* dei rischi nell'ambito dei diversi settori di *business* in cui il Gruppo opera.
Laureato con lode in Economia aziendale presso l'Università di Pisa, ha conseguito nel 2005 il *Master* in *Auditing* e Controllo Interno presso lo stesso Ateneo e nel 2018 ha finalizzato il Percorso *Executive* in *Enterprise Risk Management* presso il MIP, la *Business School* del Politecnico di Milano.
Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2005 come *Process Analyst* presso ABB, per poi proseguire sino al 2012 in Protiviti, Gruppo multinazionale di consulenza direzionale *leader* nell'analisi e progettazione di modelli di *Governance*, Organizzazione e Controllo, con cui ha gestito nell'ambito della *Solution Risk & Compliance* numerosi progetti per aziende operanti in diversi settori, sia in Italia che all'estero.

ALESSIA GALBIATI
GLOBAL HEAD OF QHSE
Dal 2018 ricopre il ruolo di *Global Head of QHSE*. Alessia Galbiati e il suo *team* si occupano di assicurare alti *standard* in ambito QHSE per tutto il Gruppo.
Laureata in Ingegneria Chimica presso il Politecnico di Milano, dal 1999 si occupa di tematiche inerenti a *Health & Safety*, con ruoli sempre crescenti in importanti multinazionali del settore chimico farmaceutico. Responsabile della sicurezza in Smithkline Beecham, funzionario nella divisione tecnico scientifica di Federchimica, ha poi lavorato in BASF dove ha assunto il ruolo di Responsabile HSE per il *Business Centre* Sud Europa, acquisendo competenze in più settori, tra cui *Fine Chemicals, Coil, Coating*, Poliuretani. Durante il periodo in BASF ha seguito in prima persona le attività di *Due Diligence* delle acquisizioni ed integrazione di Degussa Construction Chemicals, Engelhard e Ciba Specialty Chemicals ed è stata Membro del *Responsible Care Europe* di BASF. Dopo una breve permanenza in Schering Plough nel 2010 entra in Bracco con il ruolo di *HSE Head*, svolgendo un ruolo di *corporate governance* relativa a tutte le linee di *business* di Bracco. È stata membro della Commissione direttiva *Responsible Care* e Servizio emergenza Trasporti di Federchimica.

SIMONA GAMBINI
GLOBAL HEAD OF COMMUNICATION & STAKEHOLDER ENGAGEMENT
Da aprile 2021 è entrata in Falck Renewables S.p.A come *Global Head of Communication & Stakeholder Engagement.* Simona Gambini ha conseguito un *Master* in Economia e Psicologia delle Organizzazioni presso l'Università di Zurigo e un *Executive Master of Science in Communications Management* presso l'Università di Lugano. Simona ha più di 20 anni di esperienza di *leadership* internazionale in società quotate in borsa, un *track record* consistente come dirigente di comunicazione e *marketing* con particolare esperienza nel *branding*, nelle relazioni con i media e gli investitori, nella comunicazione di crisi e nel *marketing* B2B in diversi settori industriali (energia/*utility*, metrologia, metalli e miniere, macchine tessili).
Ha lavorato per aziende come ZVV, Landqart AG, STOXX Ltd. Nel 2004, è entrata in Leica Geosystem come Direttore del *Marketing* e della Comunicazione Globale. Dal 2007 al 2010, ha ricoperto il ruolo di responsabile della Comunicazione Aziendale e *Investor Relations* in Vimetco e poi, dal 2010 al 2016, in CKW AG (Gruppo Axpo) e nel Gruppo Ors, fino al 2018. Nel 2018 è entrata nel Gruppo Saurer come responsabile della Comunicazione Aziendale.

PAOLO RUNDEDDU
GROUP CHIEF FINANCIAL OFFICER
Da maggio 2009 è nel Gruppo Falck, prima come *Chief Financial Officer* e *Direttore Management Services* e poi come *Group Chief Financial Officer*, oltre che Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.
Paolo Rundeddu dirige un *team* internazionale di AFP&C (Amministrazione, Finanza, *Tax*, Pianificazione e Controllo e *Investor relations*) nei paesi dove è presente il Gruppo.
Ha conseguito nel 1990 la laurea con lode in Economia e Commercio, corso di laurea in Discipline Economiche Sociali, all'Università Bocconi di Milano. Inizia la propria carriera lavorativa in Andersen Consulting, per poi passare nel 1991 in ABB Finanziaria occupandosi di *trading* sui tassi di interesse. Dal 1997 al 2001 è in Merloni Elettrodomestici S.p.A. come Direttore Tesoreria Centrale di Gruppo e *Insurance Risk Manager*.
Dal 2001 al 2004 ha ricoperto il ruolo di Direttore Finanziario ed *Investor Relator* di H3G S.p.A., supportando il lancio della tecnologia UMTS con il marchio "3". Dal 2004 al 2009 ha lavorato in AEM S.p.A. poi A2A S.p.A., in qualità prima di Direttore Finanza e Amministrazione e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e successivamente assumendo anche la responsabilità della direzione Acquisti e Logistica.
Nel 2021 ha ricevuto l'importante riconoscimento "*CFO Award*" di ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Finanziari e Amministrativi) nella categoria "Società Quotate MTA".

GIOVANNI STUCCHI
GROUP GENERAL COUNSEL AND GENERAL SECRETARY
Da maggio 2021 è *Group General Counsel* and *General Secretary* di Falck Renewables S.p.A.
Giovanni Stucchi si occupa della gestione delle attività legali, ordinarie e straordinarie, sia stragiudiziali che giudiziali nonché degli adempimenti societari e della *compliance*.
Laureato in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con un *Master of Laws* in *International Business and Trade Law* conseguito presso la Fordham University School of Law di New York e un *Master* in *Economics* e *Business Administration* alla Universidad Gabriela Mistral di Santiago del Chile, ha maturato una significativa esperienza in ambito legale sia in Italia sia all'estero. Dal 2000 al 2006 ha maturato esperienze professionali in Cile, dapprima come *General Manager* di una società di consulenza e gestione di progetti immobiliari e dal 2003 al 2006 nel ruolo di *Head of Legal, Administration & Accounting* di una società di *global services*. Dal 2006 al 2018 ha ricoperto il ruolo di avvocato presso lo Studio Legale Mondini Rusconi di Milano occupandosi principalmente di consulenza legale e societaria e di operazioni straordinarie in favore di società italiane e straniere.
Nel 2018 è entrato nel gruppo Falck Renewables S.p.A come *Head of Legal Area South Europe*.

SIRO TASCA
GLOBAL HEAD OF INTERNAL AUDIT
Dal 2012 è *Head of Internal Audit*. Siro Tasca gestisce un *team* che si occupa di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo, attraverso un Piano di *Audit*, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi. È, inoltre, membro dell'Organismo di Vigilanza di Falck Renewables SpA, segretario del Comitato Controllo e Rischi di Falck Renewables SpA e Organismo di Vigilanza monocratico delle principali controllate italiane del Gruppo.
Dopo la laurea in *Business Administration* conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano, ha ricoperto le cariche di *Manager e Senior Manager* per Arthur Andersen e Deloitte Consulting, occupandosi prima di revisione contabile e di progetti di acquisizione e successivamente di consulenza in area *Finance*. Nel 2004 è tra i fondatori in Italia di Protiviti, gruppo multinazionale di consulenza direzionale, dove lavora, come *Director*, fino al 2012, occupandosi di servizi di *Internal Auditing* e di *Risk Management*, in particolare, nei settori manifatturiero e dell'energia.

ANASTASIA TITOVA
GLOBAL HEAD OF HR & ORGANIZATION
Dal 2017 è *Global Head of HR & Organization* di Falck Renewables SpA. Anastasia Titova gestisce un *team* che ha la missione di creare e promuovere opportunità per crescere, imparare e prosperare come individui, *team* e organizzazione, sviluppando un ambiente professionale fondato sui principi di correttezza, equità e inclusione.

Si è laureata con lode all'Università Siberiana della città di Kemerovo, dapprima in Linguistica e Letteratura (1997) e in seguito in Economia e Finanza (2002). Nel 2003 acquisisce il *Master* in Management ed Economia dell'Energia e dell'Ambiente presso Eni *Corporate University* e nel 2005 la certificazione CIPD in HR e Sviluppo. Inizia la sua carriera professionale nel 1997 nel settore *Oil & Gas*, dove nell'arco di una decina di anni acquisisce numerose esperienze nel campo delle risorse umane, lavorando a significativi progetti in Russia per importanti società multinazionali, quali Occidental Petroleum, Shell, Petrofac International. Nel 2007 entra nel settore energia con Enel Group in Russia, dove partecipa all'acquisizione e integrazione della società russa nel *business* del Gruppo e dove lavora per dieci anni ricoprendo diversi ruoli di responsabilità HR, nei *business renewable & conventional generation, distribution, corporate structures.*

3.4 Un'evoluzione al passo con lo sviluppo sostenibile

Il nostro percorso verso lo sviluppo sostenibile si basa su un approccio innovativo al *business*, capace di interpretare al meglio le esigenze del mercato. Una trasformazione radicale che ha portato la società a modificare il proprio *core business* dalla produzione dell'acciaio alla generazione di energia rinnovabile, insieme all'erogazione di servizi tecnici e digitali per la gestione di asset terzi e all'ottimizzazione dei flussi nel sistema elettrico.

	FALCK RENEWABLES
1833- 1905	"In un lontano 1833 un uomo solo di 33 anni è sceso dal nord delle Alpi ed è giunto sul Lago di Como, dove è stato chiamato da piccoli imprenditori del ferro: i Rubini, i Badoni e i Redaelli. Lui si chiama Georges Henri Falck, *ingeniéur*. Così è scritto sulla grande lapide di pietra nel piccolo cimitero di Dannemarie (Alsazia). Le date sono 1800 -1883. Così inizia la saga familiare. Svezia, Palatinato, Alsazia, Lago di Como." Scrive Giulia Devoto Falck, in un suo personale e intimo racconto familiare. Georges Henri Falck chiama il figlio Henri a proseguirne l'incarico, per fare poi ritorno in patria. Henri (Enrico) diviene direttore della Ferriera di Dongo, di proprietà della famiglia comasca Rubini. Si sposa con una delle otto sorelle Rubini, con cui nel 1863 si trasferisce a Malavedo (Lecco) a gestire il laminatoio che produceva chiodi. Nel 1878 la moglie, Irene Falck Rubini, succede al marito nella gestione della ferriera, finché nel 1887 non le subentra il figlio Giorgio Enrico Falck.
1906- 1967	Il 26 gennaio 1906, sotto la forte spinta imprenditoriale di Giorgio Enrico Falck, nasce la **SOCIETA' ANONIMA ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE** che comprende la ferriera di Dongo, quella di Vobarno e i primi terreni -per la precisione 12 ettari a ridosso della ferrovia - a Sesto San Giovanni, per la costruzione del nuovo complesso siderurgico. Ben presto diventa punto di riferimento nell'industria italiana per la produzione di acciaio. La città di Sesto San Giovanni rappresenta un importante snodo viario nella zona economicamente più avanzata d'Italia. Nel giro di un decennio vengono costruiti, nelle immediate vicinanze dell'originario stabilimento "Unione" a Sesto San Giovanni, altri tre stabilimenti e annessi impianti in tutto il Paese. Per rispondere alla continua e crescente esigenza di residenze per gli operai che lavorano negli stabilimenti, e per le loro famiglie, viene ampliato il villaggio operaio edificato all'inizio del XX secolo a Sesto San Giovanni. Le prime abitazioni vengono inserite in lotti separati e definiti da una viabilità interna. Contemporaneamente all'ampliamento siderurgico, Il Gruppo è tra i primi a costruire impianti per la produzione di energia, finalizzata a garantire il funzionamento dei propri stabilimenti siderurgici. Durante la Grande Guerra, infatti, una delle prime risorse a mancare è proprio l'energia elettrica. Il decreto Bonomi del 1916 consente la produzione propria di energia da fonti idrauliche. Quindi, a partire dal 1917 la Società realizza una serie d'impianti idroelettrici, al fine di alimentare gli stabilimenti di Sesto San Giovanni con energia elettrica propria. Al termine del programma di costruzione, il complesso degli impianti idroelettrici sociali risulterà costituito da 9 serbatoi stagionali, 15 centrali idroelettriche in

	Valtellina e sugli Appennini toscano e piemontese, per una capacità produttiva annua di oltre 800 milioni di kWh e una termoelettrica consortile poi nazionalizzata, servite da una rete di linee a media e alta tensione, comprendente circa 900 Km di terne di conduttori per collegare gli impianti produttivi a tutti i centri di consumo e di distribuzione della Società e con le altre reti elettriche nazionali. Nell'ottobre del 1941 una bomba esplode nei pressi della cabina elettrica, poco distante dall'asilo del villaggio Falck. L'edificio risente della scossa e si rende subito necessario lo sfollamento. Una villa a Baveno sul Lago Maggiore viene allestita allo scopo di ospitare 70 bambini. Dal 1951 questa villa, come tanti altri luoghi, sono adibiti ad ospitare le colonie marine e montane dei 2.326 figli dei dipendenti. Questa è solo una delle attività di responsabilità sociale portate da sempre avanti dal Gruppo. A partire dal 1952, il villaggio Falck di Sesto San Giovanni dispone di una scuola materna ed elementare - tra le prime in Italia a adottare il metodo Montessori – rivolta esclusivamente ai figli e ai nipoti dei dipendenti. Ben presto anche gli altri villaggi operai si dotano di un asilo con metodo Montessori ad uso esclusivo. Nel 1955 anche l'Asilo infantile di Dongo diventa "Casa dei bambini M. Montessori" e il 28 ottobre 1961 inaugura la "Casa dei bambini di San Maurizio al Lambro. Inoltre, tutte le aree residenziali circostanti gli impianti sono dotate di centri sportivi per consentire ai dipendenti di praticare attività sportive. Lo sport è praticato in modo agonistico e le due medaglie d'argento di Canottaggio, a Roma nel 1960 e a Tokyo nel 1964, ne sono una riprova. Da un punto di vista industriale, gli anni Cinquanta si contraddistinguono come periodo di grandi investimenti, incremento della produttività e di innovazione per gli stabilimenti. Nel 1952, con il piano Marshall, vengono installati i due forni moderni costruiti dall'americana Lectromelt e, nello stabilimento Unione, vengono collocati i primi due forni elettrici alimentati a rottame. Agli inizi degli anni '60 la Società raggiunge a Sesto San Giovanni la massima espansione territoriale: tre milioni di metri quadri di superficie. Con l'anno accademico 1961/62, viene istituita la Cattedra di Siderurgia al Politecnico di Milano, grazie alla messa a disposizione da parte della Società di gran parte dei fondi occorrenti. L'impiego di personale oscilla tra i 15.000 impiegati del 1947 e i 16.000 del 1963, quando la società è anche quotata alla Borsa di Milano.
1968-1999	L'autunno caldo del '68 con scioperi particolarmente violenti nelle fabbriche, i due shock petroliferi degli anni '70, con il conseguente inizio della crisi strutturale siderurgica che si protrarrà per più di vent'anni, la scomparsa, agli inizi degli anni '80, di gran parte delle aziende siderurgiche italiane, gli anni di piombo e la grave perdita dell'ingegner Massimo Mazzanti, Direttore dell'impianto Unione, ucciso dalle Colonna Walter Alasia delle Brigate Rosse: queste vicende sommate alle continue ristrutturazioni industriali e organizzative inducono progressivamente a chiudere e a smantellare i forni e i laminatoi che cessano definitivamente di operare nel gennaio del 1996.

	È l'inizio di una nuova era. Gli impianti idroelettrici non ricadono nella nazionalizzazione del 1963 e restano di proprietà del Gruppo. Così la produzione di energia elettrica diventa l'attività principale della Società. Dallo scorporo delle centrali idroelettriche storiche, nel 1985 nasce Sondel, un esempio di diversificazione di gran successo: in pochi anni diventa il secondo produttore privato italiano d'energia. Nel 1987 la società è quotata alla Borsa Valori di Milano. A partire dal 1992 Sondel, inizia un vasto programma di sviluppo nel settore termoelettrico fino ad arrivare a 1460 Megawatt di potenza elettrica installata, 25 impianti diffusi su tutto il territorio italiano, oltre 80 MW termici forniti a reti di teleriscaldamento da parte di Sesto San Giovanni e di Cologno Monzese. Nel 1995 fu ceduta la controllata Acciaierie di Bolzano e in base alla legge 481/94, che prevedeva contributi per lo smantellamento degli impianti siderurgici, il Gruppo decide di smantellare il treno lamiere e la totalità degli impianti siderurgici di Sesto San Giovanni. La cessazione definitiva della produzione avviene nel gennaio 1996. In quegli anni la Società effettua un importante ricollocamento degli esuberi con formazione mirata alla persona e alle sue attitudini, di assistenza al colloquio e all'assunzione finale. Sempre nel 1996 cambia la denominazione sociale da A.F.L. Falck in Falck S.p.A., segno della svolta storica compiuta dalla società.
2000-2015	Nel 2001 la società viene scissa e Sondel ceduta. Dopo la scissione coesistono due anime: una parte sempre più consistente nel settore ambientale e la commercializzazione e una seconda anima dedicata alle lavorazioni a freddo di acciaio, attività poi ceduta nel 2007. Il Gruppo sposta il baricentro delle proprie attività verso le fonti rinnovabili e investe unicamente nel settore energetico. Nel 2002 nasce Actelios Spa, società del Gruppo Falck quotata alla Borsa Valori di Milano, la cui missione principale è la produzione di energia rinnovabile. La Società è attiva nell'ambito della termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani (RSU)– con gli impianti di Trezzo e Frullo Energia Ambiente. Nel 2002, a Rende (Calabria), nasce il primo impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse, con una capacità installata di 14 MW. Falck Spa decide di investire in modo pionieristico nelle rinnovabili nel Regno Unito. Fin dagli esordi il modello di investimento è virtuoso e le comunità locali partecipano in minima parte all'investimento, beneficiando degli utili dell'impianto. Nel 2004 Falck Spa acquisisce il suo primo parco eolico in Spagna, Eolica Cabezo San Roque, di 23 MW mentre nel marzo 2005 il Gruppo acquisisce il suo primo parco eolico nel Regno Unito: al momento della sua entrata in esercizio, Cefn Croes è il più grande parco eolico onshore del Regno Unito, con una capacità installata di 58,5 MW. Dal 2006 la società opera al fianco del territorio e, grazie a una partnership pionieristica con la Fondazione inglese Energy4All, permette a migliaia di persone associatesi in cooperative di acquistare una quota del loro parco eolico locale, contribuendo allo sviluppo rinnovabile del territorio. Nel giugno 2006, viene completato il parco eolico di Boyndie, il primo progetto sviluppato interamente dalla società, e nel dicembre 2007entra in servizio anche il parco eolico di Earlsburn in Scozia. Tra il 2008 e il 2010 entrano in funzione gli impianti eolici di Ben Aketil, Millennium e Kilbraur, in Scozia, per un totale di 160 MW. Lo sviluppo industriale

	va di pari passo alla crescita sostenibile del territorio e in poco tempo vengono create otto cooperative di privati, legate ai profitti dei parchi eolici limitrofi. Nel 2009 vengono messi in esercizio alcuni impianti eolici in Francia per una capacità di 32 MW. Nel 2010 si consolidano tutte le attività di produzione di energia rinnovabile del Gruppo Falck all'interno di Actelios, che cambia nome in **Falck Renewables S.p.A.**, che con una capacità installata di 450 MW diventa uno dei più importanti *pure play* del settore. Nel 2011 l'impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi (138 MW) e nel 2012 l'impianto eolico di Petralia Sottana (22 MW) entrano in esercizio in Italia. Nel 2014 la controllata inglese, Falck Renewables Wind Ltd. stipula un accordo con Copenaghen Infrastructure Partners, il cui principale investitore era Pension Denmark, per cedere il 49% degli asset nel Regno Unito, ottenendo le risorse necessarie per proseguire l'ambizioso piano di sviluppo. Nel 2014, con l'acquisizione di Vector Cuatro, Falck Renewables decide di entrare nel mercato dei servizi di ***asset management*** e ***technical advisory*** per impianti fotovoltaici ed eolici. A fine 2015 la capacità installata in Regno Unito, Italia, Francia e Spagna è pari a circa 700 MW.
2016-OGGI	Il 2016 segna un altro momento di discontinuità ed accelerazione rispetto al passato. Il Gruppo decide di espandere i propri confini, entrando nei mercati delle energie rinnovabili di Stati Uniti, Svezia e Norvegia, oltre a crescere dove è già presente e ad incrementare significativamente l'attività di sviluppo di nuovi impianti eolici e solari. Infatti, tra il 2016 e il 2017 si accelera la costruzione di altri impianti nel Regno Unito per ulteriori 95 MW. Nel 2017 il gruppo Falck Renewables entra nel mercato delle energie rinnovabili in North Carolina negli USA con l'acquisizione di un impianto fotovoltaico di 92 MW, espandendo ulteriormente la capacità installata. Nel 2019 entrano in esercizio gli impianti di Hennøy (50 MW, in Norvegia) e Åliden (47 MW, in Svezia) e viene completata l'acquisizione di 56 MW eolici in Francia. Nel 2020 entrano in esercizio l'impianto di Carrecastro (10 MW, in Spagna) e a fine anno viene completata l'acquisizione di ulteriori 62 MW negli USA. Sulla base delle esperienze maturate, il Gruppo incrementa la propria presenza nel settore dei Servizi - grazie all'acquisizione di Energy Team, operatore italiano leader nel monitoraggio, controllo e gestione del consumo energetico e che da oltre 25 anni offre soluzioni integrate e servizi per l'efficienza energetica di grandi, medie e piccole aziende italiane, e alla creazione della ESCO Falck Renewables Next Solutions nel 2018 - con servizi di energy management ed efficienza energetica. Nel 2019 nasce NUO corporate start-up digitale per intensificare l'attività di data science applicata agli impianti ad energia da fonte rinnovabile. Nel marzo 2020, Falck Renewables stipula una collaborazione strategica in partnership con Eni per accelerare ulteriormente lo sviluppo delle rinnovabili negli Stati Uniti.

Nel marzo del 2020 il Gruppo rinnova l'identità visuale del marchio e rivede l'architettura dei brand sottostanti per rispecchiare il nuovo posizionamento del Gruppo, abilitatore della transizione energetica e attivo in tutta la catena del valore rinnovabile.

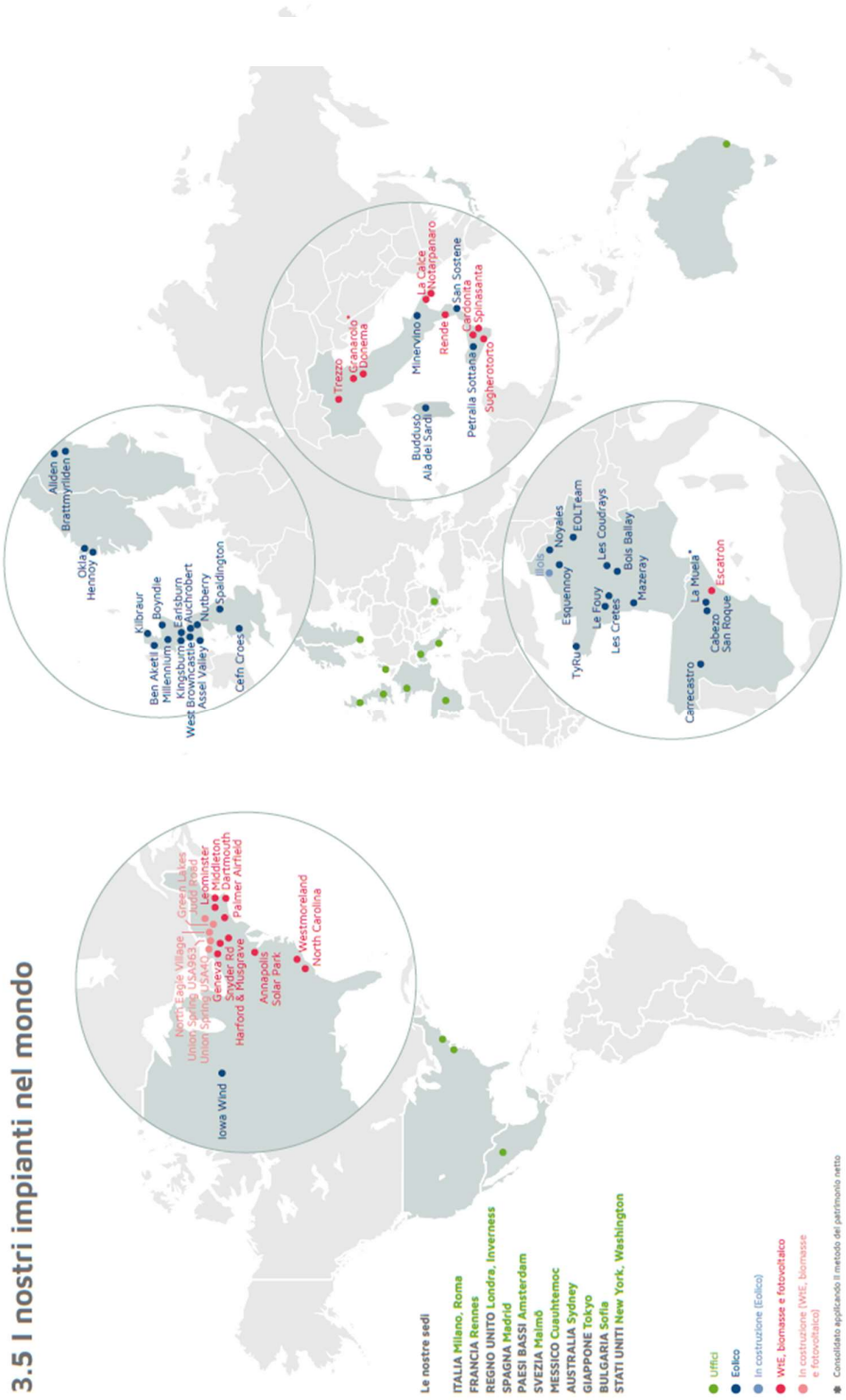
Nell'autunno 2020 la Società emette un *Green Convertible Bond* con scadenza settembre 2025. Si tratta del primo bond convertibile Green mai emesso in Italia, con cedola pari a zero e un rendimento negativo per l'investitore pari a -0,25%. Questo strumento finanziario aggiunge un'altra importante fonte di investimento in linea con il piano industriale 2020-2025.

Il 2021 è un ulteriore anno di svolta. Il Gruppo allarga il suo perimetro di attività. Nel mese di giugno annuncia una nuova acquisizione di SAET, con sede a Padova e leader nella progettazione e costruzione di sistemi elettrici di Alta Tensione e nella realizzazione di impianti di Energy Storage.
Il Gruppo inoltre affianca altri leader di settore per lo sviluppo dell'eolico galleggiante nel Regno Unito e in Italia: questa nuova attività contribuisce notevolmente alla prospettiva di crescita.

Il 20 ottobre 2021 Falck Spa comunica al mercato di aver raggiunto un accordo per la cessione, della sua partecipazione rappresentativa del 60 per cento del capitale in Falck Renewables SpA. Nel mese di dicembre viene data esecuzione al primo progetto italiano di coinvolgimento diretto in un impianto rinnovabile con una raccolta in modalità crowdfunding nell'impianto di Landolina (Scicli) in Sicilia.

Oggi Falck Renewables è presente a livello internazionale ed è quotata nel segmento STAR della Borsa di Milano ed è inserita nell'indice FTSE Italia Mid Cap. Il Gruppo ha 56 impianti con una capacità installata di 1370 MW in Italia, Regno Unito, Stati Uniti, Spagna, Francia, Svezia e Norvegia. Inoltre, offre servizi di consulenza in ambito commerciale e tecnico, ingegneria e M&A, con oltre 3.800 MW di energia solare ed eolica gestiti per conto terzi e 26 schemi di beneficio collettivo in partnership con le comunità locali.

3.5 I nostri impianti nel mondo



4. Dati Consolidati in sintesi

(migliaia di euro)

	2021	2020	2019	2018
Ricavi da vendite di beni e servizi	568.417	384.359	374.494	335.889
Ebitda (1)	210.259	197.240	204.011	191.478
Risultato operativo	61.005	111.280	114.395	114.771
Risultato netto complessivo	4.390	59.825	63.181	59.921
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	(18.367)	45.606	48.436	43.658
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	(0,064)	0,158	0,167	0,151
N. Azioni in circolazione (media annua) in migliaia	289.204	289.204	289.204	289.522
N. Azioni in circolazione (fine esercizio) in migliaia	289.204	289.204	289.204	289.204
- Debiti finanziari netti (crediti)	162.928	52.847	16.270	(191.325)
- Project financing "non recourse"	582.258	606.532	671.909	700.365
Totale posizione finanziaria netta senza derivati (crediti)	745.186	659.379	688.179	509.040
- Strumenti finanziari derivati su tassi, commodity e cambi (crediti)	243.579	46.150	32.587	37.973
Totale posizione finanziaria netta	988.765	705.529	720.766	547.013
Posizione finanziaria netta senza leasing operativi	880.403	614.873	640.034	547.013
Patrimonio netto	596.019	708.194	607.663	555.619
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	432.663	568.777	549.582	500.923
Patrimonio netto di competenza per azione (euro) (2)	1,496	1,967	1,900	1,730
Investimenti materiali e immateriali	143.457	99.979	152.150	86.976
Ebitda/Ricavi	37,0%	51,3%	54,5%	57,0%
Risultato operativo /Ricavi	10,7%	29,0%	30,5%	34,2%
Risultato netto/Patrimonio netto	0,7%	8,4%	10,4%	10,8%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,66	1,00	1,19	0,98
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	693	553	499	464

(1) Ebitda è definito dal Gruppo come:
a) risultato netto
b) più le imposte dirette, l'IRAP e qualsiasi perdita straordinaria e qualunque svalutazione,
c) più gli oneri finanziari netti consolidati, gli accantonamenti ai fondi rischi, gli accantonamenti TFR, gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, altri accantonamenti, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali
d) meno qualunque ricavo straordinario e qualunque rivalutazione

(2) Calcolato rispetto alla media annua del numero delle azioni.

5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5.1 Quadro economico di riferimento

L'anno 2021 si caratterizza per una forte inversione del *trend* di mercato rispetto a quanto avvenuto nel 2020. Infatti, tutte le principali *commodit*ies energetiche hanno stabilito nuovi *record* per effetto della ripresa della domanda economica con la fine dei *lockdown* nazionali che avevano caratterizzato l'anno precedente, e per una *supply chain* delle materie prime che non riesce a far fronte alla ripresa economica.

I prezzi dell'energia elettrica e anche di tutte le *commodities* legate al comparto *power* (CO_2 & Gas Naturale) raggiungono livelli di gran lunga superiori rispetto alla media storica a differenza dell'anno 2020 che si era distinto per prezzi dell'energia ben al di sotto della media storica. Le cause di questi aumenti derivano dai seguenti fattori:

- ripresa della domanda elettrica che ha superato i 318 TWh (+6 % rispetto il 2020);
- minor produzione di energia elettrica degli impianti nucleari francesi, unita al *phase out* del carbone in Germania che hanno portato a una richiesta di gas da parte dei cicli combinati superiore alla media storica in Europa;
- improvvisa debolezza delle forniture di gas a livello europeo (limitate estrazioni dal giacimento di Groningen, ridotto afflusso di LNG dall'America e ridotto *flow* di gas dalla Russia);
- aumento del prezzo dei certificati relativi alle emissioni di CO_2 che, per effetto della linea politica europea che ha come obiettivo la decarbonizzazione, hanno raggiunto anche i 90 €/Ton;

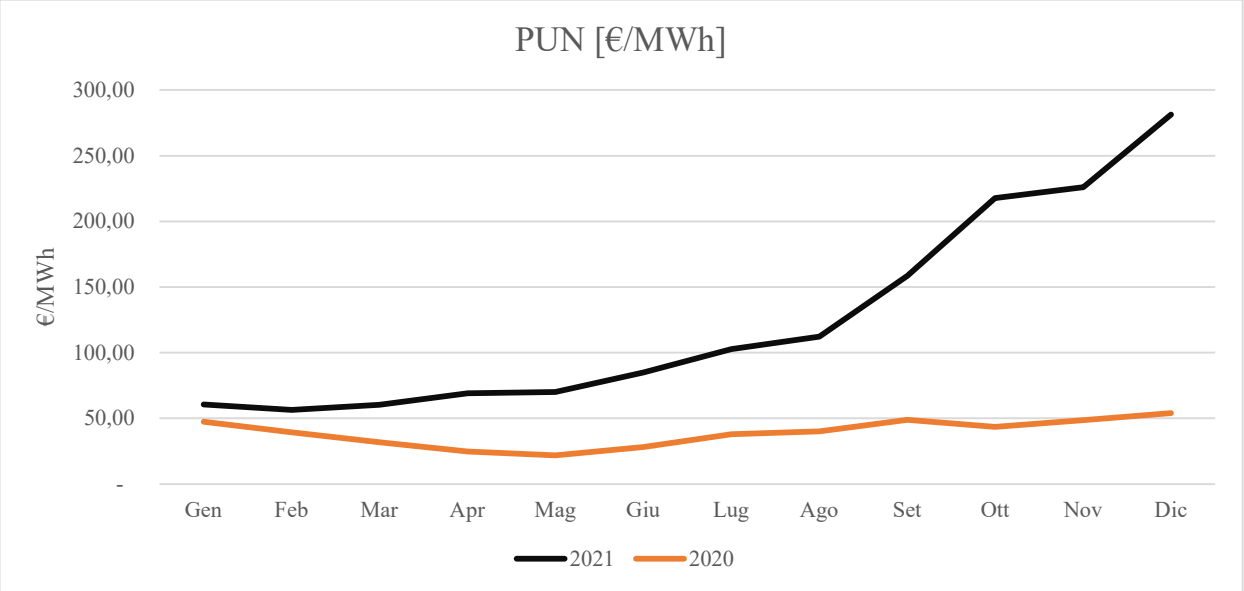
La tabella sotto riportata evidenzia i forti rialzi dei prezzi dell'energia nei principali paesi di interesse del Gruppo Falck Renewables, dal +475% dei Nordics ("*Nordpool*") al generale + 230% degli altri paesi europei.

Paese	Unità di misura	Prezzo 2021	Prezzo 2020	Delta %
Italia	[€/MWh]	125,46	38,92	222%
Regno Unito	[£/MWh]	117,82	35,26	234%
Spagna	[€/MWh]	111,93	33,95	230%
Nordpool	[€/MWh]	62,87	10,93	475%
Francia	[€/MWh]	109,17	32,20	239%
Germania	[€/MWh]	96,85	30,47	218%

Fonte: GME e N2EX

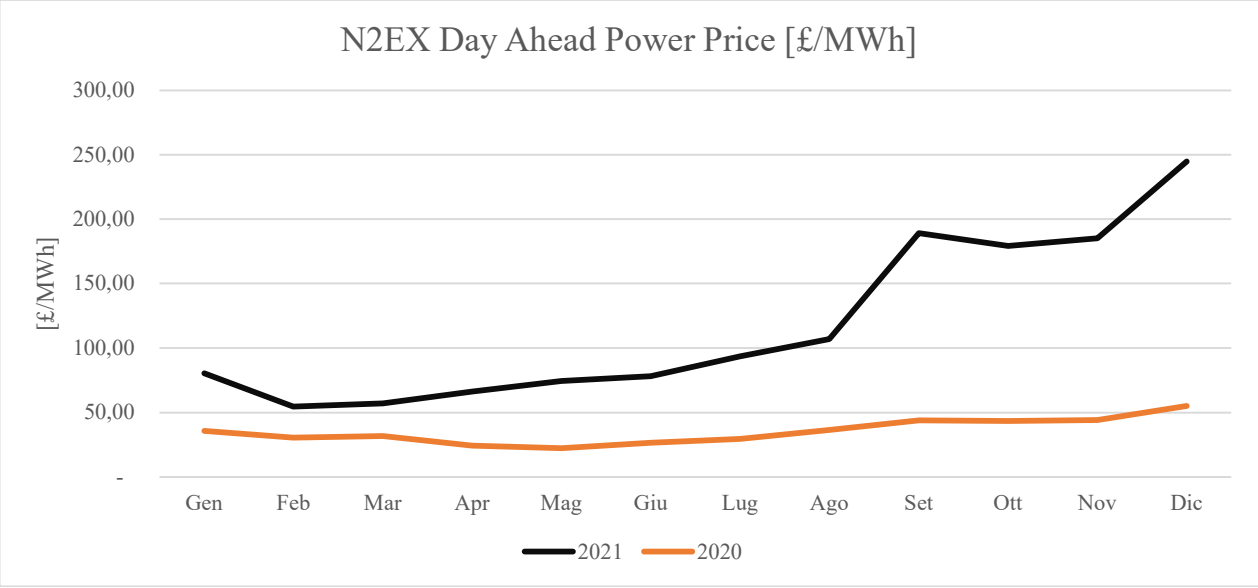
In Italia la media del Prezzo Unico Nazionale (PUN) nel 2021, si è attestata a 125,46 €/MWh, in aumento del 222% rispetto all'anno 2020 (38,92 €/MWh). Il mese che ha registrato il prezzo maggiore è stato dicembre (281,24€/MWh), quando si è raggiunto il culmine della crisi del gas naturale in concomitanza con la decisione della Russia di bloccare i flussi di metano verso l'Europa e con il livello degli stoccaggi europei che raggiungeva i minimi storici mettendo a serie rischio la stabilità del sistema elettrico. I minori prezzi si sono registrati invece durante la prima parte dell'anno, influenzata dai *lockdown* attivati per prevenire la pandemia del virus Sars-Cov2 e da un clima mite.

Il prezzo dell'incentivo GRIN (ex Certificato Verde) nel 2021 è stato di 108,90 €/MWh, contro i 99,05 €/MWh dell'anno precedente.



Fonte: GME

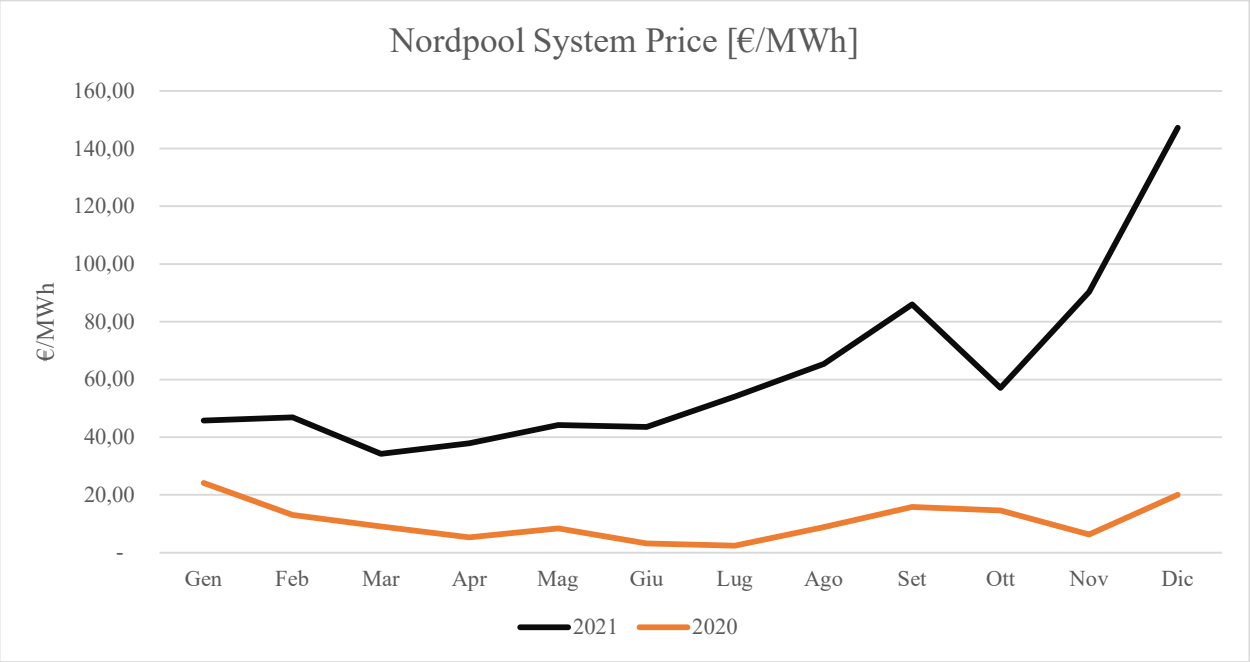
Anche il mercato del Regno Unito (N2EX), come del resto tutti i mercati energetici europei, ha risentito del forte aumento del gas (fonte marginale del sistema elettrico del Regno Unito) e della CO_2. Nel 2021 il prezzo medio dell'energia elettrica è stato di 117,82 £/MWh contro le 35,26 £/MWh dell'anno precedente (+234%) in crescita soprattutto nell'ultimo trimestre. Il mercato del Regno Unito ha inoltre risentito degli effetti della Brexit, che ha portato a un *decoupling* con il resto d'Europa e a un conseguente maggior costo per l'*import* di energia generando diverse situazioni critiche per il bilanciamento interno.



Fonte: NORDPOOL

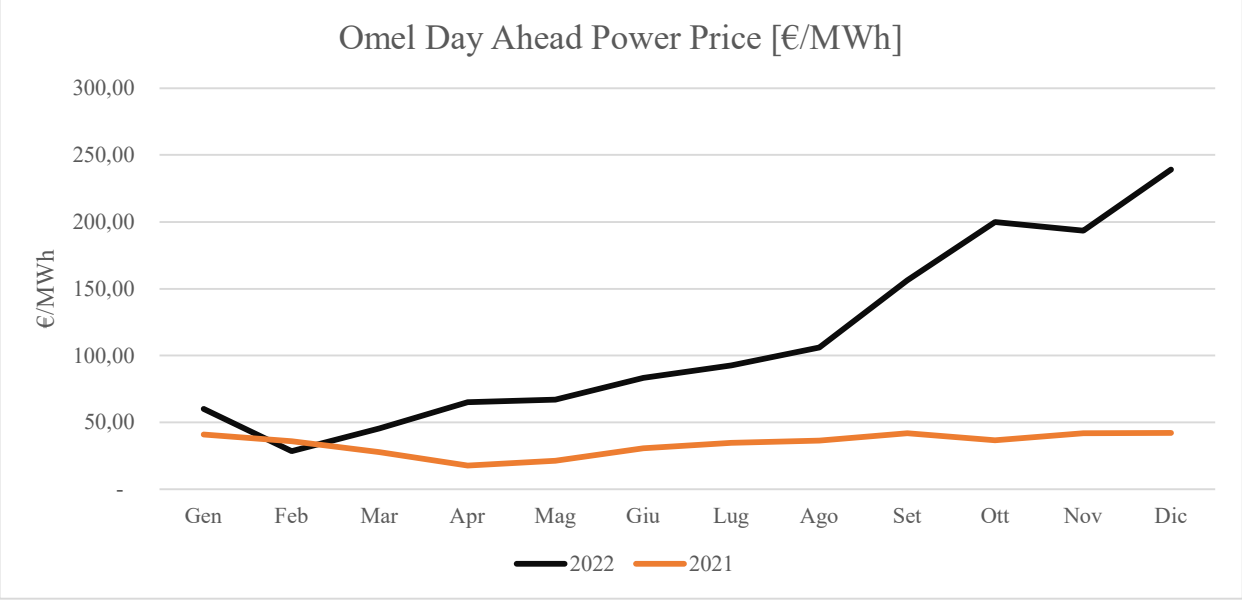
Il mercato elettrico Nordpool, comprendente i paesi nordici Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Estonia, Lettonia e Lituania, ha registrato la salita percentuale maggiore tra quelli Europei (+475%). Il 2021 si è tuttavia chiuso a un livello inferiore rispetto al resto d'Europa (62,87 €/MWh, unico paese insieme alla Germania al di

sotto dei 100 €/MWh), grazie all'apporto della produzione rinnovabile in particolare eolica nelle zone NO3, NO4 appartenenti alla Norvegia e nelle zone SE1 e SE2 appartenenti alla Svezia.



Fonte: NORDPOOL

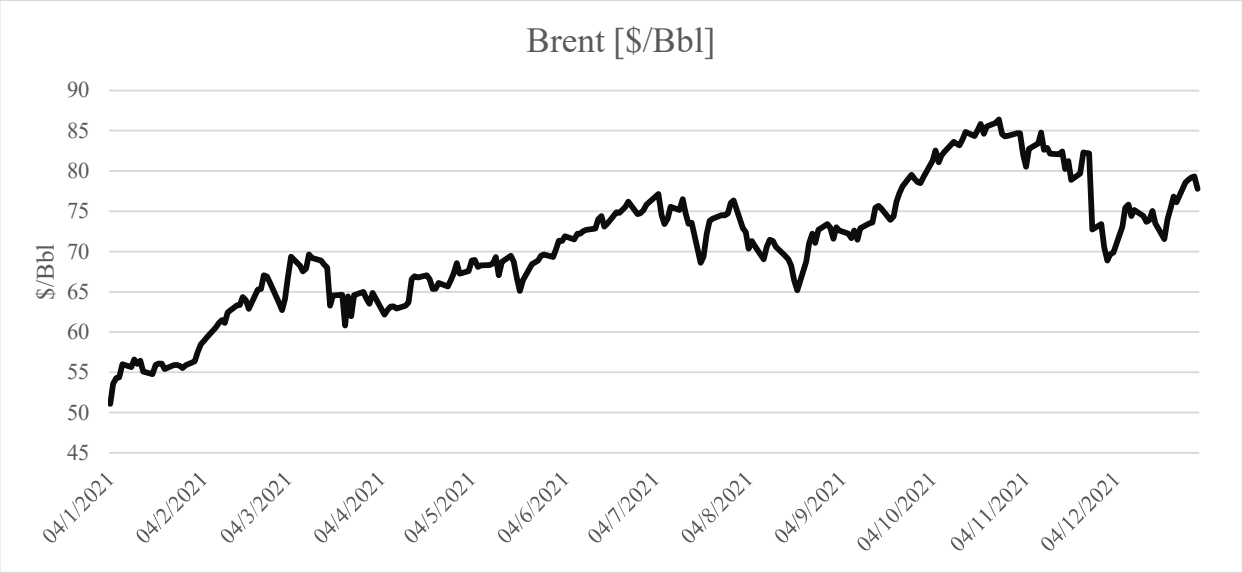
Il prezzo dell'energia elettrica in Spagna ha seguito la stessa tendenza dei paesi analizzati precedentemente. L'anno 2021 si è chiuso con un prezzo medio del 111,93 €/MWh (+230 % rispetto al 2020).



Fonte: GME

Con riferimento altre *commodities* energetiche, il petrolio (*Brent*) ha chiuso il 2021 con una media di 70,95 $/barile, in crescita di 27,74 $/barile rispetto ai livelli medi del 2020. Il prodotto ha iniziato l'anno sulla scia del

2020 a quota 50$/Bbl, per poi crescere per effetto della ripresa economica. I principali produttori di greggio sono rimasti sorpresi dall'improvviso aumento della domanda, non riuscendo a seguirne i ritmi anche a causa degli strascichi della pandemia che ha portato ad una serie di ritardi nelle manutenzioni e negli investimenti. Verso fine anno, prima dell'arrivo della variante Omicron, il Brent ha raggiunto i massimi superando gli 85 $/Bbm.

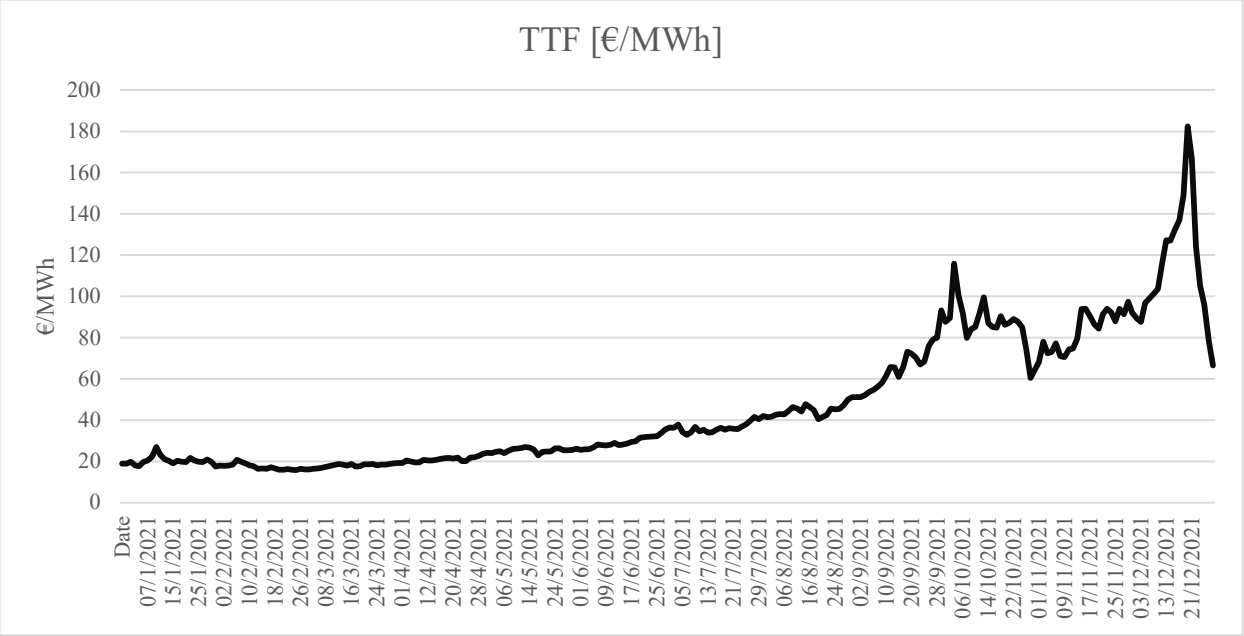


Fonte: Reuters

Come detto precedentemente, il prezzo del gas ha evidenziato un aumento senza precedenti durante il 2021. In particolare, il TTF, il principale HUB europeo, ha chiuso l'anno con prezzi *spot* medi di 46,46 €/MWh contro i 9,43 €/MWh del 2020 (+393%). L'anno 2021 ha visto un costante aumento dei prezzi della *commodity* per effetto di tre distinte di dinamiche:

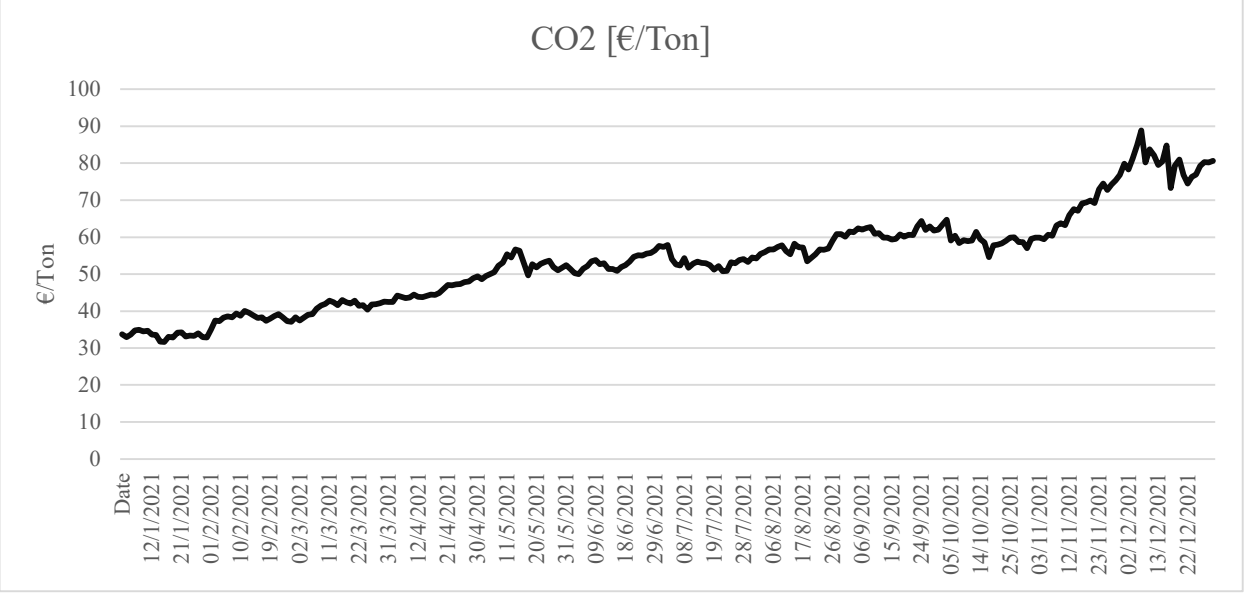
- nella prima parte dell'anno un inverno particolarmente freddo ha eroso le riserve di gas naturale presenti all'interno degli storage europei;
- nella seconda parte dell'anno, alla prima problematica, si è aggiunta una mancanza di forniture di LNG da parte dell'America con i cargo che hanno preferito approdare sul mercato asiatico (JKM) che presentava prezzi nettamente più vantaggiosi;
- infine, con l'approssimarsi dell'inverno, si è aggiunta una forte riduzione del flusso di gas dalla Russia attraverso il transito ucraino; il governo russo ha utilizzato la leva della fornitura di gas naturale per far sì che i governi europei agevolassero la costruzione del gasdotto NordStream 2.

Il sistema europeo ha avuto una forte diminuzione di forniture di gas, che unita a una aumentata domanda, ha generato una tensione dei prezzi all'inizio del nuovo inverno (Dicembre 2021) che sono cresciuti fino a 190 €/MWh e con gli operatori che temevano fortemente per la tenuta del sistema.
Tuttavia, una volta raggiunti i massimi, il flusso di LNG si è invertito ed è tornato verso l'Europa diminuendo la pressione sul sistema e riportandolo il prezzo a 60 €/MWh.



Fonte: Reuters

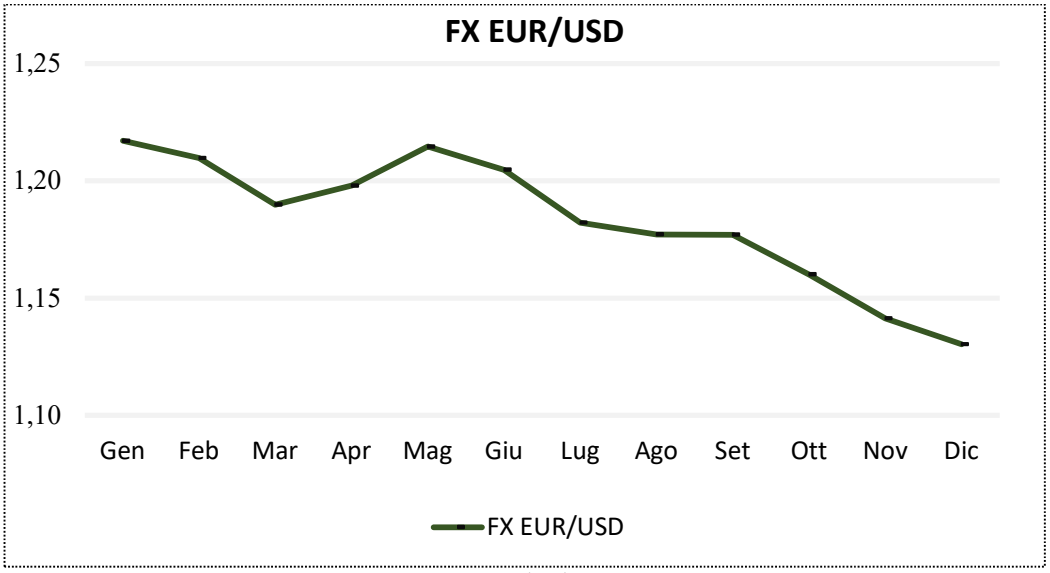
Anche l'andamento dei certificati EUA di CO_2, è stato influenzato significativamente dall'andamento del gas e dalla ripresa dell'economia. Il costo dell'emissione è aumentato durante tutto l'anno passando dai 30 €/MWh di gennaio al massimo di 90 €/MWh di dicembre. In particolare, la curva ha subito una accelerata a partire da novembre seguendo la crisi del gas naturale.



Fonte: Reuters

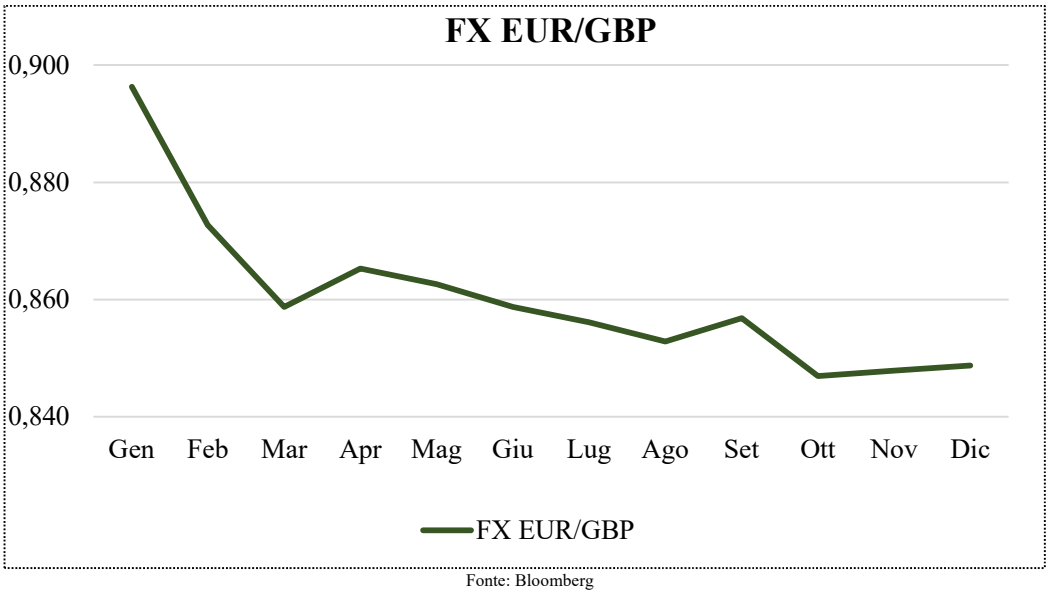
A livello macroeconomico, secondo i calcoli effettuati da EuroStat il PIL della Zona Euro aumenterà del 4,8%. Per quanto riguarda l'Italia l'ISTAT ha previsto un aumento del PIL 2021 del 6,2% a cui seguirà una crescita più moderata nel 2022 (4,3%).

Sul fronte dei cambi valutari, il Dollaro USA si è mantenuto stabile nel primo semestre 2021 contro l'euro, mentre nel secondo semestre del 2021 la moneta americana si è apprezzata fino a toccare il rapporto di 1,13 dollari per euro nel mese di dicembre 2021.
La politica monetaria e l'andamento dell'economia americana hanno inciso sul rafforzamento del dollaro.



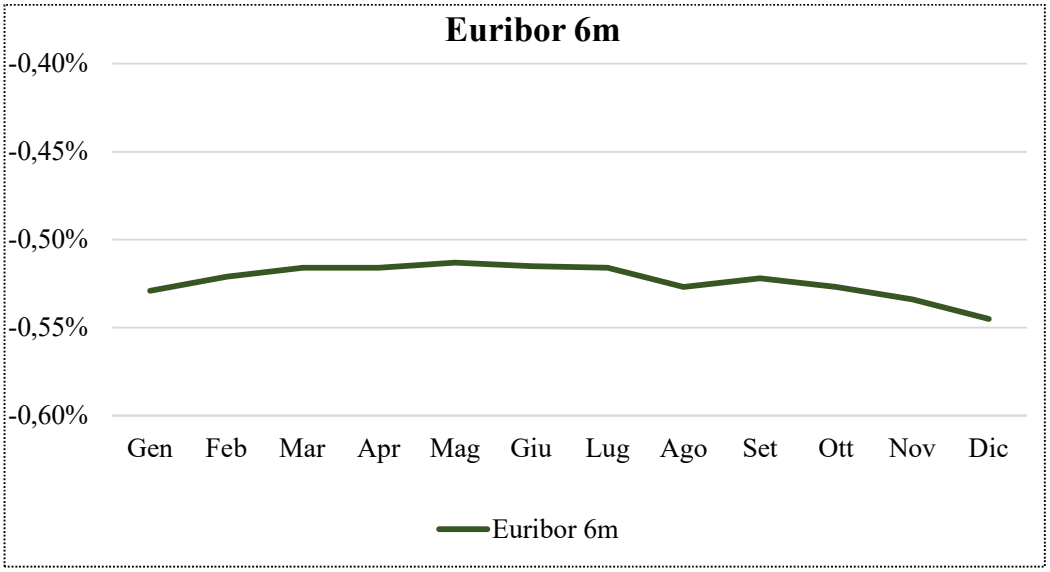
Fonte: Bloomberg

La Sterlina Britannica ha avuto un repentino apprezzamento nei primi 3 mesi del 2021, per poi confermare il *trend* di consolidamento in territorio 0,85 sterline per euro per i restanti mesi del 2021.



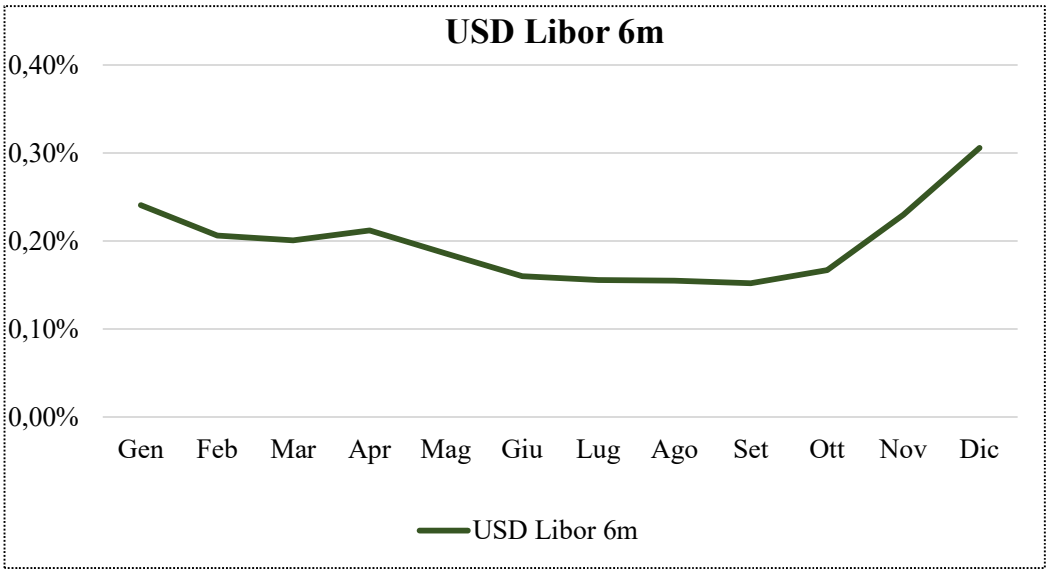
Fonte: Bloomberg

Sul fronte dei tassi di interesse, l'Euribor a 6 mesi si è mantenuto costantemente negativo per tutto il 2021 confermando le scelte di politica monetarie a sostegno della crescita economica area Euro.



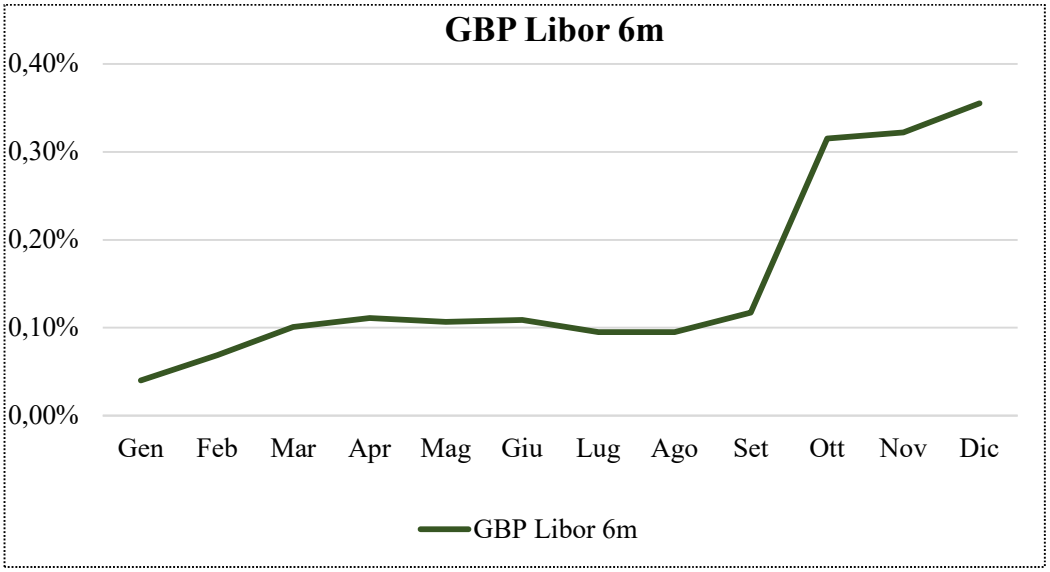
Fonte: Bloomberg

Nel corso dell'anno, i tassi di interesse negli USA sono rimasti stabili per poi crescere nell'ultimo trimetre alla luce del trend di crescita dell'economia americana e dell'aspettativa di rialzo dei tassi di interessi.



Fonte: Bloomberg

Anche nel Regno Unito i tassi di interesse sono stati sostanzialmente stabili per la maggior parte dell'anno, fino alla decisione di dicembre 2021 della Bank of England di alzare i tassi di interesse per contrastare un tasso di inflazione in crescita



Fonte: Bloomberg

5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables

5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Al 31 dicembre 2021, Falck Renewables SpA e le sue controllate ("Gruppo") operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Spagna, Francia, Norvegia, Svezia, Finlandia e nei Paesi Bassi dove si è dato impulso alle attività di sviluppo di nuovi impianti.
Il gruppo Vector Renewables, controllato al 100%, svolge attività anche in altri paesi tra cui Giappone, Messico, Australia e Bulgaria.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore WtE, biomasse e fotovoltaico, i cui i ricavi provengono dalla cessione di energia elettrica, dagli incentivi applicabili (tariffa incentivante "ex certificati verdi") e dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia *WtE*. Per gli impianti fotovoltaici sono altresì rilevanti i ricavi da incentivo previsti dal sistema Conto Energia in Italia o da incentivi sugli investimenti (Stati Uniti d'America);

- il settore Eolico, i cui ricavi provengono sia dalla cessione di energia sia dagli incentivi applicabili agli impianti di proprietà del Gruppo;

- il settore Servizi costituito principalmente (i) dal gruppo spagnolo Vector Renewables acquisito nel 2014, attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale (ii) dalla società Energy Team SpA, acquisita nel mese di ottobre 2018, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati

elettrici, (iii) dal gruppo Saet *leader* nella progettazione e costruzione di sistemi elettrici di Alta Tensione e nella realizzazione di impianti di *Energy Storage* e (iv) da Nuo Srl società che offre soluzioni di *digital asset management* al fine di ottimizzare la gestione e le performance degli *asset* grazie al supporto della tecnologia digitale;

- il Settore Energy Management composto dalla società Falck Next Energy Srl che commercializza la produzione degli impianti delle società del gruppo Falck Renewables e di terzi con l'obiettivo di ottimizzare i ricavi della vendita attraverso i diversi sbocchi di mercato sfruttando le opportunità che si generano con l'operatività diretta della compravendita dell'energia;

- il settore Altre Attività composto dalle società Falck Renewables SpA, Falck Next Energy UK, Limited e le società di sviluppo.

Per il settore Eolico, per il settore *WtE*, biomasse e fotovoltaico e per il settore Altre Attività la vendita a terzi di impianti operativi o in sviluppo costituisce un'altra fonte di proventi.

5.2.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.
Il 21 dicembre 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. REDII), che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030. Fra dicembre 2018 e giugno 2019 sono stati inoltre pubblicati, tra gli altri, il Regolamento sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999), il Regolamento e la Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (rispettivamente EU 2019/943 e EU 20019/944) e la nuova Direttiva sull'efficienza energetica (EU 2018/2002). Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sulla *governance*, ciascun Stato membro ha prodotto ed inviato alla Commissione Europea il proprio Piano Nazionale Energia e Clima, contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di *policy* da implementare per il raggiungimento dei *target* comunitari al 2030.

Inoltre, l'11 dicembre 2019 Ursula von der Leyen, presidentessa dell'Esecutivo comunitario, ha presentato il piano sul *Green New Deal*, strategia che prevede una serie di atti con l'obiettivo di ottenere un'Europa climaticamente neutra entro il 2050. In tale contesto, la Commissione Europea ha avviato, a partire da agosto 2020, un processo di consultazione per la revisione della Direttiva sulle energie rinnovabili proponendo di aumentare il *target* europeo al 2030 di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 40% al 55%. Tale obiettivo è stato formalmente sancito dalla Legge europea sul clima (Regolamento 2021/1119/UE), adottata a giugno 2021, rendendo altresì vincolante la neutralità climatica nell'Unione entro il 2050. Il processo di revisione delle politiche ambientali ed energetiche europee, che tiene altresì conto delle differenti iniziative presentate nel corso del 2020, quali le Strategie dell'UE per l'integrazione dei sistemi energetici e per l'idrogeno nonché il cosiddetto *Next Generation EU*, il fondo per la ripresa economica stanziato in risposta all'emergenza epidemiologica da *Covid-19,* ha visto, a luglio 2021, l'approvazione da parte della Commissione di un *set* di proposte legislative denominato *Fit for 55*. Il pacchetto *Fit for 55* comprende al suo interno differenti misure, fra cui una proposta di revisione della REDII che aumenta al 40% la quota di rinnovabili nei consumi di energia finale dell'Unione al 2030. La revisione della REDII, sottoposta a consultazione pubblica nel corso del 2021, si concluderà a seguito dell'attuale fase di discussione e l'approvazione della proposta finale da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

Modifiche recenti alla disciplina fiscale

In relazione alle modifiche apportate alla disciplina fiscale in essere nei principali paesi nei quali il Gruppo attualmente opera, si segnala che la maggior parte delle novità di seguito indicate sono state oggetto di segnalazione nei precedenti bilanci, essendo state approvate nei rispettivi paesi nel corso del 2019 o in periodi precedenti con l'eccezione delle novità relative al Regno Unito.

Per quanto concerne l'Italia, anche nell'anno 2021 risulta applicabile la proroga disposta dall'articolo 2, comma 2-*bis*, D.L. 23/10/2018, n. 119, così come modificato dalla Legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136, riguardante l'applicazione del regime dell'inversione contabile (c.d. "*reverse charge*") alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore. Si ricorda che tale meccanismo, ad oggi in vigore sino al 30 giugno 2022, comporta la limitazione per alcune società del Gruppo operanti in Italia di compensare i propri crediti IVA, con i debiti, così che per tali società sorge la necessità di presentare istanze di rimborso per ottenerne il recupero.

Sempre con riferimento all'Italia, si segnala, che la Legge di Bilancio per il 2020, oltre a prevedere l'abrogazione della TASI e la conseguente riformulazione dell'IMU a partire dal 2020, ha disposto un ulteriore e progressivo innalzamento della percentuale di deducibilità dell'IMU ai fini della determinazione del reddito di impresa, definita nella misura del 60% per il 2020 ed il 2021, fino a prevederne l'integrale deducibilità a decorrere dal periodo d'imposta successivo. Resta confermata, invece, l'indeducibilità della medesima imposta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. Nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi, il Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020, con lo scopo di sostenere le imprese, ha previsto l'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 e della prima rata, pari al 40%, dell'acconto dell'IRAP dovuta per il 2020, nel limite massimo di 800 migliaia di euro a livello di Gruppo, come definitivamente chiarito nei primi mesi del 2022.

Con riferimento al Regno Unito, si segnala che il 10 giugno 2021 è stato definitivamente approvato ("*Royal Assent*") il *Finance Bill* 2021, che ha portato l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023. A seguito di tale modifica, l'aliquota dell'imposta sul reddito applicabile alle società del Gruppo residenti nel Regno Unito è pari al 19%, sia per il corrente periodo d'imposta che per il periodo d'imposta 2022, al 23,5% per il periodo d'imposta 2023 ed al 25% per i periodi d'imposta successivi. A seguito di tale modifica si è reso necessario iscrivere imposte differite passive con effetto sul risultato netto di Gruppo di 6,1 milioni di euro.

Per quanto concerne la Francia, si segnala che restano confermate le riduzioni dell'aliquota fiscale, definendo un'aliquota d'imposta pari al 26,5% per il 2021 ed al 25% a partire dal 2022.

Con riferimento agli Stati Uniti, in attuazione del *Tax Cuts and Jobs Act* del 2017, resta ad oggi confermata al 21% l'aliquota d'imposta sul reddito delle società (ridotta dal 35% a partire dal 2018). Al riguardo si segnala che, a differenza di quanto inizialmente ipotizzato con l'entrata in carica del Presidente Biden nel corso del 2021 (quando si prevedeva un incremento dell'aliquota dell'imposta applicabile alle società fino al 28%) non vi è ad oggi alcuna ipotesi concreta. Il Presidente Biden ed il Congresso hanno espresso l'interesse a promuovere la crescita del settore delle energie rinnovabili ed il *Build Back Better Framework* in discussione nel 2022 potrebbe essere lo strumento utile a darvi attuazione

In risposta alla crisi economica causata dall'emergenza pandemica *Covid-19*, a partire da marzo 2020 sono state emanate diverse misure agevolative. In particolare, si segnala la temporanea abrogazione della limitazione all'utilizzo delle perdite fiscali generate nel 2018 e nel 2019 ed utilizzate entro il 2020 (il limite annuale di utilizzo stabilito all'80% del reddito imponibile è stato nuovamente ripristinato per il 2021) e l'aumento per il 2019 e il 2020 della soglia di deducibilità degli interessi passivi.

Svezia e Norvegia hanno assistito ad una progressiva riduzione del *tax rate* ai fini della determinazione del reddito di impresa come di seguito illustrato. In dettaglio, per quanto concerne la Svezia, resta confermata la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 20,6% a partire dall'esercizio 2021. Con riferimento alla Norvegia, invece, si ricorda che la legge di Bilancio per il 2019 ha introdotto, a partire dal 2019, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 23% al 22%.
Si segnala che il Parlamento norvegese ha approvato la proposta di introduzione di una nuova imposta applicabile agli impianti eolici *onshore*. Tale imposta, i cui contenuti dovranno essere definiti dal Ministero delle Finanze, dovrebbe essere strutturata in forma di accisa pari a NOK 0.01/kWh, e dovrebbe essere applicata a partire dal 2022. Alla data di questo bilancio tale imposta non è ancora entrata in vigore e si attende l'emanazione di nuovi provvedimenti che ne definiscano le modalità di calcolo, di rendicontazione e di pagamento.

Nei Paesi Bassi, infine, resta confermata al 25% l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società prevista per il 2020, incrementata al 25,8% a decorrere dal 2022. Risulta a tutti gli effetti abrogata la precedente previsione di riduzione progressiva a decorrere dal 2021.

In riferimento alla Spagna, si segnala che, a partire dal 2021, l'esenzione prevista per i dividendi percepiti e *capital gain* realizzati da società ivi residenti, in relazione a partecipazioni che rientrano nella disciplina della *Participation Exemption* spagnola, è stata ridotta dal 100% al 95%.

❖ *Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico*

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto. Tali meccanismi possono essere identificati con:

a) l'Incentivo, ex Certificati Verdi (CV) per gli impianti rinnovabili ad eccezione della fonte solare;

b) il Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici;

c) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici;

d) l'Incentivo di cui al Decreto ministeriale 4 luglio 2019 (Decreto FER1) per entrambi gli impianti fotovoltaici ed eolici *onshore*.

Si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha goduto fino al 31 dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.

Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di Incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.
Per poter beneficiare dell'Incentivo, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti alimentati a fonte rinnovabile (IAFR), l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo). Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto - ad eccezione di Prima Srl per la quale non è stata richiesta l'emissione dei Certificati Verdi.
In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo, successivamente depositato presso il TAR Lazio. Il 16 novembre 2018, il TAR Lazio con sentenza n. 11136 ha annullato lo schema di Convenzione del 20 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli IAFR già incentivati con i Certificati Verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza 11136/2018 del Tar Lazio. Le società del Gruppo si sono costituite in giudizio con proposizione di appello incidentale in attesa, ad oggi, di fissazione di udienza di merito.

La delibera ARERA 26/2022/R/efr ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2022 del valore dell'Incentivo che sostituisce il Certificato Verde, il valore medio nell'anno 2021 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, in misura pari a 125,06 €/MWh. Pertanto, per l'anno 2022 il valore dell'Incentivo è stato fissato a 42,85 €/MWh.

L'impianto a biomasse di Ecosesto SpA gode, invece, di un Incentivo come sopra descritto, maggiorato attraverso un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), che garantisce la provenienza da filiera corta delle biomasse

utilizzate (ovvero entro un raggio di 70 km dall'impianto). Il valore dell'incentivo per il 2022 è pari a 69,42 €/MWh.

Conto Energia

L'incentivazione degli impianti fotovoltaici del Gruppo è disciplinata dal Primo Conto Energia, di cui al D. M. 28 luglio 2005 come modificato dal DM 6 febbraio 2006, e dal Secondo Conto Energia, di cui al D.M. 19 febbraio 2007. Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, si prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.
Inoltre, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Secondo Conto Energia, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia stata conclusa l'installazione dell'impianto e sia stata comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti siano entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il decreto-legge n. 91/2014, convertito in legge n. 116/2014, stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), sia rimodulata, scegliendo tra tre opzioni possibili. Il Gruppo ha optato per la seguente riformulazione (cd. opzione c): fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta dell'8% rispetto all'incentivo inizialmente riconosciuto, per la durata residua del periodo di incentivazione a partire dal 1° gennaio 2015.
A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR Lazio ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale da essi posta in merito alla suddetta disposizione. Dopo che la Corte costituzionale ha respinto i rilievi di legittimità costituzionale, il TAR ha deciso di rimettere la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che si è espressa mediante propria sentenza del 15 aprile 2021 giudicando la stessa disciplina compatibile con il diritto dell'Unione Europea.

Incentivi di cui al Decreto 4 luglio 2019

In data 9 agosto 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 4 luglio 2019 – ampiamente conosciuto come decreto FER1 - che sostiene la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei *target* europei al 2030 definiti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Il decreto prevede procedure competitive *technology-neutral* per aste (≥ 1MW) e registri (<1MW), divise in 7 bandi, tenutisi fra il 30 settembre 2019 ed il 30 ottobre 2021. L'incentivo è calcolato come Contratto per Differenza a due vie, generando l'indifferenza del prezzo di mercato rispetto ad un livello di prezzo determinato in esito alle procedure concorsuali divise per aste e registri. Il contingente previsto per le aste dedicate alla fonte eolica e fotovoltaica, complessivamente pari a 5500 MW, non è stato saturato nel corso dei 7 bandi definiti nel decreto. Pertanto, con il D.lgs. 8 novembre 2021, n.199, in recepimento della REDII, è stato approvato il prolungamento del meccanismo incentivante di cui al DM 4 luglio 2019, mettendo a disposizione la potenza residua non assegnata. Tali sessioni straordinarie, ai sensi del D.lgs. 199/2021, saranno aperte fino all'entrata in vigore del prossimo decreto che disciplinerà il nuovo meccanismo incentivante per il periodo 2022-2026.

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 2018/1999 sulla *Governance* dell'Unione dell'energia, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato a gennaio 2020 il Piano Nazionale integrato per l'Energia e il

Clima. In merito alla penetrazione nel mercato delle fonti rinnovabili, il Piano prevede un contributo FER al 2030 nei consumi finali lordi di energia pari al 30%, così differenziato tra i diversi settori: 55% nel settore elettrico, 33,9% nel termico (riscaldamento e raffrescamento) e 22% nel settore dei trasporti. In vista della revisione al rialzo dei target europei in materia di rinnovabili attualmente in corso, è in discussione al Governo un adeguamento degli obiettivi delineati nel PNIEC.

Il Piano prevede altresì di installare, rispettivamente al 2025 e 2030, nuova capacità eolica offshore pari a 300 MW e a 900 MW. A fronte del ruolo chiave assegnato alla produzione eolica offshore nel processo di transizione energetica, il Gruppo, a partire dalla seconda metà del 2021 ha annunciato l'inizio della propria attività per lo sviluppo di progetti eolici flottanti a largo delle coste italiane.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

In risposta alla crisi socioeconomica dovuta dallo scoppio della pandemia da *Covid-19* a inizio 2020, l'Unione europea ha stabilito un programma di investimenti e riforme, denominato *Next Generation EU* (NGEU), mediante lo stanziamento di fondi a ciascun Stato Membro volti *inter alia* ad accelerare la transizione ecologica e digitale. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU, ossia il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce al Paese risorse per 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026. In tale contesto, a fine aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione europea il proprio pacchetto di investimenti e riforme, denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). All'interno del PNRR il maggior volume di finanziamenti, pari a 68,65 miliardi di euro, è dedicato a misure relative alla transizione ecologica, fra cui gli investimenti in sviluppo del settore rinnovabili e idrogeno assumono un considerevole peso. Il Piano è stato approvato in via definitiva il 13 luglio 2021 e nel mese successivo la Commissione europea ha corrisposto all'Italia 24,9 miliardi di euro a titolo di prefinanziamento, pari al 13% dell'importo totale previsto per il Paese.

Recepimento della normativa europea in materia di energie rinnovabili e mercato interno dell'energia elettrica

Il D.lgs. 199/2021 in recepimento della direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2021, ha introdotto importanti novità per il settore in materi di incentivazione delle fonti rinnovabili e relative semplificazioni in linea con i target europei al 2030 nonché criteri di coordinamento con le misure previste dal PNRR. Il decreto ha definito *inter alia* i principi generali per i nuovi meccanismi incentivanti che saranno applicati nel periodo 2022-2026, prevedendo che siano pubblicati entro giugno 2022 decreti attuativi volti a disciplinare le relative procedure nonché la transizione dal vecchio al nuovo regime. Il D.lgs. 199/2021 ha inoltre stabilito la disciplina per l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti rinnovabili, ai sensi della quale saranno adottati entro giugno 2022 ulteriori decreti volti a definire criteri specifici per la definizione di tali aree e la ripartizione della potenza installata fra Regioni. Queste ultime sono tenute, entro fine 2022, ad individuare con propria legge le aree idonee su cui interverranno agevolazioni relative al processo autorizzativo e all'incentivazione di impianti rinnovabili.

Un ulteriore decreto di interesse per il settore - il D.lgs n. 210/2021 in attuazione della Direttiva UE 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica - è stato pubblicato a dicembre 2021. Nel provvedimento sono fissati i requisiti di base e le tempistiche di realizzazione di un nuovo meccanismo di aste che sarà organizzato dal gestore del sistema di trasmissione nazionale, Terna, al fine di garantire l'approvvigionamento di lungo termine di capacità di stoccaggio. Terna dovrà presentare una proposta di disciplina del meccanismo di aste dedicate allo *storage*, prevedendo una fase sperimentale di avvio del sistema, entro dicembre 2022.

Interventi contro il caro energia sull'energia elettrica prodotta da impianti rinnovabili

Con il decreto-legge n. 4/2022 del 27 gennaio 2022, sono state introdotte alcune misure temporanee volte a contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, con un impatto diretto sui ricavi ottenuti da impianti a fonti rinnovabili di potenza maggiore a 20 kW. In particolare, dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, si prevede l'applicazione di un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica

immessa in rete da impianti fotovoltaici che beneficiano di premi fissi di cui al Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché da impianti non incentivati alimentati da fonti rinnovabili quali il solare e l'eolico. Tali impianti dovranno provvedere a restituire la differenza, se negativa, tra un prezzo di riferimento medio storico, fissato pari alla media dei prezzi zonali orari registrati dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fino al 2020 (oppure alla media dei prezzi zonali 2010-2020 qualora l'impianto sia entrato in esercizio prima del 2010), ed il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica, oppure, nel caso di contratti di fornitura con prezzo fisso superiore al 10% del valore del prezzo di riferimento medio storico, il prezzo medio indicato nei contratti medesimi. Tale restituzione non è dovuta per l'energia oggetto di contratti di fornitura conclusi prima del 27/01/2022, in cui il prezzo non sia collegato all'andamento dei mercati *spot* dell'energia, e che non siano in ogni caso stati stipulati a un prezzo superiore del 10% rispetto al valore del suddetto prezzo di riferimento medio storico.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità di regolazione (ARERA), con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*). In tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.

In quest'ottica, in data 23 luglio 2019, ARERA ha pubblicato il documento di consultazione 322/2019/R/eel *"Testo Integrato del Dispacciamento elettrico (TIDE) - Orientamenti complessivi"*. Il testo si pone l'obiettivo di riformare il servizio del dispacciamento elettrico, le modalità con cui è possibile fornire le necessarie risorse, nonché le modalità con cui esse vengono remunerate, e di adeguare i mercati dell'energia al nuovo contesto, in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030. In attuazione della riforma del mercato elettrico nazionale, come prospettato dal TIDE, a partire da settembre 2021 sono state introdotte una serie di misure che si inquadrano nel più ampio processo di integrazione a livello europeo dei diversi mercati nazionali infragiornalieri (*European Single Intraday Coupling*), quali l'introduzione nel Mercato Infragiornaliero (MI) della negoziazione continua con chiusura un'ora prima del periodo di consegna, nonché la conseguente applicazione di prezzi negativi sul Mercato del Giorno Prima (MGP) e sul Mercato Infragiornaliero.

Nel più ampio contesto di revisione del mercato elettrico italiano si inquadra altresì la riforma della disciplina degli sbilanciamenti, approvata da ARERA a novembre 2021 mediante delibera 523/2021/R/eel, in attuazione del quadro regolatorio europeo. Tale delibera introduce alcune modifiche all'attuale regolazione che saranno implementate a decorrere da aprile 2022, quali l'estensione del meccanismo *single pricing* per la valorizzazione degli sbilanciamenti di tutte le unità, senza distinzioni in base alla fonte utilizzata, superando pertanto il regime di perequazione in precedenza applicato alle rinnovabili non programmabili.

Con la delibera 300/2017/R/eel pubblicata a maggio 2017, l'Autorità ha inoltre previsto una prima fase di progetti pilota, volta a consentire la partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) della domanda e delle unità non già abilitate, quali le rinnovabili, la generazione distribuita e gli accumuli, al fine di ottimizzare la fornitura delle risorse di dispacciamento. A novembre 2018 Terna ha quindi pubblicato la prima procedura di approvvigionamento a termine di risorse di dispacciamento fornite dalle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM). A seguito della relativa consultazione tenutasi a febbraio 2021, sono state approvate alcune modifiche al regolamento per il bando relativo all'approvvigionamento a termine delle risorse UVAM, in vigore da maggio 2021. Fino alla prima metà del 2021, Falck Next Energy Srl ha partecipato al progetto pilota fornendo il servizio di gestione delle UVAM in qualità di aggregatore.
Inoltre, a luglio 2020, sempre nell'ambito dei progetti *ex* delibera 300/2017/R/eel, Terna ha pubblicato il regolamento concernente il progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione ultrarapida di frequenza ("*Fast Reserve*"), dedicato *inter alia* ad impianti di accumulo, sia *stand-alone* che *behind-the-meter*. Il progetto pilota ha introdotto la possibilità, per unità di produzione e sistemi di accumulo di taglia compresa fra 5 e 25 MW, di partecipare ad un'asta al ribasso per la contrattualizzazione a termine del servizio di regolazione ultrarapida di frequenza. La procedura, tenutasi in data 10 dicembre 2020, si è svolta con un meccanismo di assegnazione di tipo *pay-as-bid* ad un prezzo di assegnazione non superiore a 80.000€/MW/anno, con periodo di consegna di durata

quinquennale decorrente da gennaio 2023. Falck Next Energy Srl ha qualificato nella relativa sessione di aste 7,5 MW, ad un prezzo pari a 18.800 €/MW/anno.
Due ulteriori progetti pilota ai sensi della delibera ARERA 300/2017/R/eel sono stati introdotti nel corso del 2021. Il primo, approvato in via definitiva a giugno 2021 ed implementato a partire da dicembre 2021, riguarda la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza tramite risorse finora non abilitate, quali impianti rinnovabili e sistemi di accumulo con potenza installata pari ad almeno 10 MW. Il secondo progetto pilota, approvato ad agosto 2021, riguarda, invece, la fornitura del servizio di regolazione di tensione tramite impianti rinnovabili connessi alla Rete di trasmissione nazionale, previo adeguamento impiantistico. Per tale progetto si prevede l'esecuzione di una procedura ad asta nel corso del 2022 al fine di concludere contratti a termine con periodo di consegna pari a 39 o 36 mesi; le risorse ammesse avranno diritto ad un premio correlato ai costi di adeguamento sostenuti. Al momento un impianto appartenente al Gruppo ha inviato la propria richiesta di partecipazione alla procedura.

Valorizzazione degli sbilanciamenti

In data 8 aprile 2020 l'Autorità ha pubblicato la delibera 121/2020/R/eel concernente la valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19*. Tale disposizione ha introdotto temporaneamente un *floor/cap* ai prezzi dedicati alle unità produttive non qualificate al MSD al fine di limitare la volatilità dei prezzi di sbilanciamento, a tutela delle medesime unità. La suddetta disciplina è stata applicata in via transitoria ed eccezionale dal 10 marzo al 30 giugno 2020.

Mercato della Capacità

Al fine di assicurare l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale e di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica nel rispetto dei requisiti di sicurezza e qualità del servizio, a partire dal 2019 è stato introdotto in Italia un sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, altrimenti denominato *Capacity Market.* Con decreto ministeriale del 28 giugno 2019, è stata approvata la relativa disciplina in riferimento alle aste con periodo di consegna al 2022 e al 2023, entrambe tenutesi a novembre 2019. Il meccanismo prevede per i progetti aggiudicatari, a seguito della partecipazione ad un'asta al ribasso, la ricezione di un premio fisso a fronte del mantenimento di un obbligo di offerta sul MGP/MI della capacità impegnata e sul MSD per la quota non precedentemente accettata sui mercati dell'energia.
Il meccanismo introdotto nel 2019 ha incontrato innumerevoli critiche, a causa delle condizioni penalizzanti applicate alle fonti rinnovabili e ai sistemi di accumulo nonché dei limiti imposti dal rispetto delle tempistiche per l'ottenimento dei titoli autorizzativi degli impianti non ancora autorizzati. In tal contesto, con decreto del 28 ottobre 2021, è stata approvata una revisione della disciplina, in vigore per l'asta relativa al periodo di consegna 2024 che si terrà in data 21 febbraio 2022. Fra le modifiche introdotte, che solo parzialmente soddisfano le richieste degli operatori, si prevede la possibilità di posticipare il conseguimento dei titoli autorizzativi fino al 30 giugno 2023 per gli impianti non ancora autorizzati che intendono partecipare alla prossima asta, nonché l'applicazione di condizioni più favorevoli per i sistemi di accumulo partecipanti al meccanismo.

Gestione dell'energia

Ad oggi, la Falck Next Energy Srl gestisce tutti gli impianti italiani del Gruppo nell'ambito del proprio contratto di dispacciamento (ad eccezione del fotovoltaico di Trezzo), per una potenza totale di 343,22 MW. A partire da luglio 2019, Falck Next Energy Srl ha in gestione anche impianti di terzi installati in Italia, con una capacità aggiuntiva ad oggi pari a 320,07 MW. Inoltre, a gennaio 2021 la Falck Next Energy ha costituito una filiale nel Regno Unito, denominata Falck Next Energy UK *Branch***,** al fine di operare come *offtaker* replicando il modello italiano anche nel mercato britannico. Falck Next Energy UK *Branch* ha attualmente contrattualizzato la gestione di un volume pari a 132 MW appartenenti a due impianti del Gruppo situati nel Regno Unito, Millennium e Kilbraur.

A maggio 2019, Falck Next Energy Srl è, inoltre, entrata a far parte dell'*European Energy Exchange* (EEX), la principale piattaforma di scambio per derivati finanziari di energia ed emissioni di CO_2, annunciando contemporaneamente il lancio delle attività di *trading* proprietario. A partire da aprile 2020, il *trading* proprietario ha esteso le sue attività dal settore dell'energia elettrica a quello del gas, abilitandosi ad operare sugli indici

finanziari delle principali borse europee del gas su EEX. Nel corso del 2021 sono stati inoltre conclusi su EEX alcuni contratti *futures* con sottostante CO_2.
Infine, da ottobre 2020, Falck Next Energy Srl è operativa sul *Joint Allocation Office* (JAO), piattaforma che consente di partecipare alle procedure d'asta per il *trading* dei diritti sulla capacità transfrontaliera, mediante la sottoscrizione di opzioni di acquisto aventi come sottostante il differenziale di prezzo dei paesi interconnessi del mercato europeo. La capacità contrattualizzata durante il 2021 da Falck Next Energy su tale piattaforma è pari a 151,102 MWh.

❖ *Spagna: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico*

Con la legge 7/2021 sul cambiamento climatico e la transizione energetica, la Spagna ha fissato i propri obiettivi nazionali al 2030, in ottemperanza al Piano nazionale per l'Energia e il Clima pubblicato a gennaio 2020. Ai sensi di tale normativa, la quota minima di energia rinnovabile da raggiungere entro il 2030 è fissata al 42% nel consumo finale di energia e al 74% nella produzione di energia elettrica.
In merito ai meccanismi incentivanti, gli impianti eolici del Gruppo beneficiano del regime a prezzo variabile introdotto dal Decreto Regio (RD) 661/2007. Tale decreto, oltre a mantenere il meccanismo *Feed-in Tariff* (FiT) già previsto in precedenza, ha introdotto un nuovo regime a prezzo variabile, denominato *Market Option*, soggetto a un sistema *cap and floor*. Con il Decreto Regio 2/2013, contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati successivamente rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino a quel momento applicati.
Inoltre, con il Decreto Regio 413/2014, si è provveduto a riformare il sistema di remunerazione per gli impianti esistenti, introducendo un contributo, rispetto al valore di mercato, pari ad un'integrazione minima dei costi non recuperabili derivanti dallo scambio di energia elettrica sul mercato. Il valore di tale "remunerazione modificata" si basa su costi *standard* (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stato progettato per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta "producibilità ragionevole", calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli ai sensi della normativa nazionale. A seguito dell'implementazione di tale approccio, due impianti del Gruppo avviati nel 2003 e 2004 hanno perso ogni forma di incentivo una volta raggiunta la relativa "producibilità ragionevole", cedendo l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato già a partire dal 2013.
Lo stesso meccanismo si applica ai nuovi impianti, con l'unica differenza che il livello di investimento iniziale che garantisce la "producibilità ragionevole" viene determinato dagli stessi produttori in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal governo, con contingenti massimi cui è assegnata la "remunerazione modificata". Tale schema si applica all'impianto di Energia Eolica de Castilla, entrato in esercizio a febbraio 2020.
Si segnala altresì la pubblicazione del nuovo Decreto Regio 23/2020, in vigore dal 25 giugno 2020, che interviene a più riprese sull'apparato regolatorio del settore rinnovabile. In sintesi, il provvedimento mira a riorganizzare i titoli autorizzativi all'accesso diretto e alla connessione degli impianti mediante l'introduzione di obiettivi intermedi vincolanti, ridurre gli oneri burocratici e revisionare alcuni meccanismi base, anche mediante l'introduzione di procedure d'asta caratterizzate da prezzi dell'energia di lungo periodo.
In ottemperanza al mandato introdotto dal Regio Decreto Legge 23/2020, un nuovo meccanismo incentivante, che assicura un prezzo fisso per la vendita di energia per un periodo di 12 anni, è stato introdotto mediante il Decreto Regio 960/2020 del 4 novembre 2020. Il nuovo regime, ulteriormente definito nell'ordinanza TED/1161/2020, si applica alle procedure d'asta per interventi di nuova costruzione, potenziamenti e variazioni su impianti esistenti. La partecipazione è aperta anche ai sistemi di accumulo, esclusivamente se integrati con impianti rinnovabili. Si configura come un sistema *pay-as-bid*, regolato da un coefficiente di mercato che assume valori differenti a seconda che l'impianto sia integrato o meno con un sistema di accumulo. La prima procedura d'asta si è svolta in data 26 gennaio 2021, prevedendo un contingente complessivo pari a 3 GW, di cui un GW dedicato all'eolica *onshore*, uno al fotovoltaico ed uno riservato ad un *pool* misto di tecnologie. Falck Renewables SpA ha partecipato a tale procedura, aggiudicandosi 40 MW mediante propri progetti fotovoltaici. Un secondo bando con capacità rinnovabile disponibile pari a 3,3 GW si è tenuto il 19 ottobre 2021, assegnando complessivamente 2,26 GW all'eolico e 866 MW al solare fotovoltaico. È stato recentemente annunciato il lancio di una nuova procedura, programmata per il 6 aprile 2022, con capacità disponibile pari a 500 MW.

Con il Regio Decreto Legge 12/2021 è stata introdotta una modifica alla precedente normativa in materia di accesso e connessione alla rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica di cui al Decreto Regio 1183/2020, prevedendo l'inserimento di criteri sociali e ambientali per la valutazione di aste relative all'offerta di

nuova capacità da realizzare in presenza di nodi della rete di trasmissione, nonché una garanzia finanziaria, proporzionale alle soluzioni socio-economiche assunte, da versare qualora lo sviluppatore si aggiudichi la capacità. Con la Circolare 1/2021, la Commissione Nazionale dei Mercati e della Concorrenza (CNMC) ha stabilito la metodologia di dettaglio e le condizioni di accesso e connessione alle reti di trasmissione e distribuzione per gli impianti di produzione elettrica.
Il Regio Decreto-legge 12/2021 ha inoltre provveduto a sospendere per il terzo trimestre del 2021 l'applicazione dell'imposta sulla generazione di energia elettrica dovuta dai produttori. Tale sospensione è stata successivamente riconfermata per l'ultimo trimestre 2021 mediante il Regio Decreto-legge 17/2021 ed il primo trimestre 2022 con il Regio Decreto Legge 29/2021.
A fronte dello straordinario aumento dei prezzi dell'energia registrato nel 2021, con il citato Regio Decreto-legge 17/2021 pubblicato a settembre 2021, sono state introdotte nuove misure volte a mitigare l'impatto dell'*escalation* dei prezzi del gas naturale sul mercato elettrico nazionale. Il decreto include una disposizione diretta a ridurre transitoriamente le rendite di alcuni impianti di produzione che non emettono gas a effetto serra, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata. Ai sensi della normativa, la remunerazione di tali impianti rinnovabili è ridotta proporzionalmente al maggior reddito ottenuto a seguito dell'incorporazione nei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica dei prezzi più elevati del gas naturale da parte delle tecnologie a emissioni marginali. Il periodo di applicazione di tale misura straordinaria è attualmente fissato dal 16 settembre 2021 al 31 marzo 2022. Con il Regio Decreto-legge 23/2021 del 27 ottobre 2021, sono stati poi disciplinate le esenzioni dall'applicazione della riduzione applicata alle rendite degli impianti, di cui al precedente Regio Decreto Legge 17/2021. All'interno del portafoglio spagnolo del Gruppo, Desafio Solar è l'unico impianto ad essere colpito dalla misura.

❖ *Regno Unito: quadro normativo settore eolico*

Il quadro normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili nel Regno Unito è ormai quasi totalmente fondato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato dei *Renewables Obligation Certificates* (ROCs) e ha sostituito il precedente sistema *Feed-in Tariff*, cosiddetto *Non Fossil Fuel Obligation* (NFFO).
La precedente disciplina applicata alla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili è stata introdotta dagli *Electricity Orders* del 1994, 1997 e 1998, in Inghilterra e Galles, e del 1994, 1997 e 1999 in Scozia. Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati sotto tale regime continuano a beneficiare dei relativi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti - contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito la cui controparte è la *Non Fossil Purchasing Agency* (NFPA). A nessun impianto del Gruppo viene attualmente applicato tale regime, in quanto l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino al 2016, si avvale oggi del sistema dei ROCs.
Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano, dunque, del regime incentivante disciplinato dai *Renewables Obligation Orders* (ROOs). Il *Renewables Obligation Order* del 2006 – per Inghilterra e Galles - e il *Renewables Obligation Order* del 2007 – per la Scozia - prevedono l'obbligo a carico dei fornitori di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.
L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette ROCs e *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA).
Con l'approvazione dell'*Energy Act 2016*, si è prevista la chiusura del sistema delle *Renewables Obligations* per i nuovi impianti eolici a maggio 2016, con la previsione di differenti *grace period* legati a specifiche circostanze limitate nel tempo. Ad oggi, il meccanismo è valido esclusivamente per gli impianti operativi che si sono aggiudicati la partecipazione, mentre non è accessibile ai nuovi impianti.
Il regime delle ROs si avvale di un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs al fine di verificare la relativa *compliance* in capo ai fornitori. Per contro, i produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di tali certificati per ogni MWh di energia elettrica generata, sulla base della fonte impiegata; è possibile negoziare ROCs e SROCs, anche partecipando ad aste organizzate dalla stessa NFPA.
Dal 2009 la quota di energia rinnovabile viene misurata in numero di ROCs per MWh di energia fornita e, per il periodo compreso tra il 1° aprile 2021 e il 31 marzo 2022, il valore che ciascun fornitore deve raggiungere è fissato a 0,492 ROCs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna e 0,194 in Irlanda del Nord.

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale – all'interno del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione

di Kilbraur e Millennium - hanno diritto anche ad altre forme di incentivazione, note come "*Embedded Benefits*". Questi impianti, infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), consentono di evitare o ridurre l'utilizzo della rete, sottraendosi, quindi, ai relativi costi, denominati *Transmission Network Use of System* (TNUoS).
A tal proposito è opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le connessioni fino a 132kV appartengono alle reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono ricompresi fra le reti di trasmissione anche gli impianti connessi fino a 132kV. Si evidenzia inoltre che le reti di trasmissione in Scozia sono di proprietà di due società - *Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd* (SHETL) e *Scottish Power Transmission Ltd* (SPT) - in base alla relativa localizzazione geografica, mentre la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese rimane in capo a *National Grid Electricity System Operator* (NGESO).
Per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il produttore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così l'approvvigionamento attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore, insieme ad altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle perdite di rete evitate, in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione. Tali costi vengono comunemente definiti "*Embedded Benefits*" in quanto derivanti dall'integrazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione.

NGESO e Ofgem hanno inoltre avviato in maniera coordinata un processo di consultazione, a partire da novembre 2018, a cui il Gruppo ha partecipato attivamente, al fine di riformare l'intero sistema di tariffazione e definizione degli *Embedded Benefits*. A dicembre 2020, è stata quindi consolidata la revisione dell'*Embedded Benefit* relativo alla componente tariffaria denominata *Balancing Services Use of System* (BSUoS), prevedendo una modifica nel computo dello stesso da una base tariffaria netta ad una lorda, da applicare a partire da aprile 2021. Conseguentemente, qualsiasi beneficio goduto dai cosiddetti impianti *embedded* è stato eliminato. Ofgem ha inoltre dichiarato che a partire dal 2023 tutti gli oneri BSUoS saranno trasferiti dai produttori ai fornitori, per cui da quel momento nessun parco eolico sarà più soggetto alle suddette componenti tariffarie. Tale cambiamento potrà inoltre ripercuotersi sui prezzi dell'energia all'ingrosso.
La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione alle rinnovabili nel Regno Unito comprende l'introduzione di:

- ***Feed-in Tariff* mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs. Il nuovo sistema incentivante, sostitutivo rispetto a tali certificati, prevede una *Feed-in Tariff (*FiT*)* il cui valore, denominato *Strike Price*, è stabilito a seguito di aste competitive. Tale valore dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei proventi ricevuti dalla vendita di energia; al contrario, se superiore, l'impianto deve restituire la differenza.
- ***Capacity Market***: volto a garantire adeguati investimenti a livello globale in capacità produttiva programmabile necessaria alla sicurezza della fornitura di energia elettrica. Il meccanismo offre a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante volta a garantire che la stessa capacità sia sufficiente a coprire la domanda di picco.
- ***Emission Performance Standard* (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica consentite alle nuove centrali a combustibile fossile. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- ***Carbon Price Floor***: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo dell'*Emission Trading System* europeo tramite una tassa - *Carbon Price Support* - da applicare ai combustibili fossili utilizzati per la generazione elettrica.

A fine 2014 si è svolta una prima asta per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre tecnologie rinnovabili mature (CfD POT 1). Nessuno dei progetti in sviluppo del Gruppo Falck Renewables ha partecipato

a tale procedura. Nel corso del 2017 e a maggio 2019 si sono tenute ulteriori procedure d'asta per i CfD, esclusivamente dedicate a tecnologie rinnovabili più innovative (CfD POT 2), quali l'eolico *offshore* ma non l'*onshore.* Tuttavia, nel 2020 il governo britannico ha annunciato che un'ulteriore procedura (AR4) aperta a tutte le tecnologie, inclusi l'eolico *onshore* ed il solare. In vista di tale asta, il governo ha posto in consultazione la struttura del CfD, confermando la volontà del regolatore britannico di sostituire il precedente sistema a due vie con un sistema a tre vie. Il nuovo meccanismo prevede, dunque, un primo contingente (POT 1) riservato alle tecnologie consolidate, quali eolico *onshore* e solare, un secondo (POT 2) dedicato alle tecnologie meno consolidate, quali le rinnovabili ad energia mareomotrice, l'eolico su isole minori e l'eolico *offshore* flottante, ed un ultimo dedicato all'eolico *offshore* non flottante (POT 3). Non è prevista per gli impianti del Gruppo la partecipazione a tale asta, attualmente aperta alle candidature fino a maggio/giugno 2022. Saranno inoltre organizzate successive procedure aperte all'eolico e al solare *onshore*, con una frequenza di almeno un bando ogni due anni.

- *Francia: quadro normativo settore eolico*

La legge 992/2015 del 17 agosto 2015 - *Energy Transition Act* -, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introduce una serie di cambiamenti volti ad integrare progressivamente gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Tale provvedimento dispone la graduale transizione per i nuovi impianti dal precedente sistema incentivante FiT ad un nuovo sistema fondato sul *Contract-for-Difference* (CfD). Secondo tale regime, gli impianti vendono a mercato l'energia elettrica da essi prodotta, direttamente o attraverso un aggregatore, al fine di beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio pagato in base ad un contratto stipulato con un *off-taker*, il cui valore viene determinato sulla base dell'indice M0 - calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale - pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Energie*.
Due ulteriori decreti concernenti l'attuazione della FiT e del CfD, approvati a maggio 2016, definiscono il contesto normativo generale in cui si inquadra un'appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act* del 2015.

Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, il governo francese ha pubblicato, in data 13 dicembre 2016, un decreto che sancisce la fine del sistema FiT e contemporaneamente l'introduzione dei benefici derivati dal sistema CfD. Tuttavia, gli impianti che hanno avanzato una richiesta di FiT entro il 2016 continuano a godere dei relativi benefici, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, a tutti gli impianti che hanno inoltrato la richiesta in data precedente al 31 dicembre 2016 è concesso un regime a tariffa fissa, pari ad 82 €/MWh, soggetto a indicizzazione annuale per i primi dieci anni di produzione, mentre per gli ultimi cinque anni la tariffa è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento - con meno di 2.400 ore di generazione l'anno - continuano a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo incentivante pari a quindici anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicata negli ultimi cinque anni.
Dal 2017, gli impianti eolici sono soggetti unicamente ad un regime CfD, come stabilito nel decreto 10 maggio 2017 e aggiornato annualmente nel piano pluriannuale di procedure d'asta dedicato all'eolica *onshore*. Le caratteristiche di tale CfD dipendono da (i) il numero di turbine che costituiscono l'impianto e (ii) la relativa potenza nominale, secondo la seguente ripartizione:

1) impianti con un massimo di 6 turbine, con potenza nominale per turbina non superiore a 3 MW. Ai sensi del decreto del 10 maggio 2017 si applica il seguente schema:

a. la tariffa base è definita in base al diametro del rotore più grande della turbina, da un minimo di 72€/MWh ad un massimo di 74€/MWh;
b. alla tariffa base è applicato un *cap* pari a €40/MWh esclusivamente alla produzione annuale dell'impianto eccedente un determinato livello prefissato, dipendente anch'esso dal diametro del rotore;
c. il contratto CfD ha una durata ventennale;
d. la tariffa base è soggetta ad indicizzazione annuale;
e. si applica un premio di gestione pari a 2,8€/MWh, volto a coprire i costi fissi e variabili relativi

all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.

2) Impianti eolici con un minimo di 7 turbine. Il piano pluriannuale di procedure d'asta dedicato agli impianti eolici *onshore* pubblicato ad agosto 2021 fissa un obiettivo di incentivazione pari a 9,025 GW di potenza aggregata, per il periodo intercorrente tra novembre 2021 ed il 2026, da ripartire in dieci bandi, secondo il seguente schema:
a. il valore della tariffa base è pari a quello presentato dal responsabile dell'impianto eolico durante la procedura d'asta e non può essere superiore a 70€/MWh;
b. nel caso di investimento partecipativo o finanziamento da parte di enti pubblici locali e/o privati, l'impianto beneficia di un premio addizionale del valore compreso tra 3 ed 1 €/MWh;
c. il contratto CfD ha una durata ventennale;
d. la tariffa base è soggetta ad indicizzazione annuale.

Inoltre, in data 23 aprile 2020, il governo ha emesso il cosiddetto *Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2023 e 2028 in termini di energia rinnovabile. Ai sensi del decreto, si prevede che la potenza installata *target* per l'eolico *onshore* raggiunga un valore pari a 24,1 GW entro il 2023 e compreso tra 33,2 GW e 34,7 GW entro il 2028. Al 30 Settembre 2021, la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta pari a 18,8 GW.

- ***Stati Uniti D'America – quadro normativo settore eolico e fotovoltaico***

Il Gruppo Falck Renewables è presente in North Carolina a partire da dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MW, in Massachusetts a partire da giugno 2018 con quattro impianti fotovoltaici, per un totale di 20,5 MW, nonché nello stato di New York, in Iowa e Maryland a partire da fine novembre 2020, con l'acquisizione di 62 MW di progetti eolici e solari già in esercizio. Inoltre, Novis Renewables - joint venture tra Falck Renewables ed Eni attiva negli Stati Uniti - ha completato nell'ottobre 2021 la costruzione di un nuovo impianto solare da 29,6 MW in Virginia.
I progetti del Gruppo negli Stati Uniti beneficiano di alcune politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti nel solare (*Solar Investment Tax Credit - ITC*) e nell'eolico (*Production Tax Credit - PTC)*, e sono vincolati al rispetto di determinati requisiti ambientali al fine di promuovere la produzione di energia rinnovabile. A livello statale, i *Renewables Portfolio Standards (RPS)*, presenti attualmente in diverse decine di stati e nel Distretto di Columbia su base volontaria o obbligatoria, prevedono che le *utility* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Il Gruppo ha inoltre installato un sistema di accumulo da 6,6 MWh collegato al proprio impianto fotovoltaico in esercizio a Middleton, in Massachusetts. Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC ha stipulato un contratto di capacità di lungo termine con il *Middleton Electric Light Department* (MELD), *utility* del Massachusetts, per il dispacciamento dell'energia accumulata durante i periodi caratterizzati da elevati oneri di sistema. Il contratto è stato successivamente ceduto alla HG Solar Development LLC. L'impianto di accumulo consente a MELD di ridurre tali oneri, generando benefici per l'intera comunità locale che gode della riduzione dei costi operativi del sistema.

- *Federal incentives*

<u>*Solar Investment Tax Credit* (ITC)</u>
Il *Solar Investment Tax Credit* (ITC) è uno dei principali meccanismi previsti dalla politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti. L'ITC rappresenta un credito d'imposta applicato come percentuale dell'investimento a favore di produttori da fonte solare, che riduce le imposte sul reddito di persone o società. Il credito d'imposta si calcola sulla quota di investimenti effettuati in proprietà relative a progetti solari: in particolare, l'ITC previsto per i progetti *utility-scale* che hanno iniziato la costruzione o acquistato determinati componenti per la realizzazione dell'impianto, quali pannelli fotovoltaici, entro la fine del 2019, è pari al 30% della quota investita in beni compatibili. Nel 2020 il valore dell'ITC per gli anni dal 2020 al 2022 si è ridotto al

26%. In assenza di un'ulteriore futura normativa, ci si attende che il suo valore scenda al 22% nel 2023 e si assesti al 10% a partire dal 2024.

Production Tax Credit (PTC)
Il *Production Tax Credit* (PTC) è un credito d'imposta applicato alla generazione rinnovabile da fonte eolica per un periodo di dieci anni, a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto. Il meccanismo, originariamente istituito nel 1992 nell'ambito dell'*Energy Policy Act*, è stato più volte esteso a partire dal 1999, attraverso diverse leggi, tra cui la più recente – *Taxpayer Certainty and Disaster Tax Relief Act* - approvata nel 2020.
A tale credito d'imposta è attribuito per legge un valore base pari a 1,5 centesimi di dollari per kWh, corretto annualmente per il tasso di inflazione pubblicato dall'Agenzia delle Entrate statunitense (IRS). Per il 2021 il valore indicizzato del PTC è stato fissato a 2,5 centesimi di dollari per kWh.
Inoltre, ai sensi delle linee guida dell'IRS, il valore base del PTC viene ridotto a seconda dell'anno di inizio di costruzione dell'impianto e della relativa entrata in esercizio. Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, gli impianti devono entrare in esercizio entro quattro anni a decorrere dall'anno solare in cui è iniziata la costruzione, ad eccezione dei progetti che hanno iniziato la costruzione nel 2016 o 2017, nel qual caso l'entrata in esercizio dell'impianti è estesa a cinque anni in conseguenza dei ritardi nella costruzione dovuti all'emergenza pandemica di COVID-19. Si applica pertanto:
il 100% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori di costruzione nel 2016, qualora l'impianto entri in esercizio entro fine 2021;
- l'80% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori nel 2017, qualora l'impianto entri in esercizio entro fine 2022;
- il 60% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori nel 2018, qualora l'entrata in esercizio avvenga entro 4 anni;
- il 40% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori nel 2019, qualora l'entrata in esercizio avvenga entro 4 anni;
- a seguito dell'estensione del meccanismo approvata nel 2019 e dell'approvazione del *Disaster Tax Relief Act*, il 60% del valore base del PTC in caso di inizio dei lavori nel 2020, qualora l'impianto entri in esercizio entro 4 anni.

Infine con avviso del 29 giugno 2021, l'IRS ha concesso un'ulteriore estensione delle tempistiche per l'entrata in esercizio di alcuni progetti rinnovabili che richiedono di beneficiare del PTC, pari a 6 anni per gli impianti che hanno iniziato la costruzione nel 2016, 2017, 2018 o 2019 e a 5 anni per quelli avviati nel 2020.

- *North Carolina*

L'obiettivo del RPS del North Carolina prevede che le *investor-owned utilities* soddisfino il 12,5% del consumo totale di energia mediante fonti rinnovabili entro il 2021. Di tale quota (12,5%), è necessario che lo 0,2% provenga da fonte solare - sebbene si stimi che l'88% di nuova capacità prevista dal RPS sarà prodotta da fonte solare - mentre la restante quota venga coperta da nuova capacità eolica.

Renewable Energy Certificate (REC)
Il North Carolina prevede nel proprio RPS che le *public utilities* possano acquistare *Renewable Energy Certificate* (REC) per ottemperare ai relativi obblighi di *compliance*. Infatti, in alcune aree degli Stati Uniti, l'energia rinnovabile viene venduta dai produttori alle *utility* al prezzo al quale costerebbe all'utenza generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni MWh di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota potenza e il relativo *Renewable Energy Certificate*. Il costo complessivo dell'energia generata, inclusivo dei costi correlati ai REC, viene quindi trasferito ai clienti finali della *utility*.
La *North Carolina Utilities Commission* ha istituito un sistema di monitoraggio e rilascio di tali certificati, il cosiddetto *North Carolina Renewables Tracking System* (NC-RETS), attraverso cui le *utility* dimostrano la propria *compliance* al *Renewable Portfolio Standard*. I produttori di energia rinnovabile possono registrare i propri impianti sul sistema NC-RETS per emettere e vendere certificati ai differenti soggetti a cui si richiede di soddisfare la propria quota d'obbligo, quali *Investor-Owned Utilities*, municipalizzate e *Cooperative Utilities*. Il sistema NC-RETS utilizza, infatti, i dati di produzione di energia al fine di generare un certificato digitale per ogni MWh

prodotto.
Il mercato dei REC in North Carolina prevede inoltre la possibilità per le *utility* di acquistare fino al 25% della propria quota d'obbligo ai sensi del RPS su altri mercati REC qualificati, al di fuori dello stato.

- *Massachusetts*

Per quanto concerne il Massachusetts, l'obiettivo stabilito nel RPS, così come modificato dal *Green Communities Act*,
S.B. 2768 del luglio 2008, prevede che il 15% del consumo totale di energia provenga da fonti rinnovabili entro la fine del 2020 e, successivamente, vi sia un incremento dell'1% ogni anno rispetto a tale quota.

Solar Renewable Energy Certificate (SREC)

In Massachusetts gli impianti fotovoltaici hanno la possibilità di produrre *Solar Renewable Energy Certificates* (SRECs), che i fornitori di energia acquistano per conformarsi al programma *Solar Carve-Out* previsto dal RPS. A seguito di modifiche introdotte per gli obiettivi del RPS sono state create nuove quote SREC. Il programma originario, il *Solar Carve-Out Program* (successivamente denominato SREC di Classe I) è stato sostituito dal *Solar Carve-Out II Program* (o SREC di Classe II). In generale, i SREC di Classe I si applicano a impianti solari costruiti a partire dal 1° gennaio 2008, mentre i SREC di Classe II riguardano progetti costruiti a partire dal 1° gennaio 2013. Il programma SREC di Classe II è stato poi sostituito a novembre 2018 dal nuovo *Solar Massachusetts Renewable Target* (SMART), che prevede l'applicazione di un incentivo a scaglioni, differenziato per territorio e tecnologia. Le percentuali dei vari gruppi di incentivazione previsti dal SMART diminuiscono man mano che ogni scaglione viene saturato e variano in base alle dimensioni del progetto e al territorio in cui è situata la *utility*. Gli impianti possono inoltre ricevere percentuali aggiuntive di tolleranza in base alla tipologia di *off-taker*, alla posizione, al monitoraggio e alla presenza di sistemi di *storage*.
Il prezzo dei SREC è determinato principalmente dalla disponibilità sul mercato, sulla base di contratti bilaterali stipulati tra acquirenti e venditori al fine di stabilizzarne il valore. Il *Massachusetts Department of Energy Resources* (DOER) ha implementato un meccanismo d'aste a livello statale, denominato *Solar Credit Clearinghouse Auction II,* nel quale i prezzi vengono fissati annualmente, con una detrazione pari al 5% per le spese amministrative. I produttori di SREC partecipano alla *Solar Credit Clearinghouse Auction II* solo qualora non siano stati in grado di vendere i certificati sul libero mercato mediante contratti bilaterali.
I progetti da fonte solare che hanno diritto ai SREC generano fra 0,6 e 1,0 certificati ogni MWh prodotto nei primi 10 anni a partire dalla *Commercial Operation Date* (COD), a seconda della tipologia di progetto e dell'*off-taker*.

- *New York*

Diversamente dalla maggioranza dei programmi statali RPS che richiedono alle *utility* di fornire una certa percentuale del consumo elettrico attraverso energia rinnovabile, lo Stato di New York utilizza un modello di approvvigionamento centralizzato per implementare il suo programma RPS. La *New York State Energy Research and Development Authority* (NYSERDA), in qualità di agenzia centrale di approvvigionamento, gestisce diversi programmi di sviluppo delle rinnovabili all'interno dello Stato. NYSERDA detiene, in cambio, tutti i diritti e le concessioni relative alla qualifica rinnovabile dell'energia elettrica generata, di cui si tiene conto per il raggiungimento degli obiettivi RPS dello Stato.
Inoltre il *Clean Energy Standard* (CES), di cui è parte integrante il *Renewable Portfolio Standard* dello stato, stabilisce un obiettivo al 2030 pari al 50% di energia elettrica consumata da fonti rinnovabili. Con il *Climate Leadership and Community Protection Act* (CLCPA) approvato a luglio 2019, sono stati introdotti ulteriori obiettivi, prevedendo un incremento del precedente target al 2030 fino al 70% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili ed un nuovo target al 2040 pari al 100% di energia elettrica *carbon-free*.
Ai sensi dell'RPS, ogni *load serving entity* (LSE) - comprendente qualsiasi ente o organizzazione quali *utility*, municipalizzate e cooperative elettriche autorizzate, necessaria per l'approvvigionamento di energia o di servizi energetici ai clienti finali – è obbligata a fornire certificati associati a nuove fonti rinnovabili, denominati *Tier 1 Renewable Energy Credits* (REC). Tali entità dispongono di differenti soluzioni per garantire la conformità al sistema: l'acquisto di *Tier 1 REC* da NYSERDA; l'approvvigionamento diretto di *Tier 1 REC* attraverso accordi con produttori rinnovabili o intermediari; l'autoapprovvigionamento di *Tier 1 REC*, il pagamento di *Alternative*

Compliance Payment (ACP); o una combinazione di tali opzioni.
Il CES prevede un ulteriore meccanismo che impone alle LSE di acquistare da NYSERDA crediti a emissioni zero - *Zero-Emissions Credits* (ZEC) -, il cui valore è stimato in base alla quantità di carico statale o di energia richiesta, proporzionale per ciascuna LSE, in un determinato anno di conformità.

Renewable Energy Certificate (REC)
Al fine di stimolare la nuova generazione, nello Stato di New York tutti gli impianti elegibili entrati in esercizio a partire da gennaio 2015 sono classificati come *Tier 1 REC*. Il CES determina la quantità di carico che i *Tier 1 REC* possono soddisfare annualmente. Con provvedimento adottato ad ottobre 2020, la quota percentuale dei requisiti di carico è stata aggiornata al 2,04% per il 2021, al 5,61% per il 2022 e all'8,20% per il 2023. Le *utility* ottemperano ai propri obblighi acquistando la quantità necessaria di REC da NYSERDA, mediante il sistema *New York Generation Attribute Tracking System* (NYGATS), o da altre fonti.
Il NYGATS, oltre ad essere responsabile del monitoraggio e della diffusione di informazioni relative all'energia elettrica prodotta, importata e consumata all'interno dello Stato, si occupa di certificare la conformità delle LSE e i progressi verso gli obiettivi statali relativi al consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Le LSE che non rispettano i propri obblighi sono tenute a pagare a NYSERDA un ACP quale sistema alternativo di adempimento.

Community Solar
La cosiddetta "*Reforming the Energy Vision"* (REV), introdotta nel 2014 dal governatore Andrew M. Cuomo in carica fino ad agosto 2021, definisce la strategia energetica dello Stato di New York. La struttura tariffaria in vigore prima dell'implementazione della REV per la generazione distribuita (DER) non compensava adeguatamente molte delle proprie componenti. Pertanto, a marzo 2017, la *Public Service Commission* (PSC) ha emesso un'ordinanza – il *Value of Distributed Energy Resources (VDER) Order* – al fine di adeguare tali valori per le risorse distribuite con una potenza fino a 2 MWca. A partire dal 2018, la taglia massima prevista per tali risorse distribuite è aumentata a 5 MWca.
Inoltre il *NY Sun Incentive Program*, in vigore dal 2014, fornisce incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia, autorizzati e connessi alla rete. Il programma è stato esteso a maggio 2020 mediante la concessione di ulteriori finanziamenti, al fine di sostenere il raggiungimento di un target di capacità installata pari a 6 GW entro il 2025. A fine 2021, lo stato ha raggiunto il 93% di questi 6 GW, esaurendo tutti i finanziamenti stanziati per il programma NYSun. Sotto l'attuale governo guidato da Kathy Hochul, a dicembre 2021 è stata pubblicata una nuova tabella di marcia, la *New York 10 GW Distributed Solar Roadmap*, che propone differenti misure volte ad espandere il programma NY-Sun di ulteriori 4 GW, al fine di consentire il raggiungimento di un target pari a 10 GW di capacità solare distribuita da installare entro il 2030. NYSERDA ha richiesto un budget totale pari a 1,474 miliardi di dollari al fine di finanziare il raggiungimento di tale obiettivo incrementale.

- *Iowa*

Il *Renewable Portfolio Standard* dell'Iowa prevedeva il raggiungimento di una quota di energia rinnovabile pari a 105 MW entro il 1999. Tale obiettivo, da tempo raggiunto, non è stato mai aggiornato, portando la nuova domanda di *Renewable Energy Certificate* ad un valore prossimo allo zero.
I PPA stipulati per il portafoglio del Gruppo in Iowa comprendono al loro interno la vendita sia di energia elettrica che di REC all'*offtaker* - ossia la *public utility* locale che si occupa della generazione e distribuzione di energia elettrica, denominata *Interstate Power and Light Company* (IPL).
Inoltre, il Codice 476C dell'Iowa ha introdotto un credito d'imposta statale sulla produzione, vendita e autoconsumo di energia rinnovabile, principalmente da fonte eolica. Ai fini dell'ammissione all'agevolazione, si richiede che l'impianto sia entrato in esercizio fra il 1° luglio 2005 ed il 31 dicembre 2017. Tale credito d'imposta, cumulativo rispetto al PTC previsto a livello federale, è trasferibile a soggetti terzi e si applica al reddito individuale dello Stato, al reddito aziendale, al *franchising*, a premi assicurativi, alle imposte sulla vendita e sull'uso, nonché alle imposte sostitutive. Il suo valore è pari ad 1,5 centesimi per kWh di energia elettrica prodotta da impianti aventi una potenza nominale non superiore a 2,5 MW.
Le dieci SPV eoliche incluse nel portafoglio del Gruppo in Iowa hanno richiesto l'emissione di tali crediti d'imposta e successivamente stipulato *Tax Credit PPA* di durata decennale al fine di cedere i relativi crediti emessi annualmente

dall'*Iowa Department of Revenue*, garantendo in tal modo un ulteriore flusso di entrate.

- *Maryland*

Il *Renewable Energy Portfolio Standard* del Maryland, adottato a maggio 2004 e da allora più volte revisionato, richiede ai fornitori di energia elettrica dello stato di ottenere una quota minima delle loro vendite al dettaglio di energia elettrica da fonti rinnovabili, fissata per il 2020 al 25%.
Nel 2019 è stato inoltre approvata una normativa che impone allo stato il raggiungimento, entro il 2030, di un *target* di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili pari al 50%, con una quota del 14,5% riservata al solare (*Solar Carve-Out*), valutando altresì possibili traiettorie per il raggiungimento di un obiettivo al 2040 pari al 100% di energia pulita.

Renewable Energy Certificate (REC)
I REC hanno un periodo di validità pari a tre anni durante i quali possono essere trasferiti, venduti o riscattati in altro modo. È pertanto possibile utilizzarli ai fini della *compliance* durante l'anno di generazione e nei due anni successivi. Lo stato, in quanto operante nel mercato PJM (Pennsylvania, New Jersey, Maryland), utilizza un sistema di monitoraggio e tracciamento comune, denominato PJM-GATS, per certificare, emettere e tracciare i REC.

Tutte le *utility* fornitrici di energia elettrica sono tenute a presentare alla *Public Service Commission* un rapporto annuale che dimostri la conformità al RPS; qualora non rispettino i propri obiettivi, sono tenute al versamento di un contributo al *Maryland Strategic Energy Investment Fund* (SEIF).
Inoltre, lo stato prevede la possibilità di partecipare al programma dedicato al solare, denominato *Solar Renewable Energy Certificate* (SREC), esclusivamente per gli impianti situati nel Maryland.
Si stima che il mercato REC del Maryland continuerà ad essere scarsamente approvvigionato fino al 2030; di conseguenza i prezzi dei certificati seguiranno i valori ACP per i prossimi anni.
Inoltre con il *Senate Bill 65* adottato a giugno 2021, sono state introdotte alcune modifiche al RPS dello stato volte a ridurre la scarsità di approvvigionamento riscontrata nel 2020 e 2021 nel mercato dei REC, senza tuttavia rivedere gli obiettivi fissati per il 2030. In particolare, ai sensi di tale normativa, si prevede un aumento più graduale dell'obbligo previsto dal *Solar Carve-Out* nel periodo 2022-2029, insieme ad un incremento del relativo *solar ACP* nel periodo 2023-2029.

- *Virginia*

Il Renewable Energy Portfolio Standard, adottato nel 2007 nel quadro di una più ampia legislazione sul settore energetico dello stato della Virginia, stabilisce un obiettivo volontario per i fornitori di energia elettrica di acquistare il 15% delle proprie vendite al dettaglio da fonti rinnovabili. Mediante una modifica al *Virginia Clean Economy Act* adottata ad aprile 2020, il precedente regime volontario previsto dal RPS è stato altresì convertito in obbligatorio, fissando un obiettivo incrementale al 100% entro il 2045 per la *public utility* denominata *Dominion Energy Virginia* ed entro il 2050 per la *public utility* denominata *American Electric Power*.

- *Tariffe doganali*

Le celle e i moduli solari importati negli Stati Uniti da diversi paesi sono stati oggetto di misure commerciali da parte degli Stati Uniti fin dal 2014, con conseguente imposizione di tariffe sulle importazioni di tali beni. In particolare, la precedente amministrazione Trump ha imposto a decorrere da gennaio 2018 una tariffa doganale del 30% all'importazione di pannelli fotovoltaici, prevedendo una riduzione tariffaria progressiva per i successivi quattro anni. Fino ad ottobre 2020, i moduli bifacciali hanno altresì goduto di un'esenzione dall'applicazione di tale tariffa. A febbraio 2022, la nuova amministrazione Biden ha deciso di prorogare di ulteriori quattro anni l'applicazione delle tariffe doganali all'importazione di celle fotovoltaiche in silicio cristallino, parzialmente o completamente assemblate in moduli fotovoltaici, al contempo reintroducendo l'esenzione dalla tariffa originariamente prevista per i moduli bifacciali. Tale revisione riduce inoltre le restrizioni alle importazioni introdotte dalle tariffe doganali, di fatto raddoppiando a 5 GW il volume di celle e moduli importati *Duty-Free*. Il valore di tali dazi è quindi stato ridotto dal 18% nel 2021 al 14% a decorrere dal 2022. Ulteriori dazi doganali

sono attualmente previsti per un'ampia gamma di prodotti di importazione cinese che impatta il mercato solare nazionale, tra cui gli inverter e la componentistica per *battery storage*. Le tariffe doganali in vigore sono incluse nelle quotazioni di mercato de Gruppo e sono, pertanto, già incorporate nei budget dei progetti esistenti. A seconda degli sviluppi di tali azioni commerciali, le tariffe applicabili e l'impatto sulle forniture da varie fonti si potrebbero ripercuotere sui costi e sulla capacità di approvvigionamento dell'azienda per i futuri progetti solari.

- ***Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico***

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire da settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici *ready to build*. In particolare, due impianti eolici sono entrati in esercizio nel corso del 2019: l'impianto svedese Åliden Vind, con una potenza di 46,8 MW, ed il norvegese Hennøy, con una potenza di 50 MW. A questi si sono aggiunti altri due impianti eolici: Brattmyrliden, situato in Svezia, è entrato in esercizio a giugno 2021 con una capacità installata totale di 74,1 MW, Okla, in Norvegia, è entrato in esercizio a dicembre 2021 accrescendo di ulteriori 21 MW la capacità installata nel paese.
Sulla base di un accordo firmato nel 2011 tra Svezia e Norvegia, a decorrere da gennaio 2012, è stato introdotto nei due paesi un sistema comune di sostegno alla produzione rinnovabile, fondato su un regime di certificati verdi, denominati *Elcertificate*. Secondo tale meccanismo i produttori di energia rinnovabile ricevono un certificato per ciascun MWh generato, per un periodo di 15 anni, a prescindere dalla tecnologia impiegata, il cui valore viene sommato al prezzo *wholesale* dell'energia ricevuto a seguito della sua vendita. Tali certificati possono inoltre essere scambiati sul mercato, dove vengono acquistati dai fornitori di energia elettrica al fine di ottemperare ai propri obblighi di *disclosure* imposti a livello statale.
All'interno del mercato comune degli *Elcertificate* è stato fissato un obiettivo condiviso di produzione rinnovabile pari a 28,4 TWh entro il 2020, da declinarsi rispettivamente con finanziamenti da parte della Svezia per 15,2 TWh e da parte della Norvegia per 13,2 TWh. Con la legge sull'energia adottata ad aprile 2017, la Svezia ha deciso di sostenere un ulteriore obiettivo di 18 TWh di generazione rinnovabile per il periodo compreso fra il 2020 e il 2030, nonché di estendere il sistema fino al 2045.

Grazie alla neutralità tecnologica che caratterizza il meccanismo, alle buone condizioni del vento e alla diminuzione dei relativi costi di investimento, il mercato degli *Elcertificate* ha favorito l'installazione di impianti eolici *onshore* in entrambi i paesi, permettendo altresì il raggiungimento del *target* comune al 2030, pari a 46,4 TWh di generazione rinnovabile, già a marzo 2021.
Il termine relativo alla conclusione del mercato comune è stato revisionato a settembre 2020, anticipando la fine del regime al 2035. Agli impianti rinnovabili che entrano in funzione dopo il 31 dicembre 2021 non è pertanto consentito ottenere tali certificati in entrambi i paesi.
Per quanto riguarda le politiche svedesi in materia di clima, il Piano nazionale per l'Energia e il Clima adottato a gennaio 2020 ha definito una traiettoria condivisa verso la neutralità climatica, da raggiungere entro il 2045, con un obiettivo al 2030 pari al 65% di rinnovabili nel consumo finale di energia e un *target* FER nel settore elettrico del 100% entro il 2040.
In merito alle politiche energetiche norvegesi, si segnala invece l'adozione a gennaio 2021 di un piano nazionale d'azione per il clima, che ha introdotto nuove misure regolatorie concernenti la tassazione di emissioni di gas a effetto serra, nuovi requisiti connessi al fattore climatico nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, nonché il sostegno finanziario per lo sviluppo di tecnologie innovative. Con tale piano la Norvegia mira altresì a superare l'obiettivo del 40% che le è stato assegnato dall'Unione Europea per le emissioni non appartenenti ai settori ETS, ottenendo una riduzione del 45% entro il 2030.

- ***Finlandia: quadro normativo settore eolico***

Il Gruppo è entrato nel mercato finlandese nel 2021, mediante l'acquisto di due impianti eolici *ready to build*, con una capacità installata totale pari a 55 MW, che si stima produrranno annualmente circa 160 GWh di energia elettrica una volta in esercizio.
L'eolico, che rappresenta la seconda fonte più diffusa di generazione da energia rinnovabile in Finlandia subito dopo l'idroelettrico, ha registrato una crescita significativa passando da 140 MW di capacità installata nel 2008 a oltre 2,5 GW nel 2020. Fra i principali fattori che hanno favorito un tale sviluppo del settore eolico spiccano il mix di generazione nazionale e le politiche di incentivazione della produzione da fonti rinnovabili. Il mix energetico del

Paese è principalmente fondato sulla generazione nucleare e idroelettrica, che complessivamente rappresentano circa il 50-60% della produzione annuale di energia elettrica, seguita dalla generazione termoelettrica ed eolica. In particolare, la generazione termoelettrica non è attualmente competitiva a causa del basso costo che caratterizza la produzione di energia nucleare e idroelettrica e della forte interconnessione con Svezia, Russia, Norvegia ed Estonia, che consente a tali Paesi di importare energia a prezzi ridotti dalla Finlandia. Il governo ha inoltre proibito l'utilizzo del carbone negli impianti termoelettrici a decorrere dal 2030. Tenendo conto delle ingenti risorse del Paese, tale scenario ha ulteriormente agevolato lo sviluppo della fonte eolica, che nel 2020 ha rappresentato il 12% di tutta la produzione elettrica nazionale.
Per quanto riguarda le politiche in materia di clima ed energia, il governo finlandese si è posto ambiziosi obiettivi volti al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2035. Entro tale data, verrà altresì interrotto l'uso di combustibili fossili per la generazione termoelettrica. L'elettrificazione del Paese, che richiederà un ulteriore aumento della produzione eolica, verrà messa in atto mediante una riduzione della tassazione sull'energia, lo sviluppo di nuovi regimi di incentivazione nonché la rimozione degli attuali ostacoli alle procedure autorizzative e alla ripartizione sul territorio dei progetti eolici.
In merito all'incentivazione dell'energia rinnovabile, il Governo ha introdotto nel 2009 un primo meccanismo di tipo *Feed in Tariff*, destinato esclusivamente agli impianti eolici, che ha riscontrato un forte apprezzamento grazie alla concessione di un'unica tariffa agevolata per un periodo pari a 12 anni. Tale meccanismo è stato sostituito nel 2018 da un sistema di aste, che ha aperto la partecipazione ad altre tecnologie oltre all'eolica. Dal momento che tutta la capacità messa a disposizione nella procedura d'asta del 2018 è già stata assegnata, i due impianti recentemente acquisiti da Falck Renewables non beneficeranno di alcun incentivo.

- ***Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico***

Secondo il Piano nazionale per l'Energia e il Clima approvato a novembre 2019, la quota di fonti rinnovabili nei Paesi Bassi, pari all'8,8% nel 2019, dovrà raggiungere il 27% nel 2030, principalmente attraverso il solare e l'eolico *offshore* e *onshore*. Il Piano include altresì fra gli obiettivi settoriali un target del 73% di generazione rinnovabile nel settore elettrico.
Per quanto riguarda la legislazione di riferimento, a maggio 2019 è stato approvato il *Climate Act*, che ha sancito quale obiettivo giuridicamente vincolante al 2050 una riduzione delle emissioni di gas serra del 95% rispetto ai livelli del 1990 ed un *target* intermedio del 49% entro il 2030. A giugno 2019, è stato inoltre pubblicato il *Climate Agreement*, che definisce misure attuative per il raggiungimento del *target* al 2030 previsto dal *Climate Act*. Tale accordo si pone, nello specifico, come obiettivo di produzione da fonti rinnovabili *onshore* su larga scala un minimo di 35 TWh da conseguire entro il 2030 proveniente da solare fotovoltaico ed eolico, insieme ad una crescita della generazione FER distribuita. Il *Climate Agreement* del 2019 ha altresì introdotto, a decorrere da gennaio 2020, il regime di sostegno alle rinnovabili attualmente in vigore, conosciuto come SDE++. Il meccanismo, in funzione fino al 2025, amplia il *pool* di tecnologie elegibili rispetto al precedente meccanismo (SDE+) - che ammetteva esclusivamente il solare, l'eolico *onshore*, le biomasse, la geotermia e l'idroelettrico – a tecnologie più innovative quali il CO_2 *capture and storage* (CCS) e l'idrogeno da elettrolisi. L'SDE++ è un meccanismo di tipo *Feed in Premium* (FiP) che prevede il pagamento di un sussidio differenziato per tecnologia, calcolato in base al valore medio di mercato di ogni tecnologia, in aggiunta alle rendite effettive dell'impianto. Il periodo incentivante per le fonti eolica e solare è pari a 15 anni.

La prima procedura d'asta prevista dall'SDE++ si è tenuta nel periodo novembre-dicembre 2020, mentre un secondo bando si è aperto fra ottobre e novembre 2021. A causa di potenziali rischi di congestione della rete, il governo olandese ha introdotto un tetto massimo di 35 TWh/anno da applicare alla produzione congiunta di eolico e solare *onshore* che beneficia del meccanismo SDE++. Secondo alcune stime preliminari tale tetto potrebbe essere raggiunto già nel corso del 2022.
Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti eolici, che dovrebbero divenire operativi nel corso dei prossimi anni.

5.2.3 Risultati

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- Ebitda, definito dal Gruppo come: a) risultato netto b) più le imposte dirette, l'IRAP e qualsiasi perdita straordinaria e qualunque svalutazione, c) più gli oneri finanziari netti consolidati, gli accantonamenti ai fondi rischi, gli accantonamenti TFR, gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, altri accantonamenti, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali d) meno qualunque ricavo straordinario e qualunque rivalutazione;
- Posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti;
- Risultati *adjusted*: al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del *business*, i risultati economici, finanziari e patrimoniali sono anche esposti evidenziando alcuni *adjustment* relativi a (i) eventi o operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività (cd "**Eventi non Ricorrenti"** ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293) o (ii) eventi o operazioni aventi natura non ordinaria ovvero non rappresentativi della normale attività del business (cd. "***Special items"***): tali risultati sono indicati con la definizione "Risultati *adjusted*". I risultati *adjusted* non sono oggetto di revisione contabile.

L'Indebitamento Finanziario Netto, come definito dall'ESMA (*European Security and Markets Authority*) nei propri orientamenti pubblicati il 4 marzo 2021, si differenzia dalla Posizione Finanziaria Netta per l'inclusione di alcune poste quali gli "altri debiti non correnti" e l'esclusione del *fair value* degli strumenti finanziari (derivati attivi) non correnti e di quelli "di copertura" nonché dei "crediti finanziari non correnti". Per quanto riguarda la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta (pari a 988.765 migliaia di euro) e l'Indebitamento Finanziario Netto (pari a 1.010.215 migliaia di euro) si rimanda al paragrafo "6.6 Note esplicative di Consolidato".

I Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2021 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2021.

Nel corso del 2021 il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto ricavi pari a 568.417 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2020, di 184.058 migliaia di euro (+47,9%).

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 20,3 milioni di euro per la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US (novembre 2020), dell'impianto di Desafio Solar SL (aprile 2021) e di Donema (luglio 2020) e per l'entrata in esercizio dell'impianto eolico di Brattmyrliden (giugno 2021), dell'impianto solare di Westmoreland (ottobre 2021) e dell'impianto eolico di Okla (dicembre 2021), (ii) per circa 120,7 milioni di euro per il maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl e per circa 11 milioni di euro per i maggiori ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano, (iii) per circa 23,5 milioni di euro per l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica in Italia, in Spagna, nel Regno Unito, in Francia e in Norvegia, incluso il differenziale attribuibile alla componente ROC Recycle, (iv) per circa 18,2 milioni di euro per la minore produzione eolica nel Regno Unito, Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia) parzialmente compensata dalla maggiore produzione in Spagna ed in Italia, (v) per circa 2,9 milioni di euro per la maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse che, durante il 2020, ha effettuato la manutenzione biennale programmata, e del *WtE* di Trezzo, (vi) per 13,3 milioni di euro per i maggiori ricavi a seguito dell'acquisizione del gruppo SAET (dal 1° agosto), (vii) per 4,7 milioni di euro per i maggiori ricavi del settore Servizi, (viii) per 0,6 milioni per la maggiore produzione energetica degli impianti solari e (ix) per 1 milione di euro per i maggiori rifiuti trattati dall'impianto WtE di Trezzo.
Si segnala inoltre che, con riferimento ai ricavi nel Regno Unito, nel 2021 la rivalutazione media della sterlina sull'euro è stata pari al 3,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda, invece, i

ricavi negli Stati Uniti d'America, nel 2021, la svalutazione media del dollaro sull'euro è stata pari al 3,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'incremento dei ricavi per effetto delle variazioni dei cambi è stato pari a 3,9 milioni di euro.

Nel 2021 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 2.299 rispetto ai 2.337 dell'analogo periodo del 2020, (-2 % rispetto allo stesso periodo del 2020). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 2.813 rispetto a 2.712 dell'esercizio 2020 in crescita del 4 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: l'incremento della capacità installata ha più che compensato la minore produzione eolica a parità di perimetro.

Come anticipato, si è assistito durante il 2021, rispetto all'esercizio 2020, a un incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante e dell'attività di copertura del rischio del prezzo, rispetto al medesimo periodo del 2020: (i) per gli impianti eolici in Italia del 21,9%, in Norvegia del 9,1%, nel Regno Unito del 7%, in Spagna del 16,1% e in Francia del 4% (ii) per gli impianti solari in Italia del 5,4% e negli Stati Uniti del 1,9% e (iii) per gli impianti a biomasse del 5% dovuto alla componente incentivante. Si è verificata invece una riduzione dei prezzi, comprensivi dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti eolici in Svezia del 20,4%.

I cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina e tra euro e dollaro sono i seguenti:

	Euro/GBP	Euro /USD
Cambio finale 31 dicembre 2021	0,8403	1,1326
Cambio finale 31 dicembre 2020	0,8990	1,2271
Cambio medio 31 dicembre 2021	0,8596	1,1827
Cambio medio 31 dicembre 2020	0,8897	1,1422

			(migliaia di euro)
		31.12.2021	31.12.2020
Ricavi di vendita		568.417	384.359
Risultato operativo		**61.005**	**111.280**
Ebitda		**210.259**	**197.240**
Risultato ante imposte		**20.897**	**75.587**
Risultato netto		**4.390**	**59.825**
Risultato netto di pertinenza		**(18.367)**	**45.606**
Capitale investito al netto dei fondi		1.584.784	1.413.723
Patrimonio netto del gruppo e di terzi		596.019	708.194
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**988.765**	**705.529**
di cui project financing "non recourse"		582.258	606.532
Investimenti		**143.457**	**99.979**
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	693	553
Azioni ordinarie	(n.)	291.413.891	291.413.891

I ricavi dell'esercizio 2021 suddivisi per tipologia sono così composti:

(migliaia di euro)

	2021	%	2020	%
Vendita energia elettrica e termica	487.321	85,7	331.378	86,2
Smaltimento e trattamento rifiuti	20.634	3,6	19.777	5,2
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	46.101	8,1	31.147	8,1
Ricavi da lavori in corso su ordinazione	12.977	2,3		
Altri ricavi operativi	1.384	0,2	2.057	0,5
Totale	568.417	100	384.359	100

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 184,1 milioni di euro, i costi, compresi gli ammortamenti e gli accantonamenti, sono cresciuti di circa 203,2 milioni di euro, gli altri proventi sono aumentati di circa 4,5 milioni di euro, l'accantonamento costo per bonus straordinario è stato pari a 29,3 milioni di euro mentre il margine netto da attività di trading è diminuito di circa 6,4 milioni di euro determinando una riduzione del risultato operativo di circa 50,3 milioni di euro. Di seguito il dettaglio degli effetti:

Gli **Altri proventi** risultano in aumento di 4.537 migliaia di euro principalmente: (i) per un compenso di 7,7 milioni di euro **("Evento non ricorrente")** a fronte della concessione a trasferire diritti di *governance* minoritari in sei *SPV* nel Regno Unito, (ii) per i maggiori contributi in conto esercizio e in conto capitale per 1,8 milioni di euro rispetto al periodo precedente, derivanti dall'impianto eolico Iowa negli Stati Uniti, (iii) per i proventi dovuti al *lease-back* dal *Tax equity partner* dell'impianto di Westmoreland County Solar Project negli Stati Uniti per 0,3 milioni di euro e (iv) per i maggiori ricavi da prestazione per 1,9 milioni di euro.
Si segnala che, nella voce in esame del 2020, erano comprese: (i) la plusvalenza di 3,9 milioni di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC e (ii) le sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro **("Evento non ricorrente")**.

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 166.524 migliaia di euro, principalmente: (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl e per i maggiori costi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano per 130,8 milioni di euro, (ii) per i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata e nuove società acquisite, (iii) per l'accantonamento al fondo ripristino ambientale e per i maggiori costi di gestione parzialmente compensati da minori costi di manutenzione dell'impianto di Rende, che ha subito la fermata biennale per manutenzione nel 2020, (iv) per la svalutazione dell'impianto di Rende per 6,9 milioni di euro al netto dei ripristini di valore dell'impianto WTE di Trezzo per 1,1 milioni di euro, dell'impianto eolico di Ty Ru per 0,1 milioni di euro e dell'impianto eolico di Eolica Petralia per 0,1 milioni di euro (*Special Item*) e (v) per la riclassifica di alcuni costi dalle Spese generali e amministrative.

Il **Costo del personale**, per un totale di 59.532 migliaia di euro, è in crescita per 13.409 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+78 unità) e degli incrementi salariali rispetto all'analogo periodo del 2020. L'incremento del numero del personale rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente al settore Servizi per l'acquisizione, nel corso del mese di luglio 2021, del gruppo Saet Spa (74 dipendenti) e a una crescita interna, in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.
Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2020, anche i maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 1,8 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control* nel primo trimestre 2022 (*Special Item*) e i maggiori costi di bonus pluriennali ai dipendenti dedicati alle attività di sviluppo per 1,6 milioni di euro.

Le **Spese generali e amministrative,** per un totale di 56.210 migliaia di euro, risultano in aumento, rispetto all'analogo periodo del 2020, per 23.226 migliaia di euro principalmente: (i) per le prestazioni connesse

all'operazione straordinaria legata alla ricerca di un partner strategico per 10 milioni di euro **("Evento non ricorrente")**, (ii) per maggiori prestazioni dovuti alla crescita del *business*, per l'ingresso nel perimetro di consolidamento di nuove società acquisite e per maggiori costi accessori, (iii) per maggiori costi di noleggio e per maggiori imposte locali, (iv) per una penale pagata ad un *offtaker* dalla società Brattmyrliden per il ritardo dell'entrata in funzione dell'impianto che sarà oggetto di richiesta di risarcimento al costruttore dell'impianto e (v) per maggior ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali relativi a investimenti fatti negli anni precedenti ed entrati in funzione nel 2021 parzialmente compensati da maggiori rilasci di accantonamenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione crediti.
Hanno inciso, rispetto al 2020, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 2 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control*[1] nel primo trimestre 2022 (*special item*).

Il **Margine netto da attività di trading** risulta in diminuzione, rispetto all'analogo periodo del 2020, per 6.398 migliaia di euro principalmente per gli effetti del parziale *overhedging* delle coperture dei prezzi di energia, conseguenti alle minori produzioni rispetto a quelle stimate, nel Regno Unito e in Spagna per 5,5 milioni di euro.

L'**Accantonamento costo per bonus straordinario** è pari a 29.313 migliaia euro **("Evento non ricorrente")**.
In data 14 dicembre 2021, infatti, l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato l'attribuzione, a determinate condizioni, di un bonus straordinario a *managers* e dipendenti di Falck Renewables SpA e delle società del Gruppo. Il Bonus Straordinario è stato approvato nel contesto del possibile perfezionamento di un'operazione straordinaria che prevede l'ingresso, nel capitale sociale di Falck Renewables SpA, di un nuovo investitore strategico e azionista di controllo, e la conseguente promozione, da parte di tale nuovo investitore strategico e azionista di controllo, di un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale di Falck Renewables SpA con conseguente creazione di valore per tutti gli azionisti. Il Bonus Straordinario è volto a premiare le attività lavorative che *managers* e dipendenti, in forza al 30 giugno 2021, hanno svolto, con ruoli e contributi differenti (i) nella strutturazione dell'operazione e nella ricerca e selezione del miglior *partner* strategico per la Società, (ii) nella assistenza nel contesto della negoziazione dei termini e condizioni dell'accordo stipulato tra Falck SpA e il *Partner* e (iii) nel tempo, a beneficio del Gruppo ed in particolare della società, che hanno consentito di attirare l'interesse di un primario investitore internazionale di lungo periodo. Inoltre, il Bonus Straordinario ha l'obiettivo di incentivare e trattenere i *managers* e i dipendenti, contribuendo in tal modo a rafforzare il loro impegno volto al perseguimento della crescita e del successo del Gruppo. L'importo di 29.313 migliaia euro include gli oneri sociali e rappresenta la quota di competenza dell'anno.
Il costo è stanziato, per competenza, sulla base delle attività che *managers* e dipendenti hanno svolto fino al 31 dicembre 2021 rispetto all'intero periodo di maturazione che arriva fino al lancio dell'offerta pubblica di acquisto. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.3.11 "Piani di *stock option*, di *stock grant* e Piano di Incentivazione Straordinaria".

Per effetto delle dinamiche sopra esposte nel 2021, **l'Ebitda** raggiunge 210.259 migliaia di euro (197.240 migliaia di euro nel 2020) e il **Risultato operativo** si attesta a 61.005 migliaia di euro (111.280 migliaia di euro nel 2020).

L'**Ebitda** del 2021 è aumentato rispetto al 2020, principalmente per: (i) la maggiore produzione di energia elettrica del Gruppo per effetto della nuova capacità installata, (ii) l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica in particolar modo in Italia, in Spagna, nel Regno Unito, in Francia e in Norvegia, incluso il differenziale attribuibile alla componente ROC Recycle, (iii) la maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse che, durante il 2020, aveva effettuato la manutenzione biennale programmata, (iv) i maggiori margini del settore Servizi anche a seguito dell'acquisizione del gruppo SAET e (v) il compenso di 7,7 milioni di euro a fronte della concessione a trasferire diritti di *governance* minoritari in sei *SPV* nel Regno Unito, parzialmente compensato dalla minore produzione eolica nel Regno Unito, Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia). Come precedentemente illustrato, il 2020 beneficiava della plusvalenza realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC a Eni New Energy US Inc, per 3,9 milioni di euro.

[1] Per *Change of Control* si intende, nell'ambito dell'operazione straordinaria legata alla ricerca di un partner strategico, la cessione della partecipazione di controllo da parte di Falck Spa a Green Bidco Spa, indirettamente controllata da IIF.

Gli **oneri finanziari netti** sono in aumento rispetto al 2020 di 7.954 migliaia di euro. L'incremento è dovuto agli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile, valutato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a 4,7 milioni di euro (*Special item*), all'effetto delle maggiori differenze cambio passive nette pari a 0,3 milioni di euro e alla maggiore variazione degli *Royalty Instruments*, valutati a *fair value,* pari a 2,8 milioni di euro parzialmente compensati dalle azioni del *management* svolte negli ultimi anni che hanno permesso una riduzione degli interessi passivi pari a 3,7 milioni di euro, da rilasci e da minori accantonamenti del fondo svalutazione crediti per un totale di 1,4 milioni di euro e dalla variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 0,5 milioni di euro (*Special item*). Si ricorda che invece nel 2020 gli oneri finanziari netti beneficiavano della variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green,* emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3,5 milioni di euro **("Evento non ricorrente")** e della variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1,9 milioni di euro ("*Special Item*").

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2021, ammontano a 16.507 migliaia di euro (15.762 migliaia di euro nell'esercizio precedente).
Tale dato ha risentito negativamente (i) dell'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito, per un impatto negativo totale di circa 8,5 milioni di euro, per effetto dell'incremento dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società approvato al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023 (*Special item*) e (ii) della tassazione, in Italia, del 5% dei dividendi distribuiti dalle società controllate a Falck Renewables SpA, per una differenza rispetto al 2020 di circa 1,8 milioni di euro. Si ricorda che le imposte al 31 dicembre 2020 risentivano (i) positivamente dell'iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Sardegna Srl, operata ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 ("**Evento non ricorrente**") e (ii) negativamente degli effetti legati all'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione dal 19% al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi precedentemente approvata e successivamente abrogata (*Special item*).

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 4.390 migliaia di euro.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** è negativo e pari a -18.367 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle 45.606 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del *fair value* dei derivati**, è pari a 988.765 migliaia di euro rispetto alle 705.529 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. La stessa:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 582.258 migliaia di euro in diminuzione di 24.274 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020;
- comprende il debito per i *leasing* operativi pari a 108.362 milioni di euro, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari; comprende il *fair value* dei derivati a copertura dei rischi finanziari e di prezzo del Gruppo per 243.579 migliaia di euro di cui 227.193 migliaia di euro relativi alla copertura del prezzo dell'energia elettrica;
- incorpora debiti finanziari netti pari a 63.256 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 31 dicembre 2021 non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio.

Al 31 dicembre 2021 **la posizione finanziaria netta, senza il *fair value* dei derivati e senza i *leasing* operativi** ammonta a 636.824 migliaia di euro rispetto a 568.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2020; al netto anche del debito per i progetti in costruzione e sviluppo sarebbe pari a 573.568 migliaia di euro.

Inoltre, il Debito Lordo, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 951.160 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 704.568 migliaia di euro, pari al 74% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e del debito per i *leasing* operativi, pari a 636.824 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 111%.

L'incremento della posizione finanziaria netta è dovuto principalmente alla variazione del *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio *commodities* che, per effetto dell'eccezionale crescita dei prezzi dell'energia elettrica sui mercati *forward*, particolarmente elevata per i prezzi del 2022, ha registrato un incremento di 217 milioni di euro nel 2021 (da -10,2 milioni di euro del 31 dicembre 2020 a -227,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) che si è concentrato soprattutto dopo il 30 giugno 2021 con una variazione nel solo secondo semestre del 2021 pari a -187 milioni di euro e il cui effetto sarà assorbito principalmente nel corso del 2022 e nel corso del 2023 in funzione dei volumi consegnati sui contratti derivati.
Inoltre, nel 2021 si è assistito ad una crescita degli investimenti netti pari a 204,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Di seguito si indicano le componenti che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta dal 31 dicembre 2020: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 148,7 milioni di euro ed è più che compensata dagli investimenti netti e dagli incrementi della variazione dell'area di consolidamento effettuati nel corso del 2021 per un totale di circa 204,6 milioni di euro. La rivalutazione della sterlina e del dollaro rispetto all'euro hanno avuto un effetto negativo sui debiti finanziari netti per 25,4 milioni di euro e la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta pari a 163,7 milioni di euro. Gli aumenti di capitale in società valutate con il metodo del patrimonio netto sono stati pari a circa 7,4 milioni di euro e il pagamento di dividendi è stato pari 32,1 milioni di euro. Infine, gli ulteriori movimenti di *minority* sono stati positivi per circa 1,2 milioni di euro.

Per una migliore comprensione dei dati economici del 2021 e della loro comparazione rispetto allo stesso periodo del 2020 e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 e della sua comparazione rispetto al 31 dicembre 2020 si illustrano di seguito gli effetti degli **Eventi non ricorrenti** e degli ***Special items*** sui risultati *adjusted*.

(migliaia di euro)

	31.12.2021 Adjusted	31.12.2020 Adjusted	Variazioni
Ricavi	**568.417**	**384.359**	**184.058**
Costi al netto degli altri proventi	(360.859)	(188.597)	(172.262)
Ebitda	**207.558**	**195.762**	**11.796**
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(105.641)	(87.546)	(18.095)
Risultato operativo	**101.917**	**108.216**	**(6.299)**
Proventi e oneri finanziari	(36.950)	(38.546)	1.596
Proventi e oneri da partecipazioni	1.043	(2.496)	3.539
Risultato ante imposte	**66.010**	**67.174**	**(1.164)**
Imposte sul reddito	(18.672)	(15.302)	(3.370)
Risultato netto	**47.338**	**51.872**	**(4.534)**
Risultato di pertinenza dei terzi	25.168	15.256	9.912
Risultato di pertinenza del Gruppo	**22.170**	**36.616**	**(14.446)**

Capitale investito al netto dei fondi	**1.625.603**	**1.409.790**	**215.813**
Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi	**612.052**	**681.071**	**(69.019)**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	**1.013.551**	**728.719**	**284.832**

(migliaia di euro)

	31.12.2021 Reported	Eventi non ricorrenti 2021	31.12.2021 al netto degli eventi non ricorrenti	Adjustments anni precedenti	Special items 2021	31.12.2021 Adjusted
Ricavi	**568.417**		**568.417**			**568.417**
Costi al netto degli altri proventi	(358.158)	(6.487)	(364.645)		3.786	(360.859)
Ebitda	**210.259**	**(6.487)**	**203.772**		**3.786**	**207.558**
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(149.254)	38.071	(111.183)		5.542	(105.641)
Risultato operativo	**61.005**	**31.584**	**92.589**		**9.328**	**101.917**
Proventi e oneri finanziari	(41.151)		(41.151)		4.201	(36.950)
Proventi e oneri da partecipazioni	1.043		1.043			1.043
Risultato ante imposte	**20.897**	**31.584**	**52.481**		**13.529**	**66.010**
Imposte sul reddito	(16.507)	(7.931)	(24.438)		5.766	(18.672)
Risultato netto	**4.390**	**23.653**	**28.043**		**19.295**	**47.338**
Risultato di pertinenza dei terzi	22.757		22.757		2.411	25.168
Risultato di pertinenza del Gruppo	**(18.367)**	**23.653**	**5.286**		**16.884**	**22.170**
Capitale investito al netto dei fondi	**1.584.784**	**29.450**	**1.614.234**	**(3.933)**	**15.302**	**1.625.603**
Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi	**596.019**	**23.653**	**619.672**	**(27.123)**	**19.503**	**612.052**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	**988.765**	**5.797**	**994.562**	**23.190**	**(4.201)**	**1.013.551**

(migliaia di euro)

	31.12.2020 Reported	Eventi non ricorrenti 2020	31.12.2020 al netto degli eventi non ricorrenti	Adjustments anni precedenti	Special items 2020	31.12.2020 Adjusted
Ricavi	**384.359**		**384.359**			**384.359**
Costi al netto degli altri proventi	(187.119)	(3.235)	(190.354)		1.757	(188.597)
Ebitda	**197.240**	**(3.235)**	**194.005**		**1.757**	**195.762**
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(85.960)		(85.960)		(1.586)	(87.546)
Risultato operativo	**111.280**	**(3.235)**	**108.045**		**171**	**108.216**
Proventi e oneri finanziari	(33.197)	(3.452)	(36.649)		(1.897)	(38.546)
Proventi e oneri da partecipazioni	(2.496)		(2.496)			(2.496)
Risultato ante imposte	**75.587**	**(6.687)**	**68.900**		**(1.726)**	**67.174**

Imposte sul reddito	(15.762)	(2.235)	(17.997)	2.695	(15.302)
Risultato netto	**59.825**	**(8.922)**	**50.903**	**969**	**51.872**
Risultato di pertinenza dei terzi	14.219	(13)	14.206	1.050	15.256
Risultato di pertinenza del Gruppo	**45.606**	**(8.909)**	**36.697**	**(81)**	**36.616**

Capitale investito al netto dei fondi	**1.413.723**	**(5.470)**	**1.408.253**	**1.537**	**1.409.790**
Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi	**708.194**	**(28.092)**	**680.102**	**969**	**681.071**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	**705.529**	**22.622**	**728.151**	**568**	**728.719**

Gli "**Eventi non ricorrenti"** 2021 sono i seguenti:

- costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico per 10 milioni di euro classificati per 1,2 milioni di euro nella voce "Costi al netto degli altri proventi", per la parte residua nella voce "Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni) e per l'accantonamento del costo del bonus straordinario per 29,3 milioni di euro connessi all'operazione di *Change of Control* per la parte di competenza del 2021 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.3.11 "Piani di *stock option*, di *stock grant* e Piano di Incentivazione Straordinaria";
- compenso di 7,7 milioni di euro a fronte della concessione di trasferire diritti di *governance* minoritari in sei *SPV* nel Regno Unito classificato nella voce "Costi al netto degli altri proventi"

Gli Eventi non ricorrenti portano ad una rettifica sul Risultato ante imposte dell'esercizio 2021 pari a +31,6 milioni di euro e di +23,7 milioni sul Risultato di pertinenza del Gruppo.

Gli "**Eventi non ricorrenti"** 2020 erano i seguenti:

- la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3,5 milioni di euro. mentre l'effetto sull'indebitamento finanziario è stato pari a 22,6 milioni di euro principalmente per la contabilizzazione a riserva della parte opzionale;
- iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali.
- sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro.

Gli Eventi non ricorrenti avevano portato ad una rettifica sul Risultato ante imposte dell'esercizio 2020 pari a -6,7 milioni di euro e di -8,9 milioni sul Risultato di pertinenza del Gruppo.

Gli "*Special items"* 2021 sono i seguenti:

- gli oneri figurativi del costo ammortizzato del prestito obbligazionario convertibile per 4,7 milioni di euro che aumentano gli Oneri finanziari *reported* e comportano un incremento di 4,7 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 31 dicembre 2021;

- la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 0,5 milioni di euro che aumenta i Proventi finanziari *reported* e comporta un decremento di 0,5 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 31 dicembre 2021;
- l'adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 8,5 milioni di euro sul Risultato netto e per un totale di 8,7 milioni di euro sul Patrimonio netto del gruppo e dei terzi, a seguito dell'incremento dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023;
- svalutazione dell'impianto di Rende, a seguito di *impairment test*, al netto del ripristino di valore dell'impianto WTE di Trezzo, dell'impianto eolico di Ty Ru e dell'impianto eolico di Eolica Petralia per un totale netto di 5,5 milioni di euro
- costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA e dei *manager* del Gruppo per 3,8 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control* nel primo trimestre 2022 (*special item*) per la parte di competenza del 2021.

Gli *Special Items* portano ad una rettifica sul Risultato ante imposte dell'esercizio 2021 pari a +13,5 milioni di euro e di +16,9 milioni sul Risultato di pertinenza del Gruppo.

Gli *Special items* 2020 erano i seguenti:

- ripristino di valore, a seguito di *impairment test*, dell'impianto solare di Solar Mesagne per 0,4 milioni di euro e di Eolica Petralia per 1,2 milioni di euro;
- costi di *Long Term Incentive Plan* per 1 milione di euro relativi allo *Share Plan* 2017-2019 che aumentano i costi *reported* e comportano un incremento di 0,7 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 31 dicembre 2020;
- i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno dell'emergenza "*Covid-19"* per 0,8 milioni di euro che aumentano i costi operativi *reported* e comportano un incremento di 0,6 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 31 dicembre 2020;
- adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata);
- la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1,9 milioni di euro che aumenta i Proventi finanziari *reported* e comporta un decremento di 1,9 milioni di euro della posizione finanziaria netta *reported* al 31 dicembre 2020.

Gli *Special Items* avevano portato ad una rettifica sul Risultato ante imposte dell'esercizio 2020 pari a -1,7 milioni di euro e un valore non significativo sul Risultato di pertinenza del Gruppo.

La somma degli Eventi non ricorrenti e *Special Items* 2021 portano ad una rettifica del Risultato ante imposte dell'esercizio 2021 pari a +45,1 milioni di euro (che quindi passa da 20,9 milioni a 66 milioni di euro) e di +40,5 milioni sul Risultato di pertinenza del Gruppo (che quindi passa da -18,4 milioni di euro a +22,2 milioni di euro).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** del periodo sono stati 143.457 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 114.607 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (13.147 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (17.451 migliaia di euro) in Norvegia, di Parc Eolien d'Illois (8.942 migliaia di euro) in Francia, la costruzione dei parchi solari di Westmoreland County Solar Project (19.330 migliaia di euro), dei 5 impianti solari nello Stato di New York - Stati Uniti d'America (42.871 migliaia di euro) e di Landolina (2.884 migliaia di euro) in Italia, di Falck Next in Italia (107 migliaia di euro), la costruzione di un impianto *storage* di Falck Next (396 migliaia di euro), interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (843 migliaia di euro), di Solar Mesagne Srl (163 migliaia di euro), di Actelios Solar SpA (106 migliaia di euro), di Geopower Sardegna Srl (116

migliaia di euro) e Cambrian Wind Energy Ltd (489 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (5.718 migliaia di euro) e l'acquisto di *hardware,* di arredi e investimenti per uffici (1.355 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 28.850 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per *software* operativi e licenze per 7.480 migliaia di euro (di cui 1.566 migliaia di euro per lo sviluppo s*oftware* da parte di Nuo Srl), ai costi di sviluppo per 9.441 migliaia di euro, all'avviamento emerso dalla *Purchase Price Allocation* temporanea generato dall'acquisizione del gruppo SAET SpA per 8.175 migliaia di euro, all'acquisto delle concessioni di due impianti *Ready to build* in Finlandia con una capacità installata totale pari a 55 MW per 3.598 migliaia di euro e ai diritti d'uso per 156 migliaia di euro.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del mese di aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL titolare di un impianto solare operativo in Spagna con una capacità istallata di 50 MW.
Nel corso del mese di luglio 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 60% delle quote di SAET SpA, azienda di Padova *leader* nella progettazione e costruzione di sistemi elettrici di Alta Tensione e nella realizzazione di impianti di *Energy Storage*.
Nel corso del mese di novembre Falck Renewables Finland Oy ha firmato l'accordo per l'acquisto due impianti eolici, *ready to build*, in Finlandia con una capacità istallata di 55 MW.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 61.302 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 204.759 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia.

		(MW)
Tecnologia	31.12.2021	31.12.2020
Eolico	1.057,7	962,7
Wte	20	20,0
Biomasse	15	15,0
Fotovoltaico	240,8	161,1
Totale	**1.333,5**	**1.158,8**

La capacità installata è incrementata di 174,7 MW rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel corso del mese di aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL, titolare di un impianto solare operativo in Spagna con una capacità installata di 50 MW. Inoltre, nel mese di giugno 2021, è entrato in esercizio l'impianto svedese di Brattmyrliden, che ha incrementato la capacità installata del Gruppo di ulteriori 74,1 MW.

In data 22 ottobre 2021 l'entrata in esercizio dell'impianto di Westmoreland County Solar Project, in Virginia - Stati Uniti d'America, ha aggiunto 29,6 MW di nuova capacità solare.

Inoltre, in data 29 dicembre 2021 l'entrata in esercizio dell'impianto di Okla in Norvegia ha aggiunto ulteriori 21 MW di nuova capacità eolica.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato

La riserva di consolidamento include le differenze derivanti dall'eliminazione dei valori di bilancio delle partecipazioni consolidate in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di queste ultime.
Di conseguenza le altre poste del patrimonio netto corrispondono a quelle esposte nel bilancio della Capogruppo.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato al 31 dicembre 2021 può essere così sintetizzata:

(migliaia di euro)

	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo
Risultato e Patrimonio netto della Falck Renewables SpA	**536.016**	**(25.466)**	**510.550**
Differenza fra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(291.003)	204.206	(86.797)
Storno dividendi da società consolidate	198.069	(198.069)	
Profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del Gruppo, al netto dei relativi ammortamenti	(1.174)	(30)	(1.204)
Società valutate a equity	9.122	992	10.114
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	**451.030**	**(18.367)**	**432.663**

Nota: gli importi sono esposti al netto del relativo effetto fiscale.

5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.12.2021	31.12.2020	Var	Var %
Energia elettrica generata lorda	GWh	2.813	2.712	101	4%
Rifiuti totali gestiti	tonn.	147.508	140.356	7.152	5%

L'incremento della generazione di energia elettrica è derivante dalla maggiore capacità installata e da una maggiore produzione in Italia, Spagna e Stati Uniti parzialmente compensato da una minore produzione nel Regno Unito, Francia e Paesi Nordici.
L'incremento dei rifiuti totali gestiti è dovuto al miglior andamento operativo dell'impianto di *WtE* Trezzo per la riduzione complessiva dei tempi di fermate accidentali rispetto al 2020.

5.2.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star:

L'andamento del titolo ha evidenziato nel corso della prima parte dell'anno un *trend* decrescente caratterizzato, per diversi tratti, da una marcata volatilità principalmente legata alle incertezze relative alla diffusione della pandemia nei principali paesi europei, a cui si è aggiunta, sul finire del primo semestre, il timore per un progressivo incremento dei fenomeni inflattivi associato ad un inevitabile incremento dei tassi che ha penalizzato in particolar modo i titoli orientati alla crescita (*growth*), come Falck Renewables. Al movimento discendente, che ha toccato il minimo di 5,05 euro per azione in data 12 maggio, è pertanto seguita una prima reazione che ha portato il titolo verso i 6 euro ai primi di agosto del 2021.
Il 20 ottobre 2021 è stato comunicato che *Infrastructure Investments Fund* ("IIF"), veicolo di investimento di cui J.P. Morgan Investment Management Inc. è advisor, ha raggiunto un accordo con Falck SpA per l'acquisto della partecipazione rappresentativa del 60 per cento del capitale di Falck Renewables ad un prezzo di 8,81 euro per azione, a cui verrà fatta seguire un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sui titoli in circolazione non coinvolti dalla transazione. Per effetto di questa comunicazione il prezzo dell'azione è cresciuto assestandosi intorno al prezzo offerto da IIF, in attesa del *closing* dell'acquisizione.

Il titolo ha così raggiunto a fine dicembre il valore di 8,660 euro per azione, registrando un significativo incremento del 31,41% rispetto alla fine di dicembre del 2020.

Durante l'anno, e fino alla data dell'annuncio della transazione, è continuata la comunicazione al mercato dei principali temi strategici e di *business*, nonostante le difficoltà ad organizzare incontri causate dell'emergenza *Covid-19*. Proprio per questo un particolare impegno è stato profuso nell'incontrare potenziali investitori sia domestici sia internazionali, organizzando *roadshow* in formato digitale e partecipando a eventi virtuali organizzati da Borsa Italiana, *broker* e società specializzate.
Di particolare rilevanza la partecipazione alla *European Renewables Conference* organizzata da Jefferies, al *Renewable Energy Forum* organizzato congiuntamente a fine giugno da Oddo BHF, BBVA e Natixis, alla seconda edizione del *Pan European ESG Conference* organizzata da Kepler Cheuvreux e alla *Made in Italy Conference* organizzata da UBS, alla *Italian Conference* organizzata da JP Morgan nonché alla *Pan European Strategic Decisions Conference* coordinata da Bernstein dove la società ha avuto modo di incontrare alcuni tra i più importanti investitori istituzionali. Sempre in ambito ESG si segnala la partecipazione della società alla *Sustainability Week* 2021 organizzata da Borsa Italiana, a cui si aggiungono peraltro sia le usuali *conference*

relative al segmento STAR (a cui la società appartiene) sia la partecipazione all'*Infrastructure Day* sempre gestite da Borsa Italiana.

Dal 29 gennaio 2021 Falck Renewables non appartiene più alle "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), poiché la sua capitalizzazione ha superato la soglia di riferimento nel corso del triennio 2018-2020. A tale proposito, la nuova soglia rilevante oltre la quale scatta l'obbligo di invio della comunicazione ai sensi dell'articolo 120 del TUF è pari al 3% del capitale sociale.
In data 18 ottobre 2021 Falck Renewables SpA è stata inclusa nell'indice MIB® ESG lanciato da Euronext e Borsa Italiana. Si tratta del primo indice ESG (Environmental, Social and Governance) dedicato alle *bluechip* italiane.

Si segnala inoltre che in data 26 gennaio 2022 Falck Renewables è stata riconfermata come membro del Gender-*Equality Index* (GEI) di Bloomberg. L'indice, che include 418 società in 45 Paesi, traccia la performance delle società impegnate nella comunicazione trasparente dei dati di genere, misurando i risultati in cinque aree: *leadership* femminile e sviluppo di talenti, parità di retribuzione e parità retributiva di genere, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione a favore delle donne.

Unitamente a questa attività di comunicazione degli obiettivi strategici, si è proceduto durante tutto l'anno alla consueta attività dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti: è stato privilegiato un approccio basato principalmente su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite *e-mail* o con contatti telefonici. La società interviene costantemente anche in convegni e momenti di approfondimento sia su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili.
È confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali e annuali.
Si segnala inoltre che il titolo Falck Renewables fa parte dell'indice FTSE Italia *Mid Cap* che è composto dai principali titoli a media capitalizzazione: ciò ha contribuito ad aumentare la visibilità del Gruppo presso gli investitori. L'aggiornamento dell'indice avviene su base trimestrale.
In aggiunta al sito internet www.falckrenewables.com che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, l'azienda è anche presente su *Linkedin, Twitter*, con un proprio *account*, tramite i quali vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.

5.2.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore Eolico;
- settore Servizi;
- settore *Energy Management;*
- settore Altre Attività.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

Nel 2021 è stato introdotto il settore "*Energy Management*" composto da Falck Next Energy Srl.
Falck Next Energy Srl, fino al 31 dicembre 2020, faceva parte del settore "Altre Attività". Questa variazione è stata effettuata in quanto la società, che opera nell'ambito dell'*Energy Management* (attività che include, fra l'altro, il dispacciamento, la gestione degli sbilanciamenti, la vendita e la copertura del rischio *commodity* sulla base delle *policy* definite a livello di Gruppo, potenzialmente per tutti i settori del Gruppo) nel 2021 ha incrementato notevolmente i ricavi superando la soglia quantitativa (pari al 10% dei ricavi complessivi, interni ed esterni, di tutti i settori operativi) che obbliga l'esposizione separata ai sensi del principio contabile IFRS 8.
I dati del 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per riflettere la composizione dei nuovi settori.

❖ **Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

			(migliaia di euro)
		31.12.2021	31.12.2020
Ricavi di vendita		81.635	64.884
Ebitda		**44.124**	**37.291**
Risultato operativo		**17.713**	**22.911**
Risultato netto totale		**14.457**	**18.389**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**11.918**	**17.005**
Immobilizzazioni immateriali		**901**	**240**
Immobilizzazioni materiali		**384.822**	**273.143**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**189.661**	**129.640**
di cui project financing "non recourse"		110.290	78.089
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio		**66.944**	**15.798**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	74	72

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, più specificatamente, da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da energia fotovoltaica.
In particolare, la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

Nel mese di novembre 2020 il settore, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holding US, LLC, ha incrementato la capacità installata di 31,6 MW. Inoltre, nel corso del mese di aprile 2021 a seguito dell'acquisizione di Desafio Solar SL ha ulteriormente aumentato la capacità istallata di 50 MW.
In data 22 ottobre 2021 l'entrata in esercizio dell'impianto di Westmoreland County Solar Project, in Virginia - Stati Uniti d'America ha aggiunto 29,6 MW di nuova capacità solare.

Il settore presenta un incremento dei ricavi per 16.751 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 con un incremento del 25,8% principalmente dovuto all'effetto dell'incremento del perimetro di riferimento a seguito dell'ingresso della società Desafio (6.864 migliaia di euro), dell'entrata in esercizio dell'impianto di Westmoreland County Solar Project e del consolidamento per tutti i 12 mesi delle attività Building Energy (4.444 migliaia di euro). Il settore ha inoltre beneficiato dei maggiori prezzi e dei maggiori volumi dell'impianto di Rende che nel 2020 aveva effettuato la manutenzione programmata biennale e dell'impianto di Trezzo. Anche gli impianti operativi solari hanno registrato un incremento di volumi rispetto allo scorso esercizio.

Per quanto riguarda, invece, i ricavi negli Stati Uniti d'America, nel 2021, la svalutazione media del dollaro sull'euro è stata pari allo 3,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Si è assistito a un incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante ma senza le coperture sul prezzo dell'energia effettuate a livello di Gruppo dalla Falck Next Energy, rispetto al medesimo periodo del 2020 per gli impianti solari in Italia del 21,2% e negli Stati Uniti del 1,9% e per gli impianti a biomasse del 4,9% dovuto alla componente incentivante.

L'Ebitda ammonta a 44.124 migliaia di euro e risulta in aumento di 6.833 migliaia di euro rispetto al 2020: rapportato ai ricavi si attesta al 54,1% (57,5% nel 2020).
L'incremento dell'Ebitda è principalmente dovuto all'effetto dell'incremento del perimetro, ai maggiori prezzi, ai maggiori volumi dell'impianto di Rende che nel 2020 aveva effettuato la manutenzione programmata biennale e ai maggiori volumi dell'impianto di Trezzo. Anche gli impianti operativi solari hanno registrato un incremento di volumi rispetto allo scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2020, il settore includeva la plusvalenza realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC negli Stati Uniti d'America per 3,9 milioni di euro e dalle sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro ("**Evento non ricorrente**").

Al 31 dicembre 2021, a seguito dell'*impairment test*, è stato svalutato l'impianto di Rende per 6,9 milioni di euro e ripristinato di valore dell'impianto WTE di Trezzo 1,1 milioni di euro

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, parzialmente compensate dai maggiori accantonamenti, svalutazioni e dai maggiori ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata, il risultato operativo è diminuzione di 5.198 migliaia di euro e ammonta a 17.713 migliaia di euro.

Nel corso del 2021, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 66.944 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi solari di Westmoreland County Solar Project (19.330 migliaia di euro), dei 5 impianti solari nello Stato di New York - Stati Uniti d'America (42.871 migliaia di euro), gli interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (843 migliaia di euro), di Solar Mesagne Srl (163 migliaia di euro), di Actelios Solar SpA (106 migliaia di euro) e la capitalizzazione di diritti d'uso (3.333 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 189.661 migliaia di euro, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di 60.021 migliaia di euro principalmente per gli investimenti del periodo al netto della generazione di cassa degli impianti in esercizio.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 110.290 migliaia di euro (78.089 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio interesse per 296 migliaia di euro (negativo di 449 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

❖ **Settore Eolico**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

			(migliaia di euro)
		31.12.2021	31.12.2020
Ricavi di vendita		309.746	246.702
Ebitda		**247.919**	**181.143**
Risultato operativo		**178.735**	**116.948**
Risultato netto totale		**108.683**	**65.203**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**88.460**	**52.367**
Immobilizzazioni immateriali		**110.238**	**99.487**
Immobilizzazioni materiali		**1.069.794**	**1.052.543**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**493.223**	**431.503**
di cui project financing "non recourse"		471.968	528.443
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio		**45.980**	**60.852**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	32	26

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

Nel mese di giugno è entrato in esercizio l'impianto svedese di Brattmyrliden con una capacità installata di 74,1 MW e a fine dicembre 2021 è entrato in esercizio l'impianto di Okla in Norvegia per una capacità installata di 21 MW. Il totale della capacità installata eolica del gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 1057,7 MW.

I ricavi sono in aumento di 63.044 migliaia di euro principalmente: (i) per circa 8,7 milioni di euro per la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US (novembre 2020), per l'entrata in esercizio dell'impianto di Brattmyrliden (giugno 2021) e dell'impianto eolico di Okla (dicembre 2021), (ii) per circa 68,8 milioni di euro per l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica in Italia, in Spagna, in Norvegia e nel Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente ROC Recycle ma prima delle coperture sul prezzo dell'energia effettuate a livello di Gruppo dalla Falck Next Energy e (iii) per l'effetto cambio per circa 4,4 milioni di euro per la rivalutazione media della sterlina britannica. L'incremento dei ricavi è stato parzialmente compensato per circa 18,2 milioni di euro per la minore produzione eolica nel Regno Unito, in Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia). In Spagna ed in Italia la produzione è cresciuta rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Come anticipato, si è assistito nel 2021 a un incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, rispetto al medesimo periodo del 2020 per gli impianti eolici in Italia del 40,1%, in Norvegia del 18,1%, nel Regno Unito dell'35,3%, in Spagna del 101,1% e in Francia del 4%. Si è verificata invece una riduzione dei prezzi per gli impianti eolici in Svezia del 11,8%.

Nel 2021 i GWh prodotti dal settore Eolico sono stati pari a 2.299 rispetto ai 2.337 del medesimo periodo del 2020 (-2% rispetto allo stesso periodo del 2020) per effetto principalmente della minore ventosità nel Regno Unito, in Francia, in Svezia e Norvegia parzialmente compensata dalla maggior produzione in Italia e Spagna e dalla maggior capacità installata.

Si segnala inoltre che, con riferimento ai ricavi nel Regno Unito, nel 2021 la rivalutazione media della sterlina sull'euro è stata pari allo 3,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda, invece, i ricavi negli Stati Uniti d'America, nel 2021, la svalutazione media del dollaro sull'euro è stata pari allo 3,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il settore nel 2021 ha beneficiato di un compenso di 7,7 milioni di euro a fronte della concessione a trasferire diritti di *governance* minoritari in sei *SPV* nel Regno Unito,

L'Ebitda ammonta a 247.919 migliaia di euro con un incremento 66.776 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 80% (73,4% nel 2020).

Conseguentemente il risultato operativo è in miglioramento di 61.787 migliaia di euro rispetto al 2020, parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata, ed è pari al 57,7% dei ricavi (47,4% nel 2020).

Nel 2021, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 45.980 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (13.230 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (17.504 migliaia di euro) in Norvegia, di Parc Eolien d'Illois (9.026 migliaia di euro) in Francia, gli interventi di manutenzione degli impianti di Geopower Sardegna Srl (116 migliaia di euro) e di Cambrian Wind Energy Ltd (489 migliaia di euro) e l'acquisto delle concessioni di due impianti *Ready to build* in Finlandia con una capacità installata totale pari a 55 MW per 3.598 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è pari a 493.223 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 471.968 migliaia di euro e del *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio di tasso, cambio e *commodity* per 16.235 migliaia di euro, e presenta un peggioramento, rispetto al 31 dicembre 2020, di 61.720 migliaia di euro per effetto degli investimenti e della distribuzione dei dividendi al netto dalla cassa generata dagli impianti in esercizio.

❖ Settore Servizi

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

		(migliaia di euro)	
		31.12.2021	31.12.2020
Ricavi di vendita		68.915	42.901
Ebitda		**6.592**	**4.506**
Risultato operativo		**(1.641)**	**(835)**
Risultato netto totale		**(1.892)**	**(1.315)**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**(1.891)**	**(1.315)**
Immobilizzazioni immateriali		**52.326**	**44.992**
Immobilizzazioni materiali		**8.005**	**6.609**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**1.976**	**3.487**
di cui project financing "non recourse"			
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio		**12.237**	**10.204**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	448	334

Il settore è costituito principalmente dal gruppo spagnolo Vector Cuatro, da Energy Team SpA, da Falck Next Srl, dal gruppo SAET e da Nuo Srl.
Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale con sedi in Spagna, Italia, Francia, Cile, Giappone, Messico e Regno Unito.
Vector Renewables offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.
Energy Team SpA e Falck Next Srl operano a fianco di produttori e consumatori (Pubblica Amministrazione, Industria e Terziario, Comunità locali) per uno sviluppo energetico sostenibile, implementando sistemi di misura, gestione e produzione locale di energia efficienti, trasparenti e intelligenti.
Nuo Srl offre soluzioni di *digital asset management* al fine di ottimizzare la gestione e le *performance* degli *asset* grazie al supporto della tecnologia digitale.

Nel corso del mese di luglio 2021 è stato perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 60% delle quote di SAET SpA, azienda di Padova leader nella progettazione e costruzione di sistemi elettrici di Alta tensione e nella realizzazione di impianti di *Energy Storage*.

Il settore presenta ricavi in crescita per 26.014 milioni di euro. L'incremento deriva dai maggiori volumi di interrompibilità gestiti dai Consorzi, da Energy Team SpA, (attività che era rallentata nel 2020 a causa della pandemia), dal consolidamento del gruppo SAET, da Falck Next e dai ricavi infragruppo derivanti dalla cessione delle licenze NUO alle altre società del Gruppo.

L'Ebitda ammonta a 6.592 migliaia di euro con un incremento di circa 2.086 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 9,6% (10,5% nel 2020).

L'Ebitda del settore risulta in incremento rispetto allo stesso periodo del 2020 sia per effetto della variazione del perimetro dovuta al consolidamento dell'impianto fotovoltaico acquisito da Falck Next nell'agosto 2020 e del gruppo SAET a luglio 2021 sia per il recupero post pandemia delle attività di Energy Team e di quelle di Nuo.

Nel corso del 2021, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 12.237 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente l'avviamento emerso dalla *Purchase Price Allocation* temporanea generato dall'acquisizione del gruppo SAET SpA per 8.175 migliaia di euro, le spese per *software* operativi e licenze per 2.706 migliaia di euro (di cui 1.566 migliaia di euro per lo sviluppo s*oftware* da parte di Nuo Srl), la costruzione di un impianto *storage* di Falck Next (396 migliaia di euro) e del parco solare di VB Meccanica di Falck Next in Italia (107 migliaia di euro) e l'acquisto di arredi e investimenti per uffici (400 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta risulta a debito ed è pari a 1.976 migliaia di euro ed è in miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2020 di 1.511 migliaia di euro principalmente per la generazione di cassa al netto degli investimenti.

❖ ***Energy Management***

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

			(migliaia di euro)
		31.12.2021	31.12.2020
Ricavi di vendita		262.996	81.356
Ebitda		**1.781**	**1.374**
Risultato operativo		**(2.572)**	**1.374**
Risultato netto totale		**(3.876)**	**725**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**(3.876)**	**725**
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali			
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**201.507**	**(5.939)**
di cui project financing "non recourse"			
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio			
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	3	1

Nel 2021 è stato introdotto il settore "*Energy Management*" composto dalla Falck Next Energy Srl.
Falck Next Energy Srl, fino al 31 dicembre 2020, faceva parte del settore "Altre Attività". Questa variazione è stata effettuata in quanto la società, che opera nell'ambito dell'*Energy Management* (attività che include, fra l'altro, il dispacciamento, la gestione degli sbilanciamenti, la vendita e la copertura del rischio *commodity* sulla base delle *policy* definite a livello di Gruppo, potenzialmente per tutti i settori del Gruppo) nel 2021 ha incrementato notevolmente i ricavi superando la soglia quantitativa (pari al 10% dei ricavi complessivi, interni ed esterni, di tutti i settori operativi) che obbliga l'esposizione separata ai sensi del principio contabile IFRS 8.
I dati del 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per riflettere la composizione dei nuovi settori.

I ricavi di questo settore derivano quasi esclusivamente dall'attività di gestione e vendita di energia operata da Falck Next Energy Srl. L'incremento complessivo rispetto allo scorso anno, pari a 181.640 migliaia di euro, deriva dai maggiori volumi gestiti relativamente agli impianti di terze parti e del Gruppo e dall'incremento dei prezzi.

Il risultato operativo è in riduzione di 3.946 migliaia di euro. Tale decremento è principalmente attribuibile all'attività di intermediazione di energia elettrica di terzi effettuata da parte di Falck Next Energy Srl.

La posizione finanziaria presenta un saldo a debito di 201.507 migliaia di euro, rispetto a un saldo a credito al 31 dicembre 2020 di 5.939 migliaia di euro. Nella posizione finanziaria netta è compreso il *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio cambio e del rischio di prezzo dell'energia elettrica per 225.559 migliaia di euro (negativo per 9.793 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

L'aumento della posizione finanziaria rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto all'aumento del *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio di prezzo dell'energia elettrica (225.240 migliaia di euro rispetto a 9.793 migliaia di euro del 31 dicembre 2020).

❖ **Altre Attività**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

			(migliaia di euro)
		31.12.2021	31.12.2020
Ricavi di vendita		1.864	81
Ebitda		**(39.038)**	**(22.515)**
Risultato operativo		**(80.752)**	**(25.020)**
Risultato netto totale		**(32.811)**	**32.756**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**(32.811)**	**32.756**
Immobilizzazioni immateriali		**34.644**	**21.516**
Immobilizzazioni materiali		**8.957**	**5.579**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**183.782**	**227.714**
di cui project financing "non recourse"			
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio		**18.668**	**17.328**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	136	120

Il settore Altre Attività composto dalle società Falck Renewables SpA, Falck Next Energy UK, Limited e le società di sviluppo.
Come già illustrato precedentemente nel 2021 è stato introdotto il settore "*Energy Management*" composto dalla Falck Next Energy Srl. Falck Next Energy Srl, che fino al 31 dicembre 2020, faceva parte del settore "Altre Attività".
I dati del 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per riflettere la composizione dei nuovi settori.

I ricavi di questo settore derivano quasi esclusivamente dall'attività di servizi di Falck Renewables SpA principalmente a società del Gruppo. L'incremento complessivo rispetto allo scorso anno, pari a circa 1.783 migliaia di euro, deriva dalla riclassifica di altri ricavi di prestazione per una migliore esposizione.

Il risultato operativo negativo di 80.752 migliaia di euro presenta un peggioramento di 55.732 migliaia di euro.
Ha influenzato il risultato: (i) i maggior costo del personale per effetto principalmente dell'incremento dell'organico (+16 unità) e degli incrementi salariali rispetto all'analogo periodo del 2020, (ii) i maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dei dipendenti e dell'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control* nel primo trimestre 2022 e i maggiori costi di bonus pluriennali ai dipendenti dedicati alle attività di sviluppo, (iii) le maggiori prestazioni connesse all'operazione *Change of Control*, e (iv) i maggiori accantonamenti per rischi e per il costo per bonus straordinario per *managers* e dipendenti di Falck Renewables SpA.

Gli investimenti del periodo ammontano a 18.668 migliaia di euro hanno riguardato principalmente la costruzione del parco solare di Landolina (2.885 migliaia di euro) in Italia, l'acquisto di *hardware,* di arredi e investimenti per uffici (597 migliaia di euro), le spese per *software* operativi e licenze (4.651 migliaia di euro) e i costi di sviluppo (9.099 migliaia di euro).

La posizione finanziaria (principalmente data dalla società Falck Renewables SpA) presenta un saldo a debito di 183.782 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 31 dicembre 2020 di 227.714 migliaia di euro.
Il miglioramento della posizione finanziaria rispetto al periodo precedente è dovuto ai dividendi incassati al netto degli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e Spagna, principalmente per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci.

Nella posizione finanziaria netta è compreso il *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio cambio e *commodity* per 2.083 migliaia di euro (positivo per 1.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2021

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables Power 2 SL e Falck Renewables Power 3 SL, nell'ambito della gara organizzata dal governo spagnolo, si sono aggiudicate due lotti per un totale di 40 MW relativi a propri progetti fotovoltaici. Questa aggiudicazione assicura un prezzo fisso per la vendita di energia per un periodo di 12 anni.

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables SpA ha comunicato di essere stata inserita, per la prima volta, nel *Gender-Equality Index* (GEI) di Bloomberg. L'indice, che include 380 società in 44 Paesi, traccia le *performance* delle società a livello mondiale, che si impegnano a divulgare i propri sforzi e i risultati raggiunti nell'ambito della parità di genere attraverso la trasparenza, la maggiore rappresentanza nelle cariche direttive e la creazione di *policy* specifiche.
Nello specifico, l'inclusione delle società nell'indice avviene principalmente attraverso la valutazione effettuata sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti in cinque aree: la *leadership* femminile e lo sviluppo di talenti, la parità di retribuzione e la parità retributiva di genere, la cultura d'inclusione, le politiche messe in atto contro le molestie e le attività di promozione in favore delle donne.

In data 29 gennaio 2021 Falck Renewables SpA, ai sensi dell'art 2-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), ha comunicato di non avere più la qualifica di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), poiché la sua capitalizzazione ha superato la soglia di riferimento nel corso del triennio 2018-2020.

In data 11 febbraio 2021 Falck Renewables SpA ha comunicato di essere tra i 30 *player* europei dell'energia che, dopo due anni di ricerche e preparazione, hanno lanciato ufficialmente "*HyDeal Ambition*", iniziativa con l'obiettivo di fornire idrogeno verde in Europa a 1,5 €/kg (inclusi trasmissione e stoccaggio) entro il 2030. La produzione di idrogeno verde, attraverso l'elettrolisi da fonte solare, partirà nel 2022 dalla penisola iberica.
L'ambizione è di raggiungere 95 GW di solare e 67 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030 per produrre 3,6 milioni di tonnellate di idrogeno verde all'anno, per utilizzatori nei settori dell'energia, dell'industria e della mobilità, attraverso l'infrastruttura gas o la rete di stoccaggio, equivalenti a un mese e mezzo di consumi di petrolio in Francia. Un approccio graduale sarà anticipato dalle prime forniture in Spagna e nel sud-ovest della Francia, a cui seguirà un'estensione attraverso la Francia orientale e la Germania.

In data 12 febbraio 2021 Falck Renewables Sicilia Srl, proprietaria di un progetto solare in fase di sviluppo in Sicilia, e Illumia Trend, *trading company* del gruppo Tremagi, fornitore italiano di energia e gas attivo su tutto il territorio nazionale con circa 350.000 clienti, tra domestici, *business* e industriali, hanno firmato un *long-term Power Purchase Agreement (PPA)*.
Il progetto (10,5 MW) è situato nella provincia di Ragusa. Una volta in esercizio, l'impianto solare produrrà fino a 20 GWh di elettricità all'anno, equivalente alla quantità di energia necessaria a coprire il fabbisogno di circa 7.400 famiglie. Il gruppo Falck Renewables, attraverso la sua controllata Falck Next Energy Srl, si occuperà anche del dispacciamento dell'impianto solare, consentendo una corretta corrispondenza tra il profilo di fornitura richiesto da Illumia e l'energia pulita prodotta.
Il contratto, di durata pluriennale, è caratterizzato da un'innovativa struttura di *pricing* che consentirà a entrambe le società di bilanciare rischi e obiettivi strategici.

In data 19 aprile 2021 Falck Renewables SpA è rientrata all'interno dell'indice S&P Global Clean Energy che include 82 tra le società internazionali che si contraddistinguono per il forte impegno verso i temi ESG legati alla sostenibilità e allo sviluppo sostenibile: un riconoscimento all'impegno dedicato allo sviluppo dei temi ESG a supporto del *core business* aziendale.

In data 20 aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL, titolare di un impianto solare operativo in Spagna. La firma del contratto di acquisto (*Share Purchase Agreement*) con Caicos Directorship, SL, società di proprietà di Fund IV, gestito da Everwood Capital SGEIC SA, è stata annunciata in data 29 marzo 2021. Il prezzo è stato pari a circa 22 milioni di euro, più l'assunzione del debito residuo di progetto. L'impianto solare (50 MW), situato nel comune di Escatrón, nella regione Aragona, è in esercizio da giugno 2020. Si stima che la produzione annuale di elettricità sia pari a circa 88,7 GWh. L'impianto è titolare di un *Power Purchase Agreement* (PPA) che copre circa il 70% dell'energia prodotta.

In data 6 maggio 2021 l'assessorato energia della Regione Sicilia ha rilasciato alla società Falck Renewables Sicilia Srl il decreto 497 relativo alla Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/03, per un impianto agrivoltaico in Sicilia nel comune di Scicli (RG) per una potenza di 9,67 MW.

In data 24 maggio 2021 Falck Renewables SpA ha annunciato la firma di un *Corporate Power Purchase Agreement (PPA)* della durata di dieci anni con il Gruppo Ferrero, attivo nel settore alimentare e, in particolare, nella produzione di dolci e bevande. Il contratto riguarda due progetti di proprietà del Gruppo Falck Renewables che integrano fotovoltaico e agricoltura, in fase di sviluppo in Sicilia nelle province di Ragusa e Trapani.
Si stima che, una volta in esercizio, gli impianti (17,5 MW complessivi) produrranno fino a 35 GWh di elettricità all'anno, equivalente alla quantità di energia necessaria a coprire il fabbisogno di circa 13mila famiglie.

In data 27 maggio 2021 Falck Renewables Sviluppo Srl, proprietaria di un progetto solare in fase di sviluppo in Puglia, ha annunciato la firma di un *Corporate Power Purchase Agreement (PPA)* con Solvay, Gruppo internazionale leader nel settore dei materiali avanzati e dei prodotti chimici di specialità.
Il contratto, della durata di 10 anni, riguarderà circa il 70% dell'elettricità prodotta dall'impianto solare e rappresenta un quantitativo pari al fabbisogno elettrico di quattro siti italiani di Solvay quali: Bollate, Ospiate, Livorno e Rosignano.
Questo permetterà una riduzione delle emissioni annue di Solvay di oltre 15.000 tonnellate di CO2, in linea con la strategia di sostenibilità Solvay One Planet.
Una volta in esercizio, il progetto (41,1 MW), in provincia di Foggia, produrrà circa 70 GWh di energia all'anno, equivalente al fabbisogno annuo di circa 26.000 famiglie.
Il progetto, che prevede al momento anche un sistema di accumulo di 10 MW/20 MWh, è ideato per consentire l'integrazione in sito di produzione elettrica rinnovabile e sfruttamento agricolo. Il disegno attuale prevede l'alternanza di filari di pannelli solari e filari di ulivo di diverse varietà, inclusa la Fs-17, resistente al batterio della Xylella. Il piano prevede che la gestione dell'uliveto verrà affidata a operatori specializzati locali, anche organizzati in impresa sociale, che beneficeranno dell'attività agricola, consentendo la creazione di reddito e di nuova occupazione in Puglia.

In data 16 giugno 2021 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 60% delle quote di SAET SpA, azienda di Padova *leader* nella progettazione e costruzione di sistemi elettrici di Alta Tensione e nella realizzazione di impianti di *Energy Storage*. L'acquisizione è stata finalizzata in data 20 luglio 2021.
Il prezzo concordato, pari a circa 5,7 milioni di euro, è stato finanziato interamente con risorse proprie. La struttura della transazione ha previsto, inoltre, la sottoscrizione di un patto parasociale al *closing* e la possibilità di acquisire il rimanente 40% di SAET entro quattro anni.

In data 30 giugno 2021 Falck Renewables SpA ha aggiunto ulteriori 74,1 MW di nuova capacità eolica con l'entrata in esercizio dell'impianto di Brattmyrliden, in Svezia. Si stima che l'impianto genererà fino a 263,5 GWh di elettricità all'anno.

L'impianto è titolare di un *Corporate Power Purchase Agreement* Virtuale di 10 anni, firmato il 22 luglio 2020 con Ball Corporation, multinazionale *leader* nella fornitura di imballaggi in alluminio che copre circa il 70% dell'elettricità prodotta dal parco eolico.

In data 8 luglio 2021 Falck Renewables SpA ha annunciato una *partnership* con Ørsted, leader mondiale nell'eolico *offshore* e con BlueFloat Energy, operatore esperto nell'eolico flottante.
In data 15 luglio 2021 la *partnership* ha partecipato all'asta ScotWind di Crown Estate Scotland, per l'assegnazione di contratti di locazione del fondale marino per lo sviluppo di impianti eolici flottanti su larga scala.
Dopo aver aperto la strada all'eolico *offshore*, con il primo parco nel 1991, Ørsted ha sviluppato progetti di questa tecnologia più di qualunque altra azienda nel mondo. L'esperienza unica di Ørsted, combinata a quella di BlueFloat Energy nello sviluppo, nel finanziamento e nell'esecuzione di progetti eolici galleggianti e a quella di Falck Renewables nello sviluppo di progetti a livello globale e nell'impegno a favore delle comunità locali, scozzesi in particolare, ben posizionano la partnership come soggetto di alto livello per lo sviluppo di progetti di offshore flottanti di prim'ordine.

In data 28 settembre 2021, la *partnership* costituita nel mese di luglio 2021 formata da Falck Renewables SpA, Ørsted e BlueFloat Energy che ha partecipato all'ultima asta di ScotWind, si è unita all'impresa sociale cooperativa Energy4All, esperta di *community ownership*, per promuovere opportunità inclusive per le comunità scozzesi con l'acquisto di una quota degli impianti eolici *offshore* che verranno sviluppati dalla *partnership*.

In data 30 settembre 2021 Falck Renewables SpA ha annunciato una *partnership* paritetica con BlueFloat Energy per lo sviluppo di parchi eolici marini galleggianti al largo delle coste italiane e l'avvio dell'iter per il primo progetto in Puglia che interessa le acque al largo di Brindisi, denominato Kailia Energia.

In data 12 ottobre 2021 Falck Renewables SpA si è aggiudicata il primo posto nei Top 100 - ESG Sustainability Award 2021 promosso da Credit Suisse e Kon. La Società è entrata nel gruppo delle 100 finaliste del Premio, 100 realtà italiane che si sono distinte nell'ambito dello sviluppo sostenibile, coniugando innovazione e sostenibilità, ottenendo il primo posto nella classifica finale.

In data 13 ottobre 2021 Falck Renewables SpA per partecipare alla realizzazione e allo sviluppo del parco di Landolina a Scicli (provincia di Ragusa, Sicilia) e permettere ai cittadini sciclitani e siciliani di beneficiare di un investimento redditizio, sostenibile e sicuro, ha lanciato la prima iniziativa di *lending crowdfunding* del programma "Coltiviamo energia". La campagna si basa sull'esperienza del Gruppo, che da oltre quindici anni conduce con successo simili iniziative di condivisione di valore nel Regno Unito. L'iniziativa avviata a Scicli si svilupperà attraverso un prestito remunerato, garantito da Falck Renewables, in modalità crowdfunding. Attraverso la piattaforma www.coltiviamoenergia.it sarà possibile per i singoli cittadini partecipare alla realizzazione e alla vita del parco con importi compresi tra 200 euro e 10 migliaia euro e ricevere una remunerazione annuale sul prestito effettuato per la durata di 10 anni, con possibilità di recupero integrale del capitale versato anche in caso di uscita anticipata.
Gli abitanti di Scicli beneficiano di un rendimento annuo lordo del 6% per le sottoscrizioni entro i primi dieci giorni di campagna, valore che è passato successivamente al 5%. Per i rimanenti abitanti della Regione, il valore fissato è al 5% per i primi dieci giorni di campagna, per passare successivamente al 4%. L'opportunità di finanziamento è stata aperta anche ai dipendenti italiani di Falck Renewables, figure chiave nella vocazione *green* del Gruppo, a cui verrà riservato un rendimento annuale lordo pari al 3%.
Analogamente a quanto già prassi in molti Paesi di presenza, Falck Renewables ha previsto anche la creazione di uno schema di beneficio collettivo, con la costituzione di un fondo annuale a sostegno di iniziative di impatto locale nel Comune di Scicli, nonché il finanziamento di un programma di borse di studio per formare nuove professionalità nel campo delle tecnologie rinnovabili e della sostenibilità energetica e dello sviluppo.

In data 18 ottobre 2021 Falck Renewables SpA ha annunciato che è stata inclusa nell'indice MIB® ESG lanciato da Euronext e Borsa Italiana. Si tratta del primo indice ESG (*Environmental, Social and Governance*) dedicato

alle *blue-chip* italiane. L'indice include i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

In data 20 ottobre 2021 Falck Renewables SpA ha comunicato che Infrastructure Investments Fund ("IIF"), veicolo di investimento di cui J.P. Morgan Investment Management Inc. è *advisor*, ha raggiunto un accordo il 19 ottobre 2021 per l'acquisto della partecipazione rappresentativa del 60 per cento del capitale di Falck Renewables SpA di titolarità di Falck SpA, cui seguirà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria. IIF collaborerà con Falck Renewables SpA per accelerare il suo percorso di crescita e rafforzare la sua posizione di leadership nel settore delle energie rinnovabili. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.2.12.1 "Cessione della partecipazione di controllo da parte di Falck Spa".

In data 22 ottobre 2021 Falck Renewables SpA ha aggiunto ulteriori 29,6 MW di nuova capacità solare con l'entrata in esercizio dell'impianto di Westmoreland County Solar Project, in Virginia negli Stati Uniti. In data 2 novembre 2021 Westmoreland County Solar Project, LLC ha firmato un *tax equity financing* per 44,55 milioni di dollari.

In data 26 ottobre 2021 Falck Renewables e BlueFloat Energy hanno comunicato di essere in procinto di depositare la documentazione necessaria all'avvio dell'istanza autorizzativa, per conto della società Odra Energia, relativa al progetto per la costruzione di un parco eolico marino galleggiante al largo della costa meridionale della provincia di Lecce. Per Odra Energia, come per il primo progetto Kailia Energia al largo di Brindisi, annunciato lo scorso 30 settembre, i proponenti hanno scelto la strada della consultazione preliminare una fase facoltativa finalizzata a indirizzare al meglio i contenuti dello studio di impatto ambientale per la successiva procedura di VIA. La documentazione è stata depositata durante il mese di dicembre 2021. Al contempo, è stata depositata la richiesta di concessione demaniale marittima presso il Ministero delle Infrastrutture e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. La capacità massima installata prevista per questo progetto è pari a circa 1,3 GW. La produzione annuale stimata è pari a circa 4 TWh, equivalente al consumo di oltre un milione di utenze domestiche italiane e alla mancata emissione in atmosfera di oltre due milioni di tonnellate di anidride carbonica.

In data 3 novembre Falck Renewables Finland Oy ha firmato l'accordo per l'acquisto due impianti eolici, *ready to build*, in Finlandia, di proprietà del gruppo danese European Energy. Una volta in esercizio, si stima che i progetti, situati entrambi nella municipalità di Karstula e con una capacità installata totale pari a 55 MW, produrranno annualmente circa 160 GWh di elettricità, equivalente al fabbisogno annuo di circa 19.500 famiglie. Il valore della transazione si basa su un *Enterprise Value* di circa 7,3 milioni di euro, finanziato interamente con risorse proprie e soggetto ad aggiustamento prezzo in base a certe condizioni relative al *closing*.

In data 24 novembre 2021 il Consiglio comunale di Beuningen ha approvato il piano regolatore e il permesso ambientale che permetterebbero la costruzione di un progetto eolico proposto nella provincia di Guelders (Gelderland), nei Paesi Bassi. L'impianto eolico, di cinque turbine, è sviluppato da Falck Renewables, attraverso la sua controllata olandese Falck Renewables Nederland BV, che possiede una quota pari al 25% del progetto, in collaborazione con la cooperativa energetica EnergieVoorVier e l'utility olandese Eneco. Il progetto è fortemente incentrato sul coinvolgimento della comunità locale: il 50% è detenuto dalla cooperativa energetica locale EnergieVoorVier. I residenti che sono membri della cooperativa potranno investire nel parco eolico e beneficiare direttamente del valore creato dalla produzione di energia rinnovabile. Parte dei proventi dell'impianto saranno destinati a un fondo gestito da residenti e rappresentanti di Ong con lo scopo di sostenere iniziative ambientali presentate dalla comunità locale. I pagamenti relativi ai diritti d'uso dei terreni saranno distribuiti tra i proprietari e i residenti. Il rilascio del permesso ambientale è un passo chiave nel processo di autorizzazione e dimostra il sostegno della comunità locale. La decisione del Comune è in linea con il suo obiettivo di diventare *carbon neutral* entro il 2040. Il parco eolico potrebbe essere operativo già nel 2025.

In data 14 dicembre 2021, nel quadro della *partnership* paritetica tra Falck Renewables e BlueFloat Energy per lo sviluppo di parchi eolici marini galleggianti al largo delle coste italiane, è stata annunciata la nascita di una società *ad hoc* per lo sviluppo di una proposta progettuale per realizzare un parco eolico marino galleggiante al largo di Catanzaro: Minervia Energia. La partnership si fonda sulla profonda conoscenza della realtà industriale

ed energetica italiana di Falck Renewables, unita all'esperienza, unica a livello mondiale, di BlueFloat Energy nella tecnologia galleggiante. I proponenti hanno scelto la Calabria per la proposta progettuale del parco eolico marino galleggiante Minervia Energia che prevede: capacità installata prevista pari a 675 MW, per una produzione annuale attesa di 2,4 Terawattora, equivalente al consumo di oltre 600.000 utenze domestiche, la mancata emissione di 1 milione di tonnellate di anidride carbonica in atmosfera all'anno, con un potenziale di produzione annuale di idrogeno verde pari a 45 mila tonnellate di idrogeno verde all'anno; un totale di 45 turbine eoliche ubicate nel Golfo di Squillace, a distanze dalla costa comprese tra 13 e 29 km.

In data 14 dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti di Falck Renewables ha approvato le seguenti proposte del Consiglio di Amministrazione:

Modifica all'articolo 1 dello Statuto Sociale

L'assemblea degli azionisti ha deliberato di modificare l'art. 1 dello Statuto Sociale della Società, subordinatamente al verificarsi, entro il 31 ottobre 2022, della perdita del controllo, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., di Falck S.p.A. sulla Società.

Modifica alla "Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021" contenuta nella Sezione I della Relazione 2021 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti della Società

L'assemblea degli azionisti ha deliberato di modificare, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998; la "Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021" di cui alla Sezione I della Relazione 2021 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti della Società, approvata dall'assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2021. L'assemblea degli azionisti ha pertanto riapprovato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021 in conformità al testo con le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione, che aveva altresì ricevuto il parere unanimemente favorevole del Comitato Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi (in veste di comitato competente a esprimersi sulle operazioni con parti correlate).

In data 29 dicembre 2021 Falck Renewables SpA ha aggiunto ulteriori 21 MW di nuova capacità eolica con l'entrata in esercizio dell'impianto di Okla in Norvegia. Il parco eolico è situato nella penisola di Stadlandet, nei pressi di Selije, sulla costa occidentale della Norvegia. La produzione annuale stimata dell'impianto, che consta di 5 turbine, è pari a circa 75 GWh, equivalente al consumo di circa 4,700 famiglie. L'impianto di Okla contribuirà alle azioni del Gruppo Falck Renewables per contrastare il cambiamento climatico e per raggiungere emissioni zero, evitando circa 1.420 tonnellate di emissioni di CO2 all'anno. Come per altri impianti nel mondo del Gruppo Falck Renewables, le persone che vivono intorno all'impianto di Okla beneficeranno di programmi di *community engagement* promossi dallo stesso Gruppo a supporto delle comunità locali.

5.2.8 Personale

Il personale, pari a 693 unità a fine esercizio, risulta così composto:

(unità)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	67	58	9
Impiegati	571	464	107
Operai	55	31	24
Totale personale nelle società consolidate	**693**	**553**	**140**

(unità)

	31.12.2021	31.12.2020	Delta
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	74	72	2
Settore Eolico	32	26	6
Settore Servizi	448	334	114
Settore Energy management	3	1	2
Altre Attività	136	120	16
Totale	**693**	**553**	**140**

L'incremento è dovuto principalmente all'acquisizione del gruppo SAET (+73) e a una crescita interna in quanto, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, le principali *business line* e le funzioni di *staff* si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza

La Politica QHSE del Gruppo, insieme al continuo monitoraggio e aggiornamento dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, definisce le linee di indirizzo per attuare il presidio degli aspetti ambientali in ogni fase dell'attività, e promuove la cultura del rispetto dell'ambiente all'interno dell'azienda. L'implementazione degli indirizzi della politica è gestita centralmente dalla funzione QHSE di Gruppo che presidia l'evoluzione della normativa a livello internazionale, nazionale e locale, fornisce consulenza e indicazioni ai *site manager* degli impianti, a loro volta responsabili della gestione ambientale a livello territoriale, e svolge, infine, *audit* periodici sull'applicazione delle norme di legge e delle procedure interne in materia.

Nell'ottica di progressiva integrazione dei principi di sviluppo sostenibile con le proprie attività, Falck Renewables è costantemente impegnata in ambito QHSE ad adeguarsi ai nuovi standard di settore certificando buona parte dei propri siti e delle società controllate. A tale proposito sottolineiamo che nel corso del 2021 anche la società del gruppo Energy Team ha ottenuto la certificazione ISO 14001, che si aggiunge a quelle già presenti.

Nel corso del 2021 sono stati presentati progetti per la realizzazione di impianti "agrivoltaici" di nuovissima concezione, che permettono di sopperire all'occupazione di suolo agricolo incontaminato fornendo comunque spazio ad alcuni tipo di coltivazioni che possono coesistere con gli impianti.

In coerenza con le attività già iniziate nel 2020 sugli aspetti legati a studi di "Life Cycle Assessment ("LCA") sull'attività di costruzione degli impianti eolici, con un progetto pilota effettuato sull'impianto di Hennoy, e degli studi di *Organisation Environmental Footprint* ("OEF") eseguiti nel corso del 2020 sugli impianti termici di Rende e Trezzo, nel corso del 2021 l'azienda ha certificato i risultati ottenuti per il sito di Rende con gli studi di OEF e Carbon Footprint.

Le analisi di OEF, se da una parte forniscono indicazioni utili per identificare le aree di miglioramento, dall'altra restituiscono anche un importante dato di *benchmark* con altre tecnologie rinnovabili e con i vari settori di riferimento. Gli stessi dati forniscono, inoltre, chiare indicazioni su quali sono le aeree di miglioramento, o di alto impatto, permettendo quindi all'azienda di concentrarsi soprattutto sugli aspetti critici.

La tutela dell'integrità fisica e del benessere psicologico delle persone sono valori che da sempre contraddistinguono la cultura aziendale di Falck Renewables.

Tali impegni si declinano attraverso procedure dedicate e sistemi di gestione certificati che determinano le modalità di attuazione dei contenuti della Politica nei diversi siti dove il Gruppo è presente e secondo le specificità dei contesti normativi in cui l'azienda opera.

Nel corso del 2021 è stata predisposta, pubblicata e diffusa una nuova policy dal titolo *Mental Well Being*, proprio per sottolineare l'impegno della società ad occuparsi del benessere dei propri dipendenti e collaboratori. Contemporaneamente, per fornire anche un supporto pratico e tangibile, è stata aperta una collaborazione con una

società esterna che fornisce un *team* di psicologi a disposizione dei dipendenti h24, oltre a training per la gestione dello stress e della propria emotività.

La struttura QHSE assicura un costante presidio dei potenziali rischi che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività in azienda e porta avanti le azioni necessarie alla prevenzione degli infortuni dei dipendenti e degli appaltatori. Le attività di *Risk Assessment* in materia di salute e sicurezza sono definite dal Documento di Valutazione dei Rischi e si sviluppano attraverso:

- l'identificazione dei fattori di rischio connessi ai luoghi di lavoro, strutture, impianti, macchinari, attrezzature, attività lavorative, sostanze utilizzate a qualsiasi titolo in azienda;
- l'identificazione dei lavoratori esposti collegati alle varie mansioni svolte (amministrative, tecniche e tecniche legate agli impianti eolici);
- la determinazione del grado di rischio;
- la mappatura delle misure preventive e protettive attuate nonché dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- la pianificazione di ulteriori misure preventive e protettive per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza definendo ruoli, tempi e responsabilità per la loro realizzazione.

Le tematiche della salute e della sicurezza compaiono tra gli aspetti contrattuali più ricorrenti negli accordi standard elaborati dal Gruppo. Nel corso del 2021 inoltre sono state effettuati *audit* specifichi in campo, per verificare gli standard di sicurezza applicati dal personale delle ditte appaltatrici quando lavorano nei presso i nostri siti.
Inoltre, nell'ottica della trasparenza e condivisione degli aspetti QHSE, sono stati pianificati due incontri *ad hoc* con il personale delle imprese stabilmente presenti presso gli impianti del Gruppo per condividere le varie procedure e gli standard di sicurezza applicati e capire insieme le aree di miglioramento.

Nel corso del 2021 non ci sono stati infortuni né tra i dipendenti del gruppo né tra il personale delle imprese terze presenti negli impianti del Gruppo.

5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo avviate negli esercizi precedenti e ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. L'importo speso nel 2021 è stato pari a 1.888 migliaia di euro.

I progetti di ricerca si sono concentrati in particolare sui sistemi informativi per la gestione digitalizzata dei processi di *asset management* degli impianti eolici e fotovoltaici.

Le attività di ricerca stanno proseguendo nell'esercizio 2022.

L'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di ricavi con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo.

5.2.11 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck Renewables prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei processi aziendali e delle nuove iniziative di *business* e dei dati previsionali a supporto del processo decisionale; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo dell'analisi periodica di *Risk Assessment*; iv) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite Framework* che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

a) Finanziari

1. Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali per i mancati pagamenti da parte dei clienti, sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito connesso alle attività svolte dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia dal lato delle controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali, si segnala una diversificazione della clientela oltre ad un limitato livello di rischio, in quanto la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) risulta nei confronti di gestori di servizi elettrici, *utility* e/o in alcuni casi società attraverso contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) direttamente con società (*offtaker*) aventi un adeguato merito creditizio. Inoltre, alla maggior parte degli *offtaker*, le società del Gruppo richiedono strumenti di attenuazione del rischio di credito attraverso il rilascio, in proprio favore, di garanzie bancarie e/o idonee *parent company guarantee*.
Il dispacciamento dell'energia è gestito in Italia all'interno del Gruppo tramite la Società Falck Next Energy Srl e in parte nel Regno Unito tramite la propria Branch.
Si segnala che il gruppo Vector Renewables, Energy Team SpA e SAET SpA, pur caratterizzati da una ampia e diversificata base di clienti terzi, tenuto conto del limitato impatto sul fatturato complessivo del Gruppo, non hanno modificato sostanzialmente il livello di rischio di credito commerciale del Gruppo.
Il rischio di credito attribuibile alle controparti bancarie e i primari operatori nel settore dell'energia con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con operatori di primario *standing*.
Con riferimento al Gruppo, la liquidità presente nelle società sottoposte alle condizioni del *project financing* è depositata presso le *Bank Account*,che generalmente è una delle Banche Finanziatrici del *project financing.*

Con particolare riferimento al profilo di rischio di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche.

2. Rischio di liquidità

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata presso la Capogruppo, e dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società controllate italiane non sottoposte a *project financing* (queste ultime non rientrano nel sistema in relazione ai meccanismi dei finanziamenti "senza ricorso").
Le società del Gruppo non sottoposte a *project financing*, inoltre, effettuano il regolamento delle posizioni commerciali *intercompany* attraverso un *netting* regolato da appositi conti di corrispondenza. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e un *rolling forecast* finanziario, i cui dati consuntivi di periodo sono sintetizzati per settore e consolidati a livello di Gruppo. Il contratto di finanziamento in *pool revolving* di Falck Renewables SpA ("*Corporate Loan"),* modificato in data 30 luglio 2018, dell'importo di 325 milioni di euro, risulta utilizzato al 31 dicembre 2021 per l'importo di euro 135.000.000. Il contratto, che ha scadenza 31 dicembre 2023 è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda" e tra "Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto": questi *covenant* sono stati rispettati al 31 dicembre 2021.
Si segnala che, in data 8 febbraio 2022, le banche finanziatrici del *Corporate Loan* hanno autorizzato (in anticipo rispetto alla cessione della maggioranza di Falck Renewables Spa da parte di Falck Spa a Green Bidco S.p.A, indirettamente controllata da IIF, avvenuta il 24 febbraio 2022) il cambio di controllo da Falck Spa al nuovo azionista di maggioranza. In pari data le banche hanno autorizzato anche la modifica della definizione di Posizione Finanziaria Netta e di Patrimonio Netto che non includerà più, con efficacia già dal 31 dicembre 2021, *il mark to market* negativo e positivo (e la relativa riserva di patrimonio netto) delle operazioni di derivati di copertura sull'energia elettrica. I *ratio* finanziari al 31 dicembre 2021 sono quindi calcolati secondo questa definizione modificata.

3. Rischi connessi al finanziamento degli impianti

Il finanziamento dei progetti del Gruppo, in particolare nel settore eolico e fotovoltaico, è effettuato principalmente tramite *project financing* o strutture finanziarie analoghe generalmente senza ricorso sui soci (*i.e.* senza garanzie rilasciate dalla Capogruppo Falck Renewables SpA e/o controllanti dirette); in attesa dell'erogazione dei *project financing*, le necessità finanziarie dei progetti, in particolare durante il periodo di costruzione, possono essere gestite attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile di Gruppo (autofinanziamento), o attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* (potrà essere utilizzato su base *Revolving* fino alla sua scadenza del 31 dicembre 2023), o di altri finanziamenti bancari a breve termine. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le migliori condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Inoltre, a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso sopra la pari a 101,25%, con cedola pari a zero, si evince che il rendimento annuale per l'investitore è negativo pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione è stato fissato a euro 7,22 per azione ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari. Per effetto del cambio di controllo il prezzo di conversione si è aggiustato da 7,22 euro a 5,7735 euro. Inoltre, in data 25 febbraio 2022, Green Bidco S.p.A (società indirettamente controllata da IIF e acquirente del 60% delle azioni di Falck Renewables Spa da Falck Spa) ha comunicato che intende promuovere un'offerta di acquisto volontaria in denaro sul Green Convertible Bond, a condizioni economiche equivalenti a quelle dell'Offerta, rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. E' ragionevole attendersi che al termine di questo processo il *Green Convertible Bond* venga convertito in n. 34.641.032 azioni di Falck Renewables SpA, aumentando il patrimonio netto del gruppo e riducendo l'indebitamento netto.

Le fonti finanziarie anzidette permettono la sostenibilità finanziaria del Piano Industriale di Gruppo.

4. Rischi di tasso di interesse e di cambio

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di gestione del rischio di variabilità del tasso di interesse sui finanziamenti bancari a medio-lungo termine, con previsione di copertura non inferiore mediamente al 70% dell'esposizione, salvo specifiche richieste da parte degli Istituti Finanziatori.

Il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio di variabilità di tasso, al fine di effettuare la copertura dei rischi mediante l'utilizzo di strumenti c.d. derivati laddove necessario, evitando l'assunzione di posizioni in derivati con natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari e in coerenza con la relativa procedura sui rischi finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza derivati *plain vanilla* su tassi di interesse e, in particolare, *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura.
Le condizioni del *Project Financing* richiedono le coperture attraverso derivati IRS per mitigare i rischi finanziari di progetto procedendo, quando ricorrono i presupposti, alla contabilizzazione secondo i principi di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati che non rientrano nell'*hedge accounting* seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico impattando sul risultato di periodo. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS con finalità di copertura, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

- **Rischio di cambio**

Il rischio di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia e, in misura meno significativa, Giappone.
L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio si manifesta in due profili: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali può produrre effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione tra i cambi assunti nel modello finanziario di progetto o vigenti nel momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera, e i cambi utilizzati per il regolamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che può impattare direttamente sul risultato economico, è parametrato alla *currency* di conto di ciascuna società del Gruppo.
Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione elaborando la "bilancia valutaria" e finalizzando coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei cambi sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

b) Rischi connessi alla gestione delle *commodities*

Dall'inizio del 2019 il Gruppo gestisce autonomamente, senza ricorrere a operatori terzi, l'attività di dispacciamento della totalità della energia prodotta dagli impianti del portafoglio italiano, con l'obiettivo di minimizzare gli oneri di gestione e di sbilanciamento degli stessi e permettere una stabilizzazione dei ricavi del Gruppo a livello consolidato mediante coperture del rischio prezzo. Dal 2019 è stata avviata anche la gestione del dispacciamento di impianti di proprietà di terzi, attività che si è ampliata nel corso del 2020 e del 2021 con un volume gestito superiore a 750 GWh ed una maggiore diversificazione geografica e tecnologica del portafoglio. Tale attività continuerà negli anni ed il volume gestito aumenterà in maniera proporzionale al volume dei nuovi impianti del Gruppo Falck Renewables che entreranno in esercizio. L'obiettivo è quello di permettere al Gruppo una migliore diversificazione del portafoglio a livello zonale e/o territoriale. Dal terzo trimestre 2020 l'attività di dispacciamento è stata estesa anche al Regno Unito, al fine di internalizzare la gestione degli impianti del suddetto portafoglio. Dal secondo semestre del 2022 è previsto che l'attività di Dispacciamento sia estesa anche al mercato spagnolo al fine di internalizzare la gestione del dispacciamento degli impianti esistenti e di quelli in via di sviluppo che raggiungeranno la piena operatività nei prossimi anni.
La Falck Next Energy nel corso del 2022 si abiliterà per la partecipazione ai mercati dei servizi ancillari al fine di consentire agli asset del gruppo di aumentare lo spettro dei ricavi accessibili e dei servizi erogabili e di ottimizzare le performance economiche, anche in considerazione del fatto che la maggior parte degli impianti rinnovabili di nuova costruzione verrà accoppiata a sistemi di accumulo conferendo agli impianti FRNP maggiore flessibilità e programmabilità.
La Falck Next Energy diventerà quindi BRP (*Balance Responsible Party*) e BSP (*Balancing Service Provider*) degli impianti del gruppo ed offrirà entrambi i servizi ai terzi.

Nel 2021 il Gruppo ha gestito autonomamente circa un terzo dell'energia prodotta nel Regno Unito e negli anni successivi il volume gestito è destinato ad aumentare sia tramite la gestione di impianti di proprietà di terzi, sia internalizzando la gestione della parte del portafoglio del gruppo ad oggi dispacciato da operatori terzi.
I risultati del Gruppo sono esposti al:
(i) rischio volume, derivante dalla non programmabilità della produzione degli impianti alimentati da fonte eolica o solare, la cui produzione dipende dalla disponibilità delle risorse naturali;
(ii) rischio di volatilità dei prezzi delle *commodity* trattate;

(iii) rischio operativo, derivante dal livello di adeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative messe in atto dal Gruppo per svolgere le attività connesse al dispacciamento dell'energia elettrica sul mercato;
(iv) rischio di controparte, derivante dall'incapacità dell'*off-taker* di rispettare le obbligazioni assunte nel periodo contrattuale.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita un'apposita struttura all'interno della funzione *Energy Management* che, sulla base di specifiche *Risk Policy* approvate a livello di Gruppo, effettua attività di *hedging* (strategie di *fixing* dei prezzi dei volumi fisici sottostanti al portafoglio), *trading* (strategie volte a realizzare margini sfruttando la volatilità dei prezzi) e analisi di mercato mediante modelli statistici.
In ottica di continuo miglioramento dei processi e con l'obiettivo di assicurare un presidio costante nel proprio sistema di controllo interno, è stata inoltre istituita da inizio 2019 un'apposita struttura all'interno della funzione di *Risk Management,* cui è affidata l'attività di monitoraggio e *reporting* dell'esposizione ai rischi del Portfolio di Gruppo e il coordinamento delle attività di sviluppo delle *risk policy* e degli strumenti di monitoraggio e *reporting* utilizzati (ETRM).
Le *risk policy* hanno l'obiettivo di definire il profilo di rischio ritenuto accettabile dal Gruppo nell'ambito delle attività di *Hedging* e *Trading*, prevedendo l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale di rischio *VaR* e *Stop Loss,* indicatori di performance e processi di *escalation* per l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato, al fine di contenere l'esposizione stessa entro i limiti approvati.

Al fine di ottimizzare il processo di *execution* delle attività di *hedging* e *trading*, Falck Next Energy Srl ha completato nel corso del 2019 il processo di *onboarding* sulla piattaforma di mercato *European Energy Exchange* (EEX) ed ha aumentato ed esteso le linee di credito con diversi operatori finanziari, al fine di avere un miglior accesso in tempo reale ai contratti derivati dei mercati elettrici, riducendo i rischi di *execution* e contenendo le *fee* associate alle singole operazioni. Dal primo semestre del 2020 il Gruppo si è attivato sui mercati del gas continentale (TTF e altri) ed Henry *hub* (gas Stati Uniti) rispettivamente sugli *Exchanges* ICE e CME Nymex, mentre nel secondo semestre 2020 Falck Next Energy Srl si è abilitata sulla piattaforma della Joint Allocation Office (JAO), al fine di operare sul mercato delle opzioni aventi come sottostante il differenziale dei prezzi delle borse elettriche dell'Europa Continentale.

1. Rischio volume

L'esposizione al rischio volume può condurre in corso d'anno a delle situazioni di *over/under hedging* rispetto alla produzione attesa in fase di definizione di *budget*, mentre a livello giornaliero può condurre a delle differenze tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima (MGP), poi corretto sulle differenti sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI), e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale impatto in termini di maggiori costi di sbilanciamento. Le strategie di gestione del rischio volume nel breve termine prevedono un'attività di ottimizzazione giornaliera dei programmi di produzione sui mercati del Mercato del Giorno Prima e Infra-Giornaliero e si basa su l'utilizzo di strumenti di *forecasting* meteorologico (vento, irraggiamento, temperatura) accurati alla frequenza oraria/mezz'oraria per limitare le differenze tra i programmi di immissione e l'effettivo prodotto. Altre azioni di mitigazione del rischio volume prevedono strategie di prevenzione e protezione per la gestione dei fermi impianti, programmati e no, unitamente a una politica di *hedging* che prevede un livello soglia di copertura al fine di limitare fenomeni di *overhedging*.

2. Rischio prezzo

Per la gestione del rischio prezzo, la funzione di *Energy Management* copre, attraverso l'utilizzo di *swap* finanziari, l'esposizione ai prezzi *spot* dei mercati elettrici nei limiti previsti dalla *Energy Risk Policy* e dai contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) in essere con le controparti terze a cui è stata conferita la responsabilità del ritiro della energia. Tali contratti consentono la fissazione del prezzo per i volumi di produzione.
Da gennaio 2021 il Gruppo ha adottato una nuova *Hedging Policy* che prevede uno schema di *hedging* per la gestione dell'esposizione al rischio prezzo degli asset europei e che ha come obiettivo di coprire una percentuale dei volumi di produzione attesi da ogni asset pari a circa il 70%, al fine di minimizzare la variabilità dei risultati

finanziari del Gruppo derivanti dalla volatilità dei prezzi della elettricità. Il volume da coprire per ogni *asset* è definito su base mensile, al fine di considerare la stagionalità della produzione attesa e minimizzare il rischio di *over/underhedging*. Tale percentuale è valutata anche alla luce della situazione e della volatilità dei mercati secondo un approccio flessibile.
La Falck Next Energy Srl è stata incaricata di implementare questo schema di *hedging* e sono stati definiti, per ogni paese e per le diverse granularità temporali dei prodotti finanziari utilizzati per effettuare le coperture (Anno, Trimestre, Mese), dei *benchmark* di riferimento con l'obiettivo di valutarne la performance e individuare l'extra valore generato mediante l'implementazione di tale schema di copertura.

3. Rischio operativo relativo all'attività di Energy Management

Per la gestione e l'identificazione delle misure adeguate a minimizzare il rischio operativo relativo alle attività di commercializzazione dell'energia del Gruppo, la struttura di *Energy Management*, con il supporto delle funzioni *Operations* e *IT*, effettua regolarmente un *assessment* delle procedure aziendali, dei flussi informativi (da e verso gli impianti), dell'infrastruttura IT impiegata nell'attività di dispacciamento e nella qualità dei dati utilizzati nell'ambito di tale attività. Tali attività assicurano che la gestione operativa degli impianti e le attività legate al dispacciamento siano svolte nel rispetto delle procedure aziendali e con adeguati livelli di affidabilità e di tracciabilità. Per sopperire al rischio operativo nell'attività di dispacciamento è stata implementata una turnistica di 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Infine, in ottica di continuo miglioramento dei processi e delle operazioni di mercato, è stata finalizzata ad inizio 2019 l'implementazione del sistema di *Trading e Risk Management* con cui sono gestite le attività di monitoraggio e *reporting*. Inoltre, nel primo semestre del 2020 sono state individuate, per i mercati i cui *exchange* sono operativi 24 ore su 24, delle *technicalities* di esecuzione degli ordini automatici, che consentono di gestire il rischio operativo negli orari di mercato non presidiati.
Nel corso del 2020 è stato dato impulso ad un progetto di *Business Continuity* per rafforzare le procedure di gestione dei mercati e prevenire errori/problematiche che possano nascere da interruzioni del *business* per cause di varia natura. Nel 2021, il medesimo progetto è stato esteso con un focus sul processo di dispacciamento nel Regno Unito.

Inoltre, da inizio 2019 la Falck Next Energy Srl è diventata *Balance Service Provider* (BSP) ed ha partecipato alle aste indette da Terna per l'approvvigionamento di risorse di dispacciamento per i titolari di Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM). Tale attività richiede l'invio ed il caricamento dei profili di flessibilità dei clienti aggregati all'interno delle UVAM ed una gestione operativa sul mercato MSD per rispondere alle sollecitazioni di Terna.
.

4. Rischio controparte

Per i progetti di nuova realizzazione che non beneficiano di un sistema di remunerazione garantito (FiT, CfD) e/o incentivato, il Gruppo negozia dei contratti *Renewable Power Purchase Agreement* (*Renewables PPA*) a prezzo fisso la cui durata è, generalmente, superiore ai 5 anni ai fini di mitigare il rischio di prezzo, stabilizzando i *cash flow* del progetto anche per facilitare per tali progetti l'accesso ai sistemi di finanziamento, mediante *project financing*. La controparte in tali contratti (*off-taker*) sono, generalmente, imprese che consumano l'energia prodotta dall'impianto o altri soggetti (*trader/utility*) che rivendono l'energia ritirata dall'impianto a soggetti terzi.
Nel caso del *Renewable PPA*, il rischio controparte per il Gruppo è il rischio che l'*off-taker* nel periodo contrattuale non sia in grado di rispettare le obbligazioni assunte (es. ritiro delle quantità di energia oggetto del contratto, ritardo nei pagamenti e difficoltà finanziarie, ecc).
La gestione del rischio controparte è pertanto uno degli elementi principali di attenzione anche al fine di ottenere la bancabilità di un progetto.
Nel Gruppo Falck Renewables la gestione del rischio controparte comprende una valutazione circa la solidità attuale dell'*off-taker* nel fornire garanzie ed una visione prospettica dei rischi che potrebbero insorgere nel lungo periodo rispetto alla tenuta del contratto. Risulta molto importante la definizione di una struttura contrattuale che possa mitigare, nel lungo periodo, i rischi operativi derivanti dalla gestione di tale tipologia di operazioni.

In alcuni casi, al fine di coprire il rischio controparte e favorire la finanziabilità del progetto, il gruppo richiede all'*offtaker* il rilascio di garanzie bancarie oppure di *parent company guarantee* che coprano una percentuale del valore nozionale del contratto per tutta la sua durata.

c) Legali

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali delle società consolidate integralmente

Data di inizio/ Giurisdizione	**Descrizione della lite**	**Stato del procedimento e considerazione del *Management***
Pagamento prestazioni professionali – Legali Regione Sicilia verso Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione ed Elettroambiente SpA in liquidazione.		
24 maggio 2018 Tribunale di Milano Corte di Cassazione	Con ricorso ex art. 702-bis c.p.c., depositato in data 24 maggio 2018 dinanzi al Tribunale di Milano, gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo hanno convenuto in giudizio le società Tifeo Energia Ambiente ScpA. in liquidazione ("Tifeo"), Elettroambiente SpA in liquidazione ("Elettroambiente") e Zurich Insurance PLC Rappresentanza Generale per l'Italia ("Zurich"), per chiedere la condanna delle medesime al pagamento del credito (quantificato in via alternativa, in 248 migliaia di euro ed in una somma compresa tra un minimo di 294 migliaia di euro ed un massimo di 947 migliaia di euro oltre accessori di legge ed interessi ex art. 1284, comma 4, cod. civ.), a titolo di corrispettivo per l'assistenza legale prestata in favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (insieme "Regione Siciliana") nell'ambito del giudizio avanti il Tribunale di Milano, Sez. VI, R.G. 74223/2009, intercorso tra la Regione Siciliana e le resistenti con conciliazione giudiziale in data 8 giugno 2015. In particolare, in sede di conciliazione dell'anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dall'Amministrazione Regionale Siciliana, si sono rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale. Tifeo ed Elettroambiente, nella comparsa di risposta, hanno chiesto di essere autorizzate alla chiamata in causa dell'Amministrazione Regionale Siciliana per essere dalla stessa manlevate e tenute indenni dalle pretese dei ricorrenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 della conciliazione giudiziale. Con "Ordinanza" del 23 ottobre 2019 il Tribunale di Milano ha: (i) respinto le domande dell'avv. Stallone, (ii) riconosciuto all'avv. Russo l'importo di 234 migliaia di euro, oltre IVA e CPA e spese di giudizio, per 20 migliaia di euro, (iii) condannato al pagamento di tali importi, in via solidale tra loro, tanto la Regione Siciliana, quanto Tifeo, Elettroambiente e Zurich, (iv) condannato la Regione Siciliana a rimborsare a Tifeo, Elettroambiente e Zurich tutti gli importi che queste dovessero corrispondere all'avv. Russo, (v) condannato la Regione Siciliana a rimborsare a Tifeo ed Elettroambiente le spese del giudizio, liquidate in 18 migliaia di euro, oltre accessori (uguale importo è stato riconosciuto anche a Zurich). In esecuzione di quanto disposto dall'Ordinanza si è provveduto al pagamento. Successivamente nel corso del mese di febbraio 2021 la Regione Siciliana ha a sua volta provveduto all'accredito delle somme anticipate. Cassazione: In data 20 giugno 2020 gli avvocati Russo e Stallone hanno notificato ricorso in Cassazione avverso l'Ordinanza, per aver stabilito il difetto di legittimazione attiva di Stallone, per non aver applicato il D.M. n. 127/2014 per la liquidazione degli importi dovuti ai legali pari a 13 migliaia di euro e per la mancata statuizione sugli interessi. Con controricorso del 10 luglio 2020 Tifeo ed Elettroambiente hanno chiesto alla Corte di Cassazione (i) di dichiarare inammissibile (anche, ricorrendone i presupposti, con pronuncia ex art. 375 c.p.c.) o comunque rigettare integralmente, in quanto infondato, il ricorso proposto dagli avv.ti Stallone e Russo; (ii) di condannare gli avv.ti Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo alla rifusione in favore sia di Tifeo sia di Elettroambiente delle spese di lite relative al presente grado di giudizio, oltre imposte e accessori nella misura di legge. Anche Zurich ha notificato controricorso, chiedendo l'integrale rigetto del ricorso notificato dagli avv.ti Russo e Stallone.	In attesa fissazione udienza. Le società hanno costituito un adeguato fondo rischi.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*

Pagamento prestazioni professionali – Legali Regione Sicilia verso Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione e Elettroambiente SpA in liquidazione.

1° giugno 2020 Tribunale di Milano	Gli avv.ti Pietro Carmelo Russo e Francesco Stallone (legali della Regione Siciliana) hanno notificato, in data 1° giugno 2020, ricorso ex art. 702 c.p.c. nei confronti di Elettroambiente e Platani, chiedendo la condanna al pagamento degli onorari che gli stessi avrebbero maturato nei confronti della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato, in relazione all'attività svolta in sede amministrativa. Il ricorso è basato sull'asserzione che il contenzioso sia stato definito mediante la conciliazione giudiziale dell'8 giugno 2015. Su tale presupposto, invocano una pretesa responsabilità solidale di Elettroambiente e Platani per il pagamento degli onorari dagli stessi maturati per assistenza a favore dell'Amministrazione Siciliana e dalla stessa ad oggi non corrisposti. Il *petitum* è di 1,5 milioni di euro (oltre IVA e CPA) ovvero in subordine 960 migliaia di euro (oltre IVA e CPA), oltre interessi ai sensi della d.lgs. 231/2002 (ovvero ex art. 1284, 4 co., c.p.c.). In data 4 dicembre 2020 Elettroambiente e Platani si sono costituite con comparsa di risposta, chiedendo, altresì, il differimento dell'udienza di comparizione, per poter provvedere alla chiamata in causa di terzi ex art. 106 e 702 bis, comma 5, c.p.c. (i.e. Regione Sicilia e Assessorato). Con ordinanza del 22 aprile 2021 il Giudice ha rigettato la domanda di chiamata in causa della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato e rinviato all'udienza del 20 ottobre 2021. A tale udienza il Giudice, modificando la propria precedente decisione, ha accolto la richiesta di chiamata in causa della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato, rinviando l'udienza al 19 gennaio 2022. Nel corso di tale udienza le amministrazioni siciliane costituitesi hanno chiesto di respingere le domande proposte nei loro confronti, nonché il rinvio dell'udienza per trattative in corso tra i ricorrenti. Il Giudice, preso atto, ha rinviato la causa al 22 marzo 2022.	Udienza di discussione fissata al 22 marzo 2022. Le società hanno costituito un adeguato fondo rischi.

Pagamento prestazioni professionali – Legali Regione Sicilia verso Falck Renewables, Falck, Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione e Zurich Insurance PLC

23 aprile 2021 Tribunale di Milano	Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. notificato in data 23 aprile 2021 gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo (legali della Regione Siciliana) hanno convenuto, innanzi al Tribunale ordinario di Milano, Falck Renewables SpA ("FKR"), Falck SpA ("Falck"), Palermo Energia Ambiente S.C.P.A. in Liquidazione ("PEA") e Zurich Insurance PLC per chiedere la condanna delle anzidette società al pagamento di una somma compresa tra 624 migliaia di euro, ovvero in subordine a 539 migliaia di euro, oltre interessi ex art. 1284, 4 co., c.c. "a titolo di onorari di cui alle prestazioni professionali di assistenza e rappresentanza in giudizio" prestate a favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato dell'Energia dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana ("Regione Siciliana") nel giudizio R.G. 74309/2009 del Tribunale di Milano. In particolare, in sede di conciliazione dell'anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dalla Regione Siciliana, si erano rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale ex art. 13, comma 8 della L. n. 247/2012. A seguito della costituzione in causa delle Società le stesse sono state autorizzate a chiamare in causa la Regione Siciliana. Successivamente, all'udienza del 1° dicembre 2021, i ricorrenti, dopo la costituzione della Regione Siciliana, hanno richiesto e ottenuto da parte del Collegio la formulazione di una proposta conciliativa che prevede la liquidazione	Prossima udienza 22 marzo 2022. Le Società hanno costituito un adeguato fondo rischi.

	"secondo i valori medi dello scaglione di riferimento relativo al D.M. nr. 55/14 considerati gli aumenti per le parti e l'attività conciliativa prestata quantificandosi l'importo complessivo in 400 migliaia di euro oltre al rimborso spese generali pari al 15% nonché Iva e Cpa. Tale accordo prevede l'integrale compensazione tra le parti delle spese del presente giudizio". Il Tribunale ha chiarito che la proposta (per quanto attiene al pagamento dell'importo di 400 migliaia di euro) è rivolta alla Regione Siciliana e a Russo/Stallone (e non quindi a PEA, Falck, FKR e Zurich). Le trattative sono in corso.	

Data di inizio/ Giurisdizione	**Descrizione della lite**	**Stato del procedimento e considerazione del *Management***
Rivalutazione ISTAT- Gestore Servizi Energetici verso Ecosesto SpA		
11 marzo 2015 Tar Lazio	Nel corso del 2015, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante, in attuazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012 che ne ha disposto l'esclusione dalla rivalutazione ISTAT 2005, e il recupero delle somme nel frattempo percepite. A fronte del respingimento delle osservazioni presentate dalla Società, la stessa ha impugnato il provvedimento definitivo del GSE del 23 novembre 2015 con il quale è stata disposta l'attivazione del recupero delle maggiori somme percepite dalla Società a titolo di rivalutazione ISTAT. Successivamente all'udienza di trattazione del 24 gennaio 2022 la causa è stata trattenuta in decisione. In attesa della sentenza	In attesa sentenza La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti pari a circa 529 migliaia di euro.
Rivalutazione ISTAT- Gestore Servizi Energetici verso Actelios Solar SpA		
7 aprile 2015 Tar Lazio	Nel corso del 2015, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante, in attuazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012 che ne ha disposto l'esclusione dalla rivalutazione ISTAT 2005, e il recupero delle somme nel frattempo percepite. A fronte del respingimento delle osservazioni presentate dalla Società, la stessa ha impugnato il provvedimento definitivo del GSE del 30 novembre 2015, con il quale è stata disposta l'attivazione del recupero delle maggiori somme percepite dalla Società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. A seguito della ulteriore comunicazione del GSE del 27 febbraio 2016, recante invito al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT, la Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente e a seguito della sospensione dei pagamenti da parte del GSE.	In attesa fissazione udienza. La Società ha provveduto ad accantonare la somma di 40 migliaia di euro già negli esercizi precedenti.
Rideterminazione incentivi – Gestore Servizi Energetici verso Prima Srl		
16 dicembre 2016 Tar Lombardia	Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente ("ARERA") ha approvato la proposta del Gestore Servizi Energetici (GSE) formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata in ragione del consumi dei servizi ausiliari. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza. Avverso tale ordinanza è stato proposto appello. All'udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del *periculum* in mora e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR	In attesa di fissazione udienza. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l'importo, pari a 6.532 migliaia di euro.

	per la sollecita fissazione del merito. In attesa di fissazione udienza. Inoltre, con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017.	

6 maggio 2017 Tar Lombardia	A fronte dei sopralluoghi di cui alla causa sopra descritta, il GSE ha comunicato nel corso del 2017, sempre per il periodo 2008-2012, che gli incentivi erogati in regime di Certificati Verdi (CV), pari a 2.840 CV sono stati emessi ancorché non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017. La Società in data 12 marzo 2018 ha depositato motivi aggiunti a seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2018, che ha introdotto il comma 3 nell'art. 42 del DLgs 28/2011 sulla incentivazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Con ricorso dell'11 novembre 2020 Prima ha proposto ulteriori motivi aggiunti, preso atto dello *ius superveniens* costituito dalla novella di cui all'art. 56, comma 7, lett. a), del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 che ha modificato ulteriormente l'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 28/2011 stabilendo che il GSE, qualora nel corso dei controlli riscontri violazioni rilevanti, può disporre la decadenza dagli incentivi, nonché il recupero delle somme già erogate, soltanto "in presenza dei presupposti di cui all'art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241", il che equivale a dire che la decadenza, ovvero l'esercizio di un potere di autotutela, può avere luogo ai sensi dell'art. 21-nonies solo "entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici […] e tenendo conto degli interessi dei destinatari […]".	In attesa di fissazione udienza. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l'importo, pari a 106 migliaia di euro.

B) Passività possibili legate a vicende giudiziarie delle società consolidate integralmente

Nulla da seganalre

C) Cause attive delle società consolidate integralmente

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento

Ricorso riconoscimento qualifica impianto – Ecosesto verso GSE

23 aprile 2010 Consiglio di Stato	Con ricorso depositato in data 23 aprile 2010, Ecosesto SpA ha impugnato il provvedimento del GSE del 13 febbraio 2010, relativo all'impianto a biomasse di Rende, nella parte in cui, pur riconoscendo la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili applica un coefficiente D pari a 0,9 anziché 1. Con sentenza n. 13251 del 19 novembre 2019, il Tar Lazio, sez. III, ha ritenuto di dovere respingere il ricorso proposto da Ecosesto SpA. La società ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato nei termini di legge.	In attesa di fissazione dell'udienza.

Convenzione Grin Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl verso GSE

30 giugno 2016 Consiglio di Stato	In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità anche parziale e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. L'udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018. Con sentenza del TAR Lazio del 16 novembre 2018, il TAR ha accolto il ricorso proposto e ha annullato lo schema di Convenzione del 22 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili già incentivati con i certificati verdi.	In attesa di fissazione di udienza di merito.

	Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza. Le società ad eccezione di Prima Srl si sono costituite entro i termini.	

D) Passività probabili e possibili delle società ad *equity*:

Data di inizio/ Giurisdizione	**Descrizione della lite**	**Stato del procedimento e considerazione del *Management***

Passività probabili

Ricorso Gestore Servizi Elettrici verso Frullo Energia Ambiente Srl

Anno 2016 Tar Lombardia Consiglio di Stato Tar Lombardia Consiglio di Stato	Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, Frullo Energia Ambiente Srl (FEA) ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'ARERA (ex AEEGSI) ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione del 28 dicembre 2015 (il GSE ha proposto ad ARERA di modificare la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista e oggetto di una puntuale verifica da parte del GSE stesso, perché non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari stessi, dalle perdite di trasformazione e di trasporto) e ha conseguentemente disposto il recupero amministrativo degli importi che, a detta del GSE, sarebbero stati sovrastimati e indebitamente percepiti. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1° marzo 2017 a mezzo della quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali ha intimato alla Società di provvedere al versamento di 4.916 migliaia di euro a titolo di restituzione degli incentivi erogati in eccesso. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con sentenza n. 2338/2018 il Tar Lombardia ha respinto il ricorso principale e si è dichiarato incompetente a decidere sui motivi aggiunti in favore del TAR Lazio – Roma. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato. A seguito della discussione nel merito, il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso. Il Collegio ha pertanto disposto la rimessione degli atti al TAR Lombardia, in composizione diversa, per la decisione sui motivi aggiunti. All'esito del giudizio, il TAR Lombardia, con sentenza dell'8 giugno 2021, ha respinto i ricorsi presentati da FEA. La sentenza è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato che, in prima istanza, ha accordato a FEA la sospensione della sentenza gravata, subordinatamente alla presentazione di una fideiussione, prontamente depositata.	Udienza di merito fissata al 10 marzo 2022. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

Anno 2017 Tar Lombardia Tar Lazio	Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE in relazione al sopralluogo effettuato il giorno 28-29 maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. In particolare, il GSE ha rilevato l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, per un valore pari a 1.134 migliaia di euro e ne ha pertanto chiesto la restituzione. Con ordinanza il Tar Lombardia ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio. FEA a gennaio 2019 ha riassunto la causa. Nelle more, il GSE ha adottato il provvedimento GSE/P20210021503 del 10/08/2021 con il quale ha respinto la richiesta di FEA di revoca di detto provvedimento in autotutela; FEA, pertanto, ha presentato un ulteriore ricorso per motivi aggiunti in data 11 ottobre 2021.	In attesa fissazione udienza. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE a titolo di fondo svalutazione crediti.

d) Tributari

A) **Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali delle società consolidate integralmente**

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*
Diniego del rimborso dei crediti Iva per le annualità 2006, 2007 e 2008 - Agenzia delle Entrate verso Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione		
29 luglio 2011 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale Corte di Cassazione	In data 29 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione (PEA) un avviso di accertamento con il quale è stata richiesta la restituzione del credito IVA 2006, già rimborsato, in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. L'importo totale del credito IVA 2006 oggetto di contestazione è pari a 1.008 migliaia di euro. La Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Palermo con sentenza del 13 giugno 2012, ha accolto il ricorso presentato dalla Società, sentenza poi confermata dalla Commissione Tributaria Regionale ("CTR") di Palermo (sentenza n. 4869/14/18). L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. Prima la CTP di Palermo ("CTP") con sentenze del 28 dicembre 2011, poi la CTR in data 6 luglio 2015, hanno accolto le ragioni di PEA.	Il giudizio è attualmente pendente in Cassazione. Alla luce della complessità dei contenziosi menzionati, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, nei precedenti esercizi si è ritenuto opportuno svalutare o accantonare interamente i crediti IVA oggetto di contenzioso (3.353 migliaia di euro), nonché il credito IVA richiesto a rimborso per l'anno 2009 (circa 488 migliaia di euro) e quello maturato per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).
Diniego del rimborso del credito Iva per l'annualità 2008 - Agenzia delle Entrate verso Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione		
26 maggio 2016 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale	In data 26 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 per 2.206 migliaia di euro. La CTP di Palermo, in data 13 febbraio 2019 ha rigettato il ricorso proposto dalla Società. In data 22 ottobre 2019, quindi, la Società ha depositato appello contro la sentenza della CTP di Palermo e si è in attesa di fissazione dell'udienza.	Attualmente il giudizio è pendente in Commissione Tributaria Regionale. In considerazione del fatto che non si ritiene probabile il recupero dell'ammontare oggetto di tale contenzioso entro la chiusura della procedura di liquidazione, la Società ha ritenuto opportuno svalutare le somme (2.206 migliaia di euro) nel corso degli esercizi precedenti.
Liquidazione imposta di registro annualità 2014 - Agenzia delle entrate verso Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione		
27 giugno 2017 Commissione Tributaria Provinciale di Enna Commissione Tributaria Regionale Cassazione	In data 27 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L'imposta è stata calcolata su una sentenza del Tribunale di Enna, depositata l'11 settembre 2014, avente ad oggetto l'esecuzione di un contratto di compravendita di un terreno. In data 11 gennaio 2019, la CTP di Enna ha accolto il ricorso proposto da Tifeo, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. In data 25 novembre 2019 la CTR per la Sicilia ha confermato la sentenza della Commissione Provinciale. In data 4 febbraio 2020 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato il ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla CTR. La Società ha quindi depositato controricorso in Cassazione.	Attualmente il giudizio è pendente in Cassazione. Si segnala che alla luce della rigidità della posizione dell'Amministrazione Finanziaria, dell'incertezza circa l'esito del contenzioso, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito per imposta di registro precedentemente iscritto (528 migliaia di euro).

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*

Rimborso Credito Iva annualità 2009 - Agenzia delle Entrate verso Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione

1° dicembre 2016 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale	In data 1° dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. In data 25 gennaio 2019 si è riunita la CTP di Palermo per la trattazione della controversia, che, alla medesima data, ha dichiarato il ricorso inammissibile (comunicato alla Società in data 18 marzo 2019). Lo scorso 30 settembre 2019 la Società ha depositato il ricorso contro la sentenza della CTP di Palermo.	Il giudizio è pendente in Commissione Tributaria Regionale. Alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, negli scorsi esercizi si è ritenuto opportuno svalutare il credito IVA (976 migliaia di euro) nonché il credito IVA maturato per la parte che si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 510 migliaia di euro).

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali per le società ad *equity*

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del *Management*

Correttezza classamento catastale- Unione dei Comuni Terre di Pianura verso Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU)

30 marzo 2016 Accordo conciliativo	In data 30 marzo 2016 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla Società un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 218/97. Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna). Ad ottobre 2008 le parti hanno concordato, solo ai fini della conciliazione e senza che ciò costituisse in alcun modo riconoscimento alcuno delle reciproche avverse posizioni, di considerare dovuta l'imposta per le annualità oggetto di accertamento, determinata secondo i principi di calcolo della rendita catastale degli opifici ai sensi della normativa vigente per le annualità dal 2010 al 2015.	Accordo conciliativo annualità 2010/2015. Per quanto concerne i periodi d'imposta successivi a quelli oggetto di accordo conciliativo, la Società ha intrapreso un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate allo scopo di addivenire ad un accordo con la stessa. In attesa di definire le annualità successive al 2015, la Società provvede ad accantonare annualmente una stima dell'IMU potenzialmente dovuta (140 migliaia di euro).

e) Rischi operativi

Nel corso del 2021, anche a seguito della naturale evoluzione che il business del Gruppo ha avuto negli ultimi anni, la funzione di Risk Management ha eseguito una revisione completa del *framework* dei rischi operativi a cui il Gruppo è esposto, da intendersi come il rischio di perdite derivanti da eventi esterni o da inadeguatezza o *failure* nei processi interni, persone e sistemi.
Il Gruppo classifica i rischi operativi identificati, secondo sei categorie di rischio, definite secondo i requisiti previsti da normative e standard internazionali: *Internal / External Fraud; Execution, Delivery and Process Mgmt; Business Disruption and System Failures; Damage to Physical Asset; Employment Practices and Workplace Safety; Counterparties, Services & Business Practices*.

In merito al tema frodi, i rischi riguardano principalmente tematiche connesse alla *cybersecurity* (*phishing, malware, social engineering e ransomware*), per la cui gestione le funzioni di Risk Management e IT & Digital Transformation hanno definito un Piano di sviluppo pluriennale, con l'obiettivo rafforzare la security aziendale

attraverso l'adozione di misure di mitigazione ad hoc quali, a titolo di esempio, l'aggiornamento dell'intera infrastruttura tecnologica dei *firewall* di frontiera a livello impianti, oltre a sistemi di *KRIs* e *root cause analysis* per il monitoraggio dei tentativi di *cyber attack.*
Tra i principali rischi operativi in ambito *business disruption* e *Physical damages*, segnaliamo quelli connessi a possibili casi di inefficacia/inadeguatezza nei processi o nelle strategie atte a prevenire o tempestivamente gestire gli eventi critici, anche di natura esterna (es. eventi climatici estremi) e quindi di difficile valutazione preventiva, che possono impattare la *business continuity* degli Asset aziendali. In risposta a questi rischi, a partire dal 2020, la funzione Risk Management sta coordinando il progetto per la definizione di un *Business Continuity Management System* di Gruppo*,* con l'obiettivo di migliorare la resilienza complessiva del Business, attraverso l'analisi e la definizione dei requisiti di continuità operativa da garantire nei principali processi critici aziendali (es. processi di trading e dispacciamento e Gestione degli *Asset* Rinnovabili).

Tali rischi operativi sono, inoltre, attivamente presidiati dalle attività di *Operation e Maintenance,* anche mediante sistemi di *performance monitoring* con l'ausilio di piattaforme digitali proprietarie quali ad esempio NUO, che permettono di analizzare in "*real time*" lo stato delle singole macchine in ciascun impianto e pianificare e ottimizzare le attività di manutenzione predittiva anche in funzione delle condizioni meteo previste. Tale attività permette di assicurare il rispetto delle normative applicabili, e migliorare l'efficienza ed efficacia delle macchine durante l'intera fase di esercizio degli impianti.
Il Gruppo dispone, inoltre, di specifiche coperture assicurative annuali, al fine di mitigare le possibili conseguenze derivanti (i) da eventi climatici e naturali disastrosi, (ii) da alcuni rischi operativi tipici degli impianti e (iii) dalla responsabilità verso terzi. Il sistema di *Insurance Management* adottato dal Gruppo prevede polizze che, in linea con le *best practice* di mercato e tenuto conto anche di quanto richiesto dalle banche finanziatrici con riferimento agli impianti finanziati in *project financing,* permette di ottenere ristori, con massimali e franchigie prestabilite in linea con il settore di riferimento, sia per i danni alle proprie strutture (*property damage*), che quelli relativi alla cosiddetta *business interruption*. Le condizioni di rinnovo delle coperture assicurative del Gruppo dipendono, al termine della loro vigenza annuale/biennale, dalle evoluzioni del mercato assicurativo e, per tale motivo, non si può escludere il rischio connesso all'aumento dei premi assicurativi, delle franchigie o una riduzione dei massimali, alla luce del rapporto sinistri/premi del Gruppo e del contesto del mercato assicurativo mondiale.

Relativamente alla gestione delle risorse umane e della sicurezza degli ambienti di lavoro, oltre al tema relativo alla gestione della pandemia Covid (di cui si rimanda allo specifico paragrafo sui rischi esterni), i rischi operativi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato nella gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo e al rispetto delle prescrizioni normative e dei vincoli autorizzativi previsti per ogni singolo impianto. La sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata sotto il presidio della Struttura *QHSE/Compliance.*

f) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore in cui opera il Gruppo comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili", è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti, comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, anche in maniera significativa, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.
Il Gruppo mitiga tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per

l'identificazione dei siti di interesse, al fine di aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente.
Tale procedura è applicata a tutti gli impianti eserciti dal Gruppo da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.
In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Tuttavia, il Gruppo è esposto al rischio tecnologico rispetto alle evoluzioni competitive e normative e non può escludere che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento all'evoluzione anche del proprio modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi e dell'innovazione digitale.
A presidio di tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti e delle risorse chiave da valorizzare mediante percorsi di formazione e sviluppo di carriera mirati. Inoltre, il Gruppo ha completato il processo preliminare di analisi delle competenze distintive delle risorse definendo un piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e identificare adeguati piani di successione per le stesse risorse. L'analisi sarà progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di business sia sulla base delle nuove esigenze organizzative.

Il Gruppo ha posto in essere sistemi di incentivazione a medio/lungo termine al fine di fidelizzare, incentivare e motivare le risorse chiave e i talenti.

g) Rischi esterni

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell'energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Unione Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).
Poiché Falck Next Energy Srl ha preso in gestione gli impianti del Gruppo e di alcuni soggetti terzi, deve essere posta attenzione anche ai provvedimenti relativi al mercato elettrico. Infine, è da considerarsi anche la normativa relativa all'efficienza energetica e ai sistemi di autoproduzione ed autoconsumo.
È opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti dal settore stesso. Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (ad esempio macroeconomici e regolamentari).

I prezzi dell'energia in Europa sono aumentati più del previsto nel 2021, rispetto a quanto atteso dopo la fine blocchi dell'economia per la pandemia di Covid-19 durante il 2020. Tale crescita trova principalmente origine dall'impennata dei prezzi del gas e, in misura minore, dei prezzi della CO2.
Sia a livello comunitario che a livello di Stati Membri, si stanno valutando e implementando provvedimenti volti a calmierare l'effetto di tali aumenti sui consumatori finali di energia.
In Spagna, sono stati pubblicati rispettivamente a settembre e ottobre 2021 il Regio Decreto Legge 17/2021 e il Decreto Regio Legge 23/2021, introducendo per il periodo settembre 2021-marzo 2022 nuove misure volte a mitigare l'impatto dell'escalation dei prezzi del gas naturale sul mercato elettrico nazionale[2]. Tali provvedimenti limitano la remunerazione degli impianti rinnovabili, che non rientrano nei casi di esclusione previsti dai medesimi decreti, proporzionalmente al maggior reddito ottenuto a seguito dell'incorporazione nei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica dei prezzi più elevati del gas naturale da parte delle tecnologie a emissioni marginali. All'interno del portafoglio spagnolo del Gruppo, Desafio Solar è l'unico impianto ad essere colpito dalla misura.
Non è chiara l'eventuale volontà di estensione del periodo di applicazione dei sopracitati provvedimenti oltre alla deadline di marzo 2022, qualora persista tale situazione di mercato.

In Italia, con il decreto-legge n. 4/2022 del 27 gennaio 2022[3], sono state introdotte alcune misure temporanee volte a contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi, con un impatto diretto sui ricavi ottenuti da impianti a fonti rinnovabili di potenza maggiore a 20 kW. In particolare, dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, si prevede l'applicazione di un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa in rete da impianti fotovoltaici che beneficiano di premi fissi di cui al Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché da impianti non incentivati alimentati da fonti rinnovabili quali il solare e l'eolico.

Sia in Spagna che in Italia sono stati introdotti, rispettivamente dal 6 luglio e dal 21 settembre 2021, i prezzi negativi sui Mercati del Giorno Prima ed Infragiornalieri, favorendo una maggior cannibalizzazione del prezzo e andando quindi a deteriorare il prezzo catturato degli impianti.

Si segnala altresì che, in Italia, è stato adottato il decreto di recepimento della Direttiva rinnovabili (Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199[4]) che, tra le altre previsioni, introduce altresì l'obbligo di definizione da parte delle Regioni delle cd. aree idonee e non idonee alla installazione di impianti rinnovabili. Tale imposizione rischia di limitare e rendere più complesse le attività di sviluppo sul territorio nazionale.

Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese, in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.

h) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2021 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck Renewables, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del *referendum* tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("*Brexit*"), formalizzata dopo più di tre anni di negoziati con

[2] Vedi Capitolo 4.1.1 "Quadro normativo di riferimento"
[3] Vedi Capitolo 4.1.1 "Quadro normativo di riferimento"
[4] Vedi Capitolo 4.1.1 "Quadro normativo di riferimento"

l'Unione Europea, in data 24 dicembre 2020 attraverso la firma dell'accordo su *Brexit* (di seguito anche "*l'accordo*").

A partire dal 1º gennaio 2021 il Regno Unito ha, infatti, lasciato il mercato unico e l'unione doganale dell'UE insieme a tutte le politiche dell'Unione europea e agli accordi internazionali, ponendo delle limitazioni alla libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali tra il Regno Unito e l'UE, anche se, ad oggi, nessun significativo disagio è stato riscontrato sulla connettività per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima, che prosegue ininterrotta e in modo sostenibile.
L'UE e il Regno Unito costituiranno, dunque, due mercati distinti e due spazi separati dal punto di vista normativo e giuridico. L'accordo sugli scambi e la cooperazione (EU-UK *Trade and Cooperation Agreement*) prevede una serie di provvedimenti tesi a semplificare le relazioni tra UE e Regno Unito.

Di seguito, una sintesi dei principali temi dell'accordo che interessano il settore energetico:

- il libero flusso di energia è garantito fra UE e Regno Unito, sulla base di infrastrutture adeguate e senza ostacoli tecnici e normativi. Ad oggi, il Regno Unito è un importatore netto di energia. L'UE lo rifornisce per circa il 5-10 % del fabbisogno di energia elettrica e per il 12 % di gas. Le disposizioni garantiscono la sicurezza dell'approvvigionamento, particolarmente importante per l'Irlanda che rimarrà isolata dal mercato interno dell'energia dell'UE fino a quando non saranno operative nuove interconnessioni;

- gli scambi di energia tramite gli interconnettori elettrici tra l'UE e il Regno Unito non saranno più gestiti attraverso gli strumenti esistenti del mercato unico, come l'integrazione dei mercati (*coupling*), in quanto riservati agli Stati membri dell'UE. Dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito commercia con l'UE alle condizioni dei paesi terzi anche se l'accordo prevede la possibilità di sviluppare, nel corso del tempo, modalità distinte per gli scambi tramite interconnettori, sulla base di un modello d'integrazione a volume variabile (*multi-region loose volume coupling*), generalmente meno efficiente del *coupling*;

- il Regno Unito ha istituito un sistema domestico di *Emission Trading* (UK ETS), lasciando il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, e sarà escluso dai relativi meccanismi di condivisione dello sforzo che consentono agli Stati membri di condividere l'onere di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione. Non è escluso in futuro un collegamento fra i due meccanismi di fissazione del prezzo del carbonio, ivi compresa l'inclusione di nuovi settori all'interno dei rispettivi sistemi ETS;

- il Regno Unito definirà politiche e obiettivi propri in materia di cambiamenti climatici. L'accordo stabilisce tuttavia un quadro ambizioso di cooperazione nella lotta contro i cambiamenti climatici, con particolare attenzione allo sviluppo di energia *off-shore* nel Mare del Nord e con l'obiettivo comune del raggiungimento della neutralità climatica in tutti i settori dell'economia entro il 2050. L'accordo include un solido principio di non regresso tale per cui il livello di protezione del clima in vigore alla fine del periodo di transizione dovrà essere il minimo garantito;

- l'accordo, infine, non contiene elementi relativi ai regimi di equivalenza per i servizi finanziari e le due parti stabiliranno unilateralmente le nuove regole di accesso ai rispettivi mercati finanziari. Le diverse politiche monetarie dell'Unione Europea e del Regno Unito, i nuovi rapporti ed equilibri commerciali che si instaureranno e la velocità della ripresa economica dalla crisi *Covid-19*, potranno avere degli impatti anche sugli strumenti valutari nel medio-lungo periodo.

Con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck Renewables, si evidenzia che i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il *referendum* sulla Brexit.

Il Gruppo continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio euro/sterlina che, nel caso di svalutazione, porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

i) Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (Covid-19)"

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, si ritiene cautamente ottimista in merito ad una graduale uscita dalla pandemia da *Covid-19* e dalla situazione sanitaria emergenziale che, a partire dalla fine del 2019, ha colpito tutti gli Stati a livello mondiale, determinando uno stravolgimento senza precedenti nell'approccio alla gestione dei rapporti sociali e personali, anche all'interno della vita aziendale, oltre ad effetti macro-economici che ne stanno derivando su scala globale.

Le direttive e i provvedimenti emanati dai Paesi coinvolti nella crisi, al fine di contenere la diffusione dei contagi, hanno previsto nella prima fase norme sempre più restrittive sulla mobilità di persone e merci, sulla riduzione/sospensione delle attività produttive nelle aree a maggior rischio di contagio (c.d. *lockdown*), con conseguenti impatti negativi sull'attività produttiva di tutti i comparti industriali e sugli scambi commerciali a livello nazionale e internazionale. Di fronte a tali scenari, sin dalle primissime fasi della pandemia, il Gruppo ha messo in atto tutte quelle attività di analisi e strategie di continuità, definite nei propri piani operativi, per gestire al meglio gli effetti descritti sopra, oltre che ridurre il rischio di contagio del proprio personale negli ambienti di lavoro. Su quest'ultimo punto, è importante sottolineare come più del 90% del personale in tutte le sedi, italiane ed estere, sin dai primi giorni dello scoppio della crisi nel 2020, è stato incentivato all'utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto (c.d. "*Smart Working*"), che tutt'ora sta permettendo al Gruppo di ridurre significativamente l'esposizione a molti dei fattori di rischio connessi, tra i quali anche la mobilità del personale, assicurando comunque un livello di servizio eccellente.

Nel corso del 2021, in concomitanza con uno sviluppo sempre più massiccio delle campagne vaccinali, si sono registrati nei primi mesi dell'anno significativi miglioramenti dal punto di vista sanitario ed economico, anche grazie a provvedimenti governativi via via meno stringenti, con il chiaro intento di favorire un graduale ma progressivo ritorno verso la normalità.
Tuttavia, permane un residuale grado di incertezza sugli sviluppi futuri della crisi pandemica, anche a causa delle varianti del virus che sono emerse a livello globale nel corso del 2021, come dimostrato dalle varianti Delta e Omicron.
Per tali ragioni, nonostante i significativi miglioramenti generati dalle campagne vaccinali, non si possono escludere nuovi aumenti dei casi di infezione e conseguenti nuove misure restrittive di *lockdown*, che potrebbero generare effetti negativi sui mercati, sulle attività e i risultati futuri del Gruppo, la cui valutazione rimane di difficile quantificazione, in quanto strettamente connessa proprio al protrarsi della crisi sanitaria e al contesto macroeconomico in continua evoluzione, le cui dinamiche non possono essere facilmente prevedibili.

La Pandemia ha determinato nella prima parte del 2020 alcuni effetti negativi sulle attività del Gruppo, mentre a partire da fine anno e nel corso del 2021 si è assistito a segni di ripresa. In particolare, i principali effetti sul Gruppo generati dalla crisi sono circoscritti ai seguenti ambiti:
- iniziale contrazione molto significativa dei prezzi di vendita dell'energia prodotta sui mercati in cui opera il Gruppo nel primo semestre del 2020 (per quanto concerne la componente prodotta esposta alla volatilità dei prezzi spot dei mercati elettrici), già in parte neutralizzati dal Gruppo grazie alle attività di *hedging* a valere sul portafoglio del 2020. Dalla fine del 2020, tuttavia, è in atto un trend fortemente rialzista dei prezzi elettrici guidata, in primis, da una spinta alla decarbonizzazione da parte delle istituzioni europee, ma dall'altro anche da alcuni fattori connessi al mercato globale del gas naturale e alla dinamica di domanda-offerta che ne sta trainando al rialzo il prezzo, influenzando anche il mercato dell'energia;
- iniziale contrazione dei servizi svolti dalle società del Gruppo nel corso del primo semestre 2020 (es. Energy Team) direttamente presso gli impianti dei clienti (es. servizi di Audit e monitoraggio energetico, vendita

e installazione di componenti per l'efficientamento energetico, gestione Asset e servizi tecnici), principalmente legata alla ridotta mobilità sul territorio nazionale e internazionale, causa *lockdown* e successiva crisi economica, cui è seguita una graduale ripresa e un ritorno alla quasi normalità nei nel corso del 2021;
- iniziale ritardo nell'avanzamento dei progetti in sviluppo, sia in Italia che in altri paesi (per esempio negli Stati Uniti d'America) legata alla forte attenzione che le strutture pubbliche hanno dovuto dedicare alla crisi sanitaria, alle carenze di personale in malattia e alle situazioni di *lockdown,* cui è seguita nel corso del 2021 una ripresa verso condizioni di quasi normalità.

Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Ad oggi, gli ulteriori ambiti del Gruppo che si ritiene possano essere potenzialmente impattati da nuove crisi, sono:
- eventuali ritardi nelle attività di sviluppo, costruzione e messa in esercizio degli impianti (per quanto concerne le tempistiche e le modalità di gestione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle necessarie autorizzazioni degli impianti in via sviluppo da parte degli Enti Pubblici interessati, o le modalità di approvvigionamento e fornitura dei diversi componenti, sia eolici che solari), per quanto riguarda la disponibilità di contrattisti e componenti legati ai nuovi impianti e per quanto riguarda la disponibilità di manodopera da parte di contrattisti per la messa in esercizio di impianti in costruzione (al momento in Svezia, Norvegia e Stati Uniti d'America);
- la gestione della continuità operativa negli impianti termici a ciclo continuo, per quanto concerne problematiche connesse ad un'assenza forzata del personale, interno ed esterno, dal posto di lavoro dove è richiesta una presenza fisica, o alle limitazioni operative connesse alle attività di fornitura di biomassa, di conferimento dei rifiuti e di smaltimento delle scorie, o nelle attività di manutenzione, programmata e non, comunque gestiti attraverso l'attivazione dei piani di *business continuity* applicabili.

j) Rischi connessi al Cambiamento Climatico

Per fronteggiare la sfida del cambiamento climatico, nel corso del 2021 il Dipartimento di Risk Management del Gruppo Falck ha svolto un progetto, in collaborazione con il Politecnico di Milano (MIP), di *Climate Change Risk Assessment*, con l'obiettivo di sviluppare un modello di analisi, replicabile su base annua ed integrato nel modello ERM di Gruppo già in uso, volto all'identificazione degli ambiti aziendali con maggiore esposizione e vulnerabilità ai rischi correlati al cambiamento climatico, nonché identificare le principali opportunità offerte dalla transizione energetica ed i piani di azione implementabili per adattare il business agli effetti del cambiamento climatico.

L'analisi è stata condotta a partire dalle linee guida della *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD), che rappresenta il benchmark internazionale sull'identificazione e la valutazione di rischi ed opportunità *climate-related*, individuando per ciascuna delle quattro macrocategorie di rischi climatici individuati dalla TCFD (fisici acuti, fisici cronici, di transizione regolatori, di transizione di mercato), i *driver* climatici ritenuti significativi in termini di potenziali rischi o opportunità. Il perimetro di valutazione del *climate change risk assessment* è stato l'intero Portfolio e l'analisi ha permesso di valutare, impianto per impianto, l'incidenza di ciascun *driver* in termini di potenziali effetti su integrità e performance degli asset, in base all'analisi dei dati disponibili presso database internazionali sugli eventi climatici estremi, con dati di granularità provinciale o regionale. È stata effettuata anche l'analisi dei *claims* attivati con l'*insurer* negli ultimi dieci anni per trovare conferma delle analisi in termini di frequenza degli eventi e impatti economico-finanziari.

Dall'analisi emerge come uragani e tornado, oltre a fenomeni temporaleschi improvvisi (tempeste, grandine, fulmini) siano risultati gli eventi a cui gli impianti del Gruppo sono maggiormente esposti. La vulnerabilità a questi rischi e la loro severità, dipende sia dal potenziale impatto in termini di "danno diretto" (integrità dei componenti di impianto) e "danno indiretto" (*business interruption* e minor producibilità), sia per una discreta probabilità di accadimento registrata in alcune aree geografiche come, ad esempio, il Nord Europa per gli eventi temporaleschi, il Sud Italia e alcune zone in Iowa e North Carolina per tornado e uragani. La principale forma di

mitigazione per questi eventi è l'adozione di un sistema di *Insurance Management* per il Gruppo che prevede polizze assicurative in linea con le *best practice* di settore, sia in termini di eventi climatici coperti, sia in termini di massimali e franchigie prestabilite che assicurano una buona copertura in caso di incidenti. In aggiunta, a partire dal 2020, il Dipartimento di Risk Management sta coordinando il progetto per la definizione di un *Business Continuity Management System* di Gruppo, con l'obiettivo di migliorare la resilienza complessiva del *Business*, ivi inclusa l'individuazione e l'attuazione di pratiche volte alla mitigazione dei rischi di *business disruption* e *physical damages* legato agli eventi climatici estremi. Un'altra forma importante di mitigazione, è rappresentata dagli studi ambientali e di vincolistica effettuati in fase di sviluppo di nuovi impianti che permette di analizzare e identificare preventivamente le possibili aree a rischio, fornendo utili informazioni ai Dipartimenti di Ingegneria e Acquisiti per lo sviluppo di layout e soluzioni tecnologiche adeguate al contesto in cui si andrà a collocare l'impianto.

Per quanto riguarda i rischi fisici cronici, l'analisi dei possibili effetti dei *driver* climatici si è basata su producibilità e prezzi catturati dagli *asset*, mentre la probabilità è stata valutata sulla base di mappe di anomalia climatica su scala regionale, forniti da *provider* internazionali. L'analisi ha individuato come principali rischi, le potenziali variazioni nel medio-lungo termine dei *pattern* di temperatura e vento, in quanto un eventuale cambiamento significativo nei *pattern* di ventosità e/o l'aumento della loro volatilità su base annua, inciderebbe direttamente sulla base volumi di generazione del Gruppo e, quindi, sui ricavi e i risultati economici, in quanto la fonte eolica pesa per più del 80% dei volumi annui di energia generati sulla base della composizione del portafoglio nel 2021. La principale fonte di mitigazione di questo rischio è la diversificazione geografica degli impianti, il cui effetto di mitigazione è stato confermato anche dall'analisi delle anomalie di ventosità, che tra Nord e Sud Europa presenta andamenti parzialmente contro correlati. In aggiunta alla diversificazione geografica, il Gruppo sta accumulando una consistente *pipeline* di progetti fotovoltaici in via di sviluppo, al fine di bilanciare maggiormente il portafoglio in termini di tecnologia.

Un'altra possibile fonte di mitigazione potrebbe essere rappresentata da strumenti finanziari di copertura del rischio correlato alla mancanza/volatilità di vento (c.d. *weather derivatives*), anche se al momento non sono una soluzione efficace in termini di costo-rendimento, perché presentano ancora elevati costi di gestione e un mercato non ancora maturo. Le anomalie negli andamenti della temperatura, invece, incidono sui consumi termici ed il prezzo dei mercati del gas e dell'energia elettrica. L'internalizzazione delle attività di *Energy Management* e di dispacciamento, unite all'implementazione di una *policy* di gestione del Rischio Prezzo che garantisca *target* di copertura annui, mitigano l'esposizione dei ricavi in consegna alla fluttuazione dei prezzi, in parte connessa ad anomalie climatiche.

Con riferimento ai rischi di transizione, l'analisi condotta con il supporto delle aree aziendali più sensibili e con attività di *business intelligence*, ha evidenziato tra i principali *driver* quelli legati all'incertezza regolatoria o alla mancanza di regolazione in diversi ambiti, che al momento rallenta e rende difficile ottenere il *permitting* degli impianti, o l'attuazione di investimenti in settori e tecnologie che possano accelerare la transizione energetica e al contempo ottimizzare la gestione della *supply chain,* riducendo l'esposizione del Gruppo al rischio prezzo dei componenti e ai fenomeni di *shortage* nella catena di approvvigionamento. Il Gruppo ha al suo interno una funzione di *Regulatory Affairs*, collocata all'interno dell'area di *Communication & Stakeholder Engagement*. Quest'area che si occupa di monitorare gli sviluppi regolatori e normativi di interesse e supportare la gestione degli *asset* operativi e le attività di sviluppo di nuovi *asset* o servizi. L'attività funge da mitigazione del rischio regolatorio ed è svolta in tutti i paesi di interesse anche grazie all'interazione con gli enti legislativi, i governi, le autorità regolatorie, le associazioni di settore e gli operatori industriali, oltre che i produttori di energia.

k) Crisi Russia - Ucraina

Il Gruppo monitora costantemente gli sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina scoppiato lo scorso 24 febbraio 2022, giorno dell'invasione russa nei territori ucraini, e ha avviato attività di *risk assessment* in seno a tutte le proprie strutture.

L'obiettivo è quello di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti, che il conflitto Russia - Ucraina sta determinando e potrà determinare nel corso del 2022 e anni successivi sui mercati e sui *business* in cui opera il Gruppo, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni. In merito a quest'ultimo punto, il Gruppo non ha rilevato al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

Potenzialmente il Gruppo è soggetto a rischi di diversa natura, principalmente connessi a controparti, particolarmente esposte verso il mercato russo, che potrebbero subire un deterioramento sul piano finanziario, e logistico e produttivo.

Tra i principali trend di rischio che al momento vengono individuati si citano, tra gli altri: (i) i rischi legati a potenziali *shortage* nelle catene della fornitura relative alle materie prime di cui Russia e Ucraina sono tra i principali produttori mondiali (es. Gas naturale, petrolio, cereali, acciaio, ecc.), (ii) significativi aumenti della volatilità nel mercato delle *commodities* (energetiche e non), con ripercussione sull'andamento inflazionistico, (iii) una maggiore intensità degli attacchi *cyber* o una riduzione nella sicurezza generale delle persone. Il Gruppo considera anche le potenziali opportunità di breve periodo, quali l'aumento del prezzo dell'energia, e quelle di medio-lungo periodo legate alla spinta che il settore delle energie rinnovabili potrà ricevere per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e la necessità di tutti i Paesi UE di una maggiore indipendenza dal gas russo.

5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 17 gennaio 2022 la *partnership* tra Falck Renewables e BlueFloat Energy ha annunciato il successo di tre delle sue offerte nell'ambito dell'asta ScotWind, condotta da Crown Estate Scotland per aggiudicare le concessioni dei fondali marini per lo sviluppo di progetti eolici marini su larga scala al largo delle coste scozzesi. Due dei progetti proposti dalla partnership, un sito a est di Aberdeen ("Plan Option E1") e un sito a nord di Fraserburgh ("Plan Option NE6"), sono stati concessi in concessione da Crown Estate Scotland insieme a un sito proposto a est di Caithness ("Plan Option NE3"), che sarà sviluppato da una partnership composta da Falck Renewables, BlueFloat Energy e Ørsted. Le tre aree potrebbero ospitare un totale di circa 3 GW di capacità eolica marina con tecnologia galleggiante. I progetti potrebbero essere operativi entro la fine del decennio, previo ottenimento delle autorizzazioni e delle connessioni alla rete.

In data 20 gennaio 2022 Falck Renewables ha annunciato di aver ottenuto la certificazione *Top Employers*, riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie *Human Resources* ("HR") e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La certificazione è rilasciata dal *Top Employers Institute*, ente certificatore globale delle eccellenze aziendali in ambito HR, alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. Il questionario di valutazione ricopre 6 macroaree in ambito risorse umane, esamina e analizza in profondità 20 diversi temi e rispettive *best practice*, tra cui *people strategy*, *work environment*, *talent acquisition*, *learning*, *well-being*, *diversity & inclusion*. Nello specifico, Falck Renewables è stata riconosciuta per il suo impegno nel creare e promuovere opportunità per crescere, imparare e operare insieme come individui, team e organizzazione, contribuendo alla creazione di un luogo di lavoro in grado di trasmettere energia e stimoli per migliorarsi. Falck Renewables è impegnata a sviluppare un ambiente professionale fondato sui principi di

correttezza, equità e inclusione, abbracciando una cultura di fiducia, una cura delle persone e un principio di condivisione per creare vantaggi per tutto il Gruppo.

In data 26 gennaio 2022 Falck Renewables ha annunciato di essere stata inserita nel Bloomberg Gender-Equality Index (GEI) 2022, un indice modificato e ponderato in base alla capitalizzazione di mercato che include 418 società in 45 Paesi. Il GEI segue la performance delle società impegnate nella comunicazione trasparente dei dati di genere, misurando i risultati in cinque aree: leadership femminile e sviluppo di talenti, parità di retribuzione e parità retributiva di genere, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione a favore delle donne.

In data 27 gennaio 2022 Falck Renewables si è aggiudicata il premio UnipolSai "L'Italia che verrà", nell'ambito "Territorio", per l'iniziativa di *lending crowdfunding* lanciata lo scorso ottobre 2021 per il finanziamento del progetto agrivoltaico di Scicli, in provincia di Ragusa. Il premio valorizza le imprese italiane virtuose che lavorano per progettare e realizzare il futuro sostenibile del Paese. L'iniziativa di Falck Renewables è stata premiata per la capacità di promuovere e valorizzare il contesto economico, sociale, culturale e geografico in cui opera, offrendo alle comunità locali la possibilità di contribuire alla transizione energetica e allo sviluppo delle rinnovabili nel proprio territorio e di partecipare alla raccolta del valore generato dall'impianto agrivoltaico, con rendimenti annui fino al 6%. In 60 giorni, la campagna, ora conclusa, ha raccolto 179 migliaia di euro, da un totale di 68 investitori, superando di gran lunga l'obiettivo iniziale di 100 migliaia di euro. Il totale raccolto andrà a finanziare parte della costruzione dell'impianto agrivoltaico di Scicli (9,7 MW), in località Landolina. Il parco, con inizio dei lavori di costruzione previsto nel corso del primo trimestre del 2022, combinerà produzione agro-zootecnica ed energia rinnovabile, massimizzando l'efficienza di uso del suolo, con la messa a dimora di colture autoctone. L'impianto sorgerà su terreni lasciati incolti nell'ultimo ventennio e produrrà nuova occupazione, anche in ambito agricolo.

In data 22 febbraio 2022 Nora Ventu, la società nata dalla partnership tra Falck Renewables e BlueFloat Energy per lo sviluppo di parchi eolici marini galleggianti al largo delle coste sarde, annuncia l'avvio di un percorso di incontri con il territorio per condividere le proposte progettuali su due impianti che intende realizzare al largo del Golfo di Cagliari: Nora Energia 1, a sud ovest, e Nora Energia 2, a sud est, per circa 1,4 GW di capacità totale installata. Nora Ventu, ha iniziato a incontrare una serie di interlocutori sul territorio per instaurare un rapporto di ascolto e dialogo sui due parchi eolici marini galleggianti, facendo comprendere le specificità e le caratteristiche distintive dei progetti, insieme alle ricadute positive per il territorio. Il coinvolgimento delle realtà locali inizia prima dell'avvio del procedimento autorizzativo, che avrà come primo passo una procedura di consultazione preliminare (*scoping*), finalizzata a indirizzare al meglio i contenuti dello studio di impatto ambientale. Alla base delle proposte progettuali che la società sta sviluppando ci sono la conoscenza della realtà energetica italiana di Falck Renewables e l'esperienza di BlueFloat Energy nella tecnologia galleggiante, che consente il posizionamento delle turbine eoliche in mare aperto e profondo, senza realizzare fondazioni fisse. Questo minimizza gli impatti sull'ambiente marino e terrestre durante tutte le fasi del progetto e permette di intercettare la risorsa eolica dove è più abbondante, aumentando l'efficienza degli impianti e contribuendo al fabbisogno energetico della Sardegna. A fine dicembre 2021, sono state depositate le richieste di concessione demaniale marittima, una per ciascuna delle due proposte progettuali, al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile e alla Direzione marittima di Cagliari.

In data 1° marzo 2022 Novis Renewables Holding, LLC, partnership tra Falck Renewables North America ed Eni New Energy US, controllata di Eni gas e luce - Plenitude, per la gestione di impianti solari, eolici *onshore* e *storage* negli Stati Uniti, aggiunge 15 MW di nuova capacità solare con l'entrata in esercizio degli impianti USA 963 e USA 40. Si stima che ciascun impianto (7,5 MW) produrrà annualmente circa 9,25 GWh di energia pulita, equivalente al fabbisogno di circa 865 famiglie americane. Entrambi i progetti sono stati concepiti con un approccio forte al coinvolgimento della comunità locale. Per i primi 25 anni di esercizio, i ricavi di USA 963 e di USA 40 saranno generati e contrattati attraverso il programma solare comunitario VDER (*Value of Distributed Energy Resources*), che permette ai membri commerciali e residenziali di utilizzare i crediti in bolletta generati dal progetto, con un abbassamento dei costi mensili dell'elettricità stimato intorno al 10%.

5.2.12.1 Cessione della partecipazione di controllo da parte di Falck Spa

In data 24 febbraio 2022 Falck Renewables S.p.A. è stata informata che, Infrastructure Investments Fund ("IIF"), veicolo di investimento di cui J.P. Morgan Investment Management è advisor, ha completato l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta da Falck S.p.A. ("Falck") nella Società, pari al 60% del capitale sociale della Società in conformità con i termini e le condizioni del contratto di compravendita sottoscritto tra Falck e IIF in data 19 ottobre 2021. A seguito del perfezionamento dell'Operazione, Green Bidco S.p.A. - designata da IIF quale acquirente della partecipazione di maggioranza detenuta da Falck, secondo i termini e le condizioni del contratto di acquisizione- promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria per cassa, ai sensi degli Articoli 102 e 106, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 sul restante capitale sociale della Società (l'"Offerta").
Inoltre, in data 25 febbraio 2022, Green Bidco S.p.A. intende promuovere un'offerta di acquisto volontaria in denaro sul *Green Convertible Bond*, a condizioni economiche equivalenti a quelle dell'Offerta, rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.
In aggiunta, Enrico Falck, Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della Società e membro del *Sustainable Strategy Committee*, nonché Federico Falck, Filippo Marchi e Guido Corbetta, amministratori non esecutivi e non indipendenti, nell'ambito degli accordi raggiunti ai sensi del Contratto, hanno rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Al 24 febbraio 2022, Filippo Marchi e Enrico Falck detengono rispettivamente n. 54.840 e 46.400 azioni della Società.
A seguito delle dimissioni degli amministratori di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 24 febbraio 22 ha nominato per cooptazione i seguenti nuovi amministratori: Olov Mikael Kramer, John Hoskins Foster, Mark Alan Walters e Sneha Sinha. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato (i) l'amministratore Olov Mikael Kramer quale Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della Società nonché quale nuovo membro e Presidente del Sustainable Strategy Committee, e (ii) l'amministratore John Hoskins Foster quale Vice Presidente. Toni Volpe continuerà ad agire in qualità di Amministratore Delegato della Società.
I nuovi amministratori resteranno in carica sino alla prossima assemblea dei soci che si terrà in data 28 aprile 2022.
Infine, alla luce del perfezionamento dell'Operazione, la modifica dell'Articolo 1 dello Statuto della Società, approvata dall'assemblea dei soci della Società tenutasi in data 14 dicembre 2021, ha acquisito efficacia e, pertanto, la Società dovrà cambiare denominazione entro un anno.

5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati industriali del Gruppo beneficeranno, per tutto l'anno 2022, della produzione dell'impianto eolico di Brattmyrliden (74,1 MW, in Svezia), dell'impianto solare di Desafio Solar SL (50 MW, in Spagna), dell'impianto solare di Westmoreland County Solar Project (29,6 MW, in USA), dell'impianto eolico di Okla (21 MW in Norvegia), e dei risultati del gruppo SAET.

Nel corso del 2021 la Società ha dato avvio all'accelerazione della crescita della propria pipeline di progetti in sviluppo sia attraverso l'avvio di nuove iniziative progettuali nell'eolico *onshore*, sia nel solare *onshore*, sia nelle batterie sia attraverso il rafforzamento del numero di risorse umane nelle aree sviluppo, ingegneria, costruzione, *procurement*, *energy management* e finanza.
Il numero delle risorse dedicate in queste aree è aumentato da 60 (al 31 dicembre 2020) a 96 (al 31 dicembre 2021). È stato inoltre ampliato il numero di iniziative nell'*off-shore* flottante, che alla fine del 2021 annoverano una presenza di progetti di sviluppo attivi sia in Italia sia in Scozia. L'azienda sta proseguendo le attività di *scouting* negli altri paesi. Il piano accelerato di espansione della pipeline ha superato gli obiettivi di sviluppo del Piano industriale pubblicato a marzo del 2020, e tale *trend* si prevede continuerà anche nel 2022 e negli anni successivi.

Tali obiettivi di crescita della *pipeline*, oltre che l'impegno a far sì che i progetti ottengano tutto quanto necessario per poter essere avviati in costruzione, rappresentano l'elemento cardine della strategia aziendale di sviluppo che beneficerà della presenza di un'azionista di riferimento come IIF, veicolo di investimento di cui JP Morgan Investment Management è *advisor*.

5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

5.3.1 Dati di sintesi

			migliaia di euro
		31.12.2021	31.12.2020
Ricavi di vendita		2.073	81
Risultato operativo		**(77.312)**	**(23.300)**
Risultato netto		**(25.466)**	**37.202**
Capitale investito al netto dei fondi		692.396	769.086
Patrimonio netto		510.550	551.065
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**181.846**	**218.021**
Investimenti		**5.759**	**11.901**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	124	112
Azioni ordinarie	(n.)	291.413.891	291.413.891

5.3.2 Risultato e andamento della gestione

Il conto economico al 31 dicembre 2021 presenta un risultato netto negativo di 25.466 migliaia di euro, in peggioramento rispetto all'analogo periodo del 2020 che si presentava positivo per 37.202 migliaia di euro.

Il risultato del 2021 è influenzato principalmente dalla svalutazione e accantonamenti relativi alla partecipazione detenuta in Falck Next Energy Srl (148.954 migliaia di euro), da maggiori costi per prestazioni dirette (5.226 migliaia di euro), da maggiori costi del personale per 4.144 migliaia di euro per il rafforzamento di alcune strutture di *business line* e di *staff*, da minori Altri proventi per 2.447 migliaia di euro principalmente dovuti alla plusvalenza per la cessione del *software* Nuo alla Nuo Srl contabilizzata nel periodo precedente, da maggiori oneri finanziari per 10.588 migliaia di euro principalmente per gli oneri figurativi del costo ammortizzato del prestito obbligazionario convertibile per 4,7 milioni di euro, da maggiori Spese generali e amministrative per 18.508 per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un *partner* strategico per 10 milioni di euro **("Evento non ricorrente")**, per maggiori prestazioni dovuti alla crescita del *business* e per maggiori costi accessori e per i maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 2 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control* al 31 marzo 2022, per l'**Accantonamento costo per bonus straordinario** è pari a 25.679 milioni euro **("Evento non ricorrente")** parzialmente compensati dai maggiori dividendi incassati (143.150 migliaia di euro) e da maggiori ricavi per prestazioni per 1.992 migliaia di euro.
Si ricorda che proventi finanziari del 2020 beneficiavano della variazione positiva del *Fair Value* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro **("Evento non ricorrente")** e del ripristino di valore dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA, verso Elettroambiente per 2.372 migliaia di euro.

La svalutazione della partecipazione detenuta in Falck Next Energy Srl è dovuta principalmente alla perdita della partecipata (ma non a livello di risultato consolidato) per effetto della variazione del *fair value* negativo dei derivati di copertura per il Gruppo del rischio *commodities* per effetto dell'eccezionale crescita dei prezzi dell'energia elettrica del 2021.
Come anticipato la società Falck Next Energy effettua attività di copertura anche sulle produzioni degli impianti del Gruppo non direttamente dispacciati rilevando la variazione del *fair value* dei derivati su *commodity* a conto economico. Se i prezzi dell'energia per le consegne future dovessero allinearsi ai livelli previsti al 31 dicembre 2021 e le produzioni fossero in linea con le coperture, la svalutazione della Falck Next Energy sarebbe compensata dai futuri maggiori dividendi incassati da Falck Renewables dalle società che generano la produzione di energia elettrica e che quindi beneficerebbero dell'incremento dei prezzi.

La posizione finanziaria presenta un saldo a debito di 181.846 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 31 dicembre 2020 di 218.021 migliaia di euro.

Il miglioramento della posizione finanziaria rispetto al periodo precedente è dovuto ai dividendi incassati al netto degli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e Spagna, principalmente per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci.

Si ricorda che Falck Renewables SpA ha sottoscritto in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, un contratto di finanziamento "*Corporate Loan*" di 325 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2023: alla data del 31 dicembre 2021 il finanziamento è utilizzato per 135 milioni di euro.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025. In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario (il "*Green Convertible Bond*") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del *Green Bond* per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.
Per effetto del cambio di controllo il prezzo di conversione si è aggiustato da 7,22 euro a 5,7735 euro. Inoltre, in data 25 febbraio 2022, Green Bidco S.p.A (società indirettamente controllata da IIF e acquirente del 60% delle azioni di Falck Renewables Spa da Falck Spa) ha comunicato che intende promuovere un'offerta di acquisto volontaria in denaro sul *Green Convertible Bond*, a condizioni economiche equivalenti a quelle dell'Offerta, rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. È ragionevole attendersi che al termine di questo processo il *Green Convertible Bond* venga convertito in n. 34.641.032 azioni di Falck Renewables Spa, aumentando il patrimonio netto del gruppo e riducendo l'indebitamento finanziario netto.

Inoltre, la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio di cambio per 9 migliaia di euro.

5.3.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 31 dicembre 2021 di 124 unità, di cui 31 dirigenti e 93 impiegati, con un incremento di 12 unità rispetto al 31 dicembre 2020.

5.3.4 Investimenti

Gli investimenti del periodo ammontano a 5.759 migliaia di euro hanno riguardato principalmente l'acquisto di *hardware,* di arredi e investimenti per uffici (592 migliaia di euro), le spese per *software* operativi e licenze (4.650 migliaia di euro) e la capitalizzazione di diritti d'uso (per 517 migliaia di euro).

5.3.5 Controlli societari

Falck Renewables SpA ha proseguito nell'opera di razionalizzare la struttura organizzativa al fine di assicurare caratteristiche di trasparenza ed efficienza al proprio sistema di governo societario.
Il Capitale Sociale è costituito integralmente da azioni ordinarie prive di valore nominale. L'Azionista di riferimento al 31 dicembre 2021 è Falck SpA che detiene direttamente il 60% del capitale. Le restanti azioni sono possedute da Azionisti aventi quote inferiori al 3%. Si segnala che in data 24 febbraio 2022, Infrastructure Investments Fund ("IIF"), veicolo di investimento di cui J.P. Morgan Investment Management è advisor, ha completato l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta da Falck S.p.A. ("Falck") nella Società, pari al 60% del capitale sociale della Società in conformità con i termini e le condizioni del contratto di compravendita sottoscritto tra Falck e IIF in data 19 ottobre 2021.
A seguito del perfezionamento dell'acquisizione, Green Bidco SpA, designata da IIF quale acquirente della partecipazione di maggioranza detenuta da Falck SpA, è divenuta l'azionista di controllo.

La Società si è allineata alle disposizioni e alle indicazioni fornite dagli enti di controllo e di regolamentazione del mercato azionario. In particolare, sono stati adottati:

- il Codice di *Corporate Governance;*
- il Codice Etico;
- la Procedura *Internal Dealing;*
- la Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate;
- la Politica di *Engagement* con gli Azionisti
- la *Policy* di *Diversity and Inclusiveness;*
- l'orientamento in materia di cumulo di incarichi.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.
La rappresentanza legale e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente e, nei limiti dei rispettivi mandati, al Vicepresidente e al Consigliere Delegato. A quest'ultimo sono stati conferiti i poteri per la gestione dell'ordinaria amministrazione e, per alcune definite attività, anche poteri di straordinaria amministrazione.
La Società aderisce al Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato di *Corporate Governance* di Borsa Italiana nel gennaio 2020 e ha rivisto il proprio Regolamento di *Corporate Governance* per un allineamento rispetto ai nuovi contenuti del predetto Codice di *Corporate Governance.*
Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a istituire il Comitato Remunerazioni e il Comitato Controllo Rischi con funzioni consultive e propositive nonché il *Sustainable Strategy Committee* con funzione consultiva, istruttoria e di supporto in materia di sostenibilità, di mercati energetici e di innovazione tecnologica ai fini della definizione degli obiettivi strategici del Gruppo.

La Società, inoltre, in ottemperanza da quanto previsto dalla D.Lgs 231/01, ha provveduto ad adottare un proprio modello di organizzazione e gestione e a nominare un apposito Organismo di Vigilanza.
La Società ha nominato un *Investor Relator* affinché, suo tramite, il mercato possa avere e ricevere periodicamente informazioni e notizie della Società e del Gruppo.

5.3.6 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

A seguito della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha abrogato l'art. 79 del Regolamento Emittenti e della successiva delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 che ha abrogato l'allegato 3C del medesimo

Regolamento, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, *ex* art. 123 *ter* T.U.F.

5.3.7 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Rapporti con imprese controllate, collegate e *Joint Venture*

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate, collegate e *Joint Venture* rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.
In particolare, i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere che Falck Renewables SpA ha optato per la costituzione di un proprio regime di consolidato fiscale con la maggior parte delle controllate italiane.

Rapporti con la controllante Falck SpA

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2021 è posseduta direttamente al 60,00% da Falck SpA, la quale, a sua volta, è posseduta al 65,96%, da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. È inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck che continuerà anche successivamente alla cessazione di Falck SpA quale azionista di controllo fino al massimo al 31 marzo 2023, con la possibilità per Falck Renewables Spa di recedere con un preavviso di 180 giorni, per permettere al gruppo di procedere ordinatamente alla modifica del *brand* e della denominazione sociale.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per l'IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA fino al 31 dicembre 2021. In relazione ai rapporti di consolidato fiscale nazionale, come sopra menzionato, si segnala che a decorrere dal periodo d'imposta 2019, Falck Renewables SpA ha deciso di revocare la propria adesione al consolidato fiscale con la consolidante Falck SpA optando contestualmente per un proprio regime con tutte le proprie controllate italiane che al momento potevano effettuare tale scelta. Nel corso del 2020 e 2021, le società che partecipavano al consolidato fiscale con Falck Spa, una volta scaduto il periodo vincolante di adesione, hanno successivamente optato di aderire a quello di Falck Renewables Spa. Alla data del 1° gennaio 2021 tutte le società italiane controllate partecipano al consolidato fiscale con Falck Renewables Spa.

Alla luce delle modifiche introdotte al «Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate» da CONSOB con Delibera 21624 del 10 dicembre 2020 ("Regolamento CONSOB"), entrate in vigore il 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA, con delibera in data 23 giugno 2021, ha provveduto ad adeguare la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate per renderla conforme al Regolamento CONSOB.

5.3.8 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 1° e 5° comma del Codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA fino al 24 febbraio 2022. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato di esercizio positivamente per un totale di 156 migliaia di euro. Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per 1.117 migliaia di euro principalmente per l'utilizzo del marchio Falck.
Falck Spa ha cessato l'attività di direzione e coordinamento in data 24 febbraio 2022 in seguito alla vendita della partecipazione pari al 60% in Falck Renewables Spa illustrata al paragrafo 5.2.12.1.

Si attesta il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 37 del Regolamento mercati adottato da Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007, lettere a), b), c) e d).

5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 3, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2021 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 2.210.000 senza valore nominale e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2021 azioni di Falck Renewables SpA.

Si segnala che l'autorizzazione conferita al Consiglio di Amministrazione relativa all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 maggio 2020 si è conclusa in data 7 novembre 2021.

5.3.10 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso dell'esercizio 2021 la società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

5.3.11 Piani di stock option, di *stock grant* e Piano di Incentivazione Straordinaria

Piani di *stock option* e di *stock grant*

L'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2020 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il Comitato Remunerazioni, il "Piano di *stock grant* 2020-2022" ("*Share Plan*") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").
Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di tre condizioni:

(i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;

(ii) *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;

(iii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, fino ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan* o di eventi straordinari quali un *Change of Control*. L'importo massimo è poi soggetto a meccanismi di aggiustamento anti-diluitivi.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan* è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti.
L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.
Al 31 dicembre 2021 è in essere lo *Share Plan* relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 936.304 diritti azionari e per 663.214 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo per effetto dell'ipotesi di un *Change of Control* al 31 marzo 2022[5] e degli aggiustamenti anti-diluitivi e il *Cash Plan,* relativo all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo, per un totale di circa 2,2 milioni di euro.

Piano di Incentivazione Straordinaria

L'assemblea degli azionisti del 14 dicembre 2020 ha approvato la proposta di modifica della Politica di Remunerazione ha il fine di consentire l'adozione di un piano di incentivazione straordinaria a favore dell'Amministratore Delegato di Falck Renewables Spa e di figure apicali del management della Società o di sue controllate (alcune delle quali qualificabili come Dirigenti con Responsabilità Strategiche, come definiti nella Politica di Remunerazione), che si affianchi e si aggiunga ai piani di incentivazione azionaria e in denaro attualmente in vigore (il "Piano di Incentivazione Straordinaria").
Si rammenta anzitutto che il Piano di Incentivazione Straordinaria origina dalla delibera del Consiglio di Amministrazione di dare avvio al processo di ricerca di un partner strategico in grado di supportare i progetti di crescita di medio-lungo periodo della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha, infatti, ritenuto opportuno che, attraverso l'accesso a nuove risorse finanziarie, la Società possa cogliere e sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle attuali congiunture macroeconomiche e di mercato, nonché competere in modo più efficace nel settore delle energie rinnovabili, ove si osserva una progressiva concentrazione dei principali player e il contestuale ingresso di altri operatori di rilevanti dimensioni.
In tale contesto, è stata oggetto di studio, in primo luogo da parte del Comitato Remunerazioni, l'opportunità di adottare un modello di incentivazione straordinaria, volto ad allineare al meglio gli interessi del *management* all'obiettivo di creazione di valore per tutti gli azionisti della Società in caso di perfezionamento di un'operazione straordinaria con il menzionato partner strategico che consenta al contempo (i) agli azionisti attuali di ottenere la possibilità di dismettere la propria partecipazione a condizioni favorevoli, e (ii) a Falck Renewables di beneficiare del supporto di un nuovo azionista di riferimento che ne condivida gli obiettivi di creazione di valore in modo sostenibile nel lungo periodo e contribuisca al loro raggiungimento.
Sulla base di tali considerazioni e con la volontà di strutturare un meccanismo in grado di potersi adattare a diverse tipologie di possibili operazioni straordinarie in grado di incidere sugli assetti proprietari di Falck Renewables e apportare beneficio a tutti i suoi azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato ex ante – con efficacia subordinata alla preventiva adozione da parte dell'assemblea degli azionisti di un'apposita modifica dell'attuale Politica di Remunerazione – il Piano di Incentivazione Straordinaria, impostato, in sintesi, come segue:

i. il diritto di ricevere il bonus straordinario matura in capo ai destinatari solamente qualora si superi un livello minimo di *enterprise value* riconosciuto a FKR dal menzionato partner nell'ambito di una eventuale operazione straordinaria che comporti il cambio di controllo di FKR. Tale soglia minima è particolarmente tutelante per gli azionisti della Società, in quanto essa è stata definita in un importo pari a 2.752 milioni di euro, valore pari al consensus di mercato, espresso dalla media delle indicazioni

[5] Nel caso in cui il *Change of Control* avvenisse nel 2022 in una data antecedente rispetto a quella stimata del 31 marzo 2022 il numero dei diritti aumenterebbe in totale di circa 840 unità ogni 30 giorni di anticipo.

di *target price* fornite dagli analisti finanziari nel momento in cui il Piano di Incentivazione Straordinaria è stato elaborato (ed equivalente a Euro 6,7 circa per azione – valore che non tiene conto dell'eventuale conversione delle obbligazioni convertibili di Falck Renewables in azioni della Società);

ii. a partire dalla soglia minima di cui al punto i., l'importo del potenziale bonus straordinario aumenta in misura direttamente proporzionale all'aumento dell'*enterprise value* di riferimento, sulla base di diversi scaglioni di valori. Il meccanismo è stato strutturato con l'obiettivo di motivare il management a far sì che l'*enterprise value* di Falck Renewables riconosciuto nell'eventuale operazione straordinaria sia il più elevato possibile. In particolare, in corrispondenza della citata soglia minima, pari a 2.752 milioni di euro, ai destinatari è riconosciuto un bonus pari allo 0,45% dell'*enterprise value*, che può aumentare fino a un massimo di circa l'1,1%. Tale ultima percentuale (l'1,1% circa dell'*enterprise value*), tuttavia, è raggiunta solamente a fronte di una significativa creazione di ulteriore valore (a titolo esemplificativo, l'1,06%, percentuale ottenuta sulla base dell'*enterprise value* attribuito dal Partner - come infra definito – a Falck Renewables, si consegue con un incremento di circa 840 milioni di euro di valore rispetto alla soglia minima del Piano di Incentivazione Straordinaria) rispetto al consensus di mercato, per tutti gli azionisti di Falck Renewables; e

iii. il diritto al pagamento dell'eventuale bonus straordinario matura esclusivamente in caso di perfezionamento di un'operazione straordinaria che prevede l'acquisto di una partecipazione di controllo o altra operazione sul capitale che importi il cambio di controllo di Falck Renewables e – in conseguenza – il lancio di un'offerta pubblica obbligatoria sull'intero capitale sociale (l'"OPA"). In particolare, si prevede che tale bonus straordinario venga pagato ai beneficiari in corrispondenza della pubblicazione da parte del nuovo socio di controllo del documento d'offerta approvato dalla Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF, ossia nel momento in cui si ha evidenza del lancio dell'OPA e della conseguente creazione di valore a beneficio di tutti gli azionisti di FKR (le "Condizioni").

Il Comitato Remunerazioni ha espresso unanimemente parere favorevole in merito alla proposta di adozione del Piano di Incentivazione Straordinaria, riscontrandone la conformità ai rilevanti benchmark di mercato, sulla base di un'analisi (i) degli schemi incentivanti previsti per operazioni analoghe a quella prospettata che hanno coinvolto operatori industriali, e (ii) delle medie dei premi pagati in caso di offerta pubblica di acquisto in Italia e, per le operazioni nel settore energy, in Europa.

Si rileva, inoltre, che è stato acquisito anche il parere favorevole, in via preventiva, di natura non vincolante, del Comitato Controllo e Rischi della Società (in veste di comitato competente a esprimersi sulle operazioni con parti correlate – il "Comitato OPC") ai sensi dell'art. 7.4 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di FKR in data 23 giugno 2021. Il Comitato OPC, anche in ragione delle considerazioni svolte dal Comitato Remunerazioni, ha concluso che il Piano di Incentivazione Straordinaria è in grado di perseguire al meglio l'interesse sociale nel contesto di un'eventuale operazione straordinaria che modifichi gli attuali assetti di controllo della Società. Il parere del Comitato OPC mette in evidenza, peraltro, l'interesse della Società, la correttezza sostanziale dei termini e condizioni del proposto schema incentivante, nonché la sua complessiva convenienza per la Società e per tutti i suoi azionisti, per le ragioni sopra esposte.

Si segnala, infine, che anche il Collegio Sindacale è stato coinvolto nelle discussioni riguardanti la formulazione del Piano di Incentivazione Straordinaria e ha ritenuto che quest'ultimo sia coerente con il perseguimento degli obiettivi di medio-lungo termine della Società, non ravvisando pertanto alcuna criticità nella sua adozione.

Ciò premesso, si segnala che a esito del processo di ricerca di un partner strategico in grado di supportare e accelerare la crescita di medio-lungo periodo della Società nel settore delle energie rinnovabili, e a seguito di quanto sinora illustrato, in data 19 ottobre 2021, Falck S.p.A. e Infrastructure Investments Fund Int'l Acquisitions Ltd. (il "Partner"), investitore istituzionale di cui J.P. Morgan Investment Management è advisor, hanno sottoscritto un accordo (*share purchase agreement*) per l'acquisto, da parte del Partner, della partecipazione rappresentativa del 60% del capitale di FKR di titolarità di Falck SpA. L'esecuzione di tale operazione (c.d. closing), che si prevedeva potesse avvenire nel primo trimestre del 2022 (poi effettivamente avvenuta il 24 febbraio 2022), farà insorgere per legge in capo al Partner (o ad altro veicolo societario individuato dal Partner) l'obbligo di promuovere un'OPA a termini e condizioni almeno equivalenti a quelle assicurate al precedente

azionista di controllo su tutte le restanti azioni di Falck Renewables. Nel contesto di tale operazione, il Partner ha altresì manifestato l'interesse a promuovere un'OPA sulle obbligazioni convertibili di Falck Renewables.
Il Comitato Remunerazioni, incaricato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, ha provveduto pertanto a determinare l'importo esatto e puntuale – all'interno della scala di valori inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione – del potenziale bonus derivante dal Piano di Incentivazione Straordinaria. Il pagamento di tale bonus straordinario non sarà tuttavia dovuto qualora, al verificarsi delle Condizioni, il beneficiario non rivesta più il proprio ruolo e/o carica nella Società o nel gruppo Falck Renewables, a motivo di sue dimissioni volontarie non concordate con la Società o con il gruppo Falck Renewables; restando inteso, invece, che in caso di cessazione del rapporto di lavoro per qualsivoglia altra causa, ivi incluse a titolo esemplificativo le ipotesi di licenziamento, morte e/o incapacità sopravvenuta del beneficiario, quest'ultimo conserverà il diritto al pagamento del bonus straordinario al verificarsi delle relative Condizioni.
In particolare, lo SPA prevede l'acquisto della partecipazione detenuta da Falck SpA nel capitale sociale di Falck Renewables a un prezzo pari a Euro 8,81 per azione (sulla base di un *enterprise value* di FKR pari a Euro 3.595 milioni, così come determinato e indicato dal Partner nella sua proposta di acquisto a Falck S.p.A.), che non sarà soggetto a variazioni in caso di conversione delle obbligazioni convertibili di Falck Renewables in azioni della Società, ma solo qualora vi siano trasferimenti di valore da Falck Renewables ai suoi azionisti tra il 30 giugno 2021 e il closing dell'operazione, attraverso distribuzione di dividendi o in altra forma (secondo il c.d. meccanismo di "*locked box*"). Tale prezzo per azione rappresenta un significativo premio rispetto al prezzo medio ponderato di Borsa dei 3, 6 e 12 mesi precedenti l'annuncio al mercato dell'operazione (rispettivamente, del 29,2%, 40,5% e 45,2%). Inoltre, nel medio-lungo periodo, il valore che è stato generato dalla Società sotto la gestione del suo attuale *management team*, che potrà essere eventualmente realizzato aderendo all'OPA, rappresenta un premio del 130% e del 1208% rispetto al prezzo di chiusura di Borsa registrato, rispettivamente, 2 e 5 anni prima dell'annuncio al mercato dell'operazione.
Alla luce dell'*enterprise value* attribuito dal Partner (che ha portato il Partner a offrire un prezzo per azione pari a Euro 8,81), il corrispondente premio massimo straordinario che maturerebbe in capo ai beneficiari è, pertanto, pari a Euro 38.058.456[1], pari a circa l'1,06% di detto *enterprise value*, suddiviso come segue:

- complessivi Euro 18.487.500 all'Amministratore Delegato di FKR, importo corrispondente a circa lo 0,51% dell'*enterprise value* di FKR;
- complessivi Euro 19.570.956 ad altri manager, dipendenti e/o collaboratori della Società o di sue controllate individuati dall'Amministratore Delegato di FKR (suddivisi tra i percipienti nella misura determinata dal medesimo Amministratore Delegato), importo corrispondente a circa lo 0,54% dell'*enterprise value* di FKR – di cui fino ad un massimo del 44% a Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come definiti nella Politica di Remunerazione) e il residuo importo, corrispondente a circa il 56%, alla popolazione aziendale eleggibile in forza al 30 giugno 2021 diversa dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, secondo criteri stabiliti dall'Amministratore Delegato

il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto il significativo ruolo sinora svolto dal *top management* nell'ambito dell'ambizioso progetto di sviluppo della Società – in una congiuntura di mercato caratterizzata da un particolare dinamismo del settore delle energie rinnovabili – al fine di cogliere al meglio le opportunità di crescita in modo sostenibile di Falck Renewables nel medio-lungo periodo. In particolare, la capacità del *top management* di delineare e attuare un credibile progetto di crescita della Società ha consentito di attirare l'interesse di un primario investitore internazionale di lungo periodo, il quale, grazie al proprio investimento in Falck Renewables, genererà ragionevolmente valore a beneficio di tutti gli azionisti e *stakeholder*. A ciò s'aggiunga che il Partner, nel formulare la propria proposta di ingresso nel capitale della Società, ha valorizzato non solo i risultati raggiunti sino ad ora da Falck Renewables, ma altresì il suo potenziale prospettico, grazie anche alla capacità e competenza dei suoi dipendenti e, in particolare, del suo attuale *top management*, manifestando l'intenzione di perseguire sotto l'egida di quest'ultimo la prossima fase di sviluppo della Società.
Nel contesto del possibile ingresso nell'azionariato di FKR del Partner, l'Amministratore Delegato di FKR e il *top management* hanno, sino a oggi, contribuito in modo fondamentale alla strutturazione dell'operazione e alla ricerca e selezione del miglior partner strategico per la Società, nonché prestato la loro assistenza nel contesto

[1] Tale importo non comprende i contributi assistenziali e previdenziali, se applicabili, dovuti dalla Società o da sue controllate sul Piano di Incentivazione Straordinaria ed è al lordo di contributi assistenziali e previdenziali a carico dei rispettivi beneficiari trattenuti dalla Società o dalle sue controllate.

della negoziazione dei termini e condizioni dell'accordo stipulato tra Falck SpA e il Partner –assistenza che prosegue ovviamente anche nelle fasi correnti tra sottoscrizione degli accordi e loro esecuzione.
In conclusione, a parere del Consiglio di Amministrazione, il Piano di Incentivazione Straordinaria premia in modo adeguato l'impegno già profuso e, ad ogni modo, incentiva in modo ottimale gli sforzi ancora da profondere da parte del *top management* affinché si verifichi il cambio di controllo di FKR. In tale contesto, il Piano di Incentivazione Straordinaria persegue al meglio l'interesse degli azionisti tutti della Società poiché, sebbene la prima fase della menzionata operazione includa la sola cessione del pacchetto azionario di controllo, il perfezionamento (closing) di tale vendita – come già sopra sottolineato – farà insorgere per legge in capo al nuovo investitore strategico (quale il Partner o un altro veicolo societario individuato dal Partner) l'obbligo di promuovere un'OPA a termini e condizioni almeno equivalenti a quelle, particolarmente favorevoli (in quanto incorporano anche il c.d. "premio di controllo"), assicurate a Falck S.p.A. su tutte le restanti azioni di Falck Renewables. E, per l'appunto, il Piano di Incentivazione Straordinaria prevede che il diritto a ricevere il relativo bonus straordinario maturi solo nel momento in cui si avrà evidenza del lancio dell'OPA – ossia in corrispondenza della pubblicazione da parte del nuovo socio di controllo del documento d'offerta approvato dalla Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF.
Il possibile ingresso del Partner nell'azionariato di Falck Renewables rientra a tutti gli effetti in un più ampio processo di ricerca di un partner strategico che condivida gli obiettivi della Società di creazione di valore (per gli azionisti e gli altri stakeholder) in modo sostenibile nel lungo periodo e contribuisca al loro raggiungimento, fornendo risorse per supportare e accelerare i progetti di crescita di Falck Renewables nel settore delle energie rinnovabili.
L'adozione del Piano di Incentivazione Straordinaria, in definitiva, promuove in modo efficace l'auspicato allineamento di interessi tra il top management e la Società nel contesto di un'operazione straordinaria il cui perfezionamento comporta beneficio per Falck Renewables e tutti i suoi azionisti.
Con riferimento all'esercizio 2021 è stato iscritto nella voce Accantonamento a costo per bonus straordinario un importo pari a 29.313 migliaia di euro che comprende anche i relativi contributi sociali ove applicabili.

5.3.12 *Corporate governance* e codice di autodisciplina

Falck Renewables SpA aderisce e si conforma al Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato di *Corporate Governance* di Borsa Italiana nel gennaio 2020 e ha pertanto rivisto il proprio Regolamento di *Corporate Governance* per un allineamento rispetto ai nuovi contenuti del predetto Codice di *Corporate Governance* e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.
La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (la "Relazione") contiene una descrizione generale del sistema di *Corporate Governance* adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di *Corporate Governance*, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio, ed è disponibile sul sito internet www.falckrenewables.com nella sezione *Etica e Governance – Corporate Governance - Documenti.*

5.3.13 Adesione al regime *opt-out*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, con delibera in data 18 gennaio 2013 ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli art. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

5.3.14 Decreto Legislativo 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, modulato sulle specificità proprie di Falck Renewables SpA e volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interessi della Società.
L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è formato da due componenti esterni, Giovanni Maria Garegnani, in qualità di Presidente, e Luca Troyer, ai quali si aggiunge un componente interno, Siro Tasca, responsabile della struttura di *Internal Audit* della Società.

5.3.15 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2021 della Vostra Società chiude con una perdita di euro 25.465.579,72

Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita d'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Olov Mikael Kramer

Milano, 10 marzo 2022

6. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

6.1 Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

		Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	di cui parti correlate
Attività						
A	**Attività non correnti**					
1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	197.495		165.451	
2	Immobilizzazioni materiali	(2)	1.466.691		1.332.993	
3	Titoli e partecipazioni	(3)	2.480		2.573	
4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	36.533		27.738	
5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	18.043	5.884	7.897	7.057
6	Crediti per imposte anticipate	(8)	91.689		27.212	
7	Crediti diversi	(7)	1.998		3.385	
	Totale		**1.814.929**		**1.567.249**	
B	**Attività correnti**					
1	Rimanenze	(9)	24.150		28.361	
2	Attività contrattuali nette	(10)	2.827			
3	Crediti commerciali	(6)	177.069	1.625	83.975	1.213
4	Crediti diversi	(7)	52.912	7.421	44.674	7.484
5	Crediti finanziari a breve termine	(5)	7.519	6.218	6.012	3.018
6	Titoli	(3)	539		858	
7	Cassa e disponibilità liquide	(11)	302.000		239.230	
	Totale		**567.016**		**403.110**	
C	**Attività non correnti destinate alla vendita**					
Totale attività			**2.381.945**		**1.970.359**	
Passività						
D	**Patrimonio netto**					
1	Capitale sociale		291.414		291.414	
2	Riserve		159.616		231.757	
3	Risultato a nuovo					
4	Risultato dell'esercizio		(18.367)		45.606	
	Totale patrimonio netto di Gruppo	(12)	**432.663**		**568.777**	
5	Patrimonio netto dei terzi		163.356		139.417	
	Totale patrimonio netto	(12)	**596.019**		**708.194**	
E	**Passività non correnti**					
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(15)	991.020	20.829	843.640	17.470
2	Debiti commerciali	(16)	2.798		3.220	
3	Debiti diversi	(17)	63.823	3.018	52.035	3.644
4	Imposte differite	(8)	58.856		43.685	
5	Fondi per rischi e oneri	(13)	125.018		106.304	
6	TFR	(14)	7.667		5.712	
	Totale		**1.249.182**		**1.054.596**	
F	**Passività correnti**					
1	Debiti commerciali	(16)	121.837	1.032	60.322	1.493
2	Passività contrattuali nette	(18)	2.933			
3	Debiti diversi	(17)	48.146	6.577	32.219	6.107
4	Debiti finanziari a breve termine	(15)	325.307	12.080	115.028	
5	Fondi per rischi e oneri	(13)	9.167			
6	Passività IAS 19 per bonus straordinario	(19)	29.354			
	Totale		**536.744**		**207.569**	
G	**Passività non correnti associabili alle attività destinate alla vendita**					
Totale passività			**2.381.945**		**1.970.359**	

Per il dettaglio delle "parti correlate" si veda pagina 178.
Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pagina 203.

6.2 Conto Economico

(migliaia di euro)

		Note	31.12.2021	*di cui parti correlate*	31.12.2020	*di cui parti correlate*
A	Ricavi	(20)	568.417	652	384.359	1.593
	Costi e spese diretti	(22)	(378.000)	(541)	(211.476)	(1.328)
	Costo del personale	(21)	(59.532)		(46.123)	
	Altri proventi	(23)	22.010	12.542	17.473	2.996
	Spese generali e amministrative	(24)	(56.210)	(1.244)	(32.984)	(1.588)
	Margine netto da attività di trading	(25)	(6.367)		31	
	Accantonamento costo per bonus straordinario	(26)	(29.313)			
B	**Risultato operativo**		**61.005**		**111.280**	
	Proventi e oneri finanziari	(27)	(41.151)	159	(33.197)	(58)
	Proventi e oneri da partecipazione	(28)	51		10	
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(29)	992	992	(2.506)	(2.506)
C	**Risultato ante imposte**		**20.897**		**75.587**	
	Totale imposte sul reddito	(30)	(16.507)		(15.762)	
D	**Risultato netto**		**4.390**		**59.825**	
E	Risultato di pertinenza dei terzi		22.757		14.219	
F	**Risultato di pertinenza del Gruppo**		**(18.367)**		**45.606**	
	Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base (euro)	(12)	*-0,064*		*0,158*	
	Risultato di pertinenza del Gruppo diluito (euro)	(12)	-0,064		*0,157*	

Per il dettaglio delle "parti correlate" si veda pagina 204.
Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pagina 203.

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

(migliaia di euro)

		2021			2020		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	**Risultato dell'esercizio**	**20.897**	**(16.507)**	**4.390**	**75.587**	**(15.762)**	**59.825**
	Altre componenti di conto economico complessivo *Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte*						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	32.305		32.305	(28.573)		(28.573)
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	127		127	(127)		(127)
	Adeguamento a fair value dei derivati designati come cash flow hedge	(162.378)	40.246	(122.132)	(15.307)	3.717	(11.590)
	Variazione valore temporale strumenti derivati	(1.532)	(4)	(1.536)			
B	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**(131.478)**	**40.242**	**(91.236)**	**(44.007)**	**3.717**	**(40.290)**
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	7		7	(4)		(4)
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	527		527	(264)		(264)
C	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**534**		**534**	**(268)**		**(268)**
B+C	**Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo**	**(130.944)**	**40.242**	**(90.702)**	**(44.275)**	**3.717**	**(40.558)**
A+B+C	**Totale utili / (perdite) complessivi**	**(110.047)**	**23.735**	**(86.312)**	**31.312**	**(12.045)**	**19.267**
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			(121.006)			13.757
	- Interessi di minoranza			34.694			5.510

6.4 Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	Note	2021	*di cui parti correlate*	2020	*di cui parti correlate*
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		4.390		59.825	
Aggiustamenti per:					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(22) - (24)	5.034		4.299	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(22) - (24)	87.225		77.535	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(22) - (24)	4		164	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(22) - (24)	5.582		(1.462)	
Accantonamento TFR	(21)	1.625		1.400	
Costi per piano stock grant		4.584		2.088	
Proventi finanziari	(27)	(19.170)	(650)	(27.918)	(437)
Oneri finanziari	(27)	60.321	491	61.115	495
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(29)	(992)	(992)	2.506	2.506
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizz. materiali		110		(4.012)	
(Proventi)/ Oneri da partecipazioni	(28)	(51)		(10)	
Altre variazioni		30.078		1.072	
Accantonamento costo per bonus straordinario		29.313			
Contributi in conto capitale		(3.946)		(2.102)	
Imposte (conto economico)	(30)	16.507		15.762	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		**220.614**		**190.262**	
Variazione delle rimanenze	(22)	4.211		1.766	
Variazione dei crediti verso clienti		(81.031)		11.396	
Variazione dei debiti verso fornitori		52.959		(11.422)	
Variazione delle attività e passività contrattuali		896			
Variazione altre attività/passività		14.031		(18.678)	
Variazione netta dei fondi rischi		19.460		(2.159)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(14)	(1.050)		(805)	
Flusso di cassa dell'attività operativa		**230.090**		**170.360**	
Interessi pagati e differenze cambio passive		(41.076)	(172)	(47.742)	(106)
Imposte pagate/incassate		(15.277)		(19.179)	
Pagamenti per piano di stock grant				(5.700)	
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		**173.737**		**97.739**	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		5.019	5.019	2.450	2.450
Vendita di immobilizzazioni materiali		118		15	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(17.003)		(16.145)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(108.564)		(77.795)	
Acquisto di partecipazioni ed aumenti di capitale		(10.006)	(10.471)	(12.076)	(8.125)
Cessioni di partecipazioni con perdita del controllo				2.014	
Acquisizioni di controllate al netto della cassa		(30.926)		(21.696)	
Interessi incassati e differenze cambio attive		16.556	420	17.493	437
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		**(144.806)**		**(105.740)**	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati		(30.270)	(22.608)	(30.412)	(22.750)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese		4.373	4.373	18.835	18.545
Variazione netta dei crediti finanziari		1.874	1.205	1.550	1.550
Finanziamenti concessi		(1.849)	(1.849)	(1.972)	(1.972)
Accensione nuovi finanziamenti		161.080		5.733	
Emissione di prestito obbligazionario convertibile				199.050	
Rimborsi di finanziamenti		(96.454)		(127.210)	(1.758)
Rimborso di passività per leasing		(9.887)		(8.242)	
Cessioni di partecipazioni senza perdita del controllo				62.128	
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		**28.867**		**119.460**	
Incremento netto cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3)		**57.798**		**111.459**	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		239.230		131.232	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		4.972		(3.461)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(11)	**302.000**		**239.230**	

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2019	**291.414**	**209.732**	**48.436**	**549.582**	**58.081**	**607.663**
Destinazione risultato 2019		48.436	(48.436)			
Dividendi distribuiti		(19.377)		(19.377)	(11.296)	(30.673)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto**		(31.849)		(31.849)	(8.709)	(40.558)
Riserva da obbligazioni convertibili		19.170		19.170		19.170
Fair value piano di stock grant		(2.811)		(2.811)		(2.811)
Effetti da cessione minority società USA		11.569		11.569	47.694	59.263
Altri movimenti		(3.113)		(3.113)	39.428	36.315
Risultato al 31 dicembre 2020**			45.606	45.606	14.219	59.825
Saldo al 31.12.2020	**291.414**	**231.757**	**45.606**	**568.777**	**139.417**	**708.194**
Destinazione risultato 2020		45.606	(45.606)			
Dividendi distribuiti		(19.377)		(19.377)	(12.688)	(32.065)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio Netto**		(102.639)		(102.639)	11.937	(90.702)
Fair value piano di stock grant		4.584		4.584		4.584
Altri movimenti		(315)		(315)	1.933	1.618
Risultato al 31 dicembre 2021**			(18.367)	(18.367)	22.757	4.390
Saldo al 31.12.2021	**291.414**	**159.616**	**(18.367)**	**432.663**	**163.356**	**596.019**

** Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

6.6 Note esplicative

6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.
Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico e tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti.

Si segnala che, anche a seguito delle semplificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 (che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE, c.d. Transparency II) in materia di informazioni finanziarie periodiche al pubblico e in conformità con quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, Falck Renewables SpA, in quanto società appartenente al Segmento STAR, continuerà a redigere e a pubblicare i resoconti intermedi di gestione nelle forme finora adottate.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 fatta eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2021.

Si informa che dato il carattere eccezionale dei bonus accantonati, è stata creata una voce apposita di conto economico e di stato patrimoniale, chiamate rispettivamente "Accantonamento per bonus straordinario" e "Passività IAS 19 per bonus straordinario. Inoltre, a seguito del primo consolidamento del gruppo Saet sono state create due nuove voci di stato patrimoniale chiamate "Attività contrattuali nette" e "Passività contrattuali nette".

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***
  Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione di Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.
- ***Conto Economico Consolidato***
  Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

  Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

  - risultato operativo;
  - risultato ante imposte;
  - risultato netto;
  - risultato di pertinenza di terzi;
  - risultato di pertinenza del Gruppo.

  È stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di *business* coincidono con le informazioni economico – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo***
  Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.
- ***Rendiconto Finanziario Consolidato***
  Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.
- ***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato***
  Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'euro e i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 aprile 2019.

6.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate.
Falck Renewables SpA controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.
Sono altresì consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint-venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck Renewables si compone di 184 società, di cui 160 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 24 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2021 sono state costituite le seguenti:

- <u>società consolidate integralmente:</u>

- Falck Renewables Sviluppo Offshore Srl con efficacia dal 16 marzo 2021 posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables Minervia Srl con efficacia dal 25 marzo 2021 posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables Tibula Srl con efficacia dal 25 marzo 2021 posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables Nora Srl con efficacia dal 25 marzo 2021 posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables Odra Srl con efficacia dal 25 marzo 2021 posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables Finland Oy con efficacia dal 1° giugno 2021 posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;

- Falck Renewables Offshore HoldCo 1 Ltd con efficacia dal 9 luglio 2021 posseduta al 100% da Falck Renewables Wind Ltd;
- Falck Renewables Offshore HoldCo 2 Ltd con efficacia dal 9 luglio 2021 posseduta al 100% da Falck Renewables Wind Ltd;
- Nov NY53 Holdings, LLC con efficacia dal 14 settembre 2021 posseduta al 100% da Novis Renewables Holdings, LLC;
- Nov NY53 Lessee, LLC con efficacia dal 14 settembre 2021 posseduta al 100% da Nov NY53 Holdings, LLC;
- NRH Project Holdco, LLC con efficacia dal 20 maggio 2021 posseduta al 100% da Novis Renewables Holdings, LLC;
- Consorzio Next Energy Aggregator con efficacia dal 28 luglio 2021 posseduta al 50% da Falck Next Energy Srl al 50% da Falck Next Srl;
- Falck Renewables Mexico, Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable, con efficacia dal 1 ottobre 2021, posseduta al 99% da Falck Renewables SpA al 1% da Falck Renewables Power I SL;
- Webb PV Holdings, LLC con efficacia dal 7 dicembre 2021 posseduta al 100% da Novis Renewables Holdings, LLC.

- <u>società incluse nell'area di consolidamento con metodo del patrimonio netto:</u>

- Lyra Offshore Wind Farm, Ltd con efficacia dal 6 dicembre 2021 posseduta al 33,33% da Falck Renewables Offshore Holdco 1 Ltd;
- Northern Cross Offshore Wind Farm, Ltd con efficacia dal 6 dicembre 2021 posseduta al 33,33% da Falck Renewables Offshore Holdco 2 Ltd;
- Webb Storage, LLC con efficacia dal 7 dicembre 2021 posseduta al 100% da Novis Renewables, LLC.

Si riportano di seguito le ulteriori operazioni avvenute nel corso del 2021:

- <u>relative a società consolidate integralmente:</u>

- Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL con efficacia dal 20 aprile 2021;
- Falck Renewables Power I ha acquisito il 90% del capitale sociale di Premier SPV 17 SL in data 24 giugno 2021 e ha perfezionato l'acquisizione del restante 10% con efficacia dal 30 settembre 2021;
- PV Diagnosis SL ha venduto a Vector Renewables Italia Srl la sua partecipazione dello 0,05% in Vector Renewables Mexico SA de CV;
- Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale sociale di SAET SpA che, a sua volta, possiede l'80% di Elettromeccanica Euganea Srl con efficacia dal 20 luglio 2021;
- WMC Solar Holdings LLC ha venduto a Nov RF Lessee LLC la sua partecipazione pari al 100% del capitale sociale in Westmoreland County Solar Project LLC con efficacia dal 2 novembre 2021;
- Falck Renewables Finland Oy ha acquisito il 100% del capitale sociale di Greenwatt Mustalamminmäki Oy Ab e il 100% del capitale sociale di Greenwatt Koiramäki Oy Ab in data 3 novembre 2021;
- Odyssey Solar 2 ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale in Telemachus Solar, LLC con efficacia dal 30 novembre 2021,
- Falck Renewables Wind Ltd ha perfezionato l'incremento della sua partecipazione in Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o. da 50% a 82% del capitale sociale con efficacia dal 23 dicembre 2021;
- Falck Next Srl ha ridotto la propria quota partecipazione in Consorzio Energy Cloud, passando da 74,07% a 56,60% del capitale sociale, in seguito all'ingresso di nuovi consorziati.

- <u>relative a società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto:</u>

- Naturalis Energy Developments Limited ha acquisito il 100% del capitale sociale di Mynydd Fforch Dwm Wind Energy 2021 Limited, in data 12 ottobre 2021;
- Naturalis Energy Developments Limited ha acquisito il 100% del capitale sociale di Strath Tirry Wind Energy 2021 Limited in data 12 ottobre 2021;
- Naturalis Energy Developments Limited ha acquisito il 100% del capitale sociale di Touch Estate Wind Energy 2021 Limited in data 12 ottobre 2021;
- Falck Renewables Power 3 SLU ha perfezionato l'acquisizione del 50% del capitale sociale di Ardemer ITG SLU con efficacia dal 28 dicembre 2021.

Si segnala poi che nel corso del 2021 le seguenti società sono state cancellate dal registro delle imprese:

- Sol Occidental SL con efficacia dall'11 gennaio 2021;
- Falck Renewables CH-1, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021;
- Route 23A Solar Farm, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021;
- Lake Osiris Road Solar Farm, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021;
- Vector Cuatro EOOD in liquidation con efficacia dal 28 settembre 2021
- Windfor Srl con efficacia dal 3 novembre 2021 per effetto della fusione per incorporazione in Vector Renewables Italia Srl.

Inoltre, NRH Project Holdco, LLC ha acquistato da Novis Renewables, LLC il 100% delle seguenti società:

- EF NY CDG 011, LLC con efficacia dal 12 luglio 2021;
- EF NY CDG 003, LLC con efficacia dal 15 luglio 2021;
- EF NY CDG 007, LLC con efficacia dal 15 luglio 2021;
- EF NY CDG 001, LLC con efficacia dal 24 agosto 2021;
- EF NY CDG 002, LLC con efficacia dal 24 agosto 2021.

Tali società al 31 dicembre 2021 sono consolidate integralmente. Le società erano, precedentemente, valutate con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre, con efficacia dal 16 luglio 2021, Falck Renewables SpA ha ceduto a BlueFloat Energy International SL il 50% delle quote delle seguenti società che contestualmente hanno cambiato denominazione:

- Falck Renewables Minervia Srl ora Minervia Vento Srl;
- Falck Renewables Odra Srl ora Odra Energia Srl;
- Falck Renewables Nora Srl ora Nora Ventu srl;
- Falck Renewables Tibula Srl ora Tibula Energia Srl;
- Falck Renewables Sviluppo Offshore Srl ora Kailia Energia Srl.

Tali società al 31 dicembre 2021 sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le società erano, precedentemente, consolidate integralmente.

Si segnala che anche le seguenti società hanno cambiato la propria denominazione sociale nel corso del 2021:

- Vector Cuatro Japan in Vector Renewables Japan KK con efficacia dal 17 febbraio 2021;
- Vector Cuatro SL in Vector Renewables España SL con efficacia a partire dal 3 marzo 2021;
- Vector Cuatro France Sarl in Vector Renewables France Sarl con efficacia a partire dal 4 marzo 2021;
- Vector Cuatro Srl in Vector Renewables Italia Srl con efficacia a partire da 14 giugno 2021;
- Vector Cuatro Energías Renovables Mexico SA de CV in Vector Renewables Mexico SA de CV a partire dal 2 luglio 2021.

Nel corso del 2021, Falck Renewables SpA ha incrementato la propria partecipazione in Falck Renewables Vind AS passando dal 88,64% al 89,87%.

Purchase Price Allocation

***Purchase Price Allocation* definitiva della acquisizione di Building Energy Holding US**

In data 25 novembre 2020 il Gruppo ha acquisito il controllo di Building Energy Holdings US, LLC e controllate (BEHUS). L'attività di BEHUS comprendeva 61,6 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW.

Il Gruppo ha completato durante il primo semestre 2021 la *Purchase Price Allocation* della acquisizione che era stata presentata come provvisoria al 31 dicembre 2020 e al 31 marzo 2021.

Le verifiche effettuate in occasione della *Purchase Price Allocation* definitiva non hanno portato a conclusioni differenti rispetto a quanto emerso in sede provvisoria.

(Euro/000)	**Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)**
Immobilizzazioni materiali	88.062
Crediti/(Debiti) commerciali	(291)
Altre attività/(passività)	(7.779)
Crediti/(Debiti) finanziari	(39.477)
Non controlling interests	(17.955)
Totale attività nette acquisite	**22.560**
Badwill	(154)
Totale costo acquisizione	**22.406**

Si riporta di seguito l'ammontare dei ricavi e del risultato netto di BEHUS per l'esercizio 2020, a partire dalla data del primo consolidamento, e per l'esercizio 2021:

(Euro/000)	**2020**	**2021**
Ricavi	587	9.053
Utile / (perdita) del periodo	-6	2.371

L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data della presente relazione è pari a 2.365 migliaia di euro.

***Purchase Price Allocation* definitiva della acquisizione di Desafio Solar SL**

In data 20 aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SL, titolare di un impianto solare operativo in Spagna. L'impianto solare (50 MW), situato nel comune di Escatrón, nella regione Aragona, è in esercizio da giugno 2020.

Lo scopo primario sottostante l'aggregazione aziendale è segnare l'ingresso del Gruppo nella generazione solare in Spagna, dove il Gruppo detiene una *pipeline* con diritti di connessione alla rete di cui alcuni già in fase di autorizzazione. Il Gruppo ha così raggiunto 190 GWh di produzione annuale in Spagna abilitando, come per l'Italia e per il Regno Unito, il modello integrato di gestione dell'energia. Esso permette agli impianti del Gruppo e a quelli dei clienti di ottimizzare e diversificare il modello di ricavi, integrando i proventi derivanti dalla vendita di energia con quelli relativi ai servizi di flessibilità e capacità, massimizzando nello stesso tempo il valore degli attributi ambientali presenti e futuri.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method,* attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.
Il Gruppo ha completato la *Purchase Price Allocation* della acquisizione che era stata presentata come provvisoria al 30 giugno 2021 e al 30 settembre 2021.

La società Desafio Solar SL è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 20 aprile 2021. Il costo dell'acquisizione, pari a 22.054 migliaia di euro comprensivo di assunzione del finanziamento soci di 7.966 migliaia di euro, è stato versato interamente per cassa.

Il patrimonio netto consolidato, alla data di acquisizione, era pari a 14.118 migliaia di euro. La differenza di 30 migliaia di euro tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata allocata a conto economico. Di seguito si riportano i valori di contribuzione al bilancio consolidato della società acquisita nel corso 2021:

(Euro/000)	**Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)**	**Adeguamento in sede di allocazione definitiva**	**Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)**
Immobilizzazioni materiali	50.972	(27)	50.945
Immobilizzazioni immateriali	580	27	607
Crediti/(Debiti) commerciali	326		326
Altre attività/(passività)	(3.762)		(3.762)
Crediti/(Debiti) finanziari	(27.212)		(27.212)
Totale attività nette acquisite	**20.904**	**-**	**20.904**
Badwill	(97)	67	(30)
Totale costo acquisizione al netto della cassa acquisita	**20.807**	**67**	**20.874**

I ricavi e i risultati al 31 dicembre 2021 della società, a partire dalla data del suo consolidamento nel Gruppo Falck Renewables, sono i seguenti:

(Euro/000)	**2021**
Ricavi	6.864
Utile / (perdita) del periodo	3.409

***Purchase Price Allocation* temporanea della acquisizione del gruppo SAET**

In data 20 luglio 2021 Falck Renewables SpA ha acquisito il 60% delle quote di SAET SpA, azienda di Padova *leader* nella progettazione e costruzione di sistemi elettrici di Alta Tensione e nella realizzazione di impianti di *Energy Storage*. SAET, a sua volta, possiede l'80% di Elettromeccanica Euganea Srl.
Il prezzo concordato, pari a circa 5,7 milioni di euro, è stato finanziato interamente con risorse proprie. La struttura della transazione ha previsto, inoltre, la sottoscrizione di un patto parasociale al *closing* e la possibilità di acquisire il rimanente 40% di SAET entro quattro anni.

SAET in 65 anni di attività ha realizzato più di 70 sottostazioni di Alta Tensione in Italia e all'estero ed è stata tra i pionieri nella costruzione di impianti di storage per cui può vantare circa 100 MWh di installato. Con questa operazione SAET potrà continuare ad operare indipendentemente e crescere più rapidamente, mentre il Gruppo Falck Renewables potrà contare sulle competenze storiche di SAET anche a beneficio dei propri clienti, sia produttori che consumatori industriali e del terziario. Con questa operazione il Gruppo rafforza la propria posizione nel mercato, confermandosi un operatore pronto ad affrontare il contesto energetico futuro, caratterizzato da una presenza massiva di impianti rinnovabili non programmabili.

Sono tutt'ora in corso di determinazione e identificazione puntuale gli effetti relativi alla definizione dei valori correnti delle attività e delle passività identificabili del gruppo SAET. Dal completamento di tali attività, che avverrà entro 12 mesi dalla data di esecuzione come previsto dall'IFRS 3, potrebbero originarsi modifiche alla determinazione della quota del prezzo di acquisto allocato attualmente e preliminarmente al valore dell'avviamento.

Il gruppo SAET è stato consolidato patrimonialmente e finanziariamente con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° agosto 2021 (approssimando a tale data il trasferimento del controllo). Il costo dell'acquisizione, pari a 10.133 migliaia di euro che, al netto delle disponibilità liquide acquisite e dell'iscrizione dell'opzione *PUT* sulle restanti quote, è stato versato interamente per cassa.

Il patrimonio netto consolidato, alla data di acquisizione, era pari a 1.958 migliaia di euro. La differenza di 8.175 migliaia di euro tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata allocata temporaneamente ad avviamento. Di seguito si riportano i valori di contribuzione al bilancio consolidato del gruppo acquisito:

(Euro/000)	**2021**
Immobilizzazioni materiali	1.583
Immobilizzazioni immateriali	103
PPA temporanea (avviamento)	8.175
Attività e passività contrattuali nette	790
Crediti/(Debiti) commerciali	3.610
Altre attività/(passività)	(2.183)
Crediti/(Debiti) finanziari	(5.065)
Non controlling interests	1
Prezzo	**7.014**

Analisi dei *cash flow* dell'acquisizione:

Costo complessivo dell'acquisizione	**10.133**
Disponibilità liquide acquisite	3.119
Prezzo	**7.014**
Debito per acquisizioni al 31.12.2021	4.413
Esborso finanziario netto per acquisizioni	**2.601**

I ricavi e i risultati al 31 dicembre 2021 del gruppo, a partire dalla data del suo consolidamento nel Gruppo Falck Renewables, sono i seguenti:

(Euro/000)	**2021**
Ricavi	13.282
Utile / (perdita) del periodo	170

6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.
Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.
I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.
I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.
Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale); il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna

delle entità controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto di ciascuna delle entità partecipate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* del valore delle attività e delle passività effettuati alla data di acquisizione del controllo. Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte separatamente in apposite voci del Patrimonio netto, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo.
Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in entità controllate, le quali non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità controllata, sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto di spettanza dei soci della controllante e delle interessenze di pertinenza dei terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa. La differenza tra il valore contabile delle interessenze di terzi e il *fair value* del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.
Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex entità controllata per i quali sia previsto il reversal a conto economico. Il fair value alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e, pertanto, il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili. I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.
Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo.
Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.
Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.
Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2021	31.12.2021	Valore medio 2020	31.12.2020
Lira Sterlina (GBP)	0,8596	0,84028	0,8897	0,8990
Dollaro Usa (USD)	1,1827	1,1326	1,1422	1,2271
Zloty Polonia (PLN)	4,5652	4,5969	4,4430	4,5597
Peso messicano (MXN)	23,9852	23,1438	24,5194	24,416
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Yen giapponese (JPY)	129,8767	130,3800	121,8458	126,49
Peso Cileno (CLP)	898,3900	964,3500	903,1400	872,52
Dirham Emirati Arabi (AED)			4,1947	4,5065
Corona Norvegese (NOK)	10,1633	9,9888		
Corona Svedese (SEK)	10,1465	10,2503		
Dollaro Australiano (AUD)	1,5749	1,5615	1,6549	1,5896

Partecipazioni in entità collegate e partecipazioni in joint venture
Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno

un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Le partecipazioni in entità collegate e joint ventures sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto al punto "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 - "Aggregazioni Aziendali". Sulla base di tale principio, il costo di una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo di una *business combination* comprende anche una stima del *fair value* alla data di acquisizione dell'eventuale corrispettivo potenziale (cd *contingent consideration*) di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, la variazione successiva del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9, è rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dell'IFRS 9, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio.

Alla data di acquisizione del controllo, le attività acquisite e le passività assunte identificabili delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*. L'eventuale differenza residua rispetto corrispettivo, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche *goodwill*). Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico se non imputabile precedentemente a riduzione delle attività.; se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* a essi attribuibile (cosiddetto "*Partial goodwill method*"). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cosiddetto "*Full goodwill method*"); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo anche il *goodwill* di loro competenza. Il Gruppo decide distintamente per ogni aggregazione aziendale le modalità di determinazione del goodwill (*Partial goodwill method* o *Full goodwill method*)

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il corrispettivo è determinato sommando il *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta rideterminato al momento dell'acquisizione del controllo e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In sede di assunzione del controllo eventuali componenti precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il reversal a conto economico. Quando la determinazione dei valori delle attività e delle passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la *business combination* è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto delle nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Acquisizioni di asset (c.d. *asset acquisition*)

Secondo quanto stabilito dal principio IFRS 3 qualora le attività e le passività acquisite non si identifichino con un *business*, le stesse devono essere contabilizzate come un'acquisizione di asset (c.d. *asset acquisition*). In questo caso le attività e le passività acquisite sono rilevate al costo di acquisto, inclusivo dei costi di transazione, che presumibilmente si identifica con il valore di mercato alla data della transazione. A differenza di quanto illustrato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, nel caso di un *asset acquisition* non è rilevata alcuna differenza residuale rispetto al corrispettivo pagato; pertanto, non viene iscritto alcun (*goodwill* o *badwill*). Come previsto

dal principio contabile IAS 12 al paragrafo 15, non trattandosi di una *business combination*, in caso di *asset acquisition* non viene rilevata la fiscalità differita, a meno che la stessa acquisizione sia riferibile a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni in *joint venture*, in cui siano soddisfatte le seguenti condizioni:

a) il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee; e

b) è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS 32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito; tutte le successive variazioni sono imputate a conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quand'anche oltre ad una opzione put, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione call, c.d. *symmetrical put and call options related to non-controlling interest*. Il Gruppo considera già acquisite, le azioni oggetto di opzioni put (ovvero di *put* e *call incrociate*), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici ed i rischi connessi alla *actual ownership* delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

Transazioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento
Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

6.6.4 Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2021. Le società controllate congiuntamente sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Si segnala, infine, che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2021 come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Con riferimento ai principi contabili, interpretazioni o miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2021, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2020, le seguenti modifiche non hanno determinato impatti significativi nel bilancio consolidato di Gruppo:

- Modifica all'IFRS 4 *Insurance Contracts - deferral of IFRS 9;*
- Modifica ai IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 *Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2.*

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° aprile 2021 come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Modifica all'IFRS 16 Leases: Covid-19-*Rent Concessions* successive al 30 giugno 2021.

Nuovi principi emanati e omologati dalla UE ma in vigore dal 1° gennaio 2022

Modifica ai seguenti principi: IFRS 3 *Business Combinations*; IAS 16 *Property Plant and equipment*, IAS 37 *Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets and Annual Improvements* 2018-2020. La società sta analizzando i possibili impatti.

Nuovi principi e modifiche emanati e omologati dalla UE. I principi e modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023

Di seguito i nuovi principi, interpretazioni o miglioramenti emanati e omologati dalla UE:

- Modifica all'IFRS 17 *Insurance Contracts*;

Nuovi principi e modifiche emanati non ancora omologati dalla UE. I principi e modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023

Di seguito i nuovi principi, interpretazioni o miglioramenti emanati e non ancora omologati dalla UE:

- Modifica allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date;*
- Modifica allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies;*
- Modifica allo IAS 8 *Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates.*
- Modifica allo IAS 12 *Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*
- Modifica allo IAS 17 *Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.
Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*) almeno annualmente in occasione della chiusura del bilancio.
I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.
Gli avviamenti derivano da aggregazioni aziendali e rappresentano l'eccedenza tra il costo dell'aggregazione rispetto all'interessenza del gruppo nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dall'entità acquisita. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.
Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si

determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Costi di ricerca e sviluppo
I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:
- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.
Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*).
Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	2,5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.
I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui si è in grado di dimostrare tutti le seguenti condizioni:
- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale in modo che essa sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e di usarla o venderla;
- l'abilità di utilizzare o vendere l'attività stessa;
- in quale modo l'attività genererà i futuri benefici economici;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all' attività immateriale durante il suo completamento;
- di avere disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo, necessarie per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale in oggetto.

Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.
L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

Leasing

Un contratto è, o contiene, un *leasing* se attribuisce a un'entità il diritto di controllare l'utilizzo di un *asset* identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Applicando tale modello, il locatario riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, e una passività, rappresentativa dell'obbligazione a effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i *leasing* con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante; (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Con riferimento alla durata del *leasing*, si procedere considerando oltre al periodo non annullabile del contratto, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi addizionali offerti dalle opzioni di estensione contrattualmente presenti, ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto. La passività per *leasing* è rilevata inizialmente a un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono dall'andamento di tassi o indici; (iii) stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e infine (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del *leasing*, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti è determinato utilizzando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo tenuto conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di *leasing*. In seguito alla rilevazione iniziale, la passività per *leasing* è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del correlato *right-of-use asset*, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il *leasing* a seguito di: (i) rinegoziazioni contrattuali; (ii) variazioni di tassi o indici; o (iii) modifiche nelle valutazioni effettuate in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (ad es. acquisto del bene locato, estensione o di risoluzione del contratto). L'attività rappresentativa del diritto d'uso (*right-of-use asset*) è inizialmente rilevata al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della *lease liability*; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla *commencement date* o prima della stessa, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore; e (iv) la miglior stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'*asset* sottostante nonché l'eventuale bonifica del sito (ovvero dei costi per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto). Successivamente alla rilevazione iniziale, il *right-of-use asset* è rettificato per tener conto (i) delle quote di ammortamento, (ii) delle eventuali perdite di valore e (iii) degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

Il Gruppo si avvale dell'esenzione pratica consentita per i *leasing* di breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di *leasing* a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di *leasing.*

Perdite di valore di attività immobilizzate non finanziarie

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore (e in ogni caso con cadenza almeno annuale per l'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita e le attività immateriali non ancora disponibili all'uso), le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.
Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore (attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare), che viene imputata a conto economico. Le svalutazioni del *goodwill* non sono oggetto di ripristino di valore.
Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.
Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
Per maggiori informazioni sulle modalità seguite dal Gruppo per lo svolgimento dell'*impairment test* si rinvia al successivo paragrafo "*Impairment test".*

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al *fair value* alternativamente con imputazione degli effetti: (i) nel conto economico (c.d. valutazione al *fair value* rilevato in conto economico ovvero FVTPL) oppure (ii) nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro *reversal* a conto economico in caso di realizzo (c.d. valutazione al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo ovvero FVTOCI). Tale classificazione può essere fatta titolo per titolo, esclusivamente al momento della rilevazione iniziale, ed è irrevocabile. I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

Partecipazioni in società collegate/joint venture

Le compartecipazioni in società collegate/*joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11. In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante ai risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (si veda anche il punto "Principi e tecniche di consolidamento"). Nel caso di assunzione di un collegamento (o controllo congiunto) in fasi successive, il costo della partecipazione viene misurato come sommatoria dei *fair value* delle interessenze precedentemente possedute e del *fair value* dei corrispettivi trasferiti alla data in cui la partecipazione si qualifica come collegata (o a controllo congiunto). L'effetto della rivalutazione del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (o del controllo congiunto) viene rilevato a conto economico, inclusi eventuali componenti rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza

calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile rilevando tale differenza nel conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccendente il valore di iscrizione della partecipazione è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le sue perdite.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business *model hold to collect and sell*), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevate a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected Credit Loss model*". In particolare, le perdite attese sono determinate sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "*Exposure At Default*"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "*Probability of Default*"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "*Loss Given Default*") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Per la clientela commerciale, la valutazione delle perdite attese è generalmente basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in *cluster* appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti. Considerate le caratteristiche dei mercati regolati, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 90 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti". La recuperabilità dei crediti finanziari a lungo termine concessi a società collegate e joint venture, il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro, e che nella sostanza rappresentano un ulteriore investimento nelle stesse, è valutata, in primo luogo, sulla base dell'*expected credit loss model* e, in secondo luogo, unitamente alla partecipazione nella società collegata/joint venture, applicando il metodo del patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al fair value". Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della

copertura. Al fine di qualificare un'operazione come fair value hedge o cash flow hedge, all'inizio della copertura è predisposta una documentazione formale che illustra le strategie e gli obiettivi della gestione del rischio e individua lo strumento di copertura, quello coperto, la natura del rischio coperto nonché le modalità attraverso le quali si valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/ passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi da strumenti derivati". Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi da strumenti derivati". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Contratti di cessione di energia a lungo termine (PPA)

La valutazione dei contratti di cessione di energia a lungo termine, cd. *Corporate Power Purchase Agreements* (PPA) varia a seconda della natura, fisica o finanziaria, della transazione sottostante.
Generalmente, i contratti che prevedono la consegna fisica dell'energia seguono le regole previste dall'IFRS 15 e qualificati come *executory contracts*, qualora anche i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'applicazione della c.d. *own use exemption* vengano rispettati, mentre i contratti finanziari, anche definiti virtuali, seguono la disciplina prevista dall'IFRS 9 per gli strumenti finanziari e classificati come strumenti derivati, valutati al *fair value.*
Per entrambe le tipologie, vengono presi in considerazione anche i requisiti dettati dall'IFRS 16 in modo da escludere ex-ante la presenza di un *leasing*. Viene inoltre eseguita un'analisi di dettaglio delle clausole contrattuali in modo da identificare la eventuale presenza di derivati incorporati, da scorporare dal contratto primario e valutare separatamente a *fair value.*

Per i contratti classificati come strumenti finanziari derivati e per i derivati incorporati, il Gruppo, ricorrendone i presupposti, applica l'*hedge accounting,*

I contratti finanziari sottoscritti dal Gruppo si distinguono principalmente in due tipologie: la prima (c.d. *contract for differences)* prevede l'identificazione di un prezzo fisso e la regolazione con la controparte per differenziali, positivi o negativi, a seconda che il prezzo *spot* di un determinato indice di mercato (es. PUN), alle date contrattuali, sia superiore o inferiore rispetto al prezzo fisso. La seconda categoria, invece, prevede la concessione

a favore del Gruppo di un'opzione di vendita ad un determinato *strike price* (*floor*), da esercitare qualora il prezzo di mercato alle date contrattuali sia inferiore allo *strike*, a fronte del pagamento di un premio da corrispondere alla controparte.

Valutazione al fair value

Il *fair value* è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "*Highest* and *best use*"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "*Credit Valuation Adjustment*" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (cosiddetto "*Debit Valuation Adjustment*" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato.
Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.
Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.
I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Attività e passività contrattuali nette

Le attività contrattuali e le passività contrattuali da valutazione commesse a lungo termine sono iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.
In considerazione della natura dei contratti e della tipologia dei lavori, l'avanzamento è determinato mediante l'utilizzo di un metodo basato sugli *input* in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati da contratto (metodo del *cost-to-cost*).
Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra le "attività contrattuali nette" le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre tra le "passività contrattuali nette" vengono iscritte le differenze negative.
La classificazione tra attività e passività contrattuali, come stabilito dall'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione eseguita, valorizzata secondo il metodo del cost-to-cost e il pagamento del cliente per anticipi contrattuali e acconti ricevuti su lavori certificati; se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "attività contrattuali nette", viceversa, è esposto nella voce "passività contrattuali nette".
Nella valutazione delle attività contrattuali si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quanto hanno un'alta probabilità di riconoscimento.
Le richieste del committente che modificano l'oggetto del lavoro originario (varianti) si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando hanno un'alta probabilità di riconoscimento da parte del committente; analogamente, le altre richieste di corrispettivi aggiuntivi (*claim*) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando hanno un'alta probabilità di riconoscimento nei confronti della controparte.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i dodici mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività non correnti destinate alla vendita e *discontinued operations*
Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione non di controllo. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili a esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita (si veda il precedente punto "Valutazioni al *fair value*"). La classificazione come destinate alla vendita di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione; pertanto, in questa fattispecie il valore di iscrizione è pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica. L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle

svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono a una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto. Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissioni come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.
Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.
Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso
Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate
Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durevoli di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale
Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.
Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi
Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.
La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.
In particolare, in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno o sono stati ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari
I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Patrimonio netto
Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.
I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Azioni proprie
Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Piano di *stock grant*
Si segnala che in data 7 maggio 2020 l'Assemblea dei Soci di Falck Renewables SpA ha approvato il piano di incentivazione 2020-2022, regolato tramite strumenti di capitale. Il piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate, di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie Falck Renewables SpA pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento.
Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di *stock grant* come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati viene determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi, nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e alla prestazione del servizio (c.d. *vesting period*) con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.
Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* o di servizio.

Operazioni in valuta
La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

Il Gruppo sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da eolico, solare, biomasse e *waste to energy*. Tramite il gruppo Vector Cuatro, il Gruppo Falck Renewables completa la presenza nella catena del valore fornendo servizi di gestione degli *asset* fotovoltaici ed eolici in *operation*. Tramite Energy Team SpA, acquista a fine 2018, il Gruppo opera nell'ambito dei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici. Inoltre, tramite Falck Next Energy Srl opera nella gestione e vendita di energia.
Ai sensi del principio contabile IFRS 15 il Gruppo ha identificato le seguenti principali tipologie di ricavi:

i) Vendita di energia elettrica

Il Gruppo vende l'energia prodotta dai propri impianti. I relativi ricavi sono rilevati nel momento in cui l'energia è immessa in rete, sulla base delle misurazioni disponibili, e sono valorizzati sulla base delle tariffe in essere così come definite dai *Power & Purchase Agreement* in corso.

ii) Ricavi derivanti da incentivi per la produzione da fonte rinnovabile

Il Gruppo ottiene incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, erogati dalle autorità competenti in ciascuno stato in cui opera. I relativi ricavi sono rilevati per competenza, in base alla produzione dell'esercizio e valorizzati sulla base delle tariffe spettanti (c.d. *Feed-in Tariff*).

iii) Ricavi derivanti dal conferimento di rifiuti

Le società operanti nel settore WtE rilevano i ricavi relativi ai conferimenti di rifiuti avvenuti nell'esercizio sulla base delle condizioni contrattuali previste con i clienti. I contratti in essere non presentano clausole che prevedono corrispettivi variabili, sconti commerciali o sconti basati sui volumi.

iv) Prestazioni di servizi

Il Gruppo svolge attività di prestazione di servizi di *asset management*, *engineering* e *transactions e* servizi di efficienza energetica. I contratti prevedono generalmente la fatturazione di canoni mensili o periodici per le attività prestate, rilevati secondo competenza. Nel caso di corrispettivi variabili (esempio: *success fees*), se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, il Gruppo ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Ai sensi dell'IFRS 15, l'eventuale corrispettivo variabile deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato.

v) Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

vi) Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi
Sono relativi a vendita di progetti a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi
I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte
Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.
Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.
Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto
I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:
- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

Utile per azione
L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Utilizzo di stime contabili
La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.
L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:
- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). La stima del valore recuperabile dipende dalle valutazioni della Direzione Aziendale riguardanti i flussi di cassa attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi

soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata;

- fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di decommissioning e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che il Gruppo, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali;
- Aggregazioni aziendali. La rilevazione delle operazioni di *business combinations* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta al *goodwill*, se negativa è imputata a conto economico;
- Fondi per rischi e oneri per contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.
- *Fair value*. La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevedere la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del *fair value*, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.
I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di cambio, di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di cambio
L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.
L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

Rischio di tasso d'interesse
L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un *mix* di interessi fissi e variabili. Per gestire questo *mix* in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap (IRS)*, con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

Rischio di credito
Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro, di Energy Team e del gruppo Saet non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

Rischio di liquidità
L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 325.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 31 dicembre 2023, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate. Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo ha utilizzato il suddetto finanziamento per 135 milioni di euro.
Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati al 31 dicembre 2021 sulla base del presente bilancio.
Si segnala che, in data 8 febbraio 2022, le banche finanziatrici del *Corporate Loan* hanno autorizzato (in anticipo rispetto alla cessione della maggioranza di Falck Renewables Spa da parte di Falck Spa a Green Bidco S.p.A, indirettamente controllata da IIF, avvenuta il 24 febbraio 2022) il cambio di controllo da Falck Spa al nuovo azionista di maggioranza. In pari data le banche hanno autorizzato anche la modifica della definizione di Posizione Finanziaria Netta e di Patrimonio Netto che non includerà più, con efficacia già dal 31 dicembre 2021, *il mark to market* negativo e positivo (e la relativa riserva di patrimonio netto) delle operazioni di derivati di copertura sull'energia elettrica. I *ratio* finanziari al 31 dicembre 2021 sono quindi calcolati secondo questa definizione modificata.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 196.350 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing,* sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing.* Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 89.663 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 15.987 migliaia di euro. Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025. Con tale operazione, Falck Renewables SpA conferma il proprio impegno per la sostenibilità nell'ambito della propria strategia di finanziamento, contribuendo così alla crescita del mercato della *Green Finance.*
I proventi netti del prestito obbligazionario *equity linked green,* ai sensi del *Green Financing Framework*, saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, *asset* di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla *International Capital Markets* Association (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020.
Per effetto del cambio di controllo il prezzo di conversione si è aggiustato da 7,22 euro a 5,7735 euro. Inoltre, in data 25 febbraio 2022, Green Bidco S.p.A (società indirettamente controllata da IIF e acquirente del 60% delle azioni di Falck Renewables Spa da Falck Spa) ha comunicato che intende promuovere un'offerta di acquisto volontaria in denaro sul *Green Convertible Bond*, a condizioni economiche equivalenti a quelle dell'Offerta, rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. È ragionevole attendersi che al termine di questo processo il *Green Convertible Bond* venga convertito in n. 34.641.032 azioni di Falck Renewables SpA, aumentando il patrimonio netto del gruppo e riducendo l'indebitamento finanziario netto.

Rischi connessi alla gestione delle *commodities*

Nel 2021 il Gruppo ha gestito autonomamente la quasi totalità dell'energia prodotta in Italia e circa un terzo dell'energia prodotta nel Regno Unito e negli anni successivi il volume gestito è destinato ad aumentare sia tramite la gestione di impianti di proprietà di terzi, sia internalizzando la gestione della parte del portafoglio del gruppo ad oggi dispacciato da operatori terzi.
I risultati del Gruppo sono esposti al:

(v) rischio volume, derivante dalla non programmabilità della produzione degli impianti alimentati da fonte eolica o solare, la cui produzione dipende dalla disponibilità delle risorse naturali;
(vi) rischio di volatilità dei prezzi delle *commodity* trattate;
(vii) rischio operativo, derivante dal livello di adeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative messe in atto dal Gruppo per svolgere le attività connesse al dispacciamento dell'energia elettrica sul mercato;
(viii) rischio di controparte, derivante dall'incapacità dell'*off-taker* di rispettare le obbligazioni assunte nel periodo contrattuale.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita un'apposita struttura all'interno della funzione *Energy Management* che, sulla base di specifiche *Risk Policy* approvate a livello di Gruppo, effettua attività di *hedging* (strategie di *fixing* dei prezzi dei volumi fisici sottostanti al portafoglio), *trading* (strategie volte a realizzare margini sfruttando la volatilità dei prezzi) e analisi di mercato mediante modelli statistici.
In ottica di continuo miglioramento dei processi e con l'obiettivo di assicurare un presidio costante nel proprio sistema di controllo interno, è stata inoltre istituita da inizio 2019 un'apposita struttura all'interno della funzione di *Risk Management,* cui è affidata l'attività di monitoraggio e *reporting* dell'esposizione ai rischi del Portfolio di Gruppo e il coordinamento delle attività di sviluppo delle *risk policy* e degli strumenti di monitoraggio e *reporting* utilizzati (ETRM).
Le *risk policy* hanno l'obiettivo di definire il profilo di rischio ritenuto accettabile dal Gruppo nell'ambito delle attività di *Hedging* e *Trading*, prevedendo l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale di rischio *VaR* e *Stop Loss,* indicatori di performance e processi di *escalation* per l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato, al fine di contenere l'esposizione stessa entro i limiti approvati.

Al fine di ottimizzare il processo di *execution* delle attività di *hedging* e *trading*, Falck Next Energy Srl ha completato nel corso del 2019 il processo di *onboarding* sulla piattaforma di mercato *European Energy Exchange* (EEX) ed ha aumentato ed esteso le linee di credito con diversi operatori finanziari, al fine di avere un miglior accesso in tempo reale ai contratti derivati dei mercati elettrici, riducendo i rischi di *execution* e contenendo le *fee* associate alle singole operazioni. Dal primo semestre del 2020 il Gruppo si è attivato sui mercati del gas continentale (TTF e altri) ed Henry *hub* (gas Stati Uniti) rispettivamente sugli *Exchanges* ICE e CME Nymex, mentre nel secondo semestre 2020 Falck Next Energy Srl si è abilitata sulla piattaforma della Joint Allocation Office (JAO), al fine di operare sul mercato delle opzioni aventi come sottostante il differenziale dei prezzi delle borse elettriche dell'Europa Continentale.

(i) Rischio volume

L'esposizione al rischio volume può condurre in corso d'anno a delle situazioni di *over/under hedging* rispetto alla produzione attesa in fase di definizione di *budget*, mentre a livello giornaliero può condurre a delle differenze tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima (MGP), poi corretto sulle differenti sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI), e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale impatto in termini di maggiori costi di sbilanciamento. Le strategie di gestione del rischio volume nel breve termine prevedono un'attività di ottimizzazione giornaliera dei programmi di produzione sui mercati del Mercato del Giorno Prima e Infra-Giornaliero e si basa su l'utilizzo di strumenti di *forecasting* meteorologico (vento, irraggiamento, temperatura) accurati alla frequenza oraria/mezz'oraria per limitare le differenze tra i programmi di immissione e l'effettivo prodotto. Altre azioni di mitigazione del rischio volume prevedono strategie di prevenzione e protezione per la gestione dei fermi impianti, programmati e no, unitamente a una politica di *hedging* che prevede un livello soglia di copertura al fine di limitare fenomeni di *overhedging*.

(ii) Rischio prezzo

Per la gestione del rischio prezzo, la funzione di *Energy Management* copre, attraverso l'utilizzo di *swap* finanziari, l'esposizione ai prezzi *spot* dei mercati elettrici nei limiti previsti dalla *Energy Risk Policy* e dai contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) in essere con le controparti terze a cui è stata conferita la responsabilità del ritiro della energia. Tali contratti consentono la fissazione del prezzo per i volumi di produzione.
Da gennaio 2021 il Gruppo ha adottato una nuova *Hedging Policy* che prevede uno schema di *hedging* per la gestione dell'esposizione al rischio prezzo degli asset europei e che ha come obiettivo di coprire una percentuale dei volumi di produzione attesi da ogni asset pari a circa il 70%, al fine di minimizzare la variabilità dei risultati finanziari del Gruppo derivanti dalla volatilità dei prezzi della elettricità. Il volume da coprire per ogni *asset* è definito su base mensile, al fine di considerare la stagionalità della produzione attesa e minimizzare il rischio di *over/underhedging*. Tale percentuale è valutata anche alla luce della situazione e della volatilità dei mercati secondo un approccio flessibile.
La Falck Next Energy Srl è stata incaricata di implementare questo schema di *hedging* e sono stati definiti, per ogni paese e per le diverse granularità temporali dei prodotti finanziari utilizzati per effettuare le coperture (Anno, Trimestre, Mese), dei *benchmark* di riferimento con l'obiettivo di valutarne la performance e individuare l'extra valore generato mediante l'implementazione di tale schema di copertura.

(iii) Rischio operativo relativo all'attività di Energy Management

Per la gestione e l'identificazione delle misure adeguate a minimizzare il rischio operativo relativo alle attività di commercializzazione dell'energia del Gruppo, la struttura di *Energy Management*, con il supporto delle funzioni *Operations* e *IT*, effettua regolarmente un *assessment* delle procedure aziendali, dei flussi informativi (da e verso gli impianti), dell'infrastruttura IT impiegata nell'attività di dispacciamento e nella qualità dei dati utilizzati nell'ambito di tale attività. Tali attività assicurano che la gestione operativa degli impianti e le attività legate al dispacciamento siano svolte nel rispetto delle procedure aziendali e con adeguati livelli di affidabilità e di tracciabilità. Per sopperire al rischio operativo nell'attività di dispacciamento è stata implementata una turnistica di 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Infine, in ottica di continuo miglioramento dei processi e delle operazioni di mercato, è stata finalizzata ad inizio 2019 l'implementazione del sistema di *Trading e Risk Management* con cui sono gestite le attività di monitoraggio e *reporting*. Inoltre, nel primo semestre del 2020 sono state individuate, per i mercati i cui *exchange* sono operativi 24 ore su 24, delle *technicalities* di esecuzione degli ordini automatici, che consentono di gestire il rischio operativo negli orari di mercato non presidiati.
Nel corso del 2020 è stato dato impulso ad un progetto di *Business Continuity* per rafforzare le procedure di gestione dei mercati e prevenire errori/problematiche che possano nascere da interruzioni del *business* per cause di varia natura. Nel 2021, il medesimo progetto è stato esteso con un focus sul processo di dispacciamento nel Regno Unito.

Inoltre, da inizio 2019 la Falck Next Energy Srl è diventata *Balance Service Provider* (BSP) ed ha partecipato alle aste indette da Terna per l'approvvigionamento di risorse di dispacciamento per i titolari di Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM). Tale attività richiede l'invio ed il caricamento dei profili di flessibilità dei clienti aggregati all'interno delle UVAM ed una gestione operativa sul mercato MSD per rispondere alle sollecitazioni di Terna.
.

(iv) Rischio controparte

Per i progetti di nuova realizzazione che non beneficiano di un sistema di remunerazione garantito (FiT, CfD) e/o incentivato, il Gruppo negozia dei contratti *Renewable Power Purchase Agreement* (*Renewables PPA*) a prezzo fisso la cui durata è, generalmente, superiore ai 5 anni ai fini di mitigare il rischio di prezzo, stabilizzando i *cash flow* del progetto anche per facilitare per tali progetti l'accesso ai sistemi di finanziamento, mediante *project financing*. La controparte in tali contratti (*off-taker*) sono, generalmente, imprese che consumano l'energia prodotta dall'impianto o altri soggetti (*trader/utility*) che rivendono l'energia ritirata dall'impianto a soggetti terzi.

Nel caso del *Renewable PPA*, il rischio controparte per il Gruppo è il rischio che l'*off-taker* nel periodo contrattuale non sia in grado di rispettare le obbligazioni assunte (es. ritiro delle quantità di energia oggetto del contratto, ritardo nei pagamenti e difficoltà finanziarie, ecc).
La gestione del rischio controparte è pertanto uno degli elementi principali di attenzione anche al fine di ottenere la bancabilità di un progetto.
Nel Gruppo Falck Renewables la gestione del rischio controparte comprende una valutazione circa la solidità attuale dell'*off-taker* nel fornire garanzie ed una visione prospettica dei rischi che potrebbero insorgere nel lungo periodo rispetto alla tenuta del contratto. Risulta molto importante la definizione di una struttura contrattuale che possa mitigare, nel lungo periodo, i rischi operativi derivanti dalla gestione di tale tipologia di operazioni.
In alcuni casi, al fine di coprire il rischio controparte e favorire la finanziabilità del progetto, il gruppo richiede all'*offtaker* il rilascio di garanzie bancarie oppure di *parent company guarantee* che coprano una percentuale del valore nozionale del contratto per tutta la sua durata.

6.6.6 Gestione del capitale

Gli obiettivi principali del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale.
Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i *covenant* previsti dagli accordi di debito.

Al 31 dicembre 2021 tutte le società del Gruppo, che hanno sottoscritto finanziamenti in *project financing* senza ricorso, mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di default.

Infine, si conferma che non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

6.6.7 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell'informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.
I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.
I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

(migliaia di euro)

	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Energy Management		Altre Attività		Eliminazione		Consolidato	
Dati economici	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Ricavi	81.635	64.884	309.746	246.702	68.915	42.901	262.996	81.356	1.864	81	(156.739)	(51.565)	568.417	384.359
Costi e spse diretti	(57.512)	(43.895)	(128.340)	(113.575)	(41.503)	(18.791)	(260.637)	(79.154)	(5.505)		115.497	43.939	(378.000)	(211.476)
Costo del personale	(7.321)	(6.313)	(4.570)	(3.238)	(29.203)	(22.293)	(133)	(5)	(18.887)	(14.304)	582	30	(59.532)	(46.123)
Altri proventi	6.612	12.535	14.156	3.650	7.772	910	138	54	8.489	10.974	(15.157)	(10.650)	22.010	17.473
Spese generali e amm.	(4.855)	(4.300)	(11.642)	(16.591)	(5.518)	(3.562)	(4.616)	(908)	(41.025)	(21.771)	11.446	14.148	(56.210)	(32.984)
Margine netto attività di trading			(80)				(302)	31	122		(6.107)		(6.367)	31
Accantonamento costo per bonus straordinario	(846)		(535)		(2.104)		(18)		(25.810)				(29.313)	
Risultato operativo	**17.713**	**22.911**	**178.735**	**116.948**	**(1.641)**	**(835)**	**(2.572)**	**1.374**	**(80.752)**	**(25.020)**	**(50.478)**	**(4.098)**	**61.005**	**111.280**
Proventi e oneri finanziari	(5.351)	(4.668)	(28.967)	(33.181)	(372)	(558)	(1.860)	(400)	(4.881)	8.148	280	(2.538)	(41.151)	(33.197)
Proventi e oneri da partecipazioni	961	336	129	11		1			41.145	49.469	(42.184)	(49.807)	51	10
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	3.631	2.415	1.924						(4.563)	(4.921)			992	(2.506)
Risultato ante imposte	**16.954**	**20.994**	**151.821**	**83.778**	**(2.013)**	**(1.392)**	**(4.432)**	**974**	**(49.051)**	**27.676**	**(92.382)**	**(56.443)**	**20.897**	**75.587**
Imposte	(2.497)	(2.605)	(43.138)	(18.575)	121	77	556	(249)	16.240	5.080	12.211	510	(16.507)	(15.762)
Risultato netto	**14.457**	**18.389**	**108.683**	**65.203**	**(1.892)**	**(1.315)**	**(3.876)**	**725**	**(32.811)**	**32.756**	**(80.171)**	**(55.933)**	**4.390**	**59.825**
Risultato dei terzi	2.539	1.384	20.223	12.836	(1)						(4)	(1)	22.757	14.219
Risultato del Gruppo	**11.918**	**17.005**	**88.460**	**52.367**	**(1.891)**	**(1.315)**	**(3.876)**	**725**	**(32.811)**	**32.756**	**(80.167)**	**(55.932)**	**(18.367)**	**45.606**

(migliaia di euro)

	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Energy Management		Altre Attività		Eliminazione		Consolidato	
Dati patrimoniali	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Immobilizzazioni immat.	901	240	110.238	99.487	52.326	44.992			34.644	21.516	(614)	(784)	197.495	165.451
Immobilizzazioni materiali	384.822	273.143	1.069.794	1.052.543	8.005	6.609			8.957	5.579	(4.887)	(4.881)	1.466.691	1.332.993
Posizione finanziaria netta	189.661	129.640	493.223	431.503	1.976	3.487	201.507	(5.939)	183.782	227.714	(81.384)	(80.876)	988.765	705.529
Investimenti del periodo	66.944	15.798	45.980	60.852	12.237	10.204			18.668	17.328	(372)	(4.203)	143.457	99.979

6.6.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio (paragrafo 5.2.12 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio")

6.6.9 Rischi connessi all'emergenza "*Coronavirus (Covid-19)*"

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali impatti dell'emergenza *Covid-19* sulle attività svolte dal Gruppo. Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.
Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti non si segnalano rischi particolari, in quanto le controparti sono o istituzionali o primarie aziende sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerano le controparti finanziarie. Dalla analisi svolta ai sensi degli IFRS 9 non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico dei crediti.
Si ricorda, infine, che al 31 dicembre 2020 il Gruppo aveva deciso di svolgere l'*impairment test* su tutti gli *asset* ritenendo la pandemia un *impairment indicator* trasversale. Da tale *impairment test* non era, comunque, emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico delle attività materiali e immateriali.

6.6.10 Change of Control

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha deliberato di dare avvio al processo di ricerca di un partner strategico in grado di supportare i progetti di crescita di medio-lungo periodo della Società; nel processo di ricerca Falck Renewables SpA è stata assistita da propri consulenti esterni. Nel contesto sopra descritto è stata oggetto di studio, in primo luogo da parte del Comitato Remunerazioni, l'opportunità di adottare un modello di incentivazione straordinaria, volto ad allineare al meglio gli interessi del *management* all'obiettivo di creazione di valore per tutti gli azionisti della Società in caso di perfezionamento di un'operazione straordinaria con il menzionato *partner* strategico che consenta al contempo (i) agli azionisti di ottenere la possibilità di dismettere la propria partecipazione a condizioni favorevoli, e (ii) a Falck Renewables SpA di beneficiare del supporto di un nuovo azionista di riferimento che ne condivida gli obiettivi di creazione di valore in modo sostenibile nel lungo periodo e contribuisca al loro raggiungimento.
In data 19 ottobre 2021, Falck SpA e Infrastructure Investments Fund Int'l Acquisitions Ltd. (il "Partner"), investitore istituzionale di cui J.P. Morgan Investment Management è advisor, hanno sottoscritto un accordo (share purchase agreement) per l'acquisto, da parte del Partner, della partecipazione rappresentativa del 60% del capitale di Falck Renewables SpA di titolarità di Falck SpA (lo "SPA"), pertanto, il Comitato Remunerazioni, incaricato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a determinare l'importo del potenziale *bonus* derivante dal Piano di Incentivazione Straordinaria, che alla luce dell'*enterprise* value attribuito dal Partner (che ha portato il Partner a offrire un prezzo per azione pari a Euro 8,81), corrisponde a un premio massimo straordinario che maturerebbe in capo ai beneficiari pari a 38.058.456[6]nel momento in cui si avrà evidenza del lancio dell'offerta pubblica d'acquisto, ossia in corrispondenza della pubblicazione da parte del nuovo socio di controllo del documento d'offerta approvato dalla Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF.
In data 14 dicembre 2021, infatti, l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA nel contesto del possibile perfezionamento dell'operazione straordinaria già ampiamente descritta nella Relazione sulla Gestione, ha approvato l'attribuzione, a determinate condizioni, del bonus straordinario a *managers* e dipendenti di Falck Renewables SpA e delle società del Gruppo.

[6] Tale importo non comprende i contributi assistenziali e previdenziali, se applicabili, dovuti dalla Società o da sue controllate sul Piano di Incentivazione Straordinaria ed è al lordo di contributi assistenziali e previdenziali a carico dei rispettivi beneficiari trattenuti dalla Società o dalle sue controllate.

L'operazione sopra descritta, ritenuta altamente probabile dal management di Falck Renewables SpA, ha comportato l'accelerazione del *Long Term Incentive Plan* 2020 – 2022, commentato in Relazione sulla gestione, che ha implicato il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

In data 24 febbraio 2022 Falck Renewables SpA è stata informata che, Infrastructure Investments Fund, veicolo di investimento di cui J.P. Morgan Investment Management è advisor, ha completato l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta da Falck SpA nella Società, pari al 60% del capitale sociale della Società in conformità con i termini e le condizioni del contratto di compravendita sottoscritto tra Falck e IIF in data 19 ottobre 2021.

Gli effetti del cambio di controllo di Falck Renewables SpA, di carattere eccezionale o speciale, rilevati per competenza nell'esercizio 2021, sono di seguito riassunti al fine di garantire chiarezza e comparabilità dei dati nella lettura dell'informativa di bilancio:

(migliaia di euro)

Descrizione	**Voce di Stato Patrimoniale**	**Note**	**Voce di Conto Economico o di Stato Patrimoniale**	**Note**	**Ammontare al 31 dicembre 2021**
Costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un *partner* strategico	Fondi Rischi e Oneri	13	Spese Generali e Amministrative	24	8.760
Altre consulenze connesse all'operazione	Debiti Commerciali correnti	16	Spese Generali e Amministrative	24	1.225 (di 450 pagati)
Bonus straordinario	Passività IAS 19 per bonus straordinario	19	Accantonamento per bonus straordinario	26	29.313
Effetto cambio	Passività IAS 19 per bonus straordinario	19	Riserve	12	41
Accelerazione Long Term Incentive Plan – Dipendenti Share	Riserve	12	Costo del personale	21	1.367
Accelerazione Long Term Incentive Plan – Dipendenti Cash	Debiti diversi	17	Costo del personale	21	455
Accelerazione Long Term Incentive Plan - Amministratore delegato Share	Riserve	12	Spese Generali e Amministrative	24	1.780
Accelerazione Long Term Incentive Plan - Amministratore delegato Cash	Debiti diversi	17	Spese Generali e Amministrative	24	184
Totale costi connessi al cambio di controllo di carattere eccezionale o speciale					**43.125**

6.6.11 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Saldo al 31.12.2020	Acquisti	Effetto cambio	Riclas. sifiche	Variaz. area di consolid.	Vendite	Altri movi-menti	(Svalut.) Rivalut.	Ammor-tamenti	Saldo al 31.12.2021
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.229	135		2.105			4		(635)	4.838
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.480	63		11.318	611		(6)		(496)	18.970
1.3	Avviamento	93.636	8.175	3.406							105.217
1.4	Altre immobilizzazioni	28.082	796	11	2.938	97		(2)		(3.706)	28.216
1.5	Diritti d'uso	272	156					(11)		(197)	220
1.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	32.752	19.525	35	(16.361)	3.921	(2)	168	(4)		40.034
Totale		**165.451**	**28.850**	**3.452**		**4.629**	**(2)**	**153**	**(4)**	**(5.034)**	**197.495**

La voce avviamento è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

(migliaia di euro)

Nome CGU	Avviamento allocato
Regno Unito – Eolico - Mercato	62.338
Italia - Eolico - Mercato	19.961
Energy Team	9.119
Gruppo Vector Renewables	5.624
Gruppo Saet	8.175
Totale	**105.217**

6.6 Note esplicative di Consolidato

Nel corso del 2021 il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere a una revisione delle unità generatrici di flussi di cassa ("CGU"), passando da una configurazione per singolo impianto ad una per portafogli di *asset* gestiti, dove, in coerenza con le logiche di *business* e di gestione unitaria adottate dal management, gli impianti di generazione sono raggruppati per paese-tecnologia-mercato.
Per le CGU a cui è stato allocato dell'avviamento, in conformità allo IAS 36, è stato svolto l'*impairment test* al 31 dicembre 2021, che non ha evidenziato la necessitò di operare svalutazioni.

Per maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento e sui risultati dell'*impairment test* al 31 dicembre 2021, si rinvia al successivo paragrafo "*Impairment test"*.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali sono 53 migliaia di euro.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 28.850 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per *software* operativi e licenze per 7.480 migliaia di euro (di cui 1.566 migliaia di euro per lo sviluppo s*oftware* da parte di Nuo Srl), ai costi di sviluppo per 9.441 migliaia di euro, all'avviamento emerso dalla *Purchase Price Allocation* temporanea generato dall'acquisizione del gruppo SAET SpA per 8.175 migliaia di euro, all'acquisto delle concessioni di due impianti *Ready to build* in Finlandia, che ai fini contabili sono state considerate *asset acquisition*, con una capacità installata totale pari a 55 MW per 3.598 migliaia di euro e ai diritti d'uso per 156 migliaia di euro.

La variazione dell'area di consolidamento pari 4.629 migliaia di euro riguarda l'acquisizione di Desafio Solar SL soggetto alla *purchase price allocation* definitiva, del gruppo SAET SpA soggetto alla *purchase price allocation* temporanea, ai sensi dell'IFRS 3 e l'acquisto delle concessioni di due impianti *Ready to build* in Finlandia. Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato nel paragrafo 6.6.2 Area di consolidamento.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 31 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2020	Acquisti	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Vendite	Altri movi-menti	(Svalutaz) Rivalut.	Ammor-tamenti	Saldo al 31.12.2021
Valori lordi										
2.1 Terreni	7.589	20			22					7.631
2.2 Fabbricati	1.854			16	11		653			2.534
2.3 Impianti e macchinari	1.773.786	828	46.224	151.494	62.420	(563)	5.481	(6.634)		2.033.036
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.123	196	672	519		(10)				3.500
2.5 Altri beni	7.327	180	1.465	788	45	(10)	3			9.798
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	95.705			92				1.092		96.889
2.7 Diritti d'uso	96.910	5.718	10.673		4.350		3.549	(1.810)		119.390
2.8 Immobilizzazioni in corso e acconti	102.525	107.665		(152.909)	965		(255)			57.991
Totale valore lordi	**2.087.819**	**114.607**	**59.034**		**67.813**	**(583)**	**9.431**	**(7.352)**		**2.330.769**
Fondi ammortamento										
2.1 Terreni										
2.2 Fabbricati	(1.210)				(2)		(294)		(70)	(1.576)
2.3 Impianti e macchinari	(653.900)		(464)	40	(20.436)	457	5		(73.250)	(747.548)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(1.773)		(651)			1	1		(130)	(2.552)
2.5 Altri beni	(4.348)		(1.246)	(40)	(34)	7	(9)		(997)	(6.667)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(82.317)								(5.128)	(87.445)
2.7 Diritti d'uso	(11.278)				(540)		762	416	(7.650)	(18.290)
Totale fondi ammortamento	**(754.826)**		**(2.361)**		**(21.012)**	**465**	**465**	**416**	**(87.225)**	**(864.078)**
Valori netti										
2.1 Terreni	7.589	20			22					7.631
2.2 Fabbricati	644			16	9		359		(70)	958
2.3 Impianti e macchinari	1.119.886	828	45.760	151.534	41.984	(106)	5.486	(6.634)	(73.250)	1.285.488
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	350	196	21	519		(9)	1		(130)	948
2.5 Altri beni	2.979	180	219	748	11	(3)	(6)		(997)	3.131
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	13.388			92				1.092	(5.128)	9.444
2.7 Diritti d'uso	85.632	5.718	10.673		3.810		4.311	(1.394)	(7.650)	101.100
2.8 Immobilizzazioni in corso e acconti	102.525	107.665		(152.909)	965		(255)			57.991
Totale immobilizzazioni materiali nette	**1.332.993**	**114.607**	**56.673**		**46.801**	**(118)**	**9.896**	**(6.936)**	**(87.225)**	**1.466.691**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 114.607 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (13.147 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (17.451 migliaia di euro) in Norvegia, di Parc Eolien d'Illois (8.942 migliaia di euro) in Francia, la costruzione dei parchi solari di Westmoreland County Solar Project (19.330 migliaia di euro), dei 5 impianti

solari nello Stato di New York - Stati Uniti d'America (42.871 migliaia di euro) e di Landolina (2.884 migliaia di euro) in Italia, di Falck Next in Italia (107 migliaia di euro), la costruzione di un impianto *storage* di Falck Next (396 migliaia di euro), interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (843 migliaia di euro), di Solar Mesagne Srl (163 migliaia di euro), di Actelios Solar SpA (106 migliaia di euro), di Geopower Sardegna Srl (116 migliaia di euro) e Cambrian Wind Energy Ltd (489 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (5.718 migliaia di euro) e l'acquisto di *hardware,* di arredi e investimenti per uffici (1.355 migliaia di euro).

La variazione dell'area di consolidamento pari 56.673 migliaia di euro riguarda l'acquisizione di Desafio Solar SL soggetto alla *purchase price allocation* definitiva e del gruppo SAET SpA soggetto alla *purchase price allocation* temporanea, ai sensi dell'IFRS 3 e l'acquisto di due impianti eolici, *ready to build*, in Finlandia.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato nel paragrafo 6.6.2 Area di consolidamento.

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2021 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

Gli oneri finanziari inputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali sono pari a 84 migliaia di euro.

Con riferimento all'*impairment test*, si rinvia a quanto illustrato al successivo paragrafo "*Impairment test*".

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 31 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

In riferimento alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività finanziarie si rinvia al paragrafo "*Informazioni relative agli impianti di produzione di energia*".

Impairment test

Nel corso del 2021 il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere a una revisione delle unità generatrici di flussi di cassa ("CGU"), passando da una configurazione per singolo impianto ad una per portafogli di *asset* gestiti. Coerentemente con le logiche di *business* le CGU sono state, quindi, identificate utilizzando i seguenti driver:

- **Paese:** gli impianti sono stati suddivisi per paesi;
- **Tecnologia**: gli impianti sono stati successivamente suddivisi sulla base della tecnologia (Eolico, Solare, Wte e Biomasse);
- **Rischio controparte e struttura del prezzo** – di seguito è stata effettuata un'analisi della clientela al fine di raggruppare gli impianti sulla base del grado di rischio associato ad ogni cliente**.** Alla luce del fatto che il Gruppo utilizza alti standard qualitativi, definiti tramite apposite procedure interne, è stato possibile associare a tutti i clienti il medesimo grado di rischio. Quindi gli impianti sono stati raggruppati sulla base della stessa struttura di prezzo applicata ai contratti di cessione di energia elettrica.

  Nell'ambito dei singoli paesi in cui il Gruppo opera il mercato dell'energia è sostanzialmente integrato grazie a un quadro regolamentare comune, alla interconnessione garantita dalla rete fisica di trasporto/trasmissione sull'intero territorio nazionale e alla trasmissione istantanea dell'energia immessa in rete. Ne discende che l'energia prodotta dagli impianti del Gruppo una volta immessa in rete costituisce la fonte per la copertura del fabbisogno complessivo della clientela del Gruppo. I rischi sottesi alla gestione degli impianti si differenziano per normativa applicabile, tecnologia di generazione e mercato di riferimento. Per tutto quanto precede, la gestione degli impianti del Gruppo, (la cui programmazione è sempre al massimo della capacità) e la gestione del rischio prezzo avvengono in maniera unitaria per paese-tecnologia-mercato, essendo il parco impianti gestito da un'unica direzione. Al fine di gestire unitariamente gli impianti, la direzione del Gruppo si serve di una reportistica unificata per paese/tecnologia. Tale impostazione è ritenuta conforme alla definizione di CGU prevista dallo IAS 36.

Infatti, per effetto dei profili di unitarietà gestionale, organizzativa e di reportistica descritti in precedenza, si viene a determinare una sostanziale interdipendenza dei flussi di cassa generati dagli asset ricompresi nei portafogli identificati sulla base dei *driver* sopra elencati, tale da giustificarne l'identificazione come CGU ai sensi dello IAS 36.

Nella tabella seguente sono elencate le CGU identificate in applicazione dell'impostazione sopra descritta con separata indicazione degli avviamenti allocati e delle svalutazioni pregresse rivalutabili:

Nome CGU (Paese-Tecnologia-Mercato)	**Società (Impianti/Attività)**	**Avviamento allocato (migliaia di euro)**	**Ammontare residuo svalutazioni pregresse rivalutabili (migliaia di euro)**
Regno Unito – Eolico - Mercato	Assel Valley Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Assel Valley) Auchrobert Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Auchrobert) Ben Aketil Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Ben Aketil) Boyndie Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Boyndie) Cambrian Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Cambrian) Earlsburn Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Earlsburn) Kilbraur Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Kilbraur) Kingsburn Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Kingsburn) Millennium Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Millennium) Nutberry Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Nutberry) Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (Impianto eolico di Spaldington) West Browncastle Wind Energy Ltd (Impianto eolico di West Browncastle)	62.338	
Francia - Eolico – FIT/CFD	Ferme Eolienne de Noyales (Impianto eolico di Ferme Eolienne de Noyales) Parc Eolien du Bois Ballay (Impianto eolico di Bois Ballay) Parc Eolien de Mazeray e de Bignay (Impianto eolico di Mazeray e di Bignay) Parc Eolien des Coudrays (Impianto eolico di Coudrays) Esquennois Energie Sas (Impianto eolico di Oise) Parc Eolien du Fouy Sas (Impianto eolico di Maine et Loire) Parc Eolien des Cretes Sas (Impianto eolico di Maine et Loire) Parc Eolien d'Illois Sarl (Impianto eolico di Parc Eolien d'Illois)		
Francia - Eolico – FIT/CFD- Ty Ru	Ty Ru Sas (Impianto eolico di Plouigneau)		363
Francia - Eolico - Mercato	Eol Team Sas (Impianto eolico di Eol Team)		
Spagna – Eolico - Mercato	Eolica Cabezo San Roque Sau (Impianto eolico di Cabezo) Energia Eolica de Castilla SL (Impianto eolico di Carrecastro)		
Spagna – Solare - Mercato	Desafio Solar Sl (Impianto fotovoltaico di Escatron)		
Italia – Solare - Mercato	Actelios Solar SpA (Impianti fotovoltaici in Sicilia) Ecosesto SpA (Impianto fotovoltaico di Rende) Falck Renewables Sicilia Srl (Impianto fotovoltaico di Landolina Scicli)		
Italia – Solare – Mercato - Solar Mesagne	Solar Mesagne Srl (Impianti fotovoltaici di Mesagne)		309
Italia - Eolico – Mercato	Eolica Sud Srl (Impianto eolico di San Sostene) Eolo 3W Minervino Murge Srl (Impianto eolico di Minervino Murge) Geopower Sardegna Srl (Impianto eolico di Buddusò- Alà dei Sardi)	19.961	
Italia - Eolico – Mercato - Eolica Petralia	Eolica Petralia Srl (Impianto eolico di Petralia Sottana)		
Italia – Wte – Mercato	Prima Srl (Impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)		
Italia – Biomasse - Mercato	Ecosesto SpA (Impianto ibrido di Rende)		6.872

Nome CGU (Paese-Tecnologia-Mercato)	Società (Impianti/Attività)	Avviamento allocato (migliaia di euro)	Ammontare residuo svalutazioni pregresse rivalutabili (migliaia di euro)
Svezia – Eolico - Mercato	Åliden Vind AB (Impianto eolico di Örnsköldsvik) Brattmyrliden Vind AB (Impianto eolico di Örnsköldsvik)		
Norvegia – Eolico - Mercato	Falck Renewables Vind AS (Impianto eolico di Hennøy e di Okla)		
Energy Team	Energy Team SpA (Servizi – implementazione di sistemi di misurazione di energia efficienti)	9.119	
USA – Eolico – Mercato	Building Energy Wind Iowa, LLC (impianto eolico di Iowa)		
USA - Solare Mercato North Carolina	Innovative Solar 42, LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)		
USA - Solare Mercato Massachussets	HG Solar Development, LLC (impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts) Fisher Road Solar I, LLC (impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts) Syncarpha Massachusetts, LLC (impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts) Syncarpha Palmer, LLC (impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts)		
USA – Solare - Mercato New York	Calypso Solar 1, LLC (impianto fotovoltaico di Snyder Road) Odyssey Solar 2, LLC (impianto fotovoltaico di Geneva) Calypso Solar 3, LLC (impianti fotovoltaici di Harford & Musgrave) EF NY CDG 001, LLC (impianto di Green Lakes) EF NY CDG 002, LLC (impianto di North Eagle Village) EF NY CDG 007, LLC (impianto di Judd Road) EF NY CDG 003, LLC (impianto di Union Spring 963) EF NY CDG 011, LLC (impianto di Union Spring USA 40)		
USA - Solare Mercato Maryland	Annapolis Solar Park, LLC (impianti fotovoltaico di Maryland)		
USA - Solare Mercato Virginia	Westmoreland Country Solar Project, LLC (impianto fotovoltaico di Westmoreland)		
Gruppo Vector Renewables	Vector Renewables España e sue controllate (Servizi di ingegneria e consulenza)	5.624	
Gruppo Saet	Saet SpA e sua controllata (Servizi - progettazione e costruzione di sistemi elettrici di Alta Tensione e realizzazione di impianti di Energy Storage)	8.175	
Frullo Energia Ambiente	Frullo Energia Ambiente Srl (Impianto di termovalorizzazione di Granarolo sull'Emilia)		
Parque Eolicos La Muela	Parque Eolicos La Muela (Impianti di Plana de Jareta e La Carracha)		
Totale		**105.217**	**7.544**

Si segnala che, qualora tale nuova struttura di CGU fosse stata applicata all'impairment test dell'esercizio 2020, si sarebbero ottenuti i medesimi risultati a cui si era originariamente pervenuti.

Per le CGU a cui è stato allocato dell'avviamento, in conformità allo IAS 36, è stato svolto l'*impairment test* al 31 dicembre 2021.

Per le restanti CGU a fine esercizio è stato svolto l'impairment test esclusivamente in presenza di svalutazioni pregresse residue e/o laddove si siamo manifestati degli *impairment indicators* specifici.
Si precisa, peraltro, che, qualora siano identificati impairment *indicators* relativi a un singolo impianto facente parte di una CGU più ampia, lo stesso verrebbe comunque isolato come CGU autonoma e assoggettato a *impairment test* specifico. Tale casistica non si è verificata in sede di esercizio 2021, laddove l'unico impianto per

cui è stata identificata la presenza di un impairment *indicator* specifico, rappresentato dalla centrale a Biomasse di Rende, formava già una CGU separata denominata "Biomasse – Italia – Mercato".
Infatti, tale CGU ha un particolare meccanismo di formulazione dei ricavi per il quale un livello alto del valore dell'energia elettrica determina una riduzione dell'incentivo GRIN su cui viene applicato un coefficiente moltiplicativo di 1,8x (grazie alla fornitura di biomasse da filiera corta). Ne consegue quindi che nei prossimi anni il prezzo complessivo dell'energia previsto per questa CGU risulta significativamente inferiore a quello ipotizzato lo scorso anno. Tale peculiarità è stata quindi considerata un *impairment indicator* specifico per questa CGU.

Per tutti gli altri assets del gruppo nel corso dell'anno non si sono verificati specifici eventi tali da alterare o pregiudicare la capacità produttiva degli *asset* stessi, che quindi hanno continuato a produrre regolarmente senza dover interrompere l'attività ancorché la pandemia *Covid-19* non sia stata definitivamente superata. Peraltro, le dinamiche di mercato hanno visto, soprattutto nella seconda parte del 2021, un significativo incremento dei prezzi delle *commodities* energetiche che perdura anche all'inizio del 2022.

Conseguentemente, l'attività di *impairment test* al 31 dicembre 2021 è stata condotta esclusivamente sulle CGU con presenza di avviamenti ("Regno Unito – Eolico – Mercato", "Italia – Eolico – Mercato", "Energy Team", "Gruppo Vector Renewables" e "Gruppo Saet"), su quelle che negli anni precedenti avevano subito svalutazioni ("Francia - Eolico – FIT/CFD – Ty Ru", "Italia – Eolico – Mercato – Eolica Petralia" e "Italia – Wte – Mercato") e sull'unica CGU per cui è stato identificato un impairment indicator specifico ("Biomasse – Italia – Mercato").

Impairment test CGU relative ad impianti ("Regno Unito – Eolico – Mercato", "Italia – Eolico – Mercato", "Francia – Eolico – FIT/CFD – Ty Ru", "Italia – Eolico – Mercato – Eolica Petralia", "Italia – Wte – Mercato" e "Biomasse – Italia – Mercato")

Le attività per la verifica dell'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa oggetto di impairment test sono state effettuate seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. Il valore recuperabile delle CGU relative a impianti è stato generalmente determinato nell'accezione di valore d'uso sulla base di un piano di flussi di cassa operativi attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito specifico, al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti ipotizzando per tutti gli impianti industriali un valore terminale nullo, presente invece nelle attività di servizio.
Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* – WACC), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.
Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

I tassi di attualizzazione utilizzati per le CGU per le quali è stato effettuato un impairment, che operano nell'ambito delle diverse tecnologie/paesi sono così sintetizzabili:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 3,6% a 3,9%
Eolico Regno Unito:	3,9%
Eolico Italia:	da 3,9% a 4,2%
Eolico Francia:	da 3,3% a 3,6%
Fotovoltaico Italia:	4,1%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni con effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle CGU:

- Italia: si ricorda innanzitutto che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmierate per gli impianti eolici e per quello a biomasse dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di un anno) ne recupera le variazioni. La curva dei prezzi evidenzia valori più elevati per l'immediato futuro per poi sostanzialmente allinearsi nel tempo a quelli utilizzati nello scorso esercizio. Tale andamento dei prezzi, generalmente positivo per la *country*, ha comportato un effetto negativo sulla CGU "Biomasse – Italia – Mercato" (impianto di Rende) derivante dallo specifico meccanismo di incentivazione che al crescere del prezzo dell'energia ne riduce più che proporzionalmente il beneficio;
- Regno Unito: l'usuale aggiornamento annuale delle curve dei prezzi *wholesale* e degli incentivi, ove applicabili, ha evidenziato in termini generali un andamento simile a quello italiano, con prezzi più elevati nell'immediato futuro e leggermente inferiori nel lungo periodo. Sulla base di tale aggiornamento non si sono evidenziate criticità per il presente esercizio in nessuna delle nazioni qui commentate;
- Francia: le CGU francesi sono impattate in misura minore da aggiornamenti delle curve dei prezzi dell'energia per la presenza di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* (durata 15 anni dall'avvio degli impianti) di cui beneficiano ancora un numero significativo di impianti appartenenti alla CGU Francia-Eolico-Mercato. L'impairment test è stato, quindi, svolta per la sola CGU "Francia - Eolico – FIT/CFD- Ty Ru" in presenza di svalutazioni pregresse; la stima dei prezzi effettuata dal dipartimento interno di Energy Management ha tenuto inoltre conto di eventuali operazioni di "fixing" già stipulate a valere sui prossimi anni;
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi. Si ricorda a titolo informativo che nel corso del primo semestre 2021 il governo britannico ha approvato la riforma fiscale che prevede l'incremento del *tax rate* a partire da Aprile 2023 dall'attuale 19% al 25%. Già in sede di semestrale si era tenuto conto di tale normativa e non si era registrata alcuna criticità in Regno Unito, ulteriormente confermata anche dall'esercizio di impairment effettuato in questa sede;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la vita utile residua degli impianti appartenenti alla medesima CGU. L'aggiornamento dei vari parametri ha comportato un leggero incremento del tasso medio delle CGU (comunque non di entità tale da costituire un *impairment indicator*);
- come già effettuato nel 2020, la società ha provveduto anche nel 2021 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici. La divisione interna *Technical Asset Management Falck Portfolio* ha eseguito le proprie valutazioni sia tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti sia basandosi su stime predisposte da terze parti, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto. Tali produzioni prospettiche sono sostanzialmente in linea con quelle utilizzate nel bilancio al 31 dicembre 2020.

L'aggiornamento dei fattori sopra citati, ha confermato la generale recuperabilità dei valori iscritti degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle unità generatrici di flussi di cassa, con le seguenti eccezioni:

- CGU "Biomasse – Italia – Mercato" (impianto di Rende): per questa CGU si è resa necessaria una svalutazione di circa 6,9 milioni di euro. Come più sopra accennato, l'origine di tale svalutazione nasce dalla peculiarità del regime tariffario che la contraddistingue. La CGU, infatti, è soggetta al regime incentivato GRIN con un fattore moltiplicativo di 1,8x in quanto utilizza biomasse provenienti da filiera corta. I prezzi elevati dell'energia consuntivati nel 2021 e attesi per il 2022 determinano un valore particolarmente basso per l'incentivo GRIN il quale è sostanzialmente calcolato per differenza rispetto a un massimale prestabilito. La conseguenza diretta è che il valore GRIN soggetto al coefficiente moltiplicativo di 1,8x risulta nell'attuale *impairment* molto inferiore a quello precedente.

Si segnala infine che l'impianto e l'incentivo associato hanno una vita utile con scadenza a fine 2025 e quindi, al momento, non vi è una possibilità di recupero nel lungo periodo;

- CGU "Italia – Wte – Mercato" (impianto di Trezzo sull'Adda): l'impairment test effettuato ha evidenziato il ripristino totale del valore netto svalutato, pari a 1,1 milioni di euro. La motivazione principale risiede nel già citato incremento delle curve di energia del breve termine di cui beneficia pienamente l'impianto;
- CGU "Italia – Eolico – Mercato – Eolica Petralia": tale CGU era stata nel passato oggetto di parziali svalutazioni e rivalutazioni. L'aggiornamento dei parametri operativi (curve energia, costi operativi, investimenti) e finanziari (tasso di sconto) hanno consentito il ripristino integrale del valore netto residuo di quanto precedentemente svalutato, pari a 0,1 milioni di euro;
- CGU "Francia – Eolico – FIT/CFD – Ty Ru", "Italia – Eolico – Mercato – Eolica Petralia": Le dinamiche di curve, tassi e le ipotesi operative applicate hanno consentito un parziale recupero di quanto precedentemente svalutato. Il ripristino di valore effettuato è pari a circa 0,1 milioni di euro. Residuano ancora circa euro 0,4 milioni di euro di potenziali ulteriori ripristini di valore.

Impairment test del Settore Servizi ("Energy Team", "Gruppo Vector Renewables" e "Gruppo Saet")

Come per le altre CGU, anche per le CGU del Settore Servizi si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico *asset* del portafoglio contratti pluriennali sia l'avviamento residuale allocato. Per la CGU "Gruppo Saet" oggetto di acquisizione nel corso del 2021, il valore recuperabile è stato assunto pari al prezzo pagato.
Per le CGU "Energy Team" e "Gruppo Vector Renewables", in continuità con il passato esercizio, il valore recuperabile è stato determinato nell'accezione di valore d'uso sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti per un periodo di 5 anni e di un *terminal value*. Il tasso di attualizzazione è stato determinato tenendo conto di un campione di società comparabili operanti nello specifico settore servizi.
Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato considerato rappresentativo dei flussi a regime a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

Di seguito l'intervallo dei tassi di attualizzazione utilizzati per le CGU che operano nell'ambito dei paesi evidenziati:

Servizi Spagna/Italia: da 6,5% a 6,9%

L'*impairment test* così condotto nell'ambito del presente bilancio non ha evidenziato criticità.

Analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.
Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU sia di natura industriale, sia di natura finanziaria.
In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state applicate alle diverse CGU le seguenti *sensitivities* rispetto al Caso Base: prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.
Sono di seguito rappresentati, rispetto al Caso Base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

Variazioni vs Caso Base (milioni di euro)	Caso Base	Prezzi Energia Elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi Energia Elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Svalutazioni) Nette	(5,5)	(17,8)	(4,9)

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le relative svalutazioni/ripristini. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili, per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

3 Titoli e partecipazioni

Trattasi di Titoli di Energy Team per un totale di 636 migliaia di euro (di cui 539 migliaia di euro a breve termine), della partecipazione del 1,807% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per un totale di 2.283 migliaia di euro e delle opzioni di acquisto di partecipazioni in Norvegia per un totale di 100 migliaia di euro.
Nel corso del 2021 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo *"Impegni e rischi"*.

4 Partecipazioni contabilizzate a *equity*

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2020	Acquisti	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Adeguam. a fair value a PN	Aumenti di capitale/(dividendi)	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2021
Frullo Energia Ambiente Srl	22.549		3.631	134	(2.279)		24.035
Parque Eolico La Carracha Sl	131		1.169		(390)	5	915
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	105		755		(390)	4	474
Minervia Vento S.r.l.		130	(69)				61
Odra Energia S.r.l.		130	(138)			8	
Nora Ventu S.r.l.		130	(69)				61
Tibula Energia S.r.l.		130	(54)				76
Kailia Energia S.r.l		130	(140)			10	
Gruppo Naturalis Energy Developments Limited			(970)		992	(22)	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE							
Gruppo Novis Renewables, LLC	4.953		(3.146)		8.829	275	10.911
Totale	**27.738**	**650**	**969**	**134**	**6.762**	**280**	**36.533**

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, posseduta al 50%, in Naturalis Energy Developments Limited, posseduta al 77,5%, nel gruppo Novis Renewables, posseduto al 50%, in Minervia Vento Srl, Odra Energia Srl, Nora Ventu Srl, Tibula Energia Srl, Kailia Energia Srl, tutte possedute al 50%.

Nel corso del 2021 non si sono verificati, a livello di Gruppo, specifici eventi interni ed esterni tali da alterare o pregiudicare il valore delle partecipazioni pertanto nessuna attività di *impairment* è stata effettuata.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "9. Prospetti supplementari di Falck Renewables SpA".

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	8.271	5.924	2.347	8.648	7.057	1.591	(377)	(1.133)	756
Verso imprese collegate e Joint Venture	4.064		4.064	1.439		1.439	2.625		2.625
Strumenti finanziari derivati	13.227	12.119	1.108	3.822	840	2.982	9.405	11.279	(1.874)
Totale	**25.562**	**18.043**	**7.519**	**13.909**	**7.897**	**6.012**	**11.653**	**10.146**	**1.507**

Il fondo svalutazione crediti finanziari è stato interamente rilasciato al 31 dicembre 2021.

L'incremento degli Strumenti finanziari derivati rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente all'incremento del *fair value* dei derivati a fronte di una copertura dal rischio *commodity* per effetto del calo dei prezzi dell'energia elettrica in Svezia.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2021 è positivo per 548 migliaia di euro (2.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2021 è positivo per 11.362 migliaia di euro (1.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A fronte di una copertura dal rischio tasso d'interesse sui finanziamenti in project financing sono stati attivati interest rate swap di copertura verso terzi, il cui fair value al 31 dicembre 2021 è positivo per 1.317 migliaia di euro.

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 31 dicembre 2021 è stato rettificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13.

Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata sugli strumenti derivati non correnti per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

(migliaia di euro)

	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
Rating			
S&P AA-	390	384	(6)
S&P A-	531	504	(27)
S&P BBB	387	384	(3)
Reuters BB	11.352	10.436	(916)
S&P BBB-	411	411	
Totale	**13.071**	**12.119**	**(952)**
Settore			
Banche	1.719	1.683	(36)
Altri	11.352	10.436	(916)
Totale	**13.071**	**12.119**	**(952)**

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	175.842		175.842	82.993		82.993	92.849		92.849
Verso imprese collegate e Joint Venture	428		428	175		175	253		253
Verso controllanti	790		790	806		806	(16)		(16)
Verso imprese del Gruppo Falck	9		9	1		1	8		8
Totale	**177.069**		**177.069**	**83.975**		**83.975**	**93.094**		**93.094**

L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente all'incremento ricavi soprattutto durante gli ultimi mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2020 per effetto dell'eccezionale crescita dei prezzi dell'energia elettrica nel quarto trimestre 2021.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

(migliaia di euro)

	31.12.2021
Italia	97.693
Regno Unito	41.433
Germania	18.063
Stati Uniti d'America	4.221
Spagna	4.980
Francia	3.777
Giappone	470
Messico	397
Altro	4.808
Totale	**175.842**

I crediti in esame sono esposti al netto del fondo svalutazione, che al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.491 migliaia di euro, rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si rileva che il valore complessivo dei crediti commerciali verso terzi, pari a 175.842 migliaia di euro, al 31 dicembre 2021 risulta composto da 100.712 migliaia di euro a scadere e da 68.711 migliaia di euro scaduti da non oltre un mese e da 6.419 migliaia di euro scaduti da oltre un mese.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	2.465	411	2.054	2.290	656	1.634	175	(245)	420
Verso imprese collegate e *Joint Venture*	686		686	2.646		2.646	(1.960)		(1.960)
Verso controllanti	6.735		6.735	4.838		4.838	1.897		1.897
Anticipi	1.305		1.305	74		74	1.231		1.231
Crediti tributari	30.372		30.372	27.486		27.486	2.886		2.886
Depositi cauzionali	4.585	831	3.754	1.131	993	138	3.454	(162)	3.616
Ratei e risconti attivi	8.762	756	8.006	9.594	1.736	7.858	(832)	(980)	148
Totale	**54.910**	**1.998**	**52.912**	**48.059**	**3.385**	**44.674**	**6.851**	**(1.387)**	**8.238**

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2021**,** ammonta a 9.404 migliaia di euro, principalmente relativo a crediti tributari.

I crediti diversi sono aumentati principalmente per l'incremento registrato nei depositi cauzionali e nei crediti tributari.

I crediti tributari si riferiscono principalmente ai crediti IVA maturati dalle società del Gruppo nelle diverse giurisdizioni in cui esse operano, nonché ai crediti rilevati nell'ambito del consolidato fiscale.

L'incremento della voce crediti tributari correnti si riferisce principalmente a crediti IVA.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per crediti IVA trasferiti nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate e *Joint Venture* si riferisce ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 686 migliaia di euro.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	(13.190)	(7.814)
Immobilizzazioni materiali	(44.180)	(37.500)
Fondi rischi e spese	9.812	4.979
Fondo rischi su crediti tassato	255	132
Perdite fiscali	46.722	13.745
Stanziamenti diversi	7.564	502
Strumenti derivati	25.760	10.141
Costo ammortizzato	(114)	(773)
Altro	204	115
Totale	**32.833**	**(16.473)**

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 32.833 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (91.689 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (58.856 migliaia di euro).

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

L'incremento delle imposte differite attive nette è dovuto principalmente alle imposte differite attive sulle perdite fiscali, sui costi per le prestazioni e costi per il bonus straordinario connessi all'operazione *Change of Control* che si riverseranno nel 2022 e all'incremento del *fair value* negativo degli strumenti derivati.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2020	**27.212**
Variazione transitata da conto economico	38.617
Variazione imputata a patrimonio netto	21.435
Variazione area di consolidamento	153
Riclassifiche	(4.260)
Altri movimenti ed effetto cambio	8.532
Saldo al 31 dicembre 2021	**91.689**

La movimentazione dei Debiti per imposte differite è la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31 dicembre 2020	**(43.685)**
Variazione transitata da conto economico	(9.954)
Variazione imputata a patrimonio netto	(4.624)
Variazione area di consolidamento	
Riclassifiche	4.260
Altri movimenti ed effetto cambio	(4.853)
Saldo al 31 dicembre 2021	**(58.856)**

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è così dettagliata:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.948	4.011	937
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	19.202	24.350	(5.148)
Acconti			
Totale	**24.150**	**28.361**	**(4.211)**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative alle giacenze di biomasse di Ecosesto SpA e materie prime di Ambiente 2000 Srl, di Energy Team SpA, di SAET SpA ed Elettromeccanica Euganea Srl. Tra i prodotti finiti, invece, ci sono i ricambi di Ecosesto SpA, gli strumenti di Energy Team SpA e i pannelli fotovoltaici di Novis Renewables Holdings, LLC, il cui utilizzo è definito nell'ambito degli accordi strategici con ENI.
Il decremento della voce "Prodotti finiti e merci" è dovuto principalmente alla destinazione di parte dei pannelli fotovoltaici all'impianto in costruzione Westmoreland Country Solar Project e ai 5 impianti solari nello Stato di New York negli Stati Uniti.

10 Attività contrattuali nette

Le attività contrattuali nette pari a 2.827 migliaia di euro si riferiscono alla valutazione delle commesse a lungo termine del gruppo SAET SpA, consolidato dal 1° di agosto 2021, iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

11 Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	301.992	239.220	62.772
Denaro e valori in cassa	8	10	(2)
Totale	**302.000**	**239.230**	**62.770**

L'incremento della liquidità è dovuto principalmente alla generazione di cassa del Gruppo, alle risorse finanziarie raccolte tramite l'utilizzo per 135 milioni di euro del *Corporate Loan* al netto degli investimenti effettuati nel corso del 2021.

Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziate da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing.* L'ammontare di tale liquidità è pari a 105.650 migliaia di euro, di cui 89.663 migliaia di euro relative al settore Eolico e 15.987 migliaia di euro relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 31 dicembre 2021:

	(migliaia di euro)
Actelios Solar Spa	4.755
Desafio Solar SL	5.030
Innovative solar 42 LLC	1.505
Annapolis Solar Park, LLC (impianto di Annapolis Solar)	1.852
Odyssey Solar 2, LLC (impianto di Geneva Solar)	192
Odyssey Solar 3, LLC (impianto di H&M Solar)	778
Odyssey Solar 1, LLC (impianto di Snyder Rd Solar)	111
Westmoreland Country Solar Project, LLC	1.764
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	**15.987**
FRUK Holdings No1 Ltd	5.939
Cambrian Wind Energy Ltd	5.441
Boyndie Wind Energy Ltd	498
Earlsburn Mezzanine Ltd	1.511
Earlsburn Wind Energy Ltd	2.993
Ben Aketil Wind Energy Ltd	1.891
Millennium Wind Energy Ltd	4.759
Kilbraur Wind Energy Ltd	4.157
Nutberry Wind Energy Ltd	2.760
West Browncastle Wind Energy Ltd	2.735
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	849
Kingsburn Wind Energy Ltd	1.971
Assel Valley Wind Energy Ltd	1.973
Auchrobert Wind Energy Ltd	2.636
Eolica Sud Srl	12.724
Eolo 3W Minervino Murge Srl	6.425
Geopower Sardegna srl	17.494
Eolica Petralia Srl	4.551
Se Ty Ru Sas	944
Parc Eolien du Fouy Sas	959
Parque Eolien des Cretes Sas	1.074
Esquennois Energie Sas	1.200
CEP Tramontane 1 Sas	1.500
Ferme éolienne de Noyales Sas	1.707
Parc éolien du Bois Ballay Sas	39
Parc éolien des Coudrays Sas	56
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas	30
Building Energy Wind Iowa, LLC (impianto di Iowa Wind)	847
Totale settore Eolico	**89.663**
Totale liquidità legata ai contratti di project financing	**105.650**

Si segnala infine che la liquidità presente nella Capogruppo Falck Renewables SpA ammonta a 145.359 migliaia di euro.
Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

Passività

D Patrimonio netto

12 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.
La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2021 n. 2.210.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.
Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.
Il numero delle azioni in circolazione è rimasto invariato durante l'anno 2021.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio 2020 e 2021 sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Riserve									
	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo	Riserva da sciss. under com-mon control	Riserva di con-versione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'eser-cizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2019	**291.414**	**470.335**	**(371.598)**	**11.380**	**(31.864)**	**(826)**	**132.305**	**48.436**	**549.582**	**58.081**	**607.663**
Destinazione del risultato 2019 della Holding a riserve							48.436	(48.436)			
Dividendi distribuiti							(19.377)		**(19.377)**	(11.296)	**(30.673)**
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto**				(20.249)	(11.345)	(255)			**(31.849)**	(8.709)	**(40.558)**
Riserva da obbligazioni convertibili							19.170		**19.170**		**19.170**
Fair value piano di stock grant							(2.811)		**(2.811)**		**(2.811)**
Effetto da cessione minority USA							11.569		**11.569**	47.694	**59.263**
Altri movimenti							(3.113)		**(3.113)**	39.428	**36.315**
Risultato dell'esercizio**								45.606	**45.606**	14.219	**59.825**
Saldo al 31.12.2020	**291.414**	**470.335**	**(371.598)**	**(8.869)**	**(43.209)**	**(1.081)**	**186.179**	**45.606**	**568.777**	**139.417**	**708.194**

*I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.
** Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

(migliaia di euro)

		Riserve									
	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo	Riserva da sciss. under com-mon control	Riserva di con-versione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'eser-cizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2020	**291.414**	**470.335**	**(371.598)**	**(8.869)**	**(43.209)**	**(1.081)**	**186.179**	**45.606**	**568.777**	**139.417**	**708.194**
Destinazione del risultato 2020 della Holding a riserve							45.606	(45.606)			
Dividendi distribuiti							(19.377)		**(19.377)**	(12.688)	**(32.065)**
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto**				21.648	(123.267)	516	(1.536)		**(102.639)**	11.937	**(90.702)**
Fair value piano di stock grant							4.584		**4.584**		**4.584**
Altri movimenti							(315)		**(315)**	1.933	**1.618**
Risultato dell'esercizio**								(18.367)	**(18.367)**	22.757	**4.390**
Saldo al 31.12.2021	**291.414**	**470.335**	**(371.598)**	**12.779**	**(166.476)**	**(565)**	**215.141**	**(18.367)**	**432.663**	**163.356**	**596.019**

** Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

La riserva per la copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) è composta principalmente dalla componente efficace relativa ai derivati di copertura del prezzo dell'energia elettrica il cui valore ammonta a 148.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. L'aumento della riserva rispetto all'esercizio precedente è legato alla variazione negativa del fair value dei derivati sopracitati, in seguito all'eccezionale crescita, riscontrata in particolare nel corso del secondo semestre 2021, delle curve *forward* dei prezzi dell'energia elettrica relativa ai periodi futuri per cui sono state poste in essere le operazioni di copertura.
Come illustrato al paragrafo "6.6.10 *Change of control*" sono inclusi nella voce "*Fair Value* piano *stock grant*" i costi per 3.147 migliaia di euro relativi all'accelerazione del Long Term Incentive Plan Share dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA e dei managers del Gruppo connessi all'operazione descritta nella nota richiamata.

Utile per azione

In conformità allo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito.
L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento, escludendo le azioni proprie e includendo eventuali azioni e strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo. Al 31 dicembre 2021 il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di *stock grant* in essere e del *Green bond*.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

	31.12.2021	31.12.2020
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.203.891	289.203.891
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	(18.367)	45.606
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	**-0,064**	**0,158**

	31.12.2021	31.12.2020
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.203.891	289.203.891
Numero medio ponderato di azioni potenziali a fronte del piano di stock grant (numero di azioni)		1.017.000
Numero medio ponderato di azioni potenziali che sarebbero state emesse al Fair Value		(568.282)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni) per l'utile diluito	289.652.609	289.652.609
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	(18.367)	45.606
Utile/(perdita) per azione diluito (euro per azione)	**-0,064**	**0,157**

Le azioni potenziali a fronte delle obbligazioni convertibili del Green Bond e del piano *stock grant* non hanno avuto effetto diluitivo.

13 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2020	Variaz.area di consolid.	Accanto-namenti	Accanton. per natura	Utilizzi/ Rilasci	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2021
Fondi per rischi ed oneri non correnti								
- fondo rischi su cause in corso								
- fondo rischi partecipate	367			(137)			26	256
- fondo valorizzazione ambientale	83.588	2.394	803		(276)	6.021	2.549	95.079
- fondo ristrutturazione e liquidazione								
- fondo rischi diversi	22.349	47	824	9.754	(3.467)	(342)	518	29.683
Totale Fondi per rischi ed oneri non correnti	**106.304**	**2.441**	**1.627**	**9.617**	**(3.743)**	**5.679**	**3.093**	**125.018**
Fondi per rischi ed oneri correnti								
- fondo rischi diversi			407	8.760				9.167
Totale Fondi per rischi ed oneri correnti			**407**	**8.760**				**9.167**
Totale Fondi per rischi ed oneri	**106.304**	**2.441**	**2.034**	**18.377**	**(3.743)**	**5.679**	**3.093**	**134.185**

I fondi del Gruppo sono stati classificati tra le passività non correnti e le passività correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.
Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

L'importo di 2.394 migliaia di euro si riferisce al primo consolidamento delle società spagnola Desafio Solar S.L. ed entrata a far parte del Gruppo a partire dal 20 aprile 2021.

L'importo di 2.034 migliaia di euro si riferisce principalmente agli accantonamenti per rischi potenziali di contenziosi, per rischi di natura tributaria, nonché per il fondo di ripristino ambientale.

L'importo di 3.743 migliaia di euro si riferisce principalmente all'utilizzo e al rilascio dei fondi relativi a conguagli prezzi con gli *offtaker* e dei fondi per i rischi tributari.

L'importo di 6.021 migliaia di euro si riferisce principalmente ai fondi futuri oneri da sostenere per il ripristino ambientale relativi agli impianti entrati in esercizio durante il 2021 e agli adeguamenti di quelli già in essere per la modifica dei tassi d'interesse e d'inflazione.

L'importo di 9.754 migliaia di euro si riferisce principalmente ad accantonamenti per natura per rischi tributari.

L'importo di 8.760 migliaia di euro si riferisce principalmente ad accantonamenti per natura per costi per le prestazioni connesse all'operazione di *Change of Control*.

L'importo di 256 migliaia di euro si riferisce principalmente ad un fondo stanziato per la società valutata con il metodo del patrimonio netto Naturalis Energy Developments Ltd.

14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)

	Saldo 31.12.2020	Accanto-menti	Interest cost	Variaz. area di consolidamento	Altri movimenti	(Utile)/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2021
Dirigenti	809	385	3	205	1	(45)	(421)	937
Impiegati e operai	4.903	1.240	21	1.666	11	(482)	(629)	6.730
Totale	**5.712**	**1.625**	**24**	**1.871**	**12**	**(527)**	**(1.050)**	**7.667**

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno, secondo quanto previsto dallo IAS 19R.
Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2021, confrontate con il 2020, sono le seguenti:

L'importo di 1.871 migliaia di euro si riferisce al primo consolidamento del gruppo SAET SpA entrato a far parte del Gruppo a partire da luglio 2021.

(%)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%	1,00%
Tasso annuo di inflazione	1,71%	1,39%	0,00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessivo*	0,77%	2,46%	-2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,78%	2,54%	0,00%

* Il tasso medio annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2022 è del 0,2%, per 2023 è 0,65%, per il 2024 è il 1,80%, per il 2025 è il 0,85% e del 2,39% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	**+0,50%**	**-0,50%**
Dirigenti	913	958
Impiegati e operai	6.407	7.099

Analisi di sensività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	**+0,25%**	**-0,25%**
Dirigenti	940	929
Impiegati e operai	6.808	6.671

Analisi di sensività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	**+2,00%**	**-2,00%**
Dirigenti	929	941
Impiegati e operai	6.551	6.975

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	112	101	429	1241	799
Impiegati e operai	510	435	1.579	3.272	13.813
Totale	**622**	**536**	**2.008**	**4.513**	**14.612**

15 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	187.063	173.248	13.815	35.034	30.577	4.457	152.029	142.671	9.358
Verso imprese collegate	671		671				671		671
Debiti per project financing "non recourse"	582.258	494.841	87.417	606.532	511.226	95.306	(24.274)	(16.385)	(7.889)
Obbligazioni convertibili	181.167	181.167		176.429	176.429		4.738	4.738	
Debito finanziario per leasing	108.362	102.605	5.757	90.701	85.571	5.130	17.661	17.034	627
Strumenti finanziari derivati	256.806	39.159	217.647	49.972	39.837	10.135	206.834	(678)	207.512
Totale	**1.316.327**	**991.020**	**325.307**	**958.668**	**843.640**	**115.028**	**357.659**	**147.380**	**210.279**

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.
I debiti finanziari verso terzi si sono incrementati principalmente per l'utilizzo del *Corporate Loan* per 135 milioni.

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un *pool* di primari istituti di credito successivamente modificato some segue:

- incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;
- estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo.
A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 31 dicembre 2021 sulla base del presente bilancio.
Si segnala che, in data 8 febbraio 2022, le banche finanziatrici del *Corporate Loan* hanno autorizzato (in anticipo rispetto alla cessione del controllo di Falck Renewables Spa da parte di Falck Spa a Green Bidco Spa, indirettamente controllata da IIF, avvenuta il 24 febbraio 2022) il cambio di controllo da Falck Spa al nuovo azionista di maggioranza. In pari data le banche hanno autorizzato anche la modifica della definizione di Posizione Finanziaria Netta e di Patrimonio Netto che non includerà più, con efficacia già dal 31 dicembre 2021, *il mark to market* negativo e positivo (e la relativa riserva di patrimonio netto) delle operazioni di derivati di copertura sull'energia elettrica. I *ratio* finanziari al 31 dicembre 2021 sono quindi calcolati secondo questa definizione modificata.

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno nel tempo stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato, il cui *fair value* al 31 dicembre 2021 è negativo per 17.932 migliaia di euro (negativo per 38.411 al 31 dicembre 2020).

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2021 è negativo per 319 migliaia di euro (negativo per 5 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2021 è negativo per 238.555 migliaia di euro (negativo per 11.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Gli strumenti derivati sono aumentati per effetto della variazione del *fair value* negativo dei derivati di copertura per il Gruppo del rischio *commodities* per effetto dell'eccezionale crescita dei prezzi dell'energia elettrica nel 2021.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2021 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025. In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario (il "*Green Convertible Bond*") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del *Green Bond* per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.
Per effetto del *Change of Control* il prezzo di conversione si è aggiustato, in linea con quanto previsto dal prestito obbligazionario, da 7,22 euro a 5,7735 euro per azione. Inoltre, in data 25 febbraio 2022, Green Bidco S.p.A (società indirettamente controllata da IIF e acquirente del 60% delle azioni di Falck Renewables Spa da Falck Spa) ha comunicato che intende promuovere un'offerta di acquisto volontaria in denaro sul Green Convertible Bond, a condizioni economiche equivalenti a quelle dell'OPA sulle azioni, rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. È ragionevole attendersi che al termine di questo processo il Green Convertible Bond venga convertito in n. 34.641.032 azioni di Falck Renewables SpA, aumentando il patrimonio netto del gruppo e riducendo l'indebitamento finanziario netto.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

Si segnala che sui *project financing* le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre.

Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

Si segnala che sui finanziamenti in *project financing* "senza ricorso" concessi in favore delle società del Gruppo sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l'obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di mantenere un "conto di riserva" pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

Al 31 dicembre 2021 tutte le società del Gruppo, che hanno sottoscritto finanziamenti in *project financing* senza ricorso, mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di default.

16 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	123.763	2.798	120.965	62.476	3.220	59.256	61.287	(422)	61.709
Verso imprese collegate e Joint Venture	505		505	575		575	(70)		(70)
Verso controllanti	367		367	491		491	(124)		(124)
Totale	**124.635**	**2.798**	**121.837**	**63.542**	**3.220**	**60.322**	**61.093**	**(422)**	**61.515**

I debiti commerciali verso controllanti sono relativi ai debiti verso la ex controllante Falck SpA, controllante di Falck Renewables SpA fino al 24 febbraio 2022, per l'utilizzo del marchio Falck.

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

I debiti commerciali verso terzi si sono incrementati principalmente per i debiti verso i fornitori per la costruzione degli impianti, per gli acquisti di energia e per primo consolidamento del gruppo SAET SpA entrato a far parte del Gruppo a partire da luglio 2021.

Come indicato al paragrafo "6.6.10 *Change of control*" sono inclusi nella voce "Debiti commerciali – verso terzi" 775 migliaia di euro in relazione a consulenze connesse all'operazione descritta nella nota richiamata.

17 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 confrontata con il 31 dicembre 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	45.185	4.879	40.306	31.588	4.449	27.139	13.597	430	13.167
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate e Joint Venture	582		582				582		582
Verso controllanti	1.446		1.446	2.442		2.442	(996)		(996)
Verso imprese del Gruppo Falck				4		4	(4)		(4)
Acconti	339		339	13		13	326		326
Ratei e risconti passivi	64.417	58.944	5.473	50.207	47.586	2.621	14.210	11.358	2.852
Totale	**111.969**	**63.823**	**48.146**	**84.254**	**52.035**	**32.219**	**27.715**	**11.788**	**15.927**

La voce "verso terzi" risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti tributari	17.938	9.770
Altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	13.840	7.863
Debito verso partner e soci in consolidato fiscale	7.437	6.999
Debiti verso istituti di previdenza	2.743	2.156
Debiti acquisto società	1.106	3.185
Debiti per dividendi da distribuire	4	2
Altri minori	2.117	1.613
Totale	**45.185**	**31.588**

Il debito per acquisto società al 31 dicembre 2021 si riferisce al debito verso i precedenti soci di Building Energy Holdings US, LLC e di Falck Renewables Vind AS.
Tale debito è diminuito principalmente per i pagamenti effettuati nel corso del 2021 ai precedenti soci di Brattmyrliden Vind AB, Åliden Vind AB e Windfor Srl comprensivo di interessi maturati.

Gli altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate sono aumentati per effetto principalmente dell'incremento dell'organico, per i maggiori costi di *Long Term Incentive Plan Cash* per 0,6 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control* nel primo trimestre 2022 (*Special Item*) e per i maggiori costi di bonus pluriennali ai dipendenti dedicati alle attività di sviluppo per 1,6 milioni di euro.

La voce "verso controllanti" è relativa ai debiti della liquidazione IVA di Gruppo con la ex controllante Falck SpA.

La voce "ratei e risconti", pari a 64.417 migliaia di euro, è principalmente composta dai contributi in conto capitale rilevati con il metodo indiretto, si tratta dei contributi *ex Lege* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*). In particolare, la voce risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Contributi ITC (Investment Tax Credit)	44.288	42.118
Proventi dovuti al lease-back	11.725	
Contributi ex Lege 488	6.708	7.187
Ratei passivi su Royalty Instruments	1.099	436
Canoni Anticipati	439	226
Altro	158	240
Totale	**64.417**	**50.207**

I proventi relativi al *lease-back* pari a 11,7 milioni di euro si riferiscono all'utile emerso, a fronte dei benefici fiscali trasferiti, dalla cessione al *Tax equity partner* dell'impianto di Westmoreland County Solar Project, negli Stati Uniti.
Il beneficio totale, pari a circa 12,1 milioni di euro, verrà riclassificato a conto economico lungo la durata del contratto. L'effetto sul conto economico per l'esercizio 2021, contabilizzato nella voce Altri proventi, è stato pari a 0,3 milioni di euro.

18 Passività contrattuali nette

Le passività contrattuali nette pari a 2.933 migliaia di euro si riferiscono alla valutazione delle commesse a lungo termine del gruppo SAET SpA, consolidato dal 1 di agosto 2021, iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

19 Passività IAS 19 per bonus straordinario

La Passività IAS 19 per bonus straordinario è pari a 29.354 milioni euro ("Evento non ricorrente") e comprende anche i contributi sociali ove applicabili e l'effetto cambio (41 migliaia di euro). In data 14 dicembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato l'attribuzione, a determinate condizioni, di un bonus straordinario a managers e dipendenti di Falck Renewables SpA e delle società del Gruppo. Il Bonus Straordinario è stato approvato nel contesto del possibile perfezionamento di un'operazione straordinaria che prevede l'ingresso, nel capitale sociale di Falck Renewables SpA, di un nuovo investitore strategico e azionista di controllo, e la conseguente promozione, da parte di tale nuovo investitore strategico e azionista di controllo, di un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale di Falck Renewables SpA con conseguente creazione di valore per tutti gli azionisti. Il Bonus Straordinario è volto a premiare le attività lavorative che managers e dipendenti, in forza al 30 giugno 2021, hanno svolto, con ruoli e contributi differenti (i) nella strutturazione dell'operazione e nella ricerca e selezione del miglior *partner* strategico per la Società, (ii) nella assistenza nel contesto della negoziazione dei termini e condizioni dell'accordo stipulato tra Falck SpA e il Partner e (iii) nel tempo a beneficio del Gruppo ed in particolare della società, che hanno consentito di attirare l'interesse di un primario investitore internazionale di lungo periodo. Inoltre, il Bonus Straordinario ha l'obiettivo di incentivare e trattenere i managers e i dipendenti, contribuendo in tal modo a rafforzare il loro impegno volto al perseguimento della crescita e del successo del Gruppo. Il costo è stanziato, per competenza, sulla base delle attività che *managers* e dipendenti hanno svolto fino al 31 dicembre 2021 rispetto all'intero periodo di maturazione che arriva fino al lancio dell'offerta pubblica di acquisto. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.3.11 "Piani di stock option, di *stock grant* e Piano di Incentivazione Straordinaria".

Attività e Passività non correnti destinate alla vendita

Nel corso dell'esercizio non si rilevano attività e passività non correnti destinate alla vendita.

Impegni e rischi

Le fideiussioni prestate al 31 dicembre 2021 ammontano a 518.005 migliaia di euro. Le fideiussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fideiussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 120.320 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 2.404 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 231.259 migliaia di euro e altre fideiussioni per 164.022 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2021, risultano ancora da versare 268 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi

fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.
In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

(migliaia di euro)

	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	790	806	(16)	367	491	(124)
Totale impresa controllante	**790**	**806**	**(16)**	**367**	**491**	**(124)**
Imprese collegate e Joint Venture						
Frullo Energia Ambiente Srl	149	83	66			
Novis Renewables, LLC	60	70	(10)	481	575	(94)
Naturalis Energy Development Limited	93	22	71			
Minervia Vento Srl	18		18			
Nora Ventu Srl						
Odra Energia Srl	28		28			
Tibula Energia Srl						
Kailia Energia Srl	80		80	24		24
Totale Imprese collegate e Joint Venture	**428**	**175**	**253**	**505**	**575**	**(70)**
Altre imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	5		5			
Sesto Siderservizi Srl	4	1	3			
Totale altre imprese del Gruppo	**9**	**1**	**8**			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd		22	(22)		103	(103)
Bodium Limited	24		24	82		82
Svelgen Kraft Holding e consociate	374	209	165	78	324	(246)
Totale altre parti correlate	**398**	**231**	**167**	**160**	**427**	**(266)**
Totale	**1.625**	**1.213**	**412**	**1.032**	**1.493**	**(460)**
Incidenza % su voce di bilancio	**0,9%**	**1,4%**		**0,8%**	**2,3%**	

(migliaia di euro)

	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese collegate e Joint Venture						
Parque Eolico La Carracha SL	223		223			
Parque Eolico Plana de Jarreta SL	455		455			
Minervia Vento Srl				177		177
Nora Ventu Srl				165		165
Odra Energia Srl				94		94
Tibula Energia Srl				167		167
Kailia Energia Srl				68		68
Naturalis Energy Development Limited	3.386	1.439	1.947			
Totale imprese collegate e Joint Venture	**4.064**	**1.439**	**2.625**	**671**		**671**
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd		8.103	(8.103)			
Bodium Limited	7.511		7.511			
REG Damery Developers Ltd	527	533	(6)			
Firstar Development, LLC					517	(517)
Soci Energy Team SpA				16.416	16.953	(537)
Soci Saet SpA				4.413		4.413
Gruppo ENI				11.017		11.017
Gruppo Nationwide				392		392
Totale altre parti correlate	**8.038**	**8.636**	**(598)**	**32.238**	**17.470**	**14.768**
Totale	**12.102**	**10.075**	**2.027**	**32.909**	**17.470**	**15.439**
Incidenza % su voce di bilancio	**47,3%**	**72,4%**		**2,5%**	**1,8%**	

(migliaia di euro)

	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	6.735	4.838	1.897	1.446	2.442	(996)
Totale impresa controllante	**6.735**	**4.838**	**1.897**	**1.446**	**2.442**	**(996)**
Impresa Gruppo Falck						
Falck Energy SpA					4	(4)
Totale impresa Gruppo Falck					**4**	**(4)**
Imprese collegate e Joint Venture						
Frullo Energia Ambiente Srl	686	2.646	(1.960)			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Naturalis Energy Development Limited				582		582
Totale imprese collegate e Joint Venture	**686**	**2.646**	**(1.960)**	**582**		**582**
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd					2.308	(2.308)
Bodium Limited				3.293		3.293
Svelgen Kraft Holding e consociate				130	306	(176)
Firstar Development, LLC				1.053	1.861	(808)
Gruppo Nationwide				73	156	(83)
Capital One, N.A.				3.018	2.674	344
Totale altre parti correlate				**7.567**	**7.305**	**262**
Totale	**7.421**	**7.484**	**(63)**	**9.595**	**9.751**	**(156)**
Incidenza % su voce di bilancio	**13,5%**	**15,6%**		**8,6%**	**11,6%**	

Indebitamento Finanziario Netto (ESMA)

Si espone di seguito l'Indebitamento Finanziario Netto di cui all'orientamento ESMA del 4 marzo 2021, con la relativa riconciliazione rispetto alla Posizione Finanziaria Netta commentata nella Relazione sulla gestione.

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Disponibilità liquide	302.000	239.230	62.770
Altre attività finanziarie correnti	7.364	4.966	2.398
Liquidità	**309.364**	**244.196**	**65.168**
Debiti finanziari correnti verso terzi	(229.965)	(14.245)	(215.720)
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	(89.585)	(95.698)	6.113
Debiti finanziari correnti per leasing operativi	(5.757)	(5.085)	(672)
Indebitamento finanziario corrente	**(325.307)**	**(115.028)**	**(210.279)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(15.943)**	**129.168**	**(145.111)**
Debiti finanziari non correnti verso terzi	(707.248)	(581.640)	(125.608)
Debiti finanziari non correnti per leasing operativi	(102.605)	(85.571)	(17.034)
Obbligazioni convertibili (Green Bond)	(181.167)	(176.429)	(4.738)
Altri debiti non correnti	(3.252)	(4.216)	964
Indebitamento finanziario non corrente	**(994.272)**	**(847.856)**	**(146.416)**
Totale indebitamento finanziario netto (ESMA)	**(1.010.215)**	**(718.688)**	**(291.527)**
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	5.924	7.057	(1.133)
Crediti finanziari a lungo termine verso collegate e Joint Venture			
Strumenti finanziari derivati attivi non compresi nell'indebitamento finanziario	12.274	1.886	10.388
Rettifica altri debiti non correnti	3.252	4.216	(964)
Posizione finanziaria netta globale	**(988.765)**	**(705.529)**	**(283.236)**
- di cui Project financing "non recourse"	(582.258)	(606.532)	24.274
- di cui fair value derivati	(243.579)	(46.150)	(197.429)
- di cui debiti finanziari per leasing operativi	(108.362)	(90.656)	(17.706)
Posizione finanziaria netta senza fair value derivati	**(745.186)**	**(659.379)**	**(85.807)**
Posizione finanziaria netta senza leasing operativi	**(880.403)**	**(614.873)**	**(265.530)**
Posizione finanziaria netta senza leasing operativi e derivati	**(636.824)**	**(568.723)**	**(68.101)**

Si espone di seguito la Posizione Finanziaria Netta.

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti finanziari correnti	(319.550)	(109.943)	(209.607)
Debiti finanziari correnti per leasing operativi	(5.757)	(5.085)	(672)
Crediti finanziari correnti	7.519	6.012	1.507
Disponibilità a breve	302.000	239.230	62.770
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(15.788)**	**130.214**	**(146.002)**
Debiti finanziari non correnti	(707.248)	(581.640)	(125.608)
Debiti finanziari non correnti per leasing operativi	(102.605)	(85.571)	(17.034)
Obbligazioni convertibili (Green Bond)	(181.167)	(176.429)	(4.738)
Crediti finanziari non correnti	18.043	7.897	10.146
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	**(972.977)**	**(835.743)**	**(137.234)**
Posizione finanziaria netta globale	**(988.765)**	**(705.529)**	**(283.236)**

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB del 28 febbraio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

1. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2021

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA IN FUNZIONE						
Impianto	Società Proprietaria	Percentuale di possesso	Data di avvio operatività	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto (GWh)	Valore netto contabile (migliaia di euro)
Impianto WTE Trezzo (MI) **	Prima Srl	85%	set 2003	20,0	106,1	9.366
Impianto a biomasse Rende (CS) ***	Ecosesto SpA	100%	revamping gen 2011	15,0	104,5	7.624
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	100%	lug 2007	1,0	1,3	2.156
Impianti fotovoltaici Sicilia *	Actelios Solar SpA	100%	apr 2011	13,1	19,4	22.795
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR) *	Solar Mesagne Srl	100%	lug 2009 mag 2010	2,0	2,7	4.390
Impianto fotovoltaico di Bologna (BO)	Falck Next Srl (Donema)	100%	lug 2011	0,9	1,1	2.470
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA) *	Innovative Solar 42 LLC	51% classe B	set 2017	92,0	140,4	117.100
Impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts (USA) *	HG Solar Development, LLC	51% classe B	giu 2018	6,0	7,5	13.061
Impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts (USA) *	Fisher Road Solar I, LLC	51%	mag 2014 (A)	6,0	7,8	14.648
Impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts (USA) *	Syncarpha Palmer, LLC	51,00%	dic 2015 (A)	6,0	7,5	15.432
Impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts (USA) *	Syncarpha Massachusetts, LLC	51,00%	mag 2015 (A)	2,5	3,1	6.074
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	48,45%	dic 2014 (C)	2,1	1,7	635
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Calypso Solar 3, LLC (Harford &Musgrave)	48,45%	dic 2016 (C)	8,6	8,6	8.804
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	48,45%	mag 2016 (C)	2,8	3,0	1.956
Impianto fotovoltaico Maryland (USA)	Annapolis Solar Park, LLC	51%	lug 2018 (C)	18,1	23,0	28.104
Impianto solare di Westmoreland County (USA)	Westmoreland County Solar Project, LLC	51%	ott 2021	29,6	11,2	35.810
Impianto fotovoltaico di Escatrón, Aragona (Spagna)	Desafío Solar SL	100%	giu 2020 (D)	50,0	65,8	50.411

(continua)

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA IN FUNZIONE						
Impianto	Società Proprietaria	Percentuale di possesso	Data di avvio operatività	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto (GWh)	Valore netto contabile (migliaia di euro)
Impianto eolico Iowa (USA)	Building Energy Wind Iowa, LLC	51%	mar 2017 (C)	30,0	104,8	44.982
Impianto eolico Cefn Croes (Galles) *	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	apr 2005	58,5	139,4	17.941
Impianto eolico Boyndie (Scozia) *	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	16,7	34,9	8.284
Impianto eolico Earlsburn (Scozia) *	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	dic 2007	37,5	89,1	18.215
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia) *	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	gen 2008 gen 2011	27,6	73,8	14.295
Impianto eolico Millennium (Scozia) *	Millennium Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	65,0	132,8	54.186
Impianto eolico Kilbraur (Scozia) *	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	67,5	136,0	50.001
Impianto eolico Nutberry (Scozia) *	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	ott 2013	15,0	43,9	23.264
Impianto eolico West Browcastle (Scozia) *	West Browcastle Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	30,0	58,8	44.300
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra) *	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	11,8	22,3	20.491
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia) *	Kingsburn Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	22,5	64,8	34.633
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia) *	Assel Valley Wind Energy Ltd	100%	ott 2016	25,0	59,4	40.627
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia) *	Auchrobert Wind Energy Ltd	100%	apr 2017	36,0	67,6	53.895
Impianto eolico San Sostene (CZ) *	Eolica Sud Srl	100%	ott 2009 ott 2010	79,5	159,8	68.229
Impianto eolico Minervino Murge (BT) *	Eolo 3W Minervino Murge Srl	100%	dic 2008	52,0	82,4	52.121
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT) ****	Geopower Sardegna Srl	100%	lug 2011 dic 2011	138,0	304,6	125.269
Impianto eolico Petralia Sottana (PA) *	Eolica Petralia Srl	100%	apr 2012	22,1	36,7	27.086
Impianto eolico Finistère (Francia) *	SE Ty Ru Sas	100%	lug 2012	10,0	19,5	10.109
Impianto eolico Maine et Loire (Francia) *	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr 2009	10,0	18,3	6.934
Impianto eolico Maine et Loire (Francia) *	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr 2009	10,0	18,5	7.524
Impianto eolico Oise (Francia) *	Esquennois Energie Sas	100%	lug 2009	12,0	21,0	9.659
Impianto eolico Marne (Francia) *	Eol Team SAS	100%	ago 2006 (B)	12,0	21,2	9.265
Impianto eolico Aisnes (Francia) *	Ferme Eolienne de Noyales SAS	100%	ago 2009 (B)	10,0	20,3	8.183
Impianto eolico Cher (Francia) *	Parc Eolien du Bois Ballay SAS	100%	set 2011 (B)	12,0	22,3	14.246
Impianto eolico Charente-Maritime (Francia) *	Parc Eolien de Mazeray et de Bignay SAS	100%	mar 2013 (B)	12,0	21,7	16.193
Impianto eolico Parc Eolien Cher (Francia) *	Parc Eolien des Coudrays SAS	100%	giu 2011 (B)	10,0	16,5	11.671
Impianto eolico di Aliden (Svezia)	Åliden Vind AB	100%	dic 2019	46,8	153,0	58.396
Impianto eolico di Brattmyrliden (Sweden)	Brattmyrliden Vind AB	100%	giu 2021	74,1	136,1	103.349
Impianto eolico Hennoy (Norvegia)	Falck Renewables Vind AS	89,87%	dic 2019	50,0	140,0	58.056
Impianto eolico Okla (Norvegia)	Falck Renewables Vind AS	89,87%	dic 2021	21,0	4,7	37.319
Impianto eolico Saragozza (Spagna) *	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen 2004	23,3	44,5	5.079
Impianto eolico di Carrecastro (Spagna) *	Energia Eolica de Castillia SL	100%	feb 2020	10,0	29,8	14.013
Totale				**1.333,5**	**2.813,2**	**1.408.651**

* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto o il valore dei diritti d'uso dei terreni su cui sorge l'impianto (in accordo con l'IFRS 16)
** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto
*** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto
**** La capacità installata è 158,7 MW, ma con una limitazione produttiva a 138 MW
(A) La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da giugno 2018 a seguito di un'acquisizione
(B) La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da marzo 2019 a seguito di un'acquisizione
(C) La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da dicembre 2020 a seguito di un'acquisizione
(D) La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da aprile 2021 a seguito di un'acquisizione

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEBITORIA						
Impianto	Società Proprietaria	Debito finanziario associato				
		Valore contabile passività finanziaria (migliaia di euro)	Forma tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori (note a piè di pagina)	Clausole contrattuali significative (note a piè di pagina)
Impianto WTE Trezzo (MI)	Prima Srl		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto a biomasse Rende (CS)	Ecosesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(25.154)	Project financing	31/12/2029	A	C
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico di Bologna (BO)	Falck Next Srl (Donema)	E	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA)	Innovative Solar 42 LLC	(26.593)	Loan note *	31/03/2033	A	C
Impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts (USA)	HG Solar Development, LLC		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts (USA)	Fisher Road Solar I, LLC		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts (USA)	Syncarpha Palmer, LLC		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts (USA)	Syncarpha Massachusetts, LLC		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	(693)	Project Financing *	31/01/2032	A	C
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Calypso Solar 3, LLC (Harford &Musgrave)	(6.267)	Project Financing *	31/01/2032	A	C
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	(1.325)	Project Financing *	30/07/2023	A	C
Impianto fotovoltaico Maryland (USA)	Annapolis Solar Park, LLC	(15.566)	Project Financing *	01/10/2033	A	C
Impianto solare di Westmoreland County (USA)	Westmoreland County Solar Project, LLC	(14.408)	Project Financing *	02/11/2044	A	C
Impianto fotovoltaico di Escatrón, Aragona (Spagna)	Desafío Solar SL	(20.284)	Project Financing *	30/06/2036	A - C	A - C
Impianto eolico Iowa (USA)	Building Energy Wind Iowa, LLC	(6.532)	Project Financing *	31/03/2027	A	C
Impianto eolico Cefn Croes (Galles) Impianto eolico Boyndie (Scozia)	FRUK Holdings (No.1) Ltd	(20.106)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd		N.A.	N.A.	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd		N.A.	N.A.	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Mezzanine Ltd	(19.884)	Project financing ***	31/03/2026	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	(2.060)	Project financing ***	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(7.421)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(19.205)	Project financing	15/04/2027	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(27.537)	Project financing	15/10/2027	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(16.468)	Project financing	31/03/2032	A	C
Impianto eolico West Browncastle (Scozia)	West Browncastle Wind Energy Ltd	(34.891)	Project financing	31/12/2033	A	C
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	(12.341)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	(28.681)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	(39.529)	Project financing	31/12/2034	A	C
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	(50.602)	Project financing	20/12/2035	A	C
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(34.066)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(13.286)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(102.682)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(10.169)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Finistère (Francia)	SE Ty Ru Sas	(4.296)	Project financing	30/06/2028	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(3.008)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(3.026)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	(4.062)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Marne (Francia)	Eol Team SAS		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Aisnes (Francia)	Ferme Eolienne de Noyales SAS	(640)	Project financing	31/08/2022	A	C
2 impianti eolici Cher (Francia) Impianto eolico Charente-Maritime (Francia)	CEP Tramontane 1 SAS**	(11.476)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Cher (Francia)	Parc Eolien du Bois Ballay SAS **		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Charente-Maritime (Francia)	Parc Eolien de Mazeray et de Bignay SAS **		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico di Parc Eolien Cher (Francia)	Parc Eolien des Coudrays SAS **		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico di Aliden (Svezia)	Åliden Vind AB		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico di Brattmyrliden (Svezia)	Brattmyrliden Vind AB		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Hennoy (Norvegia)	Falck Renewables Vind AS		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Okla (Norvegia)	Falck Renewables Vind AS		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico di Carrecastro (Spagna) *	Energia Eolica de Castillia SL		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Totale Project Financing		**(582.258)**				

* Sono una forma di finanziamento assimilabili al *project financing*
** Parc Eolien du Bois Ballay Sas, Parc Eolien du Coudrays Sas, Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas e CEP Tramontane 1 Sas sono parte dello stesso finanziamento con linee di credito erogate a CEP Tramonate 1 SAS e garanzie in comune.
*** I finanziamenti erogati alle società Earlsburn Mezzanine Ltd e Earlsburn Wind Energy Ltd sono parte della stessa linea di credito e hanno garanzie comuni

(A) Security package standard per operazioni di project finance
(B) Lettere di patronage
(C) Covenant finanziari che determinano il blocco delle distribuzioni ed eventi di default
(D) Importo non incluso in consolidato e pari a 1.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2021
(E) Importo non incluso in consolidato e pari a 3.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2021

I *security package standard* previsti nei contratti di *project financing* sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables comprendono: ipoteca, privilegio speciale, cessione di crediti in garanzia, pegno sulle quote/azioni, pegno conti correnti bancari e, in alcuni casi, cessione del finanziamento soci.

Si noti che, per tutte le operazioni di *project financing* in essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di *equity* (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

2. *Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2021*

(migliaia di euro)

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NON ANCORA OPERATIVI					
Impianto	**Società Proprietaria**	**Stato Avanzamento**	**Capacità installata (MW)**	**Data presumibile di avvio operatività**	**NBV al 31.12.2021**
Impianto eolico di Illois (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	In costruzione	Fino a 12	Fine quarto trimestre del 2022	10.743
Impianto fotovoltaico Landolina (Italia)	Falck Renewables Sicilia Srl	In costruzione	9,7	Fine terzo trimestre del 2022	7.218
Impianto fotovoltaico Green Lakes (Stati Uniti)	EF NY CDG 001, LLC	In costruzione	7,5	Fine primo trimestre del 2022	-
Impianto fotovoltaico North Eagle Village (Stati Uniti)	EF NY CDG 002, LLC	In costruzione	7,5	Fine primo trimestre del 2022	-
Impianto fotovoltaico Judd Road (Stati Uniti)	EF NY CDG 007, LLC	In costruzione	7,5	Fine primo trimestre del 2022	-
Impianto fotovoltaico Union Spring 963 (Stati Uniti)	EF NY CDG 003, LLC	In costruzione	7,5	Fine primo trimestre del 2022	-
Impianto fotovoltaico Union Spring USA 40 (Stati Uniti)	EF NY CDG 011, LLC	In costruzione	7,5	Fine primo trimestre del 2022	-
Impianto eolico di Mustalamminmäki (Finlandia)	Greenwatt Mustalamminmäki Oy Ab	In costruzione	37,5	Fine quarto trimestre del 2023	6.560
Impianto eolico di Koiramäki (Finlandia)	Greenwatt Koiramäki Oy Ab	In costruzione	37,5	Fine quarto trimestre del 2023	5.083

(*) Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore delle concessioni e dei diritti d'uso dei terreni su cui sorgerà l'impianto (in accordo con l'IFRS 16)

6.6.12 Contenuto e variazioni del conto economico

20 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Vendita di beni	487.321	331.378	155.943
Vendita di servizi	68.119	52.981	15.138
Ricavi da lavori in corso su ordinazione	12.977		12.977
Totale	**568.417**	**384.359**	**184.058**

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Vendita energia elettrica e incentivi	483.959	329.124	154.835
Vendita altri beni	3.362	2.254	1.108
Totale	**487.321**	**331.378**	**155.943**

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	20.634	19.777	857
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	16.537	14.195	2.342
Servizi di gestione e manutenzione	29.564	16.952	12.612
Altri ricavi operativi	1.384	2.057	(673)
Totale	**68.119**	**52.981**	**15.138**

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro e da Energy Team.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi per corrispettivi a titolo definitivo	14.178		14.178
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.201)		(1.201)
Totale	**12.977**		**12.977**

I ricavi sono riferiti ai lavori in corso su ordinazione del gruppo SAET SpA consolidato dal 1° agosto 2021.

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 20,3 milioni di euro per la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US (novembre 2020), dell'impianto di Desafio Solar SL (aprile 2021) e di Donema (luglio 2020) e per l'entrata in esercizio dell'impianto eolico di Brattmyrliden (giugno 2021), dell'impianto solare di Westmoreland (ottobre 2021) e dell'impianto eolico di Okla (dicembre 2021), (ii) per circa 120,7 milioni di euro per il maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl e per circa 11 milioni di euro per i maggiori ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano, (iii) per circa 23,5 milioni di euro per l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica in Italia, in Spagna, nel Regno Unito, in Francia e in Norvegia, incluso il differenziale attribuibile alla componente ROC Recycle, (iv) per circa 18,2 milioni di euro per la minore produzione eolica nel Regno Unito, Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia) parzialmente compensata dalla maggiore produzione in Spagna ed in Italia, (v) per circa 2,9 milioni di euro per la maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse che, durante il 2020, ha effettuato la manutenzione biennale programmata, e del *WtE* di Trezzo, (vi) per 13,3 milioni di euro per i maggiori ricavi a seguito dell'acquisizione del gruppo SAET (dal 1° agosto), (vii) per 4,7 milioni di euro per i maggiori ricavi del settore Servizi, (viii) per 0,6 milioni per la maggiore produzione energetica degli impianti solari e (ix) per 1 milioni di euro per i maggiori rifiuti trattati dall'impianto WtE di Trezzo.
Si segnala inoltre che, con riferimento ai ricavi nel Regno Unito, nel 2021 la rivalutazione media della sterlina sull'euro è stata pari allo 3,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda, invece, i ricavi negli Stati Uniti d'America, nel 2021, la svalutazione media del dollaro sull'euro è stata pari allo 3,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'incremento dei ricavi per effetto delle variazioni dei cambi è stato pari a 3,9 milioni di euro.

I ricavi suddivisi per paese di provenienza per cliente sono così composti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

31.12.2021 (migliaia di euro)

Ricavi per area geografica	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi /certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	**Totale vendita energia elettrica e altri beni**	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	Ricavi da lavori in corso su ordinazione	**TOTALE**
Italia	210.770	82.597	3.188	**296.555**	32.583	20.634	278	12.617	**362.667**
Regno Unito	2.028	44.396	8	**46.432**	367		645	3	**47.447**
Germania	29.377	14.680	12	**44.069**	93		206		**44.368**
Francia	17.822		15	**17.837**	59		190	22	**18.108**
Stati Uniti D'America	15.455	4.289	5	**19.749**	279		2		**20.030**
Svezia	7.699	62		**7.761**					**7.761**
Norvegia	4.828	67		**4.895**			31		**4.926**
Spagna	12.111	7		**12.118**	4.411		32	50	**16.611**
Giappone			1	**1**	5.217				**5.218**
Messico					1.588				**1.588**
Altro	37.676	95	133	**37.904**	1.504			285	**39.693**
TOTALE RICAVI	**337.766**	**146.193**	**3.362**	**487.321**	**46.101**	**20.634**	**1.384**	**12.977**	**568.417**

31.12.2020 (migliaia di euro)

Ricavi per area geografica	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi /certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	**Totale vendita energia elettrica e altri beni**	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	Ricavi da lavori in corso su ordinazione	**TOTALE**
Italia	84.810	74.759	2.078	**161.647**	21.138	19.777	120		**202.682**
Regno Unito	45.403	48.002	2	**93.407**	322		1.420		**95.149**
Germania	15.266	17.016	38	**32.320**	63		78		**32.461**
Francia	19.764		44	**19.808**	67				**19.875**
Stati Uniti D'America	8.886	2.922	1	**11.809**	312				**12.121**
Svezia	5.096			**5.096**			14		**5.110**
Norvegia	4.572	21		**4.593**			425		**5.018**
Spagna	2.550		3	**2.553**	3.345				**5.898**
Giappone					4.414				**4.414**
Messico			4	**4**	1.273				**1.277**
Altro		57	84	**141**	213				**354**
TOTALE RICAVI	**186.347**	**142.777**	**2.254**	**331.378**	**31.147**	**19.777**	**2.057**		**384.359**

Di seguito si riporta l'informativa disaggregata dei ricavi per settore al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

31.12.2021 (migliaia di euro)

Ricavi per tipologia di servizi	**Wte, biomasse e Fotolvoltaico**	**Eolico**	**Servizi**	**Energy Management**	**Altre attività**	**Eliminazione**	**Consolidato**
Ricavi da vendita di energia elettrica	38.880	183.789	433	245.158		(130.494)	337.766
Ricavi da incentivi/certificati verdi	21.810	124.244	7	16.562		(16.430)	146.193
Ricavi da vendita di prodotti	(1)		3.686			(323)	3.362
Totale vendita energia elettrica e altri beni	**60.689**	**308.033**	**4.126**	**261.720**		**(147.247)**	**487.321**
Ricavi da servizi e gestione impianti	**276**	**598**	**51.729**	**1.252**	**1.345**	**(9.099)**	**46.101**
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	**20.634**						**20.634**
Altri ricavi	**36**	**1.115**	**69**	**24**	**519**	**(379)**	**1.384**
Ricavi da lavori in corso su ordinazione			**12.991**			**(14)**	**12.977**
TOTALE COMPLESSIVO	**81.635**	**309.746**	**68.915**	**262.996**	**1.864**	**(156.739)**	**568.417**

				31.12.2020			(migliaia di euro)
Ricavi per tipologia di servizi	**Wte, biomasse e Fotolvoltaico**	**Eolico**	**Servizi**	**Energy Management**	**Altre attività**	**Eliminazione**	**Consolidato**
Ricavi da vendita di energia elettrica	27.022	119.554	107	77.364		(37.700)	186.347
Ricavi da incentivi/certificati verdi	17.647	125.167		3.659		(3.696)	142.777
Ricavi da vendita di prodotti			2.547			(293)	2.254
Totale vendita energia elettrica e altri beni	**44.669**	**244.721**	**2.654**	**81.023**		**(41.689)**	**331.378**
Ricavi da servizi e gestione impianti	**399**	**14**	**40.247**	**333**		**(9.846)**	**31.147**
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	**19.777**						**19.777**
Altri ricavi	**39**	**1.967**			**81**	**(30)**	**2.057**
Ricavi da lavori in corso su ordinazione							
TOTALE COMPLESSIVO	**64.884**	**246.702**	**42.901**	**81.356**	**81**	**(51.565)**	**384.359**

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Beni/servizi trasferiti in un momento specifico	513.244	354.427	158.817
Servizi trasferiti nel corso del tempo	55.173	29.932	25.241
Totale	**568.417**	**384.359**	**184.058**

21 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Salari e stipendi	42.304	35.405	6.899
Oneri sociali	10.632	7.959	2.673
Trattamento di fine rapporto	1.625	1.400	225
Altri costi	4.971	1.359	3.612
Totale	**59.532**	**46.123**	**13.409**

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

(numero)

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	62	57
Impiegati	511	446
Operai	40	32
Totale numero medio dei dipendenti	**613**	**535**

Il **Costo del personale**, per un totale di 59.532 migliaia di euro, è in crescita per 13.409 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+78 unità) e degli incrementi salariali rispetto all'analogo periodo del 2020. L'incremento del numero del personale rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente al settore Servizi per l'acquisizione nel corso del mese di luglio 2021 del gruppo Saet Spa (74 dipendenti) e a una crescita interna, in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.
Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2020, anche i maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 1,8 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control* nel primo trimestre 2022 (*Special Item*) e i maggiori costi di bonus pluriennali ai dipendenti dedicati alle attività di sviluppo per 1,6 milioni di euro.

22 Costi e spese dirette

La composizione dei costi e spese dirette è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materiali	172.206	51.908	120.298
Prestazioni	77.097	55.839	21.258
Costi diversi	28.242	26.736	1.506
Variazioni delle rimanenze	6.111	(650)	6.761
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	527	(110)	637
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.659	3.720	(61)
Svalutazioni e ripristini netti di immobilizzazioni		35	(35)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	78.949	70.793	8.156
Ammortamenti diritti d'uso	5.660	4.667	993
Svalutazioni e ripristini netti di immobilizzazioni materiali	5.549	(1.462)	7.011
Totale	**378.000**	**211.476**	**166.524**

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 166.524 migliaia di euro, principalmente: (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl e per i maggiori costi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano per 130,8 milioni di euro, (ii) per i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata e nuove società acquisite, (iii) per l'accantonamento al fondo ripristino ambientale e per i maggiori costi di gestione parzialmente compensati da minori costi di manutenzione dell'impianto di Rende, che ha subito la fermata biennale per manutenzione nel 2020, (iv) per la svalutazione dell'impianto di Rende per 6,9 milioni di euro al netto dei ripristini di valore dell'impianto WTE di Trezzo per

1,1 milioni di euro, dell'impianto eolico di Ty Ru per 0,1 milioni di euro e dell'impianto eolico di Eolica Petralia per 0,1 milioni di euro (*Special Item*) e (v) per la riclassifica di alcuni costi dalle Spese generali e amministrative.

23 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Proventi della gestione corrente	9.672	5.509	4.163
Proventi della gestione non corrente	12.338	11.964	374
Totale	**22.010**	**17.473**	**4.537**

Gli **Altri proventi** risultano in aumento di 4.537 migliaia di euro principalmente: (i) per un compenso di 7,7 milioni di euro **("Evento non ricorrente")** a fronte della concessione a trasferire diritti di *governance* minoritari in sei *SPV* nel Regno Unito, (ii) per i maggiori contributi in conto esercizio e in conto capitale per 1,8 milioni di euro rispetto al periodo precedente, derivanti dall'impianto eolico Iowa negli Stati Uniti, (iii) per i proventi dovuti al *lease-back* dal *Tax equity partner* dell'impianto di Westmoreland County Solar Project negli Stati Uniti per 0,3 milioni di euro e (iv) per i maggiori ricavi da prestazione per 1,9 milioni di euro.
Si segnala che, nella voce in esame del 2020, erano comprese: (i) la plusvalenza di 3,9 milioni di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC e (ii) le sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro **("Evento non ricorrente")**.

Di seguito il un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi per prestazioni di servizi	5.045	3.185	1.860
Affitti attivi	11	13	(2)
Contributi in conto capitale ed esercizio	4.008	2.226	1.782
Altri proventi	608	85	523
Totale	**9.672**	**5.509**	**4.163**

Inoltre, per quanto riguarda i contributi in conto capitale ed esercizio, si tratta principalmente dei contributi *ex Lege* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*) rilevati con il metodo indiretto. In particolare, si veda il seguente dettaglio:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Contributi FPTC Federal Production Tax Credit	2.196	188
Contributi ITC Investment Tax Credit	1.271	1.434
Contributi ex Lege 488	479	480
Contributi in conto esercizio	62	124
Totale	**4.008**	**2.226**

Di seguito il dettaglio della voce "altri proventi della gestione non corrente":

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Sopravvenienze attive	2.867	5.545	(2.678)
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	8	4.089	(4.081)
Indennizzi da assicurazioni	1.717	1.962	(245)
Penalità contrattuali	29	313	(284)
Altro	7.717	55	7.662
Totale	**12.338**	**11.964**	**374**

Nela voce Altro è compreso un compenso di 7,7 milioni di euro **("Evento non ricorrente")** a fronte della concessione a trasferire diritti di *governance* minoritari in sei *SPV* nel Regno Unito

Nella voce sopravvenienze attive del 2020 erano compresi gli effetti dei debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.300 migliaia di euro **("Evento non ricorrente")**.
Nella voce plusvalenze da cessione immobilizzazioni del 2020 era compresa la plusvalenza di 3.865 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%

Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di contratti del settore Servizi.

24 Spese generali e amministrative

La composizione delle spese generali e amministrative è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materiali	476	953	(477)
Prestazioni	40.594	19.772	20.822
Costi diversi	11.171	7.206	3.965
Oneri della gestione non corrente	2.137	2.978	(841)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.178	407	771
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	4	129	(125)
Ammortamenti diritti d'uso immobilizzazioni immateriali	197	172	25
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	626	329	297
Ammortamento diritti d'uso immobilizzazioni materiali	1.990	1.746	244
Svalutazioni diritti d'uso immobilizzazioni materiali	33		33
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(2.196)	(708)	(1.488)
Totale	**56.210**	**32.984**	**23.226**

Le **Spese generali e amministrative,** per un totale di 56.210 migliaia di euro, risultano in aumento, rispetto all'analogo periodo del 2020, per 23.226 migliaia di euro principalmente: (i) per le prestazioni connesse all'operazione straordinaria legata alla ricerca di un partner strategico per 10 milioni di euro **("Evento non ricorrente")**, (ii) per maggiori prestazioni dovuti alla crescita del *business*, per l'ingresso nel perimetro di consolidamento di nuove società acquisite e per maggiori costi accessori, (iii) per maggiori costi di noleggio e per maggiori imposte locali, (iv) per una penale pagata ad un *offtaker* dalla società Brattmyrliden per il ritardo dell'entrata in funzione dell'impianto che sarà oggetto di richiesta di risarcimento al costruttore dell'impianto e

(v) per maggior ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali relativi a investimenti fatti negli anni precedenti ed entrati in funzione nel 2021 parzialmente compensati da maggiori rilasci di accantonamenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione crediti.
Hanno inciso, rispetto al 2020, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 2 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control*[7] nel primo trimestre 2022 (*special item*).

25 Margine netto da attività di trading

Il **Margine netto da attività di trading** risulta in diminuzione, rispetto all'analogo periodo del 2020, per 6.398 migliaia di euro principalmente per gli effetti del parziale *overhedging* delle coperture dei prezzi di energia, conseguenti alle minori produzioni rispetto a quelle stimate, nel Regno Unito e in Spagna per 5,5 milioni di euro.

26 Accantonamento costo per bonus straordinario

L'**Accantonamento costo per bonus straordinario** è pari a 29.313 migliaia euro **("Evento non ricorrente")**.
In data 14 dicembre 2021, infatti, l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato l'attribuzione, a determinate condizioni, di un bonus straordinario a *managers* e dipendenti di Falck Renewables SpA e delle società del Gruppo. Il Bonus Straordinario è stato approvato nel contesto del possibile perfezionamento di un'operazione straordinaria che prevede l'ingresso, nel capitale sociale di Falck Renewables SpA, di un nuovo investitore strategico e azionista di controllo, e la conseguente promozione, da parte di tale nuovo investitore strategico e azionista di controllo, di un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale di Falck Renewables SpA con conseguente creazione di valore per tutti gli azionisti. Il Bonus Straordinario è volto a premiare le attività lavorative che *managers* e dipendenti, in forza al 30 giugno 2021, hanno svolto, con ruoli e contributi differenti (i) nella strutturazione dell'operazione e nella ricerca e selezione del miglior *partner* strategico per la Società, (ii) nella assistenza nel contesto della negoziazione dei termini e condizioni dell'accordo stipulato tra Falck SpA e il *Partner* e (iii) nel tempo, a beneficio del Gruppo ed in particolare della società, che hanno consentito di attirare l'interesse di un primario investitore internazionale di lungo periodo. Inoltre, il Bonus Straordinario ha l'obiettivo di incentivare e trattenere i *managers* e i dipendenti, contribuendo in tal modo a rafforzare il loro impegno volto al perseguimento della crescita e del successo del Gruppo. L'importo di 29.313 migliaia euro include gli oneri sociali e rappresenta la quota di competenza dell'anno.
Il costo è stanziato, per competenza, sulla base delle attività che *managers* e dipendenti hanno svolto fino al 31 dicembre 2021 rispetto all'intero periodo di maturazione che arriva fino al lancio dell'offerta pubblica di acquisto.
Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.3.11 "Piani di *stock option*, di *stock grant* e Piano di Incentivazione Straordinaria".

[7] Per *Change of Control* si intende, nell'ambito dell'operazione straordinaria legata alla ricerca di un partner strategico, la cessione della partecipazione di controllo da parte di Falck Spa a Green Bidco Spa, indirettamente controllata da IIF.

27 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Oneri finanziari	(40.826)	(37.996)	(2.830)
Oneri finanziari su debiti leasing IFRS 16	(3.804)	(3.220)	(584)
Differenze cambio passive	(15.691)	(19.899)	4.208
Proventi finanziari	4.151	8.358	(4.207)
Differenze cambio attive	14.882	19.430	(4.548)
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	137	130	7
Totale	**(41.151)**	**(33.197)**	**(7.954)**

Gli **oneri finanziari netti** sono in aumento rispetto al 2020 di 7.954 migliaia di euro. L'incremento è dovuto agli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile, valutato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a 4,7 milioni di euro (*Special item*), all'effetto delle maggiori differenze cambio passive nette pari a 0,3 milioni di euro e alla maggiore variazione degli Royalty Instruments, valutati a *fair value,* pari a 2,8 milioni di euro parzialmente compensati dalle azioni del *management* svolte negli ultimi anni che hanno permesso una riduzione degli interessi passivi pari a 3,7 milioni di euro, da rilasci e da minori accantonamenti del fondo svalutazione crediti per un totale di 1,4 milioni di euro e dalla variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 0,5 milioni di euro (*Special item*). Si ricorda che invece nel 2020 gli oneri finanziari netti beneficiavano della variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green,* emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3,5 milioni di euro **("Evento non ricorrente")** e della variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1,9 milioni di euro ("*Special Item*").

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2021 e 2020:

31.12.2021

(migliaia di euro)

	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	4.738	43.939	11.644	60.321
Totale	**4.738**	**43.939**	**11.644**	**60.321**

31.12.2020

(migliaia di euro)

	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	1.264	51.888	7.963	61.115
Totale	**1.264**	**51.888**	**7.963**	**61.115**

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2021 e 2020:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Interessi e commissioni da banche	1.186	202	984
Differenze cambio attive	14.882	19.430	(4.548)
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.965	8.156	(5.191)
Totale	**19.033**	**27.788**	**(8.755)**

La variazione rispetto al 2020 dei proventi finanziari è principalmente dovuta alle minori differenze cambio attive (4.548 migliaia di euro). Si ricorda che nel 2020 la voce Interessi e commissioni da altri e proventi vari beneficiava della variazione positiva del *Fair Value* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro **("Evento non ricorrente")** e della variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1.897 migliaia di euro (*special item*).

28 Proventi e oneri da partecipazioni

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio della voce:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dividendi			
Plusvalenza da cessione			
Plusv. da deconsolidamento			
Rivalutazione	51	10	41
Svalutazione			
Minusv. da deconsolidamento			
Totale	51	10	41

29 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a *equity*

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Frullo Energia Ambiente Srl	3.631	2.415	1.216
Parque Eolico La Carracha Sl	1.169		1.169
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	755		755
Minervia Vento S.r.l.	(69)		(69)
Odra Energia S.r.l.	(138)		(138)
Nora Ventu S.r.l.	(69)		(69)
Tibula Energia S.r.l.	(54)		(54)
Kailia Energia S.r.l	(140)		(140)
Gruppo Naturalis Energy Developments Limited	(947)	(1.305)	358
Gruppo Novis Renewables, LLC	(3.146)	(3.616)	470
Totale	**992**	**(2.506)**	**3.498**

I proventi e oneri da partecipazione contabilizzate a equity risultano in aumento rispetto al 2020 per 3.498 migliaia di euro, a seguito dei risultati positivi di Frullo Energia Ambiente Srl, Parque Eolico La Carracha Sl e di Parque Eolico Plana de Jarreta Sl, e dai migliori risultati, rispetto al 2020, del gruppo Novis Renewables e del gruppo Naturalis Energy Developments Limited.

30 Imposte sul reddito

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imposte correnti	45.171	17.515	27.656
Imposte anticipate/differite	(28.664)	(1.753)	(26.911)
Totale	**16.507**	**15.762**	**745**

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2021, ammontano a 16.507 migliaia di euro (15.762 migliaia di euro nell'esercizio precedente).
Tale dato ha risentito negativamente (i) dell'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito, per un impatto negativo totale di circa 8,5 milioni di euro, per effetto dell'incremento dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società approvato al 25% a decorrere dal 1° aprile 2023 (*Special item*) e (ii) della tassazione, in Italia, del 5% dei dividendi distribuiti dalle società controllate a Falck Renewables SpA, per una differenza rispetto al 2020 di circa 1,8 milioni di euro. Si ricorda che le imposte al 31 dicembre 2020 risentivano (i) positivamente dell'iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Sardegna Srl, operata ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 ("**Evento non ricorrente**") e (ii) negativamente degli effetti legati all'adeguamento *one-off* delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione dal 19% al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi precedentemente approvata e successivamente abrogata (*Special item*).

Si segnala che ai sensi del IFRIC 23 non esistano situazioni significative di eventuali incertezze sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Risultato prima delle imposte	**20.897**	**75.587**
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(3.232)	(20.236)
Profitti non assoggettati a imposte	5.608	7.734
Costi fiscalmente non rilevanti	(9.614)	(5.104)
Imposte differite per cambio aliquota	(8.850)	(2.964)
Recapture interessi figurativi Bond	(878)	(234)
Proventi da consolidamento	577	458
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti	(65)	(169)
Benefici da rivalutazione ex. DL 104/2020		3.382
Proventi IRAP per esonero versamenti		797
Beneficio fiscale da Patent Box		247
Altre differenze	(53)	327
Totale imposte sul reddito	**(16.507)**	**(15.762)**

31 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione terreni per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché contratti di locazione per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate, *software* e altri *leasing* minori classificati nelle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi effettuata sui termini e le condizioni contrattuali hanno portato alla conclusione che per tutti i contratti in essere al 31 dicembre 2021 tutti i rischi e i benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo ma sono rimasti in capo al locatore. Tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi in accordo con l'IFRS 16.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 31 dicembre 2021 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

	Saldo al 31.12.2020	Increm.	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Altri movi-menti	(Svalutaz) Rivalut.	Ammor-tamenti	Saldo al 31.12.2021
Valori lordi									
Diritto d'uso - Terreni	83.497	5.097	7.581		4.082	4.639	(1.719)		103.177
Diritto d'uso - Fabbricati	11.191	233	3.029		257	(872)			13.838
Diritto d'uso - Altri beni	2.222	388	63		11	(218)	(91)		2.375
Totale valori lordi immobilizzazioni materiali	96.910	5.718	10.673		4.350	3.549	(1.810)		119.390
Diritto d'uso - Software	516	156				(11)			661
Totale valori lordi immobilizzazioni immateriali	516	156				(11)			661
Totale valore lordi	**97.426**	**5.874**	**10.673**		**4.350**	**3.538**	**(1.810)**		**120.051**
Fondi ammortamento									
Diritto d'uso - Terreni	(8.106)				(496)	(9)	353	(5.204)	(13.462)
Diritto d'uso - Fabbricati	(2.153)				(39)	452		(1.763)	(3.503)
Diritto d'uso - Altri beni	(1.019)				(5)	319	63	(683)	(1.325)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione materiali	(11.278)				(540)	762	416	(7.650)	(18.290)
Diritto d'uso - Software	(244)							(197)	(441)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione immateriali	(244)							(197)	(441)
Totale fondi ammortamento	**(11.522)**				**(540)**	**762**	**416**	**(7.847)**	**(18.731)**
Valori netti									
Diritto d'uso - Terreni	75.391	5.097	7.581		3.586	4.630	(1.366)	(5.204)	89.715
	9.038	233	3.029		218	(420)		(1.763)	10.335
Diritto d'uso - Altri beni	1.203	388	63		6	101	(28)	(683)	1.050
Totale valori netti immobilizzazioni materiali	85.632	5.718	10.673		3.810	4.311	(1.394)	(7.650)	101.100
Diritto d'uso - Software	272	156				(11)		(197)	220
Totale valori netti immobilizzazioni immateriali	272	156				(11)		(197)	220
Totale diritti d'uso netti	**85.904**	**5.874**	**10.673**		**3.810**	**4.300**	**(1.394)**	**(7.847)**	**101.320**

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2020	90.701
Incrementi	5.916
Variazione d'area di consolidamento	10.692
Accrescimento per interessi	3.804
Pagamenti	(9.887)
Effetto Cambio	4.338
Altri movimenti	2.798
Al 31 dicembre 2021	**108.362**
Corrente	5.757
Non corrente	102.605

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)

Ammortamenti diritti d'uso terreni	5.204
Ammortamenti diritti d'uso fabbricati	1.763
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	683
Ammortamenti diritti d'uso software	197
Totale ammortamenti	**7.847**
Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria	**3.804**
Costi per canoni di leasing a breve termine e a basso valore	**1.961**
Costi per canoni di affitto variabili per leasing	**5.116**
Totale costo imputato a Conto Economico	**18.728**

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per *leasing.*

(migliaia di euro)

	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	7.300		7.300
Canone variabile con pagamento minimo	2.587	2.964	5.551
Canone variabile		1.502	1.502
Totale	**9.887**	**4.466**	**14.353**

I contratti che presentano canoni variabili hanno a oggetto la locazione di terreni sui quali sorge l'impianto. La variabilità dei pagamenti dipende dalla produzione dell'impianto: un incremento della produzione determina un sostanziale incremento della quota variabile da corrispondere al locatore.

32 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 7 maggio 2020 un piano di incentivazione 2020-2022 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie Falck Renewables SpA, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale. Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

(i) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
(ii) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
(iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società o le sue società controllate.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, fino ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan.* Nel caso di eventi straordinari quali un *Change of Control* il numero assegnato sarà pari al massimo per ciascun beneficiario. Inoltre, il numero massimo di azioni per ciascun beneficiario deve essere poi aggiustato al fine di neutralizzare eventuali effetti diluitivi derivati dalla conversione di obbligazioni.

Ipotizzando per esempio un *Change of Control* alla data del 31 marzo 2022 considerata come stima effettuata al 31 dicembre 2021 ai fini del presente bilancio, il numero di azioni assegnate sarà pari a 1.599.518[8] di cui n.936.304 all'Amministratore Delegato e n. 663.214 al resto del management. Questi numeri di azioni assegnate nell'esempio tengono conto sia del *Change of Control* che degli effetti anti-diluitivi.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli del Gruppo e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie Falck Renewables SpA già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione. La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2 utilizzando il modello Black- Scholes via Monte-Carlo.

Amministratore delegato

A maggio 2020 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari. In considerazione della previsione di *Change of Control* al 31 marzo 2022 e dei meccanismi di aggiustamento anti-diluitivi il numero di diritti azionari assegnati in totale all'amministratore delegato è pari a 936.304.

[8] Nel caso in cui il *Change of Control* avvenisse nel 2022 in una data antecedente rispetto a quella stimata del 31 marzo 2022 il numero dei diritti aumenterebbe in totale di circa 840 unità ogni 30 giorni di anticipo.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2021, pari a 2.642 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Manager del Gruppo

A maggio 2020 sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* del Gruppo per un totale di 417.000 diritti azionari. Nel corso del 2021 sono stati annullati 73.000 diritti azionari assegnati ai manager.
A giugno 2021 sono stati assegnati ulteriori n. 81.000 diritti azionari ad alcuni manager del Gruppo.
In considerazione della previsione di *Change of Control* al 31 marzo 2022[9] e dei meccanismi di aggiustamento anti-diluitivi il numero di diritti azionari assegnati in totale ai *manager* è pari a 663.214.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 4,3216 euro.

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2021, pari a 1.942 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2021 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01.01.2021	**1.017.000**	**N/A**
Nuovi diritti assegnati nel periodo	81.000	
(Diritti annullati nel periodo)	(73.000)	
(Nuovi diritti *Change of control*)	574.518	
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31.12.2021	**1.599.518**	**N/A**

33 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnalano le seguenti operazioni significative non ricorrenti del Gruppo Falck Renewables SpA nel corso del 2021:

- costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un *partner* strategico per 10 milioni di euro e per l'accantonamento del costo del bonus straordinario per 29,3 milioni di euro connessi all'operazione di *Change of Control* per la parte di competenza del 2021 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.3.11 "Piani di stock option, di stock grant e Piano di Incentivazione Straordinaria";
- compenso di 7,7 milioni di euro a fronte della concessione di trasferire diritti di *governance* minoritari in sei *SPV* nel Regno Unito.

Si riporta di seguito le informazioni dell'incidenza che l'evento ha sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

[9] Nel caso in cui il *Change of Control* avvenisse nel 2022 in una data antecedente rispetto a quella stimata del 31 marzo 2022 il numero dei diritti aumenterebbe in totale di circa 840 unità ogni 30 giorni di anticipo.

Gli ammontari riportati in tabella relativi al Bonus straordinario e ai costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico sono esposti al netto dell'effetto fiscale pari a 9,4 milioni di euro. L'ammontare relativo alla cessione dei diritti minoritari di governance è esposto anche 'esso al netto dell'effetto fiscale pari a 1,4 milioni di euro.

	Patrimonio netto		**Risultato netto complessivo**		**Risultato netto di competenza**		**Indebitamento finanziario netto**		**Flussi finanziari ***	
(migliaia di euro)	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.
Valori di bilancio	**596.019**		**4.390**		**-18.367**		**988.765**		**62.770**	
Bonus straordinario e costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico	29.900	5%	29.900	681%	29.900	-163%	(450)	0%	450	0%
Cessione dei diritti minoritari di governance	(6.247)	-1%	(6.247)	-142%	(6.247)	34%	6.247	1%	(6.247)	-10%
Valore figurativo di bilancio	**619.672**		**28.043**		**5.286**		**994.562**		**56.973**	

La percentuale di incidenza è calcolata sul valore di bilancio
I valori sono stati esposti al netto delle imposte
(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

34 Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.
In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico del Gruppo Falck Renewables.

(migliaia di euro)

	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA		23	133		(1.117)			
Totale impresa controllante		**23**	**133**		**(1.117)**			
Imprese collegate e Joint Venture								
Frullo Energia Ambiente Srl			128					3.631
Parque Eolico La Carracha SL								1.169
								755
Naturalis Energy Development Ltd		12	58				156	(947)
Minervia Vento Srl		47	17					(69)
Nora Ventu Srl		40	5					(69)
Odra Energia Srl		51	24					(138)
Tibula Energia Srl		36	6					(54)
Kailia Energia Srl		50	53					(140)
Novis Renewables LLC		3	3.393		(127)			(3.146)
Totale imprese collegate e Joint Venture		**239**	**3.684**		**(127)**		**156**	**992**
Imprese del Gruppo								
Sesto Siderservizi Srl			9			(49)		
Falck Energy SpA		2	13					
Totale imprese del Gruppo		**2**	**22**			**(49)**		
Altre parti correlate								
Firstar Development, LLC						(100)	230	
Gruppo Nationwide						(54)		
Capital One, N.A.						(116)		
Gruppo ENI				(29)		(109)		
Soci Energy Team SpA								
Svelgen Kraft Holding e consociate	374			(510)				
Gruppo REG Damery Developers			62				26	
CII Holdco Ltd		14	7.919	(2)		(63)	238	
Gruppo Bluefloat			722					
Totale altre parti correlate	**374**	**14**	**8.703**	**(541)**		**(442)**	**494**	
Totale	**374**	**278**	**12.542**	**(541)**	**(1.244)**	**(491)**	**650**	**992**
Incidenza % su voce di bilancio	**0,1%**	**0,4%**	**57,0%**	**0,1%**	**2,2%**	**0,8%**	**3,4%**	**95,1%**

35 Compensi alle società di revisione

(migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altre attività
Altre attività	387	60
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	457	12
Settore Eolico	670	20
Settore Energy Management	25	1
Settore Servizi	76	4
Totale	**1.615**	**97**

I compensi della Capogruppo sono di 447 migliaia di euro di cui 60 migliaia di euro per le altre attività.

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da PricewaterhouseCoopers SpA.

Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di certificazione sui *covenant,* all'attività di certificazione della dichiarazione non finanziaria e all'attività di *unbundling* contabile.

36 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La "legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità" ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE o super-ACE);
- vantaggi economici non selettivi (aventi carattere generale), ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi e crediti su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti) in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese;
- i riconoscimenti dei certificati verdi per i parchi eolici e della tariffa incentivante per i parchi solari.

Alla luce di queste considerazioni il Gruppo, in Italia, non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

37 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipa- zione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Falck	Presidente	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	340.000				14.504		354.504		
Guido Corbetta	Vice Presidente	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	50.000						50.000		
Toni Volpe	Consigliere Delegato e Direttore Generale	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	500.000 (1)		659.441 (2)		26.645		1.186.086	2.642.317 (3)	
Federico Falck	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000				19.612	110.000 (4)	174.612		
Filippo Marchi	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000					70.000 (4)	115.000		
Elisabetta Caldera	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000	65.000 (5)					110.000		
Georgina Grenon	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000	45.000 (6)					90.000		
Paolo Pietrogrande	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000	65.000 (7)					110.000		
Marta Dassù	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000	45.000 (6)					90.000		
Andrew Lee Ott	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000	45.000 (8)					90.000		
Nicoletta Giadrossi	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000	65.000 (9)					110.000		
Silvia Stefini	Consigliere	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	45.000	20.000 (10)					65.000		
Giovanni Maria Garegnani	Presidente OdV	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	35.000						35.000		
Luca Troyer	OdV	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	25.000						25.000		

Dario Righetti	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	75.000						75.000		
Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco effettivo	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	50.000						50.000		
Giovanna Conca	Sindaco effettivo	01.01.2021 - 31.12.2021	app. bilancio 2022	50.000						50.000		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (11)		01.01.2021 - 31.12.2021		996.133		1.101.097 (12)		119.549	5.965	2.222.743	1.206.658 (3)	
Totale				**2.526.133**	**350.000**	**1.760.538**		**180.310**	**185.965**	**5.002.946**	**3.848.974**	

(1) Compenso come Consigliere, come Consigliere Delegato e come Direttore Generale.

(2) Importi riferiti al Programma MBO 2021 con erogazione nel 2022 e componente Cash del programma LTI (2020-2022)

(3) Calcolato ai sensi dell'IFRS 2 con riferimento all'esercizio 2021.

(4) Compenso riferito a "Incarichi speciali" come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.a. del 7 Maggio 2020.

(5) Compenso come Presidente del Comitato Risorse Umane e componente del Comitato Controllo e Rischi.

(6) Compenso come del Sustainable Strategy Committee

(7) Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e come Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

(8) Compenso come componente del Sustainable Strategy Committee

(9) Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Sustainable Strategy Committee

(10) Compenso come componente del Comitato Controllo e Rischi.

(11) I Dirigenti con responsabilità strategiche per il periodo considerato sono:

- Paolo Rundeddu
- Marco Cittadini
- Scott Gilbert, dipendente di Falck Renewables Wind ltd. Gli importi, a lui riferiti, sono stati convertiti al tasso di cambio sterlina-euro medio 2021 (0,8596 €/£)
- Carmelo Scalone, dipendente di Vector Cuatro S.L.U. fino al 26/12/2021, dipendente di Falck Renewables Spa dal 27/12/2021

(12) Importi riferiti al Programma MBO 2020 con erogazione nel 2021e componente Cash del programma LTI (2020-2022)

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti alle attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall' IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2021 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2020.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck Renewables ha debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance* o strutture finanziarie analoghe e dal *Green Convertible Bond*, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione dei *royalty instruments*, dei debiti per acquisto opzioni su *minority* e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole dell'*hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole.

Il principale impatto degli strumenti finanziari derivati sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse), dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio) e dalle rettifiche ai ricavi per quanto riguarda gli strumenti di copertura del prezzo dell'energia venduta.

I rischi di credito non rivestono particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse. Il rischio di liquidità è moderato in quanto ai debiti commerciali esigibili entro dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità, mentre i debiti accesi in *project finance*, che rappresentano la parte più consistente dell'indebitamento, hanno una scadenza di lungo periodo.

Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento, rinegoziato in data 30 luglio 2018 e soggetto al rispetto di *covenant*, per un importo di 325 milioni di euro, e utilizzate per 135 milioni di euro al 31 dicembre 2021. Le linee di credito *committed* hanno scadenza 31 dicembre 2023.

Si segnala che a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso a 101,25% con cedola pari a zero genera un rendimento per l'investitore pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione iniziale è stato fissato in 7,22 euro per azione ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

Per effetto del *Change of Control* il prezzo di conversione si è aggiustato, in linea con quanto previsto dal prestito obbligazionario, da 7,22 euro a 5,7735 euro per azione. Inoltre, in data 25 febbraio 2022, Green Bidco S.p.A (società indirettamente controllata da IIF e acquirente del 60% delle azioni di Falck Renewables Spa da Falck Spa) ha comunicato che intende promuovere un'offerta di acquisto volontaria in denaro sul *Green Convertible Bond*, a condizioni economiche equivalenti a quelle dell'OPA sulle azioni, rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. È ragionevole attendersi che al termine di questo processo il *Green Convertible Bond* venga convertito in n. 34.641.032 azioni di Falck Renewables SpA, aumentando il patrimonio netto del gruppo e riducendo l'indebitamento finanziario netto.

Tra i rischi di mercato, potrebbe assumere una certa rilevanza il rischio sui tassi di interesse, essendo la parte principale dell'indebitamento del Gruppo - con esclusione dei finanziamenti delle società progetto americane, a tasso fisso - parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è, al momento, significativamente mitigato dalla stipula di contratti derivati, principalmente tramite *interest rate swap*.

Rilevante è anche il rischio prezzo sulle vendite di energia esposte all'andamento del mercato, anche considerando la recente volatilità nei mercati energetici, ma tale rischio viene attentamente gestito tramite strumenti di c

opertura, principalmente tramite *commodity swap*.

Il Gruppo Falck Renewables adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I: Informazioni integrative sulle attività/passività

1. ***Stato patrimoniale***

1.1 *Categorie di attività e di passività finanziarie*

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 delle attività/passività finanziarie valutate secondo le categorie IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2021 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 514.226 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 1.448.549 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 2.381.945 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto: queste ultime sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

6.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

(migliaia di euro)

	31.12.2021					
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.664.186	1.664.186
Titoli e partecipazioni		3.019		3.019	36.533	39.552
Crediti finanziari	12.335	953	12.274	25.562		25.562
Rimanenze					24.150	24.150
Attività contrattuali					2.827	2.827
Crediti commerciali	177.069			177.069		177.069
Crediti per imposte anticipate					91.689	91.689
Crediti diversi	6.576			6.576	48.334	54.910
Cassa e disponibilità liquide	302.000			302.000		302.000
Attività destinate alla vendita						
Totale	**497.980**	**3.972**	**12.274**	**514.226**	**1.867.719**	**2.381.945**
Passività						
Patrimonio netto					596.019	596.019
Debiti finanziari	1.022.809	66.891	226.627	1.316.327		1.316.327
Debiti commerciali	124.635			124.635		124.635
Passività contrattuali					2.933	2.933
Debiti diversi	7.587			7.587	104.382	111.969
Debiti per imposte differite					58.856	58.856
Fondi per rischi e oneri					134.185	134.185
TFR					7.667	7.667
Passività IAS 19 per bonus straordinario					29.354	29.354
Passività destinate alla vendita						
Totale	**1.155.031**	**66.891**	**226.627**	**1.448.549**	**933.396**	**2.381.945**

(migliaia di euro)

	31.12.2020					
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.498.444	1.498.444
Titoli e partecipazioni		3.431		3.431	27.738	31.169
Crediti finanziari	10.087	1.936	1.886	13.909		13.909
Rimanenze					28.361	28.361
Crediti commerciali	83.975			83.975		83.975
Crediti per imposte anticipate					27.212	27.212
Crediti diversi	3.851			3.851	44.208	48.059
Cassa e disponibilità liquide	239.230			239.230		239.230
Attività destinate alla vendita						
Totale	**337.143**	**5.367**	**1.886**	**344.396**	**1.625.963**	**1.970.359**
Passività						
Patrimonio netto					708.194	708.194
Debiti finanziari	877.727	34.684	46.257	958.668		958.668

Debiti commerciali	63.542			63.542		63.542
Debiti diversi	8.858			8.858	75.396	84.254
Debiti per imposte differite					43.685	43.685
Fondi per rischi e oneri					106.304	106.304
TFR					5.712	5.712
Passività destinate alla vendita						
Totale	**950.127**	**34.684**	**46.257**	**1.031.068**	**939.291**	**1.970.359**

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

	Valuta	**Valore del pegno**
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Mezzanine Ltd	GBP	510
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
West Browncastle Wind Energy Ltd	GBP	100
Kingsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	GBP	100
Assel Valley Wind Energy Ltd	GBP	100
Auchrobert Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha Sl	Euro	26.000
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	Euro	37.000
Parc éolien du Bois BallayS.A.S.	Euro	1.235.000
Parc éolien des Coudrays S.A.S.	Euro	868.000
Parc éolien de Mazeray et de Bignay S.A.S.	Euro	1.321.750
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003
Desafio Solar SL	Euro	3.000

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono stati ricevuti:

- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Vind AS) per un importo pari a 717 migliaia di euro, ridotto a 615 migliaia dal 1° gennaio 2022;
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Falck Renewables SpA da parte dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 3.794 migliaia di euro;
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Falck Renewables SpA da parte dei soci di SAET SpA per un importo pari a 1.814 migliaia di euro.

2. *Conto economico e Patrimonio netto*

2.1 *Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie*

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2021 e 2020 dalle attività/passività finanziarie riclassificate, per entrambi i periodi oggetto di analisi, secondo le categorie IFRS 9. La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

(migliaia di euro)

	31.12.2021			
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	(741)		9.893	**9.152**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(32.888)		(174.668)	**(207.556)**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**(33.629)**		**(164.775)**	**(198.404)**

(migliaia di euro)

	31.12.2020			
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	15		(2.199)	**(2.184)**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	8.388		(13.695)	**(5.307)**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**8.403**		**(15.894)**	**(7.491)**

Gli utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto si riferiscono alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting.* La variazione netta negativa di 164.775 migliaia di euro include una variazione negativa per 196.271 migliaia di euro relativa a contratti di copertura su *commodity* e una variazione negativa per 441 migliaia di euro relativa ai contratti derivati cambi, compensate da una variazione positiva relativa a contratti derivati su tassi di interesse per 21.603 migliaia di euro, una variazione positiva per 9.321 migliaia di euro relativa a derivati su *commodity* e infine una variazione positiva derivante da contratti derivati su tassi di interesse per 1.013 migliaia di euro.

Le perdite rilevate a conto economico includono principalmente una variazione negativa relativa a contratti derivati su *commodity* per 30.728 migliaia di euro, e una variazione negativa relativa a derivati su cambi per 1.767 migliaia di euro. La variazione del *fair value* dei *royalty instruments* ha impattato negativamente sul conto economico per 3.128 migliaia di euro. Tali perdite risultano parzialmente compensate da una variazione positiva di *fair value* relativa alle opzioni per l'acquisto di *minority* per 717 migliaia di euro, dall'effetto positivo derivante dall'adeguamento di valore di attività finanziarie misurate a *fair value* con contropartita conto economico, pari a 51 migliaia di euro, oltre a variazioni positive minori relative a strumenti finanziari per 1.226 migliaia di euro.

6.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico**,** oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2021 e 2020.

(migliaia di euro)

	31.12.2021		
	Interessi attivi / (passivi) complessivi	**Compensi / (spese)**	**Totale**
AF non al fair value rilevato a CE	3.239	31	3.270
PF non al fair value rilevato a CE	(36.924)	(2.787)	(39.711)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	28.919		28.919
Totale	**(4.766)**	**(2.756)**	**(7.522)**

(migliaia di euro)

	31.12.2020		
	Interessi attivi / (passivi) complessivi	**Compensi / (spese)**	**Totale**
AF non al fair value rilevato a CE	554	41	595
PF non al fair value rilevato a CE	(36.479)	(2.365)	(38.844)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(3.351)		(3.351)
Totale	**(39.276)**	**(2.324)**	**(41.600)**

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico "proventi e oneri finanziari" per gli esercizi 2021 e 2020.

(migliaia di euro)

	31.12.2021
Utili/(perdite) a CE	(33.629)
Interessi attivi/passivi complessivi	(4.766)
Compensi/spese	(2.756)
Totale	**(41.151)**
CE - Proventi e oneri finanziari	**(41.151)**

(migliaia di euro)

	31.12.2020
Utili/(perdite) a CE	8.403
Interessi attivi/passivi complessivi	(39.276)
Compensi/spese	(2.324)
Totale	**(33.197)**
CE - Proventi e oneri finanziari	**(33.197)**

2.2 *Accantonamenti per perdite di realizzo*

Nel corso del 2021 è stato effettuato un accantonamento netto al fondo svalutazione crediti commerciali per 8 migliaia di euro, così composto:

- 109 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del gruppo Vector Renewables;
- 19 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Energy Team SpA;
- 59 migliaia da parte del gruppo Saet;
- utilizzo di 100 migliaia di euro effettuato dal gruppo Vector Renewables e 79 migliaia di euro effettuato da Energy Team SpA.

È inoltre stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi per 41 migliaia di euro relativo alla società Falck Renewables Sviluppo Srl.

Infine, nel corso del 2021 è stato effettuato un rilascio del fondo svalutazione crediti finanziari per 765 migliaia di euro, relativo al parziale incasso di un credito vantato dalla società Falck Renewables Wind Ltd e già completamente svalutato, oltre ad un rilascio per complessivi 678 migliaia di euro relativo a crediti vantati, sempre dalla società Falck Renewables Wind Ltd, verso le società collegate spagnole Carracha e Jarreta, a fronte del manifestarsi del recupero degli stessi.

L'importo netto è stato iscritto a conto economico nelle spese generali e amministrative per quanto riguarda i crediti commerciali e diversi, mentre il rilascio del fondo svalutazione crediti finanziari è stato iscritto nella voce proventi e oneri finanziari

3 ***Altre informazioni integrative***

3.1 *Principi contabili*

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 6.6.4 Principi contabili**.**

3.2 *Fair value*

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value,* in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile, ad eccezione dei contratti di finanziamento in *project finance* e del prestito obbligazionario convertibile per i quali viene fornita una stima del *fair value* alla data di bilancio.

Il *fair value* dei debiti in *project finance* è stato stimato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri per capitale ed interesse, utilizzando un tasso di sconto *risk free*, mentre il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile è stato determinato facendo riferimento a dati di mercato aggiornati alla data di bilancio.

Segue una breve descrizione circa le tecniche utilizzate per la valutazione delle attività e passività misurate in bilancio al *fair value.*

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, calcolato in corrispondenza della chiusura di bilancio, corrisponde all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri determinati in funzione della curva dei tassi *forward* al 31 dicembre 2021.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (31 dicembre 2021), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

Il *fair value* dei contratti a termine su *commodity* è calcolato con cadenza mensile. Per quanto riguarda i prodotti *swap,* il *fair value* corrisponde all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri determinati in funzione dei prodotti *futures* quotati all'ultimo giorno utile di mercato del mese precedente. In particolare, i prezzi di riferimento del calcolo sono costituiti dai *settlement prices* giornalieri registrati a chiusura di mercato l'ultimo giorno utile, e pubblicati da EEX e ICE Endex nei dati "e*nd-of-day*". Per quanto concerne invece i prodotti opzionali, tipicamente presenti nei contratti di cessione di energia a lungo termine, *Power Purchase Agreements* (PPA), il *fair value* viene determinato, in linea con la prassi di mercato, utilizzando il modello di Black-Scholes e sue varianti.

Il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie a conto economico è stato calcolato utilizzando come riferimento i dati propri delle entità oggetto di investimento.

Il *fair value* dei *royalty instruments* incluso nelle passività finanziarie misurate a *fair value* a conto economico è stato calcolato sulla base di tecniche interne di valutazione, basate sulle previsioni di pagamento alle comunità locali, le quali a loro volta dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati.

(migliaia di euro)

31.12.2021		
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	3.019	3.019
Crediti finanziari	25.562	25.562
Crediti commerciali	177.069	177.069
Crediti diversi	6.576	6.576
Cassa e disponibilità liquide	302.000	302.000
Totale	**514.226**	**514.226**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	1.316.327	1.385.145
Debiti commerciali	124.635	124.635
Debiti diversi	7.587	7.587
Totale	**1.448.549**	**1.517.367**

(migliaia di euro)

31.12.2020		
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	3.431	3.431
Crediti finanziari	13.909	13.909
Crediti commerciali	83.975	83.975
Crediti diversi	3.851	3.851
Cassa e disponibilità liquide	239.230	239.230
Totale	**344.396**	**344.396**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	958.668	1.045.233
Debiti commerciali	63.542	63.542
Debiti diversi	8.858	8.858
Totale	**1.031.068**	**1.117.633**

6.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2021 (migliaia di euro)

	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carryng amount	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		517	517	517	0
Finanziamento Soci - Fotovoltaico		11.017	11.017	11.017	0
Finanziamenti a breve verso società collegate		671	671	671	0
Debiti per *royalty instruments*		15.491	15.491	0	15.491
Altri finanziamenti bancari		3.638	3.638	1.889	1.749
Crowfunding progetto Landolina		179	179	0	179
Leasing IFRS 16 (operativi)		108.362	108.362	5.757	102.605
Finanziamento corporate Falck Renewables Spa		135.000	135.000	0	135.000
Debito per opzioni su acquisto *minority*		21.221	21.221	392	20.829
Totale finanziamenti		**296.096**	**296.096**	**20.243**	**275.853**
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	27.863	25.154	2.968	22.186
Project financing Desafio Solar SL	Euribor 6 m + spread	24.260	20.284	1.490	18.794
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	30.516	26.593	2.440	24.153
Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	Fisso	784	693	66	627
Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	Fisso	1.342	1.325	174	1.151
Calypso Solar 3, LLC (Harford &Musgrave)	Fisso	7.166	6.267	530	5.737
Annapolis Solar Park, LLC	Fisso	18.392	15.566	1.436	14.130
Building Energy Wind Iowa, LLC	Fisso	7.087	6.532	1.373	5.159
Westmoreland County Sola project	Fisso	15.409	14.408	813	13.595
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	0	0	0	0
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	21.465	20.106	6.102	14.004
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.732	19.884	2.223	17.661
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	2.090	2.060	2.060	0
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	7.741	7.421	2.577	4.844
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	20.452	19.205	5.281	13.924
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	29.747	27.537	5.278	22.259
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	17.830	16.468	949	15.519
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	40.605	34.891	1.668	33.223
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	33.741	28.681	1.548	27.133
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	14.517	12.341	679	11.662
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	47.240	39.529	1.424	38.105
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	59.490	50.602	2.100	48.502
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	36.231	34.066	10.722	23.344
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	13.694	13.286	6.320	6.966
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	112.440	102.682	19.041	83.641
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	12.058	10.169	1.561	8.608
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	4.874	4.296	683	3.613
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	3.189	3.008	844	2.164
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	3.208	3.026	851	2.175
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	4.319	4.062	1.079	2.983

Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	12.233	11.476	2.497	8.979
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	648	640	640	0
Totale debiti per project financing		**652.363**	**582.258**	**87.417**	**494.841**
Derivato incorporato - Desafio Solar		131	131	0	131
IRS - FRUK		93	93	0	93
IRS - Earlsburn Mezzanine		51	51	0	51
IRS - Earlsburn		8	8	0	8
IRS - Ben Aketil		456	456	0	456
IRS - Millennium		33	33	0	33
IRS - Nutberry		1.297	1.297	0	1.297
IRS - West Browncastle		390	390	0	390
IRS - Assel Valley		1.207	1.207	0	1.207
IRS - Auchrobert		985	985	0	985
IRS - Eolica Sud		2.230	2.230	0	2.230
IRS - Eolo 3W		703	703	0	703
IRS - Geopower		7.703	7.703	0	7.703
IRS - Eolica Petralia		546	546	0	546
IRS - Ty Ru		478	478	0	478
IRS - Fouy		258	258	0	258
IRS - Crêtes		268	268	0	*268*
IRS - Esquennois		329	329	0	329
IRS - CEP Tramontane		763	763	0	763
IRS - Noyales		3	3	0	3
Totale strumenti finanziari derivati su tassi		**17.932**	**17.932**	**0**	**17.932**
Cambi - Falck Next Energy		319	319	319	0
Totale strumenti finanziari derivati su cambi		**319**	**319**	**319**	**0**
Commodity - Falck Renewables Energy		226.079	226.079	209.285	16.794
Commodity - Falck Renewables Sicilia		2.092	2.092	135	1.957
Commodity - Aliden		2.866	2.866	*2.866*	0
Commodity - Brattmyrliden		499	499	499	0
Commodity - Eolica Energia de Castilla		7.019	7.019	4.543	2.476
Totale strumenti fin. derivati su commodity		**238.555**	**238.555**	**217.328**	**21.227**
Prestito obbligazionario convertibile Falck Renewables SpA (Green Bond)	coupon 0%	179.880	181.167	0	181.167
Totale prestiti obbligazionari		**179.880**	**181.167**	**0**	**181.167**
Totale debiti finanziari		**1.385.145**	**1.316.327**	**325.307**	**991.020**

31.12.2020 (migliaia di euro)

	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carryng amount	Quota corrente	Quota non Corrente
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		582	582	582	0
Finanziamento Soci - Eolico		250	250	250	0

Debiti per *royalty instruments*		12.746	12.746	0	12.746
Altri finanziamenti bancari		3.233	3.233	3.233	0
Prestamo partecipativo		0	0	0	0
Leasing IFRS 16 (operativi)		90.656	90.656	5.085	85.571
Leasing ex IAS 17 (finanziari)		45	45	45	0
Debito per opzioni su acquisto *minority*		18.223	18.223	392	17.831
Totale finanziamenti		**125.735**	**125.735**	**9.587**	**116.148**
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	31.194	27.876	2.769	25.107
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	32.185	26.752	2.113	24.639
Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	Fisso	810	680	63	617
Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	Fisso	1.388	1.303	145	1.158
Calypso Solar 3, LLC (Harford &Musgrave)	Fisso	7.250	5.980	403	5.577
Annapolis Solar Park, LLC	Fisso	18.998	15.498	1.643	13.855
Building Energy Wind Iowa, LLC	Fisso	7.884	7.137	1.519	5.618
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	0	0	0	0
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	26.192	24.398	5.607	18.791
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.743	19.550	966	18.584
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	4.912	4.737	2.811	1.926
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	9.677	9.227	2.292	6.935
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	25.364	23.697	5.747	17.950
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	33.346	30.606	4.479	26.127
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	20.245	16.932	1.128	15.804
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	39.964	33.906	1.295	32.611
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	33.556	28.148	1.341	26.807
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	14.481	12.158	624	11.534
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	46.749	38.563	1.619	36.944
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	58.629	49.183	1.889	47.294
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	49.089	43.979	9.913	34.066
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	22.064	21.157	21.157	0
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	133.563	120.271	17.662	102.609
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	14.129	11.600	1.432	10.168
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	6.054	5.034	738	4.296
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	4.041	3.751	743	3.008
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	4.063	3.773	747	3.026
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	5.440	5.033	973	4.060
Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	15.001	13.961	2.485	11.476
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	1.675	1.642	1.003	639
Totale debiti per project financing		**689.686**	**606.532**	**95.306**	**511.226**
IRS - Actelios Solar SpA		449	449	0	449
IRS - FRUK		699	699	0	699
IRS - Earlsburn Mezzanine		720	720	0	720
IRS - Earlsburn		44	44	0	44
IRS - Ben Aketil		953	953	0	953
IRS - Millennium		534	534	0	534
IRS - Kilbraur		283	283	0	283
IRS - Nutberry		2.242	2.242	0	2.242
IRS - West Browncastle		2.250	2.250	0	2.250
IRS - Spaldington		473	473	0	473
IRS - Kingsburn		1.032	1.032	0	1.032
IRS - Assel Valley		3.461	3.461	0	3.461
IRS - Auchrobert		3.754	3.754	0	3.754

IRS - Eolica Sud		4.010	4.010	0	4.010
IRS - Eolo 3W		1.522	1.522	0	1.522
IRS - Geopower		11.884	11.884	0	11.884
IRS - Eolica Petralia		882	882	0	882
IRS - Ty Ru		531	531	0	531
IRS - Fouy		414	414	0	414
IRS - Crêtes		430	430	0	*430*
IRS - Esquennois		528	528	0	*528*
IRS - Eolica Cabezo		0	0	0	0
IRS - CEP Tramontane		1.276	1.276	0	1.276
IRS - Noyales		40	40	0	40
Totale strumenti finanziari derivati su tassi		**38.411**	**38.411**	**0**	**38.411**
Cambi - Falck Renewables Vind		5	5	5	0
Totale strumenti finanziari derivati su cambi		**5**	**5**	**5**	**0**
Commodity - Falck Renewables Energy		10.072	10.072	10.072	0
Commodity - Aliden		9	9	9	0
Commodity - Brattmyrliden		1.426	1.426	0	1.426
Commodity - Falck Renewables Vind		0	0	0	0
Commodity – Eolica Energia de Castilla		49	49	49	0
Totale strumenti fin. derivati su commodity		**11.556**	**11.556**	**10.130**	**1.426**
Prestito obbligazionario convertibile Falck Renewables SpA (Green Bond)	Coupon 0%	179.840	176.429	0	176.429
Totale prestiti obbligazionari		**179.840**	**176.429**	**0**	**176.429**
Totale debiti finanziari		**1.045.233**	**958.668**	**115.028**	**843.640**

(*) Assimilato a project financing

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio 2021:

Valore al 31.12.2020	**958.668**
Accensioni	161.080
Rimborsi	(106.341)
Delta cambio	32.049
Variazione del fair value	208.273
Variazione area di consolidamento	36.766
Altro	25.832
Valore al 31.12.2021	**1.316.327**

6.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* positivo al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	22.113	340
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	10.318	159
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2027	GBP	22.588	389
Desafio Solar SL	Interest rate cap	30/06/2032	EURO	15.792	411
Saet Spa	Interest rate cap	26/10/2025	EURO	400	2
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	19.492	16
Totale strumenti finanziari derivati					**1.317**

- Strumenti con *fair value* negativo al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
FRUK Holdings No. 1 Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	19.640	(93)
Earlsburn Mezzanine Ltd	Interest rate swap	31/03/2026	GBP	17.612	(51)
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2022	GBP	2.693	(8)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	7.743	(456)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2027	GBP	2.974	(11)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2024	GBP	14.402	(22)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	15.760	(1.297)
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	28.643	(390)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	31.058	(1.207)
Auchrobert Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2035	GBP	38.471	(985)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	37.284	(2.230)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	16.023	(703)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	65.709	(7.574)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	24.371	(129)
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	9.079	(546)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	(478)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	2.790	(258)
Parque Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	2.898	(268)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	3.599	(329)
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	Interest rate swap	28/02/2022	EURO	410	(3)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	30/06/2025	EURO	7.010	(358)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	31/12/2026	EURO	5.527	(405)
Totale strumenti finanziari derivati					**(17.801)**

- Derivati incorporati con *fair value* negativo al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Desafio Solar SL	Derivato incorporato	30/06/2036	EURO	15.792	(131)
Totale strumenti finanziari derivati					**(131)**

6.7 Consolidato – Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

La movimentazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse, di cambio e di *commodity* che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2021 è riportata nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

(migliaia di euro)

	31.12.2020	variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	delta cambio	31.12.2021
Kingsburn Wind Energy Ltd			340				340
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd			159				159
Kilbraur Wind Energy Ltd			389				389
Actelios Solar SpA			16				16
Saet Spa		1	1				2
Desafio Solar SL		303	108				411
Totale IRS		**304**	**1.013**				**1.317**
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	1.296			(1.287)			9
Derivati su cambi Aliden Vind AB	328		(178)	47			197
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	426		(243)	54			237
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS	31		(20)	(11)			
Derivati su cambi Falck Renewables Wind	361			(256)			105
Totale derivati su cambi	**2.442**		**(441)**	**(1.453)**			**548**
Derivati su commodity Falck Next Energy	279			560			839
Derivati su commodity Falck Renewables Sicilia		-	-	-		-	-
Derivati su commodity Aliden Vind AB	291	-	(212)	8		-	87
Derivati su commodity Brattmyrliden Vind AB	415	-	9.738	283		-	10.436
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	228	-	(205)	(23)		-	
Derivati su commodity Falck Renewables Vind	167			(167)			
Totale derivati su commodity	**1.380**		**9.321**	**661**			**11.362**
Totale	**3.822**	**304**	**9.893**	**(792)**			**13.227**

Derivati passivi:

(migliaia di euro)

	31.12.2020	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2021
FRUK Holdings No. 1 Ltd	(699)		655			(49)	(93)
Earlsburn Mezzanine Ltd	(720)		710	9		(50)	(51)
Earlsburn Wind Energy Ltd	(44)		33	6		(3)	(8)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(953)		563			(66)	(456)
Millennium Wind Energy Ltd	(534)		522	16		(37)	(33)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(283)		287	14		(18)	
Nutberry Wind Energy Ltd	(2.242)		1.087	13		(155)	(1.297)
West Browncastle Wind Energy Ltd	(2.250)		2.017			(157)	(390)
Kingsburn Wind Energy Ltd	(1.032)		1.104			(72)	
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	(473)		506			(33)	
Assel Valley Wind Energy Ltd	(3.461)		2.497	(1)		(242)	(1.207)
Auchrobert Wind Energy Ltd	(3.754)		3.031	1		(263)	(985)
Eolica Sud Srl	(4.010)		1.781	(1)			(2.230)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(1.522)		818	1			(703)
Geopower Sardegna Srl	(11.884)		4.132	49			(7.703)
Eolica Petralia Srl	(882)		336				(546)
Se Ty Ru Sas	(531)		52	1			(478)
Parc Eolien du Fouy Sas	(414)		143	13			(258)
Parque Eolien des Cretes Sas	(430)		149	13			(268)
Esquennois Energie Sas	(528)		183	16			(329)
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	(40)		34	3			(3)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	(1.276)		514	(1)			(763)
Actelios Solar SpA	(449)		449				
Totale IRS	**(38.411)**		**21.603**	**152**		**(1.145)**	**(17.801)**
Derivati su cambi Falck Next Energy Srl				(319)			(319)
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS	(5)			5			
Totale derivati su cambi	**(5)**			**(314)**			**(319)**
Derivati su commodity Falck Next Energy	(10.072)		(186.543)	(29.464)			(226.079)
Derivati su commodity Falck Renewables Sicilia			(2.215)	123			(2.092)
Derivati su commodity Aliden Vind	(9)		(2.263)	(594)			(2.866)
Derivati su commodity Brattmyrliden Vind AB	(1.426)		1.296	(369)			(499)
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	(49)		(6.546)	(424)			(7.019)
Totale derivati su commodity	**(11.556)**		**(196.271)**	**(30.728)**			**(238.555)**
Totale	**(49.972)**		**(174.668)**	**(30.890)**		**(1.145)**	**(256.675)**

Derivati incorporati:

(migliaia di euro)

	31.12.2020	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2021
Desafio Solar SL		(544)		413			(131)
Totale derivati incorporati		**(544)**		**413**			**(131)**

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(migliaia di euro)

31.12.2021				
	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	14	14	14	
Crediti vs terzi	8.257	8.257	2.333	5.924
Crediti vs imprese collegate	4.064	4.064	4.064	
Derivato su tassi di interesse impianti UK e Spagna	1.317	1.317	2	1.315
Derivato su cambi impianti Nordix	539	539	171	368
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria	9	9	9	
Derivati su commodity	11.362	11.362	926	10.436
TOTALE	**25.562**	**25.562**	**7.519**	**18.043**

(migliaia di euro)

31.12.2020				
	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	12	12	12	
Crediti vs terzi	8.636	8.636	1579	7.057
Crediti vs imprese collegate	1.439	1.439	1439	
Derivato su cambi impianti Nordix	785	785	150	635
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria	1.657	1.657	1.657	
Derivati su commodity	1.380	1.380	1.175	205
TOTALE	**13.909**	**13.909**	**6.012**	**7.897**

La voce "Crediti verso terzi" include dei finanziamenti verso i soci di minoranza delle società del Regno Unito.

3.3 *Fair value – gerarchia*

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Nelle tabelle seguenti si espongono gli strumenti finanziari valutati al *fair value* detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)

31.12.2021				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		548		548
Contratti derivati su tassi di interesse		1.317		1.317
Contratti derivati su commodity		926	10.436	11.362
Attività finanziarie a fair value a conto economico		2.919	100	3.019
Totale attivo		**5.710**	**10.536**	**16.246**
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		319		319
Contratti derivati su tassi di interesse		17.932		17.932
Contratti derivati su commodity		228.945	9.610	238.555
Passività finanziarie a fair value a conto economico			36.712	36.712
Totale passivo		**247.196**	**46.322**	**293.518**

(migliaia di euro)

31.12.2020				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		2.442		2.442
Contratti derivati su tassi di interesse				
Contratti derivati su commodity		737	643	1.380
Attività finanziarie a fair value a conto economico		3.331	100	3.431
Totale attivo		**6.510**	**743**	**7.253**
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		5		5
Contratti derivati su tassi di interesse		38.411		38.411
Contratti derivati su commodity	119	9.962	1.475	11.556
Passività finanziarie a fair value a conto economico			30.969	30.969
Totale passivo	**119**	**48.378**	**32.444**	**80.941**

Parte II: Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

1. ***Rischio di credito***

1.1 *Informazioni Qualitative*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia per quanto concerne i clienti commerciali sia se si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: l'86,87% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility*/*offtaker* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari oppure con controparti corporate con elevato *standing*. Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo e al netto di eventuali garanzie.
Infine, si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto, le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

1.2 *Informazioni Quantitative*

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 518.465 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

(migliaia di euro)

	31.12.2021		
	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	3.019		3.019
Crediti finanziari	25.562		25.562
Crediti commerciali	178.558	(1.489)	177.069
Crediti diversi	8.055	(1.479)	6.576
Cassa e disponibilità liquide	302.000		302.000
Totale	**517.194**	**(2.968)**	**514.226**

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 344.396 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

(migliaia di euro)

	31.12.2020		
	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	3.431		3.431
Crediti finanziari	15.317	(1.408)	13.909
Crediti commerciali	85.012	(1.037)	83.975
Crediti diversi	5.195	(1.344)	3.851
Cassa e disponibilità liquide	239.230		239.230
Totale	**348.185**	**(3.789)**	**344.396**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere una indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

(migliaia di euro)

31.12.2021		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/*utility*/*offtaker*	152.747	86,87%
Enti pubblici	5.682	3,23%
Altre imprese	17.413	9,90%
Totale crediti commerciali	**175.842**	**100,0%**

(migliaia di euro)

31.12.2020		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/*utility*/*offtaker*	76.504	92,18%
Enti pubblici	76	0,09%
Altre imprese	6.413	7,73%
Totale crediti commerciali	**82.993**	**100,0%**

Si riporta inoltre l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali verso terzi per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Si evidenzia, inoltre, il totale dei crediti a scadere al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(migliaia di euro)

		31.12.2021						
		Scaduto						
Classi di clienti	Totale esposizione	da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120	Totale scaduto	Totale a scadere
Gestori servizi energetici/*utility*/*offtaker*	152.747	66.091	2.617	13	12	22	68.755	83.992
Enti pubblici	5.682	85				76	161	5.521
Altre imprese	17.413	2.535	1.049	215	285	2.130	6.214	11.199
Totale crediti commerciali	**175.842**	**68.711**	**3.666**	**228**	**297**	**2.228**	**75.130**	**100.712**

(migliaia di euro)

		31.12.2020						
		Scaduto						
Classi di clienti	Totale esposizione	da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120	Totale scaduto	Totale a scadere
Gestori servizi energetici/*utility*/*offtaker*	76.504	35.317	2.057	870		7	38.251	38.253
Enti pubblici	76					76	76	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)								
Altre imprese	6.413	2.739	592	222	126	466	4.145	2.268
Totale crediti commerciali	**82.993**	**38.056**	**2.649**	**1.092**	**126**	**549**	**42.472**	**40.521**

2. ***Rischio di liquidità***

2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento).

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 *Informazioni Quantitative*

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L'analisi si è concentrata sui finanziamenti bancari nonché sui debiti finanziari iscritti secondo IFRS 16 e sul prestito obbligazionario convertibile. Anche i debiti per *royalty instruments* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati. I r*oyalty instruments* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all'ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.

(migliaia di euro)

31.12.2021					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	2.406	135.726	1.023		139.155
Project financing	87.417	93.565	199.935	201.341	582.258
Debiti commerciali	121.837	2.798			124.635
Leasing IFRS 16	5.757	9.560	14.255	78.790	108.362
Prestito obbligazionario convertibile			181.167		181.167
Altro	392	16.595	4.413		21.400
Totale	**217.809**	**258.244**	**400.793**	**280.131**	**1.156.977**

(migliaia di euro)

31.12.2021					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci e verso collegate	11.688				11.688
Royalty instruments				15.491	15.491
Debiti diversi	4.335	208	27	3.017	7.587
Totale	**16.023**	**208**	**27**	**18.508**	**34.766**

(migliaia di euro)

31.12.2020					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	3.815				3.815
Project financing	95.306	76.205	223.001	212.020	606.532
Debiti commerciali	60.322	3.220			63.542
Leasing IFRS 16	5.130	5.720	14.443	65.408	90.701

Prestito obbligazionario convertibile			176.429		176.429
Altro	392	878	16.953		18.223
Totale	**164.965**	**86.023**	**430.826**	**277.428**	**959.242**

(migliaia di euro)

31.12.2020					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci e verso collegate	250				250
Royalty instruments				12.746	12.746
Debiti diversi	4.642	1.331	211	2.674	8.858
Totale	**4.892**	**1.331**	**211**	**15.420**	**21.854**

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nelle tabelle precedenti, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono principalmente variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito), il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor e Libor rilevata in data 31 dicembre 2021. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti. I tassi di interesse relativi ai finanziamenti per le società americane sono invece a tasso fisso.

È stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2021. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella curva zero *coupon* del 31 dicembre 2021 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

(migliaia di euro)

31.12.2021					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	7.241	3.670	4.410	1.609	16.930
Debiti bancari	993	1.134	25		2.152
Project financing	13.215	13.976	29.905	29.509	86.605
Totale	**21.449**	**18.780**	**34.340**	**31.118**	**105.687**

(migliaia di euro)

31.12.2021					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci e verso collegate	743				743
Totale	**743**				**743**

(migliaia di euro)

31.12.2020					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	10.571	8.181	13.509	5.217	37.478
Debiti bancari	14				14
Project financing	10.738	9.616	23.155	27.400	70.909
Totale	**21.323**	**17.797**	**36.664**	**32.617**	**108.401**

3. ***Rischi di mercato***

3.1 *Rischio di tasso di interesse*

3.1.1 **Informazioni Qualitative**

Il Gruppo Falck Renewables adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture viene effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "*covenant"* richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività, condotta muovendo dalle linee guida riportate nel Paragrafo 40 dell'IFRS 7 e dagli esempi illustrati nell'IG 35. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo, è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio. Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.

L'analisi tiene in considerazione, ove presenti, anche le società valutate all'*equity*, in quanto l'impatto della variazione dei tassi di interesse sul risultato e sul patrimonio netto di queste ultime influenza comunque il risultato e patrimonio netto di consolidato.

L'impatto a consuntivo di un diverso scenario dei tassi di interesse sul conto economico dipende anche dalle attività e dalle passività finanziarie medie di periodo su cui maturano tassi di interesse. In effetti l'esempio riportato nell'IG35 dell'IFRS 7 fa riferimento all'impatto sul bilancio consuntivo originato da un diverso tasso di interesse manifestatosi "durante" l'esercizio. Una volta noti gli oneri finanziari e i proventi finanziari in un nuovo scenario è facile verificare, misurando la differenza tra questi e gli oneri/proventi effettivi, l'impatto di un nuovo scenario di tassi sul conto economico.

Nell'analisi di sensitività sono stati prefigurati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario vengono applicate: 1) alla curva dei rendimenti di fine periodo, immaginando uno *shifting* parallelo della curva dei rendimenti; 2) al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile; 3) al tasso di interesse medio conseguito in corso d'anno quale remunerazione delle attività finanziarie a tasso variabile; 4) ai tassi di interesse utilizzati per determinare in corso d'anno i differenziali pagati/incassati relativi agli strumenti finanziari derivati.

Come anticipato, per ciascuno scenario è misurata la variazione di *fair value* di ciascun prodotto derivato in essere al 31 dicembre 2021, insieme al relativo impatto sull'utile. Per ciascuno scenario è calcolato anche l'impatto sull'utile originato dalle variazioni degli oneri finanziari e dei proventi finanziari. Le tabelle che seguono riportano l'esito di queste simulazioni.

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 *basis point* e di un rialzo di 50 *basis point*.
Un aumento di 50 *basis point* avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto circa pari al 3,28%, mentre una riduzione di 15 *basis point* avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto circa pari l'1,24%.

3.1.2 **Informazioni Quantitative**

- **Scenario Euribor/Libor +50 bp**

Impatto derivati

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(93)	27	120	120		0,00%		(23)	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	Hedge Accounting	(51)	146	197	197		0,00%		(37)	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(8)	(8)	0	0		0,00%		0	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(456)	(417)	39	39		0,00%		(7)	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(33)	93	126	126		0,00%		(24)	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	389	614	225	225		0,00%		(43)	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.297)	(907)	390	390		0,00%		(74)	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(390)	476	866	866		0,00%		(165)	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	340	1.038	698	698		0,00%		(133)	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	159	479	320	320		0,00%		(61)	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.207)	(119)	1.088	1.088		0,00%		(207)	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(985)	386	1.371	1.371		0,00%		(260)	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(2.230)	(2.020)	210	210		0,00%		(50)	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(703)	(654)	49	49		0,00%		(12)	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(7.703)	(6.701)	1.002	1.002		0,00%		(240)	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(546)	(436)	110	110		0,00%		(26)	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(478)	(422)	56	56		0,00%		(14)	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(258)	(233)	25	25		0,00%		(6)	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(268)	(243)	25	25		0,00%		(6)	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(329)	(298)	31	31		0,00%		(8)	0,00%
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	Hedge Accounting	(3)	(3)	0	0		0,00%		0	0,00%
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Hedge Accounting	(763)	(662)	101	101		0,00%		(25)	0,00%
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	16	401	385	385		0,00%		(92)	0,00%
Saet Spa	Hedge Accounting	2	2	0	0		0,00%		0	0,00%
Desafio Sola SL	Hedge Accounting	411	411	0	0		0,00%		0	0,00%
Desafio Sola SL	Fair value a CE	(131)	0	131		131	0,63%	(33)	0	0,47%
Totale società consolidate integralmente		**(16.615)**	**(9.051)**	**7.564**	**7.433**	**131**	**0,63%**	**(33)**	**(1.514)**	**0,47%**
TOTALE		**(16.615)**	**(9.051)**	**7.564**	**7.433**	**131**	**0,63%**	**(33)**	**(1.514)**	**0,47%**

Impatto complessivo

(migliaia di euro)

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp						
	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta *fair value* derivati	7.433	(1.514)	5.919	131	0,63%	(33)
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				(855)	-4,09%	205
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				1.409	6,74%	(338)
TOTALE	**7.433**	**(1.514)**	**5.919**	**685**	**3,28%**	**(166)**

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 19% per le società UK e il 25% per le società francesi. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

- **Scenario Euribor/Libor -15 bp**

Impatto derivati

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp										
	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(93)	(129)	(36)	(36)		0,00%		7	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	Hedge Accounting	(51)	(110)	(59)	(59)		0,00%		11	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(8)	(8)	0	0		0,00%		0	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(456)	(468)	(12)	(12)		0,00%		2	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(33)	(71)	(38)	(38)		0,00%		7	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	389	321	(68)	(68)		0,00%		13	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.297)	(1.414)	(117)	(117)		0,00%		22	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(390)	(650)	(260)	(260)		0,00%		49	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	340	131	(209)	(209)		0,00%		40	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	159	63	(96)	(96)		0,00%		18	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.207)	(1.533)	(326)	(326)		0,00%		62	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(985)	(1.396)	(411)	(411)		0,00%		78	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(2.230)	(2.293)	(63)	(63)		0,00%		15	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(703)	(718)	(15)	(15)		0,00%		4	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(7.703)	(8.003)	(300)	(300)		0,00%		72	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(546)	(579)	(33)	(33)		0,00%		8	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(478)	(495)	(17)	(17)		0,00%		4	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(258)	(265)	(7)	(7)		0,00%		2	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(268)	(276)	(8)	(8)		0,00%		2	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(329)	(338)	(9)	(9)		0,00%		2	0,00%
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	Hedge Accounting	(3)	(3)	0	0		0,00%		0	0,00%
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Hedge Accounting	(763)	(793)	(30)	(30)		0,00%		8	0,00%
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	16	(99)	(115)	(115)		0,00%		28	0,00%
Saet Spa	Hedge Accounting	2	2	0	0		0,00%		0	0,00%
Desafio Sola SL	Hedge Accounting	411	411	0	0		0,00%		0	0,00%
Desafio Sola SL	Fair value a CE	(131)	(223)	(92)		(92)	-0,44%	23	0	-0,33%

Totale società consolidate integralmente	**(16.615)**	**(18.936)**	**(2.321)**	**(2.229)**	**(92)**	**-0,44%**	**23**	**454**	**-0,33%**
TOTALE	**(16.615)**	**(18.936)**	**(2.321)**	**(2.229)**	**(92)**	**-0,44%**	**23**	**454**	**-0,33%**

Impatto complessivo

(migliaia di euro)

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp						
	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta fair value derivati	(2.321)	454	(1.867)	(92)	-0,44%	23
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				256	1,23%	(62)
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				(423)	-2,02%	101
TOTALE	**(2.321)**	**454**	**(1.867)**	**(258)**	**-1,24%**	**63**

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 19% per le società UK e il 25% per le società francesi. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

3.2 *Rischio di tasso di cambio*

3.2.1 **Informazioni Qualitative**

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito, USA, Norvegia, Svezia e, in misura minore Giappone e Messico).
L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine**.** Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui debiti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd, la quale a sua volta copre il proprio credito finanziario in euro verso Falck Renewables SpA.

Le stesse operazioni di copertura sopra menzionate possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto. In particolare, al 31 dicembre 2021, risultano in essere operazioni in cambi al fine di coprire il rischio derivante da un'oscillazione dei tassi di cambio sugli acquisti, relativi agli impianti operativi effettuati da parte delle società in Svezia, in corone svedesi, società che utilizzano l'euro quale valuta funzionale.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2021 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;
- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti finanziari della Capogruppo verso le proprie consociate in sterline britanniche, come sopra descritto, in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari netti.

Si segnala altresì che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti commerciali delle società in Svezia in quanto oggetto di specifici contratti di copertura tramite strumenti finanziari derivati su cambi.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte, come differenza cambi negativa, pari a 1.440 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 1.440 migliaia di euro.

Inoltre, con riferimento al *fair value* ricalcolato dei prodotti derivati di *cash flow hedge*, un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto, determinato con riferimento al cambio *spot* al 31 dicembre 2021, avrebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto, al lordo delle imposte, pari a 1.627 migliaia di euro, mentre un deprezzamento del 10% avrebbe determinato un effetto negativo sul patrimonio netto pari a 1.318 migliaia di euro, sempre al lordo delle imposte.

Si segnala infine che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle stesse.

3.2.2 **Informazioni quantitative**

- **Scenario variazione cambi + 10%**

(migliaia di euro)

Scenario I: variazione cambi + 10%												
	Tasso di cambio (Eur/SEK) base value	Tasso di cambio (Eur/SEK) scenario value	Rappresentazione contabile	FV Base value	FV Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Derivati su cambi impianti operativi in Svezia *	10,2503	9,22527	Hedge Accounting	434	2.061	1.627	1.627		0,00%		(335)	0,00%
Totale				**434**	**2.061**	**1.627**	**1.627**	**0**	**0,00%**	**0**	**(335)**	**0,00%**

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di società di diritto svedese, è stata utilizzata l'aliquota del 20,60%.

Impatto complessivo

(migliaia di euro)

Scenario I: variazione cambi + 10%							
	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta *fair value* derivati	1.627	(335)	1.292				
Impatto su differenze cambio (*)				(1.440)	-32,81%	314	(1.126)
TOTALE	**1.627**	**(335)**	**1.292**	**(1.440)**	**-32,81%**	**314**	**(1.126)**

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati è stata utilizzata l'aliquota propria di ciascuna società oggetto dell'esposizione.

- **Scenario variazione cambi - 10%**

(migliaia di euro)

Scenario II: variazione cambi - 10%												
	Tasso di cambio (Eur/SEK) base value	Tasso di cambio (Eur/SEK) scenario value	Rappresentazione contabile	FV Base value	FV Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Derivati su cambi impianti operativi in Svezia *	10,2503	11,27533	Hedge Accounting	434	(884)	(1.318)	(1.318)		0,00%		272	0,00%
Totale				**434**	**(884)**	**(1.318)**	**(1.318)**	**0**	**0,00%**	**0**	**272**	**0,00%**

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di società di diritto svedese, è stata utilizzata l'aliquota del 20,60%.

Impatto complessivo

(migliaia di euro)

Scenario II: variazione cambi - 10%							
	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta *fair value* derivati	(1.318)	272	(1.046)				
Impatto su differenze cambio (*)				1.440	32,81%	(314)	1.126
TOTALE	**(1.318)**	**272**	**(1.046)**	**1.440**	**32,81%**	**(314)**	**1.126**

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di società di diritto svedese, è stata utilizzata l'aliquota del 20,60%.

3.3 *Rischio prezzo su commodity energetiche*

3.3.1 **Informazioni Qualitative**

Il rischio prezzo su *commodity* energetiche viene inteso come la possibilità che le fluttuazioni dei prezzi di mercato delle materie energetiche producano significative variazioni nei ricavi rispetto ad un determinato ammontare stabilito in sede di pianificazione economica.

L'attività di gestione del rischio prezzo effettuata dal Gruppo, secondo quanto previsto nella *Energy Risk Policy* di gruppo, consiste nella stabilizzazione dei ricavi tramite la stipula di contratti di vendita a termine (c.d. "*commodity swap*") con banche qualificate, oppure tramite la stipula di *Power Purchase Agreement* (PPA) con controparti corporate con *standing* elevato.

Tali operazioni vengono trattate secondo le regole dell'*hedge accounting* in presenza di una correlazione tra gli strumenti di copertura utilizzati ed il portafoglio di energia gestita dal Gruppo. Le variazioni di *fair value* relative a strumenti di copertura che risultassero in *overhedging* verrebbero escluse dalla relazione di copertura e contabilizzate immediatamente a conto economico, così come gli effetti derivanti dall'identificazione, e successiva misurazione, di eventuali fonti di inefficacia, come definito da IFRS 9.

Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti. A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del prezzo a termine dell'energia ad ogni data in cui è stata posta in essere la copertura.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo, per quanto riguarda la componente efficace, prevalente. La componente residuale inefficace, invece, verrebbe trasferita a conto economico. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto.

3.3.2 **Informazioni quantitative**

- **Scenario variazione prezzo commodity + 10%**

Scenario I: variazione prezzo commodity + 10%										
Mercato	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE *	Effetto imposte su delta FV a SP *	% su risultato netto
Italia	Hedge Accounting	(79.728)	(94.818)	(15.090)	(14.821)	(269)	-1,29%	64	3.558	-4,67%
Regno Unito	Hedge Accounting	(107.556)	(126.760)	(19.204)	(19.204)	0	0,00%	0	3.648	0,00%
Spagna	Hedge Accounting	(16.796)	(19.816)	(3.020)	(3.020)	0	0,00%	0	756	0,00%
Francia	Hedge Accounting	(1.647)	(1.916)	(269)	(269)	0	0,00%	0	68	0,00%
Svezia	Hedge Accounting	7.868	4.168	(3.700)	(3.590)	(110)	-0,53%	23	740	-1,98%
Totale		**(197.859)**	**(239.142)**	**(41.283)**	**(40.904)**	**(379)**	**-1,81%**	**87**	**8.770**	**-6,65%**

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, è stata utilizzata l'aliquota del 24% per l'Italia, del 20,60% per la Svezia, del 19% per il Regno Unito e del 25% per Spagna e Francia.

- **Scenario variazione prezzo commodity - 10%**

Scenario I: variazione prezzo commodity - 10%										
Mercato	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE *	Effetto imposte su delta FV a SP *	% su risultato netto
Italia	Hedge Accounting	(79.728)	(64.584)	15.144	14.829	315	1,51%	(76)	(3.559)	5,44%
Regno Unito	Hedge Accounting	(107.556)	(88.352)	19.204	19.204	0	0,00%	0	(3.648)	0,00%
Spagna	Hedge Accounting	(16.796)	(13.775)	3.021	3.021	0	0,00%	0	(756)	0,00%
Francia	Hedge Accounting	(1.647)	(1.377)	270	270	0	0,00%	0	(68)	0,00%
Svezia	Hedge Accounting	7.868	11.568	3.700	3.603	97	0,46%	(20)	(743)	1,75%
Totale		**(197.859)**	**(156.520)**	**41.339**	**40.927**	**412**	**1,97%**	**(96)**	**(8.774)**	**7,20%**

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, è stata utilizzata l'aliquota del 24% per l'Italia, del 20,60% per la Svezia, del 19% per il Regno Unito e del 25% per Spagna e Francia.

7.Prospetti supplementari Consolidato

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Possesso indiretto Società controllante
SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE						
Australia						
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney	AUD			100,000	Vector Renewables España SL
Cile						
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago	CLP	20.000.000		100,000	Vector Renewables España SL
Finlandia						
Falck Renewables Finland Oy	Helsinki	Euro		100,000		
Greenwatt Koiramäki Oy Ab	Karstula	Euro	3.000		100,000	Falck Renewables Finland Oy
Greenwatt Mustalamminmäki Oy Ab	Karstula	Euro	3.000		100,000	Falck Renewables Finland Oy
Francia						
CEP Tramontane 1 Sas	Parigi	Euro	3.559.700		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
EOL Team Sas	Parigi	Euro	42.220		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Esquennois Energie Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes	Euro	19.212.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Parigi	Euro	37.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Parigi	Euro	1.321.750		100,000	CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Coudrays Sas	Parigi	Euro	868.000		100,000	CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes	Euro	1.210		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Parigi	Euro	1.235.000		100,000	CEP Tramontane 1 SAS
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
SE Ty Ru Sas	Rennes	Euro	1.009.003		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Vector Renewables France Sarl	Lione	Euro	50.000		100,000	Vector Renewables España SL
Giappone						
Vector Renewables Japan KK	Tokyo	JPY	1.000.000		100,000	Vector Renewables España SL
Italia						
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa	Euro	120.000	100,000		
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		
Big Fish Spv Srl	Milano	Euro	1.760.000	100,000		
Consorzio Energy Aggregator	Milano	Euro	7.600		52,630	Falck Next Srl
Consorzio Energy Cloud	Milano	Euro	10.600		56,600	Falck Next Srl
Consorzio Next Energy Aggregator	Milano	Euro	30.000		50,000 50,000	Falck Next Srl Falck Next Energy Srl
Ecosesto SpA	Rende	Euro	5.120.000	100,000		
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto San Giovanni	Euro	245.350	100,000		
Elettromeccanica Euganea Srl	Torreglia	Euro	50.000		80,000	Saet SpA
Energy Team SpA	Milano	Euro	120.000	51,000		
Eolica Petralia Srl	Sesto San Giovanni	Euro	2.000.000	100,000		
Eolica Sud Srl	Sesto San Giovanni	Euro	5.000.000	100,000		
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto San Giovanni	Euro	10.000	100,000		
Falck Next Energy Srl	Sesto San Giovanni	Euro	1.010.000	100,000		
Falck Next Srl	Sesto San Giovanni	Euro	1.000.000	100,000		
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891			
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano	Euro	10.000	100,000		
Geopower Sardegna Srl	Sesto San Giovanni	Euro	2.000.000	100,000		
Iron SPV Srl	Milano	Euro	425.000	100,000		
NUO Srl	Sesto San Giovanni	Euro	61.000	100,000		
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Milano	Euro	120.000	73,273		
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto San Giovanni	Euro	3.364.264		99,18	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto San Giovanni	Euro	5.430.000	85,000		
Saet SpA	Padova	Euro	1.500.000	60,000		
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000		
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto San Giovanni	Euro	4.679.829		100,000	Elettroambiente SpA
Vector Renewables Italia Srl	Sesto San Giovanni	Euro	25.000		100,000	Vector Renewables España SL

				%	Possesso indiretto	
	Sede Sociale	**Valuta**	**Capitale**	**possesso diretta**	**%**	**Società controllante**
SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE						
Messico						
Falck Renewables Mexico,Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable	Città del Messico	MXN	50.000	99,000	1,000	Falck Renewables Power 1 Sl
Vector Renewables Mexico SA de CV	Miguel Hidalgo	MXN	2.066.000		99,952	Vector Renewables España SL
					0,050	Vector Renewables Italia Srl
Noregia						
Falck Renewables Vind AS	Sandane	Euro	5.843.847	89,870		
Paesi Bassi						
Falck Renewables Nederland BV	Amsterdam	Euro	10.000	100,000		
Waalwijk Wind Energy BV	Utrecht	Euro	220.000		95,000	Falck Renewables Nederland BV
Winssen Wind Energy BV	Utrecht	Euro	296.000		95,000	Falck Renewables Nederland BV
Polonia						
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź	PLN	5.654.000		82,000	Falck Renewables Wind Ltd
Regno Unito						
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra	GBP	1.000		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Falck Next Energy UK Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Offshore HoldCo 1 Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Offshore HoldCo 2 Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Wind Ltd	Londra	GBP	37.759.066	99,990		
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Renewables UK Ltd	Londra	GBP	190.000		100,000	Vector Renewables España SL
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Spagna						
Desafio Solar S.L.	Madrid	Euro	3.000	100,000		
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid	Euro	3.200	100,000		
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Nuo Spain, SL	Madrid	Euro	3.600		100,000	NUO Srl
Falck Renewables Power 1 Sl	Madrid	Euro	300.000	100,000		
Falck Renewables Power 2 Sl	Madrid	Euro	300.000	100,000		
Falck Renewables Power 3 Sl	Madrid	Euro	300.000	100,000		
Premier 17	Saragozza	Euro	3.500		100,000	Falck Renewables Power 1 Sl
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid	Euro	3.100		100,000	Vector Renewables España SL
Vector Renewables España SL	Madrid	Euro	55.001	100,000		

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	%	Possesso indiretto Società controllante
SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE						
Stati Uniti d'America						
Annapolis Solar Park, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Asset Management, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Development US, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Holding US, LLC	Delaware	USD			100,000	TLS Holdco, LLC
Building Energy Wind Iowa, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holdco I, LLC
Calypso Solar 1, LLC	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Calypso Solar 3, LLC	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
EF NY CDG 001, LLC	Delaware	USD			100,000	NRH Project Holdco, LLC
EF NY CDG 002, LLC	Delaware	USD			100,000	NRH Project Holdco, LLC
EF NY CDG 003, LLC	Delaware	USD			100,000	NRH Project Holdco, LLC
EF NY CDG 007, LLC	Delaware	USD			100,000	NRH Project Holdco, LLC
EF NY CDG 011, LLC	Delaware	USD			100,000	NRH Project Holdco, LLC
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware	USD			100,000 classe B*	Falck Middleton, LLC
Falck Middleton, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables North America Inc	Delaware	USD	5	100,000		
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc.
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Dartmouth Holdings, LLC
HG Solar Development, LLC	New York	USD			100,000	Falck Middleton Generation, LLC
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina	USD			100,000	NC 42 Energy LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware	USD			100,000 classe B*	NC 42 Solar LLC
NC 42 LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware	USD			100,000	NC 42 LLC
Novis Renewables Holdings, LLC	Delaware	USD			51,000	Falck Renewables North America, LLC
Nov NY53 Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Nov NY53 Lessee, LLC	Delaware	USD			100,000	Nov NY53 Holdings, LLC
NOV RF Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
NOV RF Lessee, LLC	Delaware	USD			100,000	NOV RF Holdings, LLC
NRH Project Holdco, LLC	Delaware	USD	10		100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Odyssey Solar 2, LLC	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables DLP MA, LLC
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey	USD			100,000	Falck Renewables DLP MA, LLC
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
TLS Holdco, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware	USD	1.000		100,000	Vector Renewables España SL
Webb PV Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Westmoreland County Solar Project, LLC	Delaware	USD			100,000	NOV RF Lessee, LLC
WMC Solar Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Svezia						
Åliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	100,000		
Brattmyrliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	100,000		
VC Renewables AB	Malmö	SEK	50.000		100,000	Vector Renewables España SL

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto %	Società controllante
SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
Italia						
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
Kailia Energia Srl	Milano	Euro	10.000	50,000		
Minervia Vento Srl	Milano	Euro	10.000	50,000		
Nora Ventu Srl	Milano	Euro	10.000	50,000		
Odra Energia Srl	Milano	Euro	10.000	50,000		
Tibula Energia Srl	Milano	Euro	10.000	50,000		
Regno Unito						
Lyra Offshore Wind Farm, Ltd	Edimburgo	GBP	3		33,330	Falck Renewables Offshore HoldCo 1 Ltd
Mynydd Fforch Dwm Wind Energy 2021 Limited	Londra	GBP	1		100,000	Naturalis Energy Developments Limited
Naturalis Energy Developments Limited	Londra	GBP	1.775.555		77,500	Falck Renewables Wind Ltd
Northern Cross Offshore Wind Farm, Ltd	Edimburgo	GBP	3		33,330	Falck Renewables Offshore HoldCo 2Ltd
Strath Tirry Wind Energy 2021 Limited	Londra	GBP	1		100,000	Naturalis Energy Developments Limited
Touch Estate Wind Energy 2021 Limited	Londra	GBP	1		100,000	Naturalis Energy Developments Limited
Spagna						
Ardemer ITG SL	Teruel	Euro			50,000	Falck Renewables Power 3 Sl
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL
					50,000	Parque Eolico Plana de Jarreta Sl
Parque Eolico La Carracha Sl	Saragozza	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Saragozza	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Stati Uniti d'America						
Gruppo Novis Renewables	Delaware	USD			50,000	Falck Renewables North America Inc

8.Bilancio Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2021

8.1 Stato patrimoniale

(migliaia di euro)

		Note	31.12.2021	*di cui parti correlate*	31.12.2020	*di cui parti correlate*
Attività						
A	**Attività non correnti**					
1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	16.004		11.940	
2	Immobilizzazioni materiali	(2)	5.126		5.546	
3	Titoli e partecipazioni	(3)	819.965		752.882	
4	Crediti commerciali	(5)				
5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)	44.677	44.309	31.122	30.487
6	Crediti per imposte anticipate	(7)	40.753		571	
7	Crediti diversi	(6)	570		1.114	
	Totale		**927.095**		**803.175**	
B	**Attività correnti**					
1	Rimanenze	(8)				
2	Attività contrattuali nette					
3	Crediti commerciali	(5)	7.856	7.749	8.061	7.912
4	Crediti diversi	(6)	21.410	13.503	16.329	4.212
5	Crediti finanziari	(4)	53.501	53.310	32.911	31.087
6	Titoli					
7	Cassa e disponibilità liquide	(9)	145.359		100.865	
	Totale		**228.126**		**158.166**	
C	**Attività non correnti destinate alla vendita**					
Totale attività			**1.155.221**		**961.341**	
Passività						
D	**Patrimonio netto**					
1	Capitale sociale		291.414		291.414	
2	Riserve		173.763		169.435	
3	Risultato a nuovo		70.839		53.014	
4	Risultato dell'esercizio		(25.466)		37.202	
	Totale patrimonio netto	(10)	**510.550**		**551.065**	
E	**Passività non correnti**					
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(13)	318.797	368	179.880	635
2	Debiti diversi	(15)	536		197	
3	Imposte differite					
4	Fondi per rischi e oneri	(11)	123.200		3.181	
5	TFR	(12)	1.820		1.799	
	Totale		**444.353**		**185.057**	
F	**Passività correnti**					
1	Debiti commerciali	(14)	14.142	5.214	12.187	3.452
2	Passività contrattuali nette					
3	Debiti diversi	(15)	45.151	38.727	9.993	3.523
4	Debiti finanziari a breve termine	(13)	106.586	105.598	203.039	201.921
5	Fondi per rischi e oneri	(11)	12.566			
6	Passività IAS 19 per bonus straordinario	(16)	21.873			
	Totale		**200.318**		**225.219**	
G	**Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita**					
Totale passività			**1.155.221**		**961.341**	

Per il dettaglio delle “parti correlate” vedi pagina 275
Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pagina 290

8.2 Conto economico

(migliaia di euro)

		Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
A	Ricavi	(17)	2.073	*1.898*	81	
	Costi e spese diretti	(19)	(5.226)	*(3.567)*		
	Costi del personale	(18)	(17.476)		(13.332)	
	Altri proventi	(20)	9.048	*8.552*	11.495	*10.832*
	Spese generali e amministrative	(21)	(40.052)	*(6.337)*	(21.544)	*(5.880)*
	Accantonamento costo per bonus straordinario	(22)	(25.679)			
B	**Risultato operativo**		**(77.312)**		**(23.300)**	
	Proventi e oneri finanziari	(23)	(3.548)	*3.415*	7.040	*4.854*
	Proventi e oneri da partecipazione	(24)	39.631	*39.579*	48.782	*48.772*
C	**Risultato ante imposte**		**(41.229)**		**32.522**	
	Totale imposte sul reddito	(25)	15.763		4.680	
D	**Risultato netto**		**(25.466)**		**37.202**	

Per il dettaglio delle “parti correlate” vedi pagina 286
Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pagina 290

8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

(migliaia di euro)

		2021			2020		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	**Risultato dell'esercizio**	**(41.229)**	**15.763**	**(25.466)**	**32.522**	**4.680**	**37.202**
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri						
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge						
B	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**						
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	187		187	(64)		(64)
C	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**187**		**187**	**(64)**		**(64)**
B+C	**Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo**	**187**		**187**	**(64)**		**(64)**
A+B+C	**Totale utili / (perdite) complessivi**	**(41.042)**	**15.763**	**(25.279)**	**32.458**	**4.680**	**37.138**

8.4 Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2021	parti correlate	2020	parti correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		(25.466)		37.202	
Aggiustamenti per:					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(21)	926		544	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(21)	1.256		1.185	
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali		22			
Accantonamento TFR	(12)	657		560	
Fair value di partecipazioni e altri titoli	(24)	148.546	148.598	(3.755)	(3.755)
Costi per piano stock grant		4.141		1.796	
Proventi finanziari	(23)	(17.732)	(4.946)	(30.669)	(6.302)
Oneri finanziari	(23)	21.280	1.531	23.629	1.448
Dividendi	(24)	(188.177)	(188.177)	(45.027)	(45.027)
Altre Variazioni		89		(880)	
Accantonamento costo per bonus straordinario		25.679			
Imposte (conto economico)	(25)	(15.763)		(4.680)	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitle circolante netto e fondi		**(44.542)**		**(20.095)**	
Variazione dei crediti commerciali	(5)	116		516	
Variazione dei debiti commerciali	(14)	1.955		(228)	
Variazione altre attività/passività		1.724		51.018	
Variazione netta dei fondi rischi	(11)	12.478		(3.361)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(12)	(455)		(342)	
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		**(28.724)**		**27.508**	
Interessi pagati		(14.637)	(1.531)	(21.654)	(1.448)
Imposte pagate/incassate		2.288		2.411	
Pagamenti per piano di stock grant				(4.728)	
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa		**(41.073)**		**3.537**	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		190.137	190.137	50.781	50.781
Vendita di immobilizzazioni materiali		3		1	
Vendita di immobilizzazioni immateriali				3.044	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(4.650)		(7.752)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(592)		(886)	
Acquisto e versamenti in c/capitale di partecipazioni e rami d'azienda	(3)	(99.329)	(99.329)	(127.771)	(127.771)
Interessi incassati		17.732	4.946	22.796	6.302
Flusso netto dell'attività di investimento		**103.301**		**(59.787)**	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati		(19.377)	(11.715)	(19.377)	(12.060)
Variazione netta dei crediti finanziari		(36.044)	(36.044)	34.684	31.421
Accensione nuovi finanziamenti		135.000			
Rimborsi di finanziamenti		(97.313)	(95.931)	(60.285)	
Emissione prestito obbligazionario convertibile				199.050	
Flusso netto dell'attività di finanziamento		**(17.734)**		**154.072**	
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti		**44.494**		**97.822**	
Cassa e disponibilità liquide al 1 gennaio 2021		**100.865**		**3.043**	
Differenze da conversione su disponibilità liquide					
Cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2021		**145.359**		**100.865**	

8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2019	**291.414**	**197.655**	**27.314**	**516.383**
Destinazione risultato 2019		27.314	(27.314)	
Distribuzione dividendi		(19.377)		(19.377)
Acquisto azioni proprie				
Riserva da obbligazioni convertibili		19.170		19.170
Fair value piano di stock grant		(2.249)		(2.249)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevante a Patrimonio netto*		(64)		(64)
Risultato al 31 dicembre 2020			37.202	37.202
Saldo al 31.12.2020	**291.414**	**222.449**	**37.202**	**551.065**
Destinazione risultato 2020		37.202	(37.202)	
Distribuzione dividendi		(19.377)		(19.377)
Acquisto azioni proprie				
Riserva da obbligazioni convertibili				
Fair value piano di stock grant		4.141		4.141
Altre componenti dell'utile complessivo rilevante a Patrimonio netto*		187		187
Risultato al 31 dicembre 2021			(25.466)	(25.466)
Saldo al 31.12.2021	**291.414**	**244.602**	**(25.466)**	**510.550**

*Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

8.6 Note esplicative

Change of Control

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha deliberato di dare avvio al processo di ricerca di un partner strategico in grado di supportare i progetti di crescita di medio-lungo periodo della Società; nel processo di ricerca Falck Renewables SpA è stata assistita da propri consulenti esterni i cui compensi sono principalmente di tipo *success fee*, ossia da corrispondersi solamente al buon esito dell'operazione. Nel contesto sopra descritto è stata oggetto di studio, in primo luogo da parte del Comitato Remunerazioni, l'opportunità di adottare un modello di incentivazione straordinaria, volto ad allineare al meglio gli interessi del *management* all'obiettivo di creazione di valore per tutti gli azionisti della Società in caso di perfezionamento di un'operazione straordinaria con il menzionato *partner* strategico che consenta al contempo (i) agli azionisti di ottenere la possibilità di dismettere la propria partecipazione a condizioni favorevoli, e (ii) a Falck Renewables SpA di beneficiare del supporto di un nuovo azionista di riferimento che ne condivida gli obiettivi di creazione di valore in modo sostenibile nel lungo periodo e contribuisca al loro raggiungimento.
In data 19 ottobre 2021, Falck SpA e Infrastructure Investments Fund Int'l Acquisitions Ltd. (il "Partner"), investitore istituzionale di cui J.P. Morgan Investment Management è advisor, hanno sottoscritto un accordo (share purchase agreement) per l'acquisto, da parte del Partner, della partecipazione rappresentativa del 60% del capitale di Falck Renewables SpA di titolarità di Falck SpA (lo "SPA"), pertanto, il Comitato Remunerazioni, incaricato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a determinare l'importo del potenziale *bonus* derivante dal Piano di Incentivazione Straordinaria, che alla luce dell'*enterprise* value attribuito dal Partner (che ha portato il Partner a offrire un prezzo per azione pari a Euro 8,81), corrisponde a un premio massimo straordinario che maturerebbe in capo ai beneficiari pari a 38.058.456[10] nel momento in cui si avrà evidenza del lancio dell'offerta pubblica d'acquisto, ossia in corrispondenza della pubblicazione da parte del nuovo socio di controllo del documento d'offerta approvato dalla Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF.
In data 14 dicembre 2021, infatti, l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA nel contesto del possibile perfezionamento dell'operazione straordinaria già ampiamente descritta nella Relazione sulla Gestione, ha approvato l'attribuzione, a determinate condizioni, del bonus straordinario a *managers* e dipendenti di Falck Renewables SpA e delle società del Gruppo.

L'operazione sopra descritta, ritenuta altamente probabile dal management di Falck Renewables SpA, ha comportato l'accelerazione del Long Term Incentive Plan 2020 – 2022, commentato in Relazione sulla gestione, che ha implicato il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

In data 24 febbraio 2022 Falck Renewables SpA è stata informata che, Infrastructure Investments Fund , veicolo di investimento di cui J.P. Morgan Investment Management è advisor, ha completato l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta da Falck SpA nella Società, pari al 60% del capitale sociale della Società in conformità con i termini e le condizioni del contratto di compravendita sottoscritto tra Falck e IIF in data 19 ottobre 2021.

Gli effetti del cambio di controllo di Falck Renewables SpA, di carattere eccezionale o speciale, rilevati per competenza nell'esercizio 2021, sono di seguito riassunti al fine di garantire chiarezza e comparabilità dei dati nella lettura dell'informativa di bilancio:

Tale importo non comprende i contributi assistenziali e previdenziali, se applicabili, dovuti dalla Società o da sue controllate sul Piano di Incentivazione Straordinaria ed è al lordo di contributi assistenziali e previdenziali a carico dei rispettivi beneficiari trattenuti dalla Società o dalle sue controllate.

(migliaia di euro)

Descrizione	Voce di Stato Patrimoniale	Note	Voce di Conto Economico	Note	Ammontare al 31 dicembre 2021
Costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un *partner* strategico	Fondi Rischi e Oneri	11	Spese Generali e Amministrative	21	8.760
Altre consulenze connesse all'operazione	Debiti Commerciali correnti	14	Spese Generali e Amministrative	21	1.225 (di 450 pagati)
Bonus straordinario Amministratore delegato e dipendenti di Falck Renewables	Passività IAS 19 per bonus straordinario	16	Accantonamento per bonus straordinario	22	21.873
Bonus straordinario dipendenti altre società del Gruppo	Fondi Rischi e Oneri	11	Accantonamento per bonus straordinario	22	3.806
Accelerazione Long Term Incentive Plan – dipendenti Share	Riserve	10	Costo del personale	18	1.064
Accelerazione Long Term Incentive Plan – dipendenti Cash	Debiti diversi	15	Costo del personale	18	280
Accelerazione Long Term Incentive Plan - amministratore	Riserve	10	Spese Generali e Amministrative	21	1.780
Accelerazione Long Term Incentive Plan - amministratore	Debiti diversi	15	Spese Generali e Amministrative	21	184
Totale costi connessi al cambio di controllo di carattere eccezionale o speciale					**38.972**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio (paragrafo 5.2.12 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio")

Attività di direzione e coordinamento

Falck Spa ha cessato l'attività di direzione e coordinamento in data 24 febbraio 2022 in seguito alla vendita della partecipazione pari al 60% in Falck Renewables Spa illustrata al paragrafo 5.2.12.1.
Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del Codice civile vengono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'ultimo bilancio approvato della ex controllante Falck SpA (al 31 dicembre 2020) che ha svolto l'attività di direzione e coordinamento fino al 24 febbraio 2022.
Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Falck SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio

che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della controllante e sul sito Internet www.falck.it.
Attualmente nessuna società svolge l'attività di direzione e coordinamento attualmente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2020 Importi in euro entro 12 mesi	31.12.2020 Importi in euro oltre 12 mesi	31.12.2020 Importi in euro	31.12.2019 Importi in euro entro 12 mesi	31.12.2019 Importi in euro oltre 12 mesi	31.12.2019 Importi in euro	VARIAZIONI Importi in euro entro 12 mesi	VARIAZIONI Importi in euro oltre 12 mesi	VARIAZIONI Importi in euro
A) *CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI*									
B) *IMMOBILIZZAZIONI*									
I *Immobilizzazioni immateriali:*									
1 costi d'impianto e di ampliamento									
2 costi di sviluppo									
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno									
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili			1.406			1.969			(563)
5 avviamento									
6 immobilizzazioni in corso e acconti									
7 altre			824.639			434.320			390.319
Totale immobilizzazioni immateriali			826.045			436.289			389.756
II *Immobilizzazioni materiali:*									
1 terreni e fabbricati									
2 impianti e macchinario									
3 attrezzature industriali e commerciali									
4a altri beni			4.965			5.694			(729)
4b beni gratuitamente devolvibili									
5 immobilizzazioni in corso e acconti									
Totale immobilizzazioni materiali			4.965			5.694			(729)
III *Immobilizzazioni finanziarie:*									
1 partecipazioni in:									
a imprese controllate			335.407.876			333.639.875			1.768.001
b imprese collegate									
c imprese controllanti									
d imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
d-bis altre imprese			1.491.365			2.166.301			(674.936)
Totale partecipazioni			336.899.241			335.806.176			1.093.065
2 crediti :									
a verso imprese controllate									
b verso imprese collegate									
c verso imprese controllanti									
d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
d-bis a verso altri									
d-bis b depositi cauzionali									
totale crediti									
3 altri titoli									
4 strumenti finanziari attivi									
Totale immobilizzazioni finanziarie			336.899.241			335.806.176			1.093.065
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**337.730.251**			**336.248.159**			**1.482.092**
C) *ATTIVO CIRCOLANTE*									
I *Rimanenze:*									
1 materie prime, sussidiarie e di consumo									
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati									
3 lavori in corso su ordinazione									
4 prodotti finiti e merci									
5 acconti									
Totale rimanenze									
II *Crediti:*									
1 verso clienti									
2 verso imprese controllate									
a commerciali	717.817		717.817	560.031		560.031	157.786		157.786
b finanziari	969.162		969.162				969.162		969.162
c altri	2.442.038		2.442.038	3.424.942		3.424.942	(982.904)		(982.904)
totale verso imprese controllate	4.129.017		4.129.017	3.984.973		3.984.973	144.044		144.044
3 verso imprese collegate									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese collegate									
4 verso imprese controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese controllanti									
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
5-bis tributari	4.452.622		4.452.622	5.559.025		5.559.025	(1.106.403)		(1.106.403)
5-ter imposte anticipate	32.284		32.284	37.405		37.405	(5.121)		(5.121)
5-quater verso altri	5.900		5.900	10.361		10.361	(4.461)		(4.461)
Totale crediti	*8.619.823*		*8.619.823*	*9.591.764*		*9.591.764*	*(971.941)*		*(971.941)*
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.:*									
1 partecipazioni in imprese controllate									
2 partecipazioni in imprese collegate									
3 partecipazioni in imprese controllanti									
3-bis partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
4 altre partecipazioni									
5 strumenti finanziari derivati attivi									
6 altri titoli									
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni									
IV *Disponibilità liquide*									
1 depositi bancari e postali			46.126.729			4.124.207			42.002.522
2 assegni									
3 danaro e valori in cassa			793			793			
Totale disponibilità liquide			46.127.522			4.125.000			42.002.522
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**54.747.345**			**13.716.764**			**41.030.581**
D) RATEI E RISCONTI			**435**			**8.766**			(8.331)
TOTALE ATTIVO			**392.478.031**			**349.973.689**			**42.504.342**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2020 Importi in euro entro 12 mesi	31.12.2020 Importi in euro oltre 12 mesi	31.12.2020 Importi in euro	31.12.2019 Importi in euro entro 12 mesi	31.12.2019 Importi in euro oltre 12 mesi	31.12.2019 Importi in euro	VARIAZIONI Importi in euro entro 12 mesi	VARIAZIONI Importi in euro oltre 12 mesi	VARIAZIONI Importi in euro
A) *PATRIMONIO NETTO*									
I *Capitale*			72.793.163			72.793.163			
II *Riserva da soprapprezzo delle azioni*			35.608.928			35.608.928			
III *Riserve di rivalutazione*									
IV *Riserva legale*			14.558.633			14.558.633			
V *Riserve statutarie*									
VI *Altre riserve*									
1 riserva straordinaria			18.959.476			18.959.476			
2 riserva da rivalutazione DL 104/2020									
3 versamenti da soci			450.000			450.000			
4 avanzo da fusione									
Totale altre riserve			19.409.476			19.409.476			
VII Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi						(51.566)			51.566
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			102.362.715			104.954.071			(2.591.356)
IX Utile (perdita) dell'esercizio			26.728.858			374.109			26.354.749
X Riserva negativa per azioni in portafoglio			(12.195.959)			(12.195.959)			
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**259.265.814**			**235.450.855**			**23.814.959**
B) *FONDI PER RISCHI E ONERI*									
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili									
2 per imposte, anche differite									
3 strumenti finanziari derivati passivi									
4 altri:									
a fondo rischi su cause in corso			1.449.996			1.449.996			
b fondo rischi partecipate						5.044.344			(5.044.344)
c fondo valorizzazione ambientale									
d fondo ristrutturazione e liquidazione									
e fondo rischi diversi			24.264.394			21.294.555			2.969.839
totale altri			25.714.390			27.788.895			(2.074.505)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			**25.714.390**			**27.788.895**			**(2.074.505)**
C) *TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO*			**118.440**			**109.695**			**8.745**
D) *DEBITI*									
1 obbligazioni									
2 obbligazioni convertibili		8.491.003	8.491.003		8.491.003	8.491.003			
3 debiti verso Soci per finanziamenti									
4 debiti verso banche	5.064.224	81.525.516	86.589.740		50.067.850	50.067.850	5.064.224	31.457.666	36.521.890
5 debiti verso altri finanziatori									
6 acconti									
7 debiti verso fornitori	1.572.794		1.572.794	1.574.248		1.574.248	(1.454)		(1.454)
8 debiti rappresentati da titoli di credito									
9 debiti verso imprese controllate									
a commerciali	807.604		807.604	837.246		837.246	(29.642)		(29.642)
b finanziari	3.877.738		3.877.738	19.293.021		19.293.021	(15.415.283)		(15.415.283)
c altri	5.225.170		5.225.170	5.373.356		5.373.356	(148.186)		(148.186)
totale verso imprese controllate	9.910.512		9.910.512	25.503.623		25.503.623	(15.593.111)		(15.593.111)
10 debiti verso imprese collegate									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese collegate									
11 debiti verso imprese controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese controllanti									
11-bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
12 debiti tributari	19.683		19.683	24.400		24.400	(4.717)		(4.717)
13 debiti vs ist.di previdenza e di sicurezza sociale	208.610		208.610	211.281		211.281	(2.671)		(2.671)
14 altri debiti	586.574		586.574	684.292		684.292	(97.718)		(97.718)
TOTALE DEBITI	**17.362.397**	**90.016.519**	**107.378.916**	**27.997.844**	**58.558.853**	**86.556.697**	**(10.635.447)**	**31.457.666**	**20.822.219**
E) *RATEI E RISCONTI PASSIVI*			**471**			**67.547**			**(67.076)**
TOTALE PASSIVO			**392.478.031**			**349.973.689**			**42.504.342**

(importi in euro)

	CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
A)	**Valore della produzione**			
1	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	1.407.777	1.299.293	108.484
2	*Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti*			
3	*Variazione dei lavori in corso su ordinazione*			
4	*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*			
5	*Altri ricavi e proventi*			
	a contributi in conto esercizio			
	b altri ricavi operativi	1.000	1.000	
	c addebiti spese			
	d proventi diversi	13	30.433	(30.420)
	e utilizzo fondi	2.431.468	20	2.431.448
	f plusvalenze			
	g sopravvenienze attive	26.490	96.791	(70.301)
	Totale altri ricavi e proventi	2.458.971	128.244	2.330.727
	Totale valore della produzione	**3.866.748**	**1.427.537**	**2.439.211**
B)	**Costi della produzione**			
6	*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*		(589)	589
7	*Per servizi*			
	a prestazioni	(1.863.399)	(2.012.574)	149.175
	b utenze			
	c costi diversi	(15.633)	(18.716)	3.083
	Totale per servizi	(1.879.032)	(2.031.290)	152.258
8	*Per godimento di beni di terzi*	(8.262)	(7.932)	(330)
9	*Per il personale*			
	a salari e stipendi	(113.894)	(122.705)	8.811
	b oneri sociali	(30.609)	(33.208)	2.599
	c trattamento di fine rapporto	(9.015)	(8.982)	(33)
	d trattamento di quiescenza e simili			
	e altri costi	(4.708)	(5.177)	469
	Totale per il personale	(158.226)	(170.072)	11.846
10	*Ammortamenti e svalutazioni*			
	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(191.341)	(247.861)	56.520
	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(729)	(729)	
	c altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(19.993)	19.993
	Totale ammortamenti e svalutazioni	(192.070)	(268.583)	76.513
11	*Variazioni delle rimanze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*			
12	*Accantonamenti per rischi*	(50.593)	(2.227.470)	2.176.877
13	*Altri accantonamenti*			
14	*Oneri diversi di gestione*			
	a imposte e tasse non sul reddito	(17.630)	(16.232)	(1.398)
	b minusvalenze			
	c sopravvenienze passive		(68.728)	68.728
	d perdite su crediti			
	e altri	(2.323.543)	(11.607)	(2.311.936)
	Totale oneri diversi di gestione	(2.341.173)	(96.567)	(2.244.606)
	Totale costi della produzione	**(4.629.356)**	**(4.802.503)**	**173.147**
	Differenza fra valore e costi della produzione	**(762.608)**	**(3.374.966)**	**2.612.358**

(importi in euro)

	CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
C)	**Proventi e oneri finanziari**			
15	*Proventi da partecipazioni :*			
	a imprese controllate	26.864.350	11.015.445	15.848.905
	b imprese collegate			
	c imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d altre imprese	263.983	86.395	177.588
	e credito d'imposta su dividendi			
	f plusvalenze da cessioni partecipazioni			
	Totale proventi da partecipazioni	27.128.333	11.101.840	16.026.493
16	*Altri proventi finanziari*			
	a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	a.1 imprese controllate			
	a.2 imprese collegate			
	a.3 imprese controllanti			
	a.4 imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	a.5 altri			
	totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	c.1 interessi attivi su titoli			
	c.2 plusvalenze da cessione titoli			
	totale da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d proventi diversi dai precedenti			
	d.1 interessi e commissioni da imprese controllate	2.127	25.547	(23.420)
	d.2 interessi e commissioni da imprese collegate			
	d.3 interessi e commissioni da imprese controllanti			
	d.4 interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d.5 interessi e commissioni da banche	1.372	6.412	(5.040)
	d.6 interessi e commissioni da altri e proventi vari			
	totale proventi diversi dai precedenti	3.499	31.959	(28.460)
	Totale altri proventi finanziari	3.499	31.959	(28.460)
17	*Interessi e altri oneri finanziari*			
	a verso imprese controllate	(16.502)	(4.124)	(12.378)
	b verso imprese collegate			
	c verso imprese controllanti			
	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	e verso altri	(1.092.148)	(1.698.553)	606.405
	f accantonamento al fondo oscillazione cambi			
	g minusvalenze da cessione partecipazioni			
	h minusvalenze da cessione titoli			
	Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.108.650)	(1.702.677)	594.027
17Bis	*Utili e Perdite su cambi*			
	a utili su cambi		38	(38)
	b perdite su cambi		(60)	60
	Totale Utili e Perdite su cambi		(22)	22
	Totale proventi e oneri finanziari	**26.023.182**	**9.431.100**	**16.592.082**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
18	*Rivalutazioni:*			
	a di partecipazioni	1.768.000		1.768.000
	b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d di strumenti finanziari derivati			
	Totale rivalutazioni	1.768.000		1.768.000
19	*Svalutazioni:*			
	a di partecipazioni			
	a.1 perdite derivanti da valutazioni di bilancio	(674.936)	(1.768.173)	1.093.237
	a.2 accantonamento al fondo rischi partecipate		(5.044.344)	5.044.344
	a.3 utilizzo del fondo copertura perdita di partecipate			
	totale svalutazioni di partecipazioni	(674.936)	(6.812.517)	6.137.581
	b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d di strumenti finanziari derivati			
	Totale svalutazioni	(674.936)	(6.812.517)	6.137.581
	Totale delle rettifiche	**1.093.064**	**(6.812.517)**	**7.905.581**
	Risultato prima delle imposte	**26.353.638**	**(756.383)**	**27.110.021**
20	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**	**375.220**	**1.130.492**	**(755.272)**
21	**Risultato dell'esercizio**	**26.728.858**	**374.109**	**26.354.749**

8.6.1 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2021 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.
Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico e tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al "valore di mercato" (*fair value*).

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "*International Financial Reporting Standards IFRS*" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021.

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione e che hanno avuto un impatto si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente (*joint venture*) e collegate, che sono valutate al costo di acquisto.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:
- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

Le imprese controllate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni sono distintamente indicate nell'allegato "9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate", che è parte integrante delle presenti note.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso, determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzioni di valore delle attività immobilizzate non finanziarie" nelle Note al bilancio consolidato. Il valore d'uso è determinato,

generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate o *joint venture* sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

Gli schemi di bilancio adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con le disposizioni riportate dallo IAS 1 - "Presentazione del Bilancio" (nel seguito IAS 1). Per ulteriori informazioni sulla struttura degli schemi di bilancio adottati si rinvia a quanto indicato nelle note del Bilancio consolidato.

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili si rinvia a quanto indicato alla nota "Utilizzo di stime contabili" delle note al bilancio consolidato.

8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Saldo al 31.12.2020	Acquisti	Capital. e riclas.	Vendite	Altri movimenti	Ammor-tamenti	Saldo al 31.12.2021
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	409		2.072		1	(271)	2.211
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
1.3	Avviamento							
1.4	Altre immobilizzazioni	2.591		2.379			(458)	4.512
1.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	8.668	4.650	(4.451)		194		9.061
1.6	Diritti D'uso	272	156			(11)	(197)	220
Totale		**11.940**	**4.806**			**184**	**(926)**	**16.004**

La voce acquisti pari a 4.650 migliaia di euro si riferisce all'acquisto di licenze *software* sviluppi di sistema gestionali.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 26 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Saldo al 31.12.2020	Acquisti	Capital. e riclas.	Vendite	Svalutazioni	Ammortamenti	Altri Movimenti	Saldo al 31.12.2021
Valori lordi									
2.1	Terreni								
2.2	Fabbricati								
2.3	Impianti e macchinario	2							2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6							6
2.5	Altri beni	1.954		461	(5)			(2)	2.408
2.6	Beni gratuitamente devolvibili								
2.7	Immobilizzazioni in corso e acconti	826	592	(461)				(193)	764
2.8	Diritti D'uso	4.816	361			(22)		(82)	5.073
Totale valore lordi		**7.604**	**953**		**(5)**	**(22)**		**(277)**	**8.253**
Fondi ammortamento									
2.1	Terreni								
2.2	Fabbricati								
2.3	Impianti e macchinario								
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	(2)					(1)		(3)
2.5	Altri beni	(961)			2		(254)		(1.213)
2.6	Beni gratuitamente devolvibili								
2.8	Diritti D'uso	(1.095)					(1.001)	185	(1.911)
Totale fondi ammortamento		**(2.058)**			**2**		**(1.256)**	**185**	**(3.127)**
Valori netti									
2.1	Terreni								
2.2	Fabbricati								
2.3	Impianti e macchinario	2							2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4					(1)		3
2.5	Altri beni	993		461	(3)		(254)	(2)	1.195
2.6	Beni gratuitamente devolvibili								
2.7	Immobilizzazioni in corso e acconti	826	592	(461)				(193)	764
2.8	Diritti D'uso	3.721	361			(22)	(1.001)	103	3.162
Totale immobilizzazioni materiali nette		**5.546**	**953**		**(3)**	**(22)**	**(1.256)**	**(92)**	**5.126**

Gli acquisti per un totale di 953 si riferiscono principalmente all'acquisizione di *hardware,* di arredi e investimenti per uffici per 592 migliaia di euro e a diritti d'uso ai sensi del principio contabile IFRS 16 per 361 migliaia di euro.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 26 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese controllate	808.460	741.931	66.529
Imprese collegate	9.122	8.472	650
Altre imprese	2.283	2.379	(96)
Titoli	100	100	
Totale	**819.965**	**752.882**	**67.083**

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce principalmente:

- all'acquisizione del 100% della società Desafio Solar SL (14.088 migliaia di euro) e del 60% della società Saet SpA (5.720 migliaia di euro);
- agli aumenti di capitale e riserve delle seguenti società: Falck Renewables Energy Srl (28.300 migliaia di euro), Falck Renewables Sviluppo Srl (4.528 migliaia di euro), Falck Renewables Sicilia Srl (8.688 migliaia di euro), Falck Renewables Power 1 SL 1.910 migliaia di euro, Falck Renewables Power 2 SL (3.900 migliaia di euro), Falck Renewables Power 3 SL (2.650 migliaia di euro), Big Fish SPV Srl (1.690 migliaia di euro), Iron SPV Srl (141 migliaia di euro), Falck Renewables Finland Oy (8.930 migliaia di euro), Brattmyrliden Vind AB (4.500 migliaia di euro), Falck Renewables Nederland BV (832 migliaia di euro) e Falck Renewables Vind AS (12.949 migliaia di euro);
- al ripristino di valore delle partecipazioni in: Falck Renewables Power 1 SL (209 migliaia di euro), Solar Mesagne Srl (72 migliaia di euro) e Prima Srl (2.322 migliaia di euro);
- alla svalutazione di valore delle partecipazioni in: Falck Next Energy Srl (32.653 migliaia di euro e Falck Next Srl (2.247 migliaia di euro).

Come anticipato alcune partecipazioni sono state oggetto di svalutazione e ripristini di valore. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione *impairment test*.
Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza della società con i valori di carico delle partecipazioni dopo aver effettuato le svalutazioni e i ripristini derivanti dagli *impairment test*:

(migliaia di euro)

Società	Settore di appartenenza	Patrimonio netto al al 31.12.2021*	% di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Actelios Solar SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	6.612	100%	6.612	1.125	5.487
Aliden Vind AB	Eolico	53.439	100%	53.439	56.821	(3.382)
Ambiente 2000 Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	2.813	60%	1.688	961	727
Big Fish Spv Srl	Altre Attività	3.917	100%	3.917	5.928	(2.011)
Brattmyrliden Vind AB	Eolico	98.943	100%	98.943	95.929	3.014
Desafio Solar S.L.	WtE, biomasse, fotovoltaico	17.619	100%	17.619	14.088	3.531
Ecosesto SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	14.420	100%	14.420	12.788	1.632
Energia Eolica de Castilla Sl	Eolico	6.702	100%	6.702	12.775	(6.073)
Energy Team SpA	Servizi	12.926	51%	6.592	17.516	(10.924)
Eolica Petralia Srl	Eolico	16.822	100%	16.822	10.107	6.715
Eolica Sud Srl	Eolico	32.786	100%	32.786	10.261	22.525
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Eolico	25.900	100%	25.900	16.966	8.934
Falck Next Energy Srl	Settore Energy Management	(189.525)	100%	(189.525)		(189.525)
Falck Next Srl	Servizi	266	100%	266	283	(17)
Falck Renewables Finland Oy	Altre Attività	8.447	100%	8.447	8.930	(483)
Falck Renewables Mexico, Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable	Altre Attività	(309)	99%	(306)		(306)
Falck Renewables Nederland BV	Eolico	1.056	100%	1.056	2.420	(1.364)
Falck Renewables North A. Inc (consolidato)	WtE, biomasse, fotovoltaico	96.724	100%	96.724	84.991	11.733
Falck Renewables Power 1 Sl	Altre Attività	4.707	100%	4.707	5.235	(528)
Falck Renewables Power 2 Sl	Altre Attività	9.110	100%	9.110	9.626	(516)
Falck Renewables Power 3 Sl	Altre Attività	4.146	100%	4.146	4.389	(243)
Falck Renewables Sicilia Srl	Altre Attività	8.227	100%	8.227	9.688	(1.461)
Falck Renewables Sviluppo Srl	Altre Attività	5.120	100%	5.120	7.528	(2.408)
Falck Renewables Vind AS	Eolico	91.027	89,87%	81.806	89.706	(7.900)
Falck Renewables Wind Ltd (consolidato)	Eolico	179.901	99,99%	179.883	166.483	13.400
Frullo Energia Ambiente Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	46.160	49%	22.618	8.472	14.146
Geopower Sardegna Srl	Eolico	43.550	100%	43.550	110.464	(66.914)
Iron Spv Srl	Altre Attività	518	100%	518	825	(307)
Kailia Energia Srl	Altre Attività	(20)	50%	(10)	130	(140)
Minervia Vento S.r.l.	Altre Attività	121	50%	61	130	(70)
Nora Ventu S.r.l.	Altre Attività	121	50%	61	130	(70)
NUO Srl	Servizi	3.306	100%	3.306	5.000	(1.694)
Odra Energia S.r.l.	Altre Attività	(16)	50%	(8)	130	(138)
Prima Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	36.176	85%	30.750	28.494	2.255
SAET SpA (consolidato)	Servizi	1.958	60%	1.175	5.720	(4.545)
Solar Mesagne Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	2.366	100%	2.366	2.189	177
Tibula Energia S.r.l.	Altre Attività	152	50%	76	130	(54)
Vector Renewables España S.L.U. (consolidato)	Servizi	3.679	100%	3.679	11.222	(7.543)

*Patrimonio netto iscritto secondo Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS)

Il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza è sostenibile in funzione dei flussi reddituali attesi negli esercizi successivi, correlati ai progetti detenuti dalle società o dalle loro controllate e dai progetti in fase di sviluppo, per le seguenti società: Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl, Falck Renewables Power 1 Sl , Falck Renewables Power 2 Sl, Falck Renewables Power 3 Sl, Big Fish Spv Srl, Iron Spv Srl, Solar Mesagne Srl, Falck Renewables Vind AS, Aliden Vind AB, Falck Renewables Finland Oy, Geopower Sardegna Srl, Falck Renewables Nederland BV, Energia Eolica de Castilla SL, Energy Team SpA, NUO Srl, Vector Renewables España SLU, Minervia Vento Srl, Nora Ventu Srl, Odra Energia Srl, Tibula Energia Srl, Kailia Energia Srl, SAET SpA e Falck Renewables Mexico, Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable.

In riferimento a Falck Next Energy Srl, a fronte delle perdite durature, è stato stanziato un fondo rischi partecipate di 116.301 migliaia di euro.

Impairment test

Al 31 dicembre 2021 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, ossia confrontando il valore di carico della partecipazione con *l'equity value*. L*'equity value* è stato determinato come differenza tra *l'enterprise value* calcolato sulla base del *net present value* dei flussi di cassa futuri relativi alle singole entità (scontati utilizzando il tasso WACC) e l'indebitamento finanziario netto. Il valore delle *subholding*, è stato determinato sulla base del metodo "somma delle parti" tenendo conto del valore generato dai rispettivi impianti operativi detenuti.
Le principali ipotesi di base utilizzate per le proiezioni dei flussi di cassa sono state le seguenti:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici e *waste to energy*/biomasse sulla base di valutazioni di producibilità effettuate dal dipartimento interno di *Technical Asset Management* degli impianti di Gruppo;

- prezzi di vendita e incentivi determinati sulla base delle proiezioni di mercato per il breve periodo, dei supporti da parte di *provider* esterni riconosciuti a livello internazionale per il medio/lungo periodo ed elaborate dal dipartimento interno di *Energy Management*, nonché di PPA (*Power Purchase Agreements*) tariffe fisse e incentivi, ove applicabili

- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse determinati sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;

- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* – WACC), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.
Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Qui di seguito si dà evidenza dei tassi utilizzati:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 3,6% a 3,9%
Eolico Regno Unito:	3,9%

Eolico Italia:	da 3,9% a 4,2%
Eolico Spagna:	4,2%
Eolico Francia:	da 3,3% a 3,6%
Eolico Nordici (Svezia e Norvegia):	3,6%
Fotovoltaico Italia:	da 3,9% a 4,1%
Eolico/Solare USA	da 4,3% a 4,8%
Servizi Spagna/Italia:	da 6,5% a 6,9%

L'attività di *impairment*, eseguita applicando le assunzioni precedentemente descritte ha determinato il ripristino integrale delle partecipazioni in Prima Srl e Solar Mesagne Srl rispettivamente per 2.322 migliaia di euro e 72 migliaia di euro a seguito principalmente delle nuove curve dell'energia di riferimento.

La partecipazione nella società Falck Next Energy è stata completamente svalutata e apposto un fondo rischi partecipazione per la parte eccedente. L'impatto a conto economico è stato pari a 148.954 migliaia di euro. Tale risultato deriva dalle attività di "*hedging*" poste in essere da Falck Next Energy tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 a copertura dei prezzi dell'energia elettrica a livello di Gruppo in un anno in cui i prezzi poi hanno subito un incremento non prevedibile associato a un'alta volatilità.
Si evidenzia infine che nel presente bilancio si è provveduto ad adeguare il valore della partecipazione nella società Falck Next al corrispondente patrimonio netto, mediante una svalutazione di circa 2.247 migliaia di euro.

Analisi di sensitività

Come già evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposte sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio. Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse partecipazioni.
In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica ceduta dagli impianti operativi inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica ceduta dagli impianti operativi superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.
Sono qui sottorappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale (la tabella esclude le svalutazioni da adeguamento a patrimonio netto):

Variazioni vs Caso Base (milioni di euro)	Caso Base	Prezzi Energia Elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi Energia Elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Svalutazioni) Nette	2,4	(1,3)	2,4

Si segnala che nella *sensitivity* più penalizzante si genererebbe la necessità di una svalutazione, peraltro di importo modesto, della partecipazione in Eolica Petralia e delle partecipazioni in Brattmyrliden (Svezia) ed Eolica de Castilla (Spagna) non oggetto di svalutazione nel Caso Base.
Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il caso base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al caso base e le svalutazioni/ripristini che da esso sono scaturite. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Elettroambiente SpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Elettroambiente nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti della stessa, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto del 2021 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Elettroambiente, per 470 migliaia di euro.

Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente (Pea), nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti di Pea, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione dei bilanci separati al 31 dicembre 2011 e 2012.
Il risultato netto del 2021 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Pea, per 44 migliaia di euro.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	11		11	12		12	(1)		(1)
Verso imprese controllate	97.619	44.309	53.310	61.574	30.487	31.087	36.045	13.822	22.223
Strumenti finanziari derivati	548	368	180	2.447	635	1.812	(1.899)	(267)	(1.632)
Totale	**98.178**	**44.677**	**53.501**	**64.033**	**31.122**	**32.911**	**34.145**	**13.555**	**20.590**

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari, complessivamente pari a 89.871 migliaia di euro, che svaluta completamente i crediti finanziari verso le società controllate Palermo Energia Ambiente ScpA (11.724 migliaia di euro), Platani Energia Ambiente ScpA (64 migliaia di euro), e i crediti finanziari verso la società controllata Elettroambiente SpA (78.083 migliaia di euro).

L'aumento dei crediti correnti è dato principalmente dal credito nei confronti della controllata Falck Energies Renouvelables Sas e Parc Eolien d'Illois Sarl.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti verso le imprese controllate, verso le imprese collegate, verso la controllante e verso le imprese del Gruppo Falck sia verso società italiane che estere.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta sono stati attivati strumenti derivati di copertura.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti verso le imprese controllate e verso le imprese collegate sia verso società italiane che estere.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	107		107	149		149	(42)		(42)
Verso imprese controllate	7.392		7.393	7.738		7.738	(345)		(345)
Verso imprese collegate	275		275	83		83	192		192
Verso controllanti	73		73	90		90	(17)		(17)
Verso imprese del Gruppo Falck	9		8	1		1	7		7
Totale	**7.856**		**7.856**	**8.061**		**8.061**	**(205)**		**(205)**

La Società non presenta crediti verso clienti all'estero di importi rilevanti tali da essere menzionati.
La Società ha un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo di 4.727 migliaia di euro.
I crediti commerciali verso Palermo Energia Ambiente ScpA (2.403 migliaia di euro), verso Platani Energia Ambiente ScpA (1.584 migliaia di euro) e verso Tifeo Energia Ambiente ScpA (1.872 migliaia di euro) sono stati svalutati per un totale di 4.627 migliaia di euro, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti verso le imprese controllate, verso le imprese collegate, verso la controllante e verso le imprese del Gruppo Falck sia verso società italiane che estere.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	90	29	61	37	31	6	53	(2)	55
Verso imprese controllate	11.541		11.541	564		564	10.977		10.977
Verso imprese collegate	686		686	2.646		2.646	(1.960)		(1.960)
Verso controllanti	1.276		1.276	1.002		1.002	274		274
Crediti tributari	7.080		7.080	10.754		10.754	(3.674)		(3.674)
Ratei e risconti attivi	1.307	541	766	2.440	1.083	1.357	(1.133)	(542)	(591)
	21.980	**570**	**21.410**	**17.443**	**1.114**	**16.329**	**4.537**	**(544)**	**5.081**

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai dividendi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati.

I crediti tributari sono relativi ai rapporti di consolidato fiscale nazionale. Si segnala che a decorrere dal periodo d'imposta 2019, Falck Renewables SpA ha deciso di revocare la propria adesione al consolidato fiscale con la consolidante Falck SpA optando contestualmente per un proprio regime con tutte le proprie controllate italiane che al momento potevano effettuare tale scelta. Nel corso del 2020 e 2021, le società che partecipavano al consolidato fiscale con Falck Spa, una volta scaduto il periodo vincolante di adesione, hanno successivamente

optato di aderire a quello di Falck Renewables Spa. Alla data del 1.1.2021 tutte le società italiane controllate partecipano al consolidato fiscale con Falck Renewables Spa.

I crediti diversi sono aumentati principalmente per l'incremento registrato nei crediti verso imprese controllate nell'ambito del consolidato fiscale.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti verso le imprese controllate e verso le imprese collegate sia verso società italiane che estere.

7 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Premi per il personale ed emolumenti Amministratori e sindaci	7.093	302	6.791
Immobilizzazioni immateriali	168	190	(22)
Accantonamento al fondo rischi	2.844	162	2.682
Perdite fiscali	31.610		31.610
Recapture interessi figurativi Bond	(1.112)	(234)	(878)
Altri	150	151	(1)
Totale	**40.753**	**571**	**40.182**

I crediti per imposte anticipate sono aumentati principalmente per l'incremento delle perdite fiscali della società e delle controllate nell'ambito del consolidato fiscale.

B Attività correnti

8 Rimanenze

La Società non presenta rimanenze al 31 dicembre 2021.

9 Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	145.354	100.859	44.495
Denaro e valori in cassa	5	6	(1)
Totale	**145.359**	**100.865**	**44.494**

L'incremento della liquidità è dovuto principalmente alle risorse finanziarie raccolte tramite l'utilizzo per 135 milioni di euro del *Corporate Loan* e ai dividendi incassati al netto degli investimenti in partecipazione, degli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Finlandia, Svezia, Paesi Bassi e Spagna per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e della distribuzione dei dividendi ai soci.

Al 31 dicembre 2021 il *fair value* dei depositi bancari non si discosta dal valore nominale degli stessi.

Passività
D Patrimonio netto

10 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.
La Società Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2021 n. 2.210.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.
Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

		utilizzazione	disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	291.414				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	470.335	A-B-C (*)	470.335		
Riserva spese aumento capitale	(8.731)		(8.731)		
Riserva da conversione obbligazioni	19.170	A	19.170		
Riserva di rivalutazione ex lege 72/83	1.003	A-B	1.003		
Fondo ex art.54 DPR 597/73	3.423	A-B	3.423		
Fondo ex art.55 DPR 597/73	652	A-B	652		
Riserva per acquisto azioni proprie	(2.924)		(2.924)		
Riserva piani di stock grant	5.017		5.017		
Riserva da fair value					
Riserva utili/(perdite) attuariali su TFR	(8)		(8)		
Riserva da operazioni under common control	(860)		(860)		
Riserva da scissione	(371.597)		(371.597)		
Riserve di utili					
Riserva legale	58.283	B	58.283		
Utili (perdite) portati a nuovo	70.839	A-B-C	70.839		
Utili (perdite) dell'esercizio	**(25.466)**		**(25.466)**		
Totale	**510.550**		**219.136**		
Quota distribuibile			135.380		
Quota non distribuibile			83.756		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(*): Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. Attualmente la riserva legale ha raggiunto il limite anzidetto.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2020 e 2021 sono i seguenti:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2019	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2020
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovraprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserva da conversione obbligazioni					19.170	19.170
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(2.924)					(2.924)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value						
'- riserva piani di stock grant	962				(86)	876
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR*	(131)				(64)	(195)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	47.240	27.314		(19.377)	(2.163)	53.014
Utile (perdita) dell'esercizio*	27.314	(27.314)	37.202			37.202
Totale	**516.383**		**37.202**	**(19.377)**	**16.857**	**551.065**

*Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2020	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2021
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovraprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282				1	58.283
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserva da conversione obbligazioni	19.170					19.170
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(2.924)					(2.924)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424				(1)	3.423
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653				(1)	652
- riserva da scissione	(371.598)				1	(371.597)
- riserva da fair value						
- riserva piani di stock grant	876				4.141	5.017
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR*	(195)				187	(8)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	53.014	37.202		(19.377)		70.839
Utile (perdita) dell'esercizio*	37.202	(37.202)	(25.466)			(25.466)
Totale	**551.065**		**(25.466)**	**(19.377)**	**4.328**	**510.550**

*Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

Si segnala che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale e che la riserva per spese aumento capitale e la riserva da *fair value* sono esposte al netto dell'effetto fiscale.

Come illustrato al paragrafo "6.6.10 *Change of control*" sono inclusi nella voce "*Fair Value* piano *stock grant*" i costi per 2.844 migliaia di euro relativi all'accelerazione del *Long Term Incentive Plan Share* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA e dei *managers* connessi all'operazione descritta nella nota richiamata.

11 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2020	Accanto-namenti	Accanton. per natura	Utilizzi	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2021
Fondi per rischi ed oneri non correnti						
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Altri fondi						
- fondo rischi su cause in corso						
- fondo rischi partecipate		116.301				116.301
- fondo valorizzazione ambientale						
- fondo ristrutturazione e liquidazione						
- fondo rischi diversi	3.181		4.056	(338)		6.899
Totale altri fondi	3.181	116.301	4.056	(338)		123.200
Totale Fondi per rischi ed oneri non correnti	**3.181**	**116.301**	**4.056**	**(338)**		**123.200**
Fondi per rischi ed oneri correnti						
- fondo rischi diversi			12.566			12.566
Totale Fondi per rischi ed oneri correnti			**12.566**			12.566
Totale Fondi per rischi ed oneri	**3.181**	**116.301**	**16.622**	**(338)**		**135.766**

Il fondo rischi partecipate si riferisce alla svalutazione della partecipazione Falck Next Energy Srl.

L'importo di 4.056 migliaia di euro si riferisce principalmente ad accantonamenti per natura per rischi di natura tributaria.

L'importo di 12.566 migliaia di euro si riferisce principalmente ad accantonamenti per natura per costi per le prestazioni connesse all'operazione di *Change of Control*.

Il fondo rischi diversi comprende anche la garanzia rilasciata dalla Società a Palermo Energia Ambiente ScpA a copertura dei debiti e i costi e le spese relativi alla liquidazione e a fondi rischi relativi a rapporti di lavoro.

Con riferimento ai contenziosi in essere si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo *5.2.11 "Rischi e incertezze c) legali e d) Tributari"*

12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)

	Saldo 31.12.2020	Accanto-menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2021
Dirigenti	608	295	2		(44)	(318)	543
Impiegati e operai	1.191	362	4		(143)	(137)	1.277
Totale	**1.799**	**657**	**6**		**(187)**	**(455)**	**1.820**

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2021, confrontate con il 2020, sono le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%	0,64%
Tasso annuo di inflazione	1,71%	1,39%	0,32%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessivo*	0,03%	2,46%	-2,43%
Tasso annuo incremento TFR	2,78%	2,54%	0,24%

* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2022 è del -1,20%, per 2023 è 0,80%, per il 2024 è il 1,40%, per il 2025 è il- 0,70% e del 2,78% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.
È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensività
Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)

	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	528	558
Impiegati e operai	1.233	1.324

Analisi di sensività
Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)

	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	546	539
Impiegati e operai	1.286	1.268

Analisi di sensività Tasso annuo di turnover		(migliaia di euro)
	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	539	546
Impiegati e operai	1.265	1.290

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 19 R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri					(migliaia di euro)
	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	59	60	205	312	454
Impiegati e operai	130	132	456	693	1.284
Totale	**189**	**192**	**661**	**1.005**	**1.738**

13 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	135.058	135.000	58	6		6	135.052	135.000	52
Verso imprese controllate	104.756		104.756	201.410		201.410	(96.654)		(96.654)
Verso imprese collegate	671		671				671		671
Strumenti finanziari derivati	539	368	171	1.151	635	516	(612)	(267)	(345)
Obbligazioni convertibili	181.167	181.167		176.429	176.429		4.738	4.738	
Debito finanziario per leasing	3.192	2.262	930	3.923	2.816	1.107	(731)	(554)	(177)
Totale	**425.383**	**318.797**	**106.586**	**382.919**	**179.880**	**203.039**	**42.464**	**138.917**	**(96.453)**

I debiti finanziari verso terzi si sono incrementati principalmente per l'utilizzo del *Corporate Loan* per 135 milioni.
Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.
In data 30 luglio 2018 la Falck Renewables SpA ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan*, relativo:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;
- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo.
A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 31 dicembre 2021 sulla base del presente bilancio.
Si segnala che, in data 8 febbraio 2022, le banche finanziatrici del *Corporate Loan* hanno autorizzato (in anticipo rispetto alla cessione della maggioranza di Falck Renewables Spa da parte di Falck Spa a Green Bidco S.p.A, indirettamente controllata da IIF, avvenuta il 24 febbraio 2022) il cambio di controllo da Falck Spa al nuovo azionista di maggioranza. In pari data le banche hanno autorizzato anche la modifica della definizione di Posizione Finanziaria Netta e di Patrimonio Netto che non includerà più, con efficacia già dal 31 dicembre 2021, *il mark to market* negativo e positivo (e la relativa riserva di patrimonio netto) delle operazioni di derivati di copertura sull'energia elettrica. I *ratio* finanziari al 31 dicembre 2021 sono quindi calcolati secondo questa definizione modificata.

I debiti correnti verso imprese controllate si riferiscono principalmente al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società in Italia e all'estero.
I debiti correnti verso imprese controllate sono diminuiti principalmente per la riduzione del saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con Falck Renewables Wind Ltd per 117.014 migliaia di euro per effetto del pagamento del dividendo a dicembre 2021.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti verso le imprese controllate e verso le imprese collegate sia verso società italiane che estere.

Il debito finanziario per *leasing* pari a 3.192 migliaia di euro, si riferisce a *leasing* cosiddetti operativi.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025. In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario (il "*Green Convertible Bond*") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del *Green Bond* per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.
Per effetto del cambio di controllo il prezzo di conversione si è aggiustato da 7,22 euro a 5,7735 euro. Inoltre, in data 25 febbraio 2022, Green Bidco S.p.A (società indirettamente controllata da IIF e acquirente del 60% delle azioni di Falck Renewables Spa da Falck Spa) ha comunicato che intende promuovere un'offerta di acquisto volontaria in denaro sul Green Convertible Bond, a condizioni economiche equivalenti a quelle dell'Offerta, rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. E' ragionevole attendersi che al termine di questo processo il *Green Convertible Bond* venga convertito in n. 34.641.032 azioni di Falck Renewables Spa, aumentando il patrimonio netto del gruppo e riducendo l'indebitamento netto.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta sono stati attivati strumenti derivati di copertura.

14 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	8.928		8.928	8.735		8.735	193		193
Verso imprese controllate	4.823		4.823	2.961		2.961	1.862		1.862
Verso imprese collegate	24		24				24		24
Verso controllanti	367		367	491		491	(124)		(124)
Totale	**14.142**		**14.142**	**12.187**		**12.187**	**1.955**		**1.955**

La Società non presenta debiti verso terzi all'estero di importi significativi, tali da essere menzionati.
I debiti verso controllate si riferiscono principalmente al debito verso Vector Renewables Italia Srl per 1.732 migliaia di euro, Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione per 717 migliaia di euro, Vector Renewables España SL per 1.577 migliaia di euro, Falck Renewables Wind Ltd per 300 migliaia di euro, Energy Team SpA per 130 migliaia di euro, Falck Renewables Sviluppo Srl per 73 migliaia di euro e Åliden Vind AB per 91 migliaia di euro.

Il debito verso controllanti si riferisce al debito verso Falck SpA relativamente ai diritti di utilizzo del marchio Falck.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti verso le imprese controllate e verso le imprese collegate sia verso società italiane che estere.

Come indicato al paragrafo "6.6.10 *Change of control*" sono inclusi nella voce "Debiti commerciali – verso terzi" 775 migliaia di euro in relazione a consulenze connesse all'operazione descritta nella nota richiamata.

15 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 confrontata con il 31 dicembre 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	6.960	536	6.424	6.644	197	6.447	316	339	(23)
Verso imprese controllate	37.503		37.503	3.519		3.519	33.984		33.984
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	1.224		1.224				1.224		1.224
Verso imprese del Gruppo Falck				4		4	(4)		(4)
Ratei e risconti passivi				23		23	(23)		(23)
Totale	**45.687**	**536**	**45.151**	**10.190**	**197**	**9.993**	**35.497**	**339**	**35.158**

La voce "verso terzi" risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti acquisto società	306	2.306
Altri debiti verso il personale dipendente	4.038	2.078
Debito per dividendi da distribuire	4	
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	996	799
Debiti verso istituti di previdenza	1.042	1.065
Debiti tributari		
Altri	574	396
Totale	**6.960**	**6.644**

Il debito per acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Falck Renewables Vind AS comprensivo di interessi maturati.
Tale debito è diminuito principalmente per i pagamenti effettuati nel corso del 2021 ai precedenti soci di Brattmyrliden Vind AB e Åliden Vind AB.

La variazione della voce "Altri debiti verso il personale dipendente" è legata principalmente per 0,5 milioni di euro a stanziamenti collegati all'operazione di *Change of control*, ampiamente descritta in precedenza e per 0,4 milioni di euro a maggiori costi per bonus pluriennali da erogarsi a dipendenti dedicati alle attività di sviluppo.

16 Passività IAS 19 per bonus straordinario

(migliaia di euro)

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Bonus straordinario Amministratore Delegato	12.325		12.325						12.325
Bonus straordinario dipendenti Falck Renewables	9.548		9.548						9.548
Totale	**21.873**		**21.873**						**21.873**

La Passività IAS 19 per bonus straordinario è pari a 21.873 milioni euro ("Evento non ricorrente") e comprende anche i contributi sociali ove applicabili per un importo pari a 2.494 migliaia di euro. La voce comprende solo l'importo relativo ai managers e dipendenti di Falck Renewables Spa. Con riferimento al Bonus Straordinario rimborsato a favore di altre società del gruppo è stato accantonato alla voce Fondi per rischi e oneri correnti l'importo di 3.806 migliaia di euro.
In data 14 dicembre 2021, infatti, l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato l'attribuzione, a determinate condizioni, di un bonus straordinario a managers e dipendenti di Falck Renewables SpA e delle società del Gruppo. Il Bonus Straordinario è stato approvato nel contesto del possibile perfezionamento di un'operazione straordinaria che prevede l'ingresso, nel capitale sociale di Falck Renewables SpA, di un nuovo investitore strategico e azionista di controllo, e la conseguente promozione, da parte di tale nuovo investitore strategico e azionista di controllo, di un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale di Falck Renewables SpA con conseguente creazione di valore per tutti gli azionisti. Il Bonus Straordinario è volto a premiare le attività lavorative che managers e dipendenti, in forza al 30 giugno 2021, hanno svolto, con ruoli e contributi differenti (i) nella strutturazione dell'operazione e nella ricerca e selezione del miglior partner strategico per la Società, (ii) nella assistenza nel contesto della negoziazione dei termini e condizioni dell'accordo

stipulato tra Falck S.p.A. e il Partner e (iii) nel tempo a beneficio del Gruppo ed in particolare della società, che hanno consentito di attirare l'interesse di un primario investitore internazionale di lungo periodo. Inoltre, il Bonus Straordinario ha l'obiettivo di incentivare e trattenere i managers e i dipendenti, contribuendo in tal modo a rafforzare il loro impegno volto al perseguimento della crescita e del successo del Gruppo. Il costo è stanziato, per competenza, sulla base delle attività che managers e dipendenti hanno svolto fino al 31 dicembre 2021 rispetto all'intero periodo di maturazione che arriva fino al lancio dell'offerta pubblica di acquisto. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.3.11 "Piani di stock option, di stock grant e Piano di Incentivazione Straordinaria".

Impegni e rischi

Le fideiussioni prestate al 31 dicembre 2021 ammontano a 396.299 migliaia di euro. Le fideiussioni relative a impegni propri e delle società controllate sono costituite principalmente da fideiussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 111.542 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 1.284 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 231.259 migliaia di euro e altre fideiussioni per 52.214 migliaia di euro.
Inoltre, la Società ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2021, risultano ancora da versare 268 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate
In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, le stesse fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale di Falck Renewables SpA.

	Crediti commerciali			Debiti Commerciali		
(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	54	101	(47)	37		37
Aliden Vind AB	41	122	(81)	91	55	36
Ambiente 2000 Srl	165	177	(12)			
Assel Valley Wind Energy Ltd	10	36	(26)			
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd	12	5	7			
Big Fish Spv Srl	5	31	(26)			
Brattmyrliden Vind AB	263	453	(190)			
CEP Tramontane 1 Sas	(7)	(9)	2			
Consorzio Energy Aggregator	(48)		(48)			
Consorzio Energy Cloud	(11)	1	(12)			
Desafio Solar S.L.	2		2			
Earlsburn Wind Energy Ltd	1	4	(3)			
Ecosesto SpA	127	228	(101)	11	11	
Elettroambiente SpA (in liquid.)	414	405	9			
Energia Eolica de Castilla, SL	15	14	1			
Energy Team SpA	596	421	175	130	42	88
EOL Team Sas	3	6	(3)			
Eolica Cabezo San Roque SAU	16	13	3			
Eolica Petralia Srl	65	84	(19)			
Eolica Sud Srl	135	101	34			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	73	98	(25)			
Esquennois Energie Sas	9	5	4			
Falck Energies Renouvelables Sas	138	34	104			
Falck Next Energy Srl	931	838	93	34	13	21
Falck Next Srl	304	18	286	28	25	3
Falck Nuo Spain, SL	2		2	4		4
Falck Renewables Finland Oy	376		376			
Falck Renewables Mexico,Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable	64		64			
Falck Renewables Nederland BV	1	9	(8)			
Falck Renewables North America Inc	70	61	9			
Falck Renewables Power 2, SL	112	89	23			
Falck Renewables Power 3, SL	49	33	16			
Falck Renewables Power I, SL	52	55	(3)			
Falck Renewables Sicilia Srl	80	234	(154)			
Falck Renewables Sviluppo Srl	109	201	(92)	73	136	(63)
Falck Renewables Vind AS	341	429	(88)	24		24
Falck Renewables Wind Ltd	305	476	(171)	300	157	143
Ferme éolienne de Noyales Sas	4	2	2			
FRUK Holdings No1 Ltd	30	29	1			
Geopower Sardegna Srl	61	167	(106)			
Iron Spv Srl	6	6				
Kilbraur Wind Energy Ltd	48	62	(14)			
Kingsburn Wind Energy Ltd	1	3	(2)			
Millennium Wind Energy Ltd	3	5	(2)			
NUO Srl	63	279	(216)			
Nutberry Energy Wind Ltd	11	12	(1)			
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)						
Parc Eolien d'Illois Sarl	83	617	(534)			
Totale parziale (Segue)	**5.187**	**5.955**	**(768)**	**733**	**439**	**294**

	Crediti commerciali			Debiti Commerciali		
(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese controllate						
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas	6	(2)	8			
Parc éolien des Coudrays Sas	5	(2)	7			
Parc éolien du Bois Ballay Sas	5	(2)	7			
Parc Eolien du Fouy Sas	9	4	5			
Parque Eolien des Cretes Sas	9	3	6			
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	355	349	6			
Premier SPV 17 S.L.U.	143		143			
Prima Srl	123	159	(36)		4	(4)
SAET SpA	1		1			
Se Ty Ru Sas	6		6			
Solar Mesagne Srl	32	45	(13)	21		21
SpAldington Airfield Wind Energy Ltd	2	1	1			
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	884	956	(72)	717	717	
VC Renewables AB				17		17
Vector Cuatro Australia Pty Ltd				3		3
Vector Renewables UK Ltd	12	43	(31)	8		8
Vector Renewables España S.L.U	358	112	246	1.577	559	1.018
Vector Renewables France Sarl	5	6	(1)			
Vector Renewables Italia Srl	244	97	147	1.732	1.242	490
Vector Renewables Mexico SA de CV				15		15
West Browncastle Wind Energy Ltd	6	8				
Windfor Srl		6				
Totale imprese controllate	**7.392**	**7.738**	**(338)**	**4.823**	**2.961**	**1.862**
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	149	83	66			
Kailia Energia Srl	80		81	24		24
Minervia Vento Srl	18		18			
Tibula Energia Srl			(2)			
Nora Ventu Srl			2			
Odra Energia Srl	28		28			
Totale imprese collegate	**275**	**83**	**192**	**24**		**24**
Impresa controllante						
Falck SpA	73	90	(17)	367	491	(124)
Totale impresa controllante	**73**	**90**	**(17)**	**367**	**491**	**(124)**
Imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	5		5			
Sesto Siderservizi Srl	4	1	3			
Totale imprese del Gruppo	**9**	**1**	**8**			
Totale	**7.749**	**7.912**	**(154)**	**5.214**	**3.452**	**1.762**
Incidenza % su voci di bilancio	**98,6%**	**98,2%**		**36,9%**	**28,3%**	

	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese controllate						
Aliden Vind AB				4.294	4.122	172
Ambiente 2000 Srl				1.177	2.284	(1.107)
Big Fish SpV Srl				1.417		1.417
Brattmyrliden Vind AB				1.487	7.573	(6.086)
Consorzio Energy Aggregator	3.228	2.895	333			
Consorzio Energy Cloud	1.989	1.795	194			
Consorzio Next Energy				20		20
Desafio Solar S.L.	8.207		8.207			
Ecosesto Spa	6.809	12.255	(5.446)			
Elettroambiente SpA (in liquid.)	2.082	2.485	(403)			
Energia Eolica de Castilla, SL		121	(121)			
Energy Team Spa				10.036	6.928	3.108
Eolica Cabezo San Roque SAU				3.249	2.051	1.198
Eolica Petralia Srl	1.316	2.042	(726)			
Eolica Sud Srl	12.383	16.244	(3.861)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	10.018	9.716	302			
Falck Energies Renouvelables Sas	26.430		26.430			
Falck Next Energy Srl				15.821	9.072	6.749
Falck Next Srl	3.032	2.209	823			
Falck Nuo Spain, SL		142	(142)	348		348
Falck Renewables Finland Oy				746		746
Falck Renewables Nederland BV				128	260	(132)
Falck Renewables Power 2, SL				3.916	4.666	(750)
Falck Renewables Power 3, SL				2.759	1.422	1.337
Falck Renewables Power I, SL				1.217	2.364	(1.147)
Falck Renewables Sicilia Srl		830	(830)	4.540		4.540
Falck Renewables Sviluppo Srl		773	(773)	397		397
Falck Renewables Vind AS				5.239	5.742	(503)
Falck Renewables Wind Ltd				8.071	125.085	(117.014)
Iron SpV Srl				100		100
NUO Srl	5.150	2.672	2.479			
Parc Eolien d'Illois Sarl	10.304	270	10.034			
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				3.411	3.426	(15)
Premier SPV 17 S.L.U.				1.910		1.910
Prima Srl				29.480	22.243	7.237
Solar Mesagne Srl	1.914	2.802	(888)			
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				2.288	2.382	(94)
Vector Cuatro Japan KK				1.410	416	994
Vector Renewables UK Ltd				399	955	(556)
Vector Renewables España S.L.U	4.757	4.011	746			
Vector Renewables Italia Srl		312	(312)	489		489
Waalwijk Wind Energy B.V.				180		180
Windfor Srl					419	(419)
Winssen Wind Energy B.V.				227		227
Totale imprese controllate	**97.619**	**61.574**	**36.045**	**104.756**	**201.410**	**(96.654)**
Imprese collegate						
Kailia Energia Srl				68		68
Minervia Vento Srl				177		177
Nora Ventu Srl				165		165
Odra Energia Srl				94		94
Tibula Energia Srl				167		167
Totale imprese collegate				**671**		**671**
Totale	**97.619**	**61.574**	**36.045**	**105.427**	**201.410**	**(95.983)**
Incidenza % su voci di bilancio	**99,4%**	**96,2%**		**24,8%**	**52,6%**	

	Strumenti finanziari attivi			Strumenti finanziari passivi		
(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imprese controllate						
Aliden Vind AB				196	328	(132)
Brattmyrliden Vind AB				238	426	(188)
Falck Renewables Vind AS		5	(5)		31	(31)
Falck Renewables Wind Ltd				105	361	(256)
Totale imprese controllate		**5**	**(5)**	**539**	**1.146**	**(607)**
Incidenza % su voci di bilancio	**0,00%**	**0,2%**		**100,0%**	**99,6%**	

	Altri crediti			Altri debiti		
(migliaia di euro)	**31.12.2021**	**31.12.2020**	**Variazioni**	**31.12.2021**	**31.12.2020**	**Variazioni**
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	226		226		1.012	(1.012)
Ambiente 2000 Srl				173	63	110
Big Fish Spv Srl				15	9	6
Ecosesto SpA	329		329			
Elettroambiente SpA (in liquid.)				64	35	29
Energy Team SpA				398	806	(408)
Eolica Petralia Srl	1.050		1.050			
Eolica Sud Srl	1.799	265	1.534			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	996		996		201	(201)
Falck Next Energy Srl				35.509	552	34.957
Falck Next Srl				145		145
Falck Renewables Mexico,Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable	35		35			
Falck Renewables Sicilia Srl				128	104	24
Falck Renewables Sviluppo Srl				485	377	108
Geopower Sardegna Srl	6.975		6.975			
Iron Spv Srl				12	7	5
NUO Srl				406	218	188
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				70	68	2
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				62	64	(2)
Prima Srl	43	250	(207)			
Solar Mesagne Srl	61		61			
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				36	3	33
Vector Renewables Italia Srl	27		27			
Windfor Srl		49	(49)			
Totale imprese controllate	**11.541**	**564**	**10.977**	**37.503**	**3.519**	**33.984**
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	686	2.646	(1.960)			
Totale imprese collegate	**686**	**2.646**	**(1.960)**			
Impresa controllante						
Falck SpA	1.276	1.002	274	1.224		1.224
Totale impresa controllante	**1.276**	**1.002**	**274**	**1.224**		**1.224**
Imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA					4	(4)
Sesto Sider Servizi Srl						
Totale imprese del Gruppo					**4**	**(4)**
Totale	**13.503**	**4.212**	**9.291**	**38.727**	**3.523**	**35.204**
Incidenza % su voci di bilancio	**61,4%**	**24,1%**		**84,8%**	**34,6%**	

8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Vendita di beni			
Prestazioni di servizi	2.073	81	1.992
Totale	**2.073**	**81**	**1.992**

18 Costo del personale

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Salari e stipendi	11.055	9.149	1.906
Oneri sociali	3.003	2.740	263
Trattamento di fine rapporto	657	560	97
Altri costi	2.761	883	1.878
Totale	**17.476**	**13.332**	**4.144**

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

(unità)

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	30	28
Impiegati	91	80
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	**121**	**108**

Il **Costo del personale**, per un totale di 17.476 migliaia di euro, è in crescita per 4.144 migliaia di euro. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2020, i maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 1,3 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control* nel primo trimestre 2022 (*Special Item*) e i maggiori costi di bonus pluriennali ai dipendenti dedicati alle attività di sviluppo per 0,4 milioni di euro. Inoltre, il costo è risultato in crescita per effetto dell'incremento medio dell'organico (+13 unità) e degli incrementi salariali rispetto all'analogo periodo del 2020. L'incremento del numero del personale rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente a una crescita interna, in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

19 Costi e spese diretti

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materiali	1		1
Prestazioni	5.143		5.143
Costi diversi	59		59
Ammortamenti diritti d'uso	23		23
Totale	**5.226**		**5.226**

Si tratta di costi riclassificati, per una migliore esposizione, dalle Spese generali e amministrative.

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Proventi della gestione corrente	8.521	8.882	(361)
Proventi della gestione non corrente	527	2.613	(2.086)
Totale	**9.048**	**11.495**	**(2.447)**

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi alle società del Gruppo Falck Renewables	8.399	8.671	(272)
Altri ricavi verso società del Gruppo Falck	122	208	(86)
Altri ricavi verso terzi		3	(3)
Totale	**8.521**	**8.882**	**(361)**

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Plusvalenze da cessione immobilizzazione	7	1.946	(1.939)
Sopravvenienze attive	434	653	(219)
Sopravvenienze attive verso società del Gruppo Falck			
Altro	86	14	72
Totale	**527**	**2.613**	**(2.086)**

Gli altri proventi della gestione non corrente del 2020 erano principalmente dovuti alla plusvalenza per la cessione del *software* Nuo alla Nuo Srl.

21 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Materiali	183	156	27
Prestazioni	32.509	17.139	15.370
Costi diversi	5.389	4.645	744
Oneri della gestione non corrente	39	2.114	(2.075)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	729	372	357
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	255	177	78
Ammortamento Diritti d'uso	1.197	1.180	17
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(249)	(4.239)	3.990
Totale	**40.052**	**21.544**	**18.508**

Le **Spese generali e amministrative,** per un totale di 40.052 migliaia di euro, risultano in aumento, rispetto all'analogo periodo del 2020, per 18.508 migliaia di euro principalmente: (i) per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico per 10 milioni di euro **("Evento non ricorrente")**, (ii) per maggiori prestazioni dovuti alla crescita del *business* e per maggiori costi accessori, (iii) per maggiori costi di noleggio, (iv) per maggior ammortamenti di immobilizzazioni immateriali relativi a investimenti fatti negli anni precedenti ed entrati in funzione nel 2021, (v) minori rilasci di accantonamenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione crediti e (vi) minori costi di prestazione riclassificati per una migliore esposizione, nei Costi e spese diretti per 5.143 migliaia di euro.
Hanno inciso, rispetto al 2020, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 2 milioni di euro per effetto dell'accelerazione del piano ipotizzando un *Change of Control* al 31 marzo 2022.

22 Accantonamento costo per bonus straordinario

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Bonus straordinario Amministratore Delegato	12.325		12.325
Bonus straordinario dipendenti Falck Renewables	9.548		9.548
Bonus straordinario specifico dipendenti altre società del Gruppo	3.806		3.806
Totale	**25.679**		**25.679**

L'**Accantonamento costo per bonus straordinario** è pari a 25.679 milioni euro **("Evento non ricorrente")**.
Il costo è stanziato, per competenza, sulla base delle attività che managers e dipendenti hanno svolto fino al 31 dicembre 2021 rispetto all'intero periodo di maturazione che arriva fino al lancio dell'offerta pubblica di acquisto.
Per dettagli sul Bonus Straordinario si rinvia a quanto illustrato nella voce 16 "Passività IAS 19 per bonus straordinario" e al paragrafo 5.3.11 "Piani di stock option, di *stock grant* e Piano di Incentivazione Straordinaria"

23 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Oneri finanziari	(21.280)	(23.629)	2.349
Proventi finanziari	17.732	30.669	(12.937)
Totale	**(3.548)**	**7.040**	**(10.588)**

La diminuzione dei Proventi e oneri finanziari per 10.588 migliaia di euro è dovuta principalmente ai maggiori interessi figurativi del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 3.474 migliaia di euro e alle minori differenze cambio attive nette per 405 migliaia di euro.
Si ricorda che proventi finanziari del 2020 beneficiavano della variazione positiva del *Fair Value* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro **("Evento non ricorrente")** e del ripristino di valore dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA, verso Elettroambiente per 2.372 migliaia di euro.

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Interessi passivi verso imprese controllate	1.024	1.312	(288)
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti Controllate	508	136	372
Interessi passivi verso banche	595	1.040	(445)
Interessi figurativi bond	4.738	1.264	3.474
Spese bancarie	1.116	858	258
Commissioni su fideiussioni	951	571	380
Interessi su debiti applicazione IFRS 16	71	49	22
Interest cost su TFR	6	12	(6)
Altri oneri finanziari	20	419	(399)
Differenze cambio passive	12.251	17.968	(5.717)
Totale	**21.280**	**23.629**	**(2.349)**

La voce interessi figurativi *bond* comprende gli oneri finanziari derivati dall'adeguamento del costo ammortizzato del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2021 e 2020:

(migliaia di euro)

	31.12.2021			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso imprese controllate			1.532	1.532
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri	4.738	14.839	171	19.748
Totale	**4.738**	**14.839**	**1.703**	**21.280**

(migliaia di euro)

	31.12.2020			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso imprese controllate			1.447	1.447
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri	1.264	20.427	491	22.182
Totale	**1.264**	**20.427**	**1.938**	**23.629**

I proventi finanziari al 31 dicembre 2021 possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Interessi, commissioni rilasci fondi svalutaz. crediti fin. da imprese controllate	4.946	6.302	(1.356)
Variazione positiva del fair value del derivato		5.129	(5.129)
Interessi e commissioni da banche	26	9	17
Differenze cambio attive	12.727	18.849	(6.122)
Altri Proventi	33	380	(347)
Totale	**17.732**	**30.669**	**(12.937)**

La variazione positiva del *Fair Value* del derivato del 2020 si riferisce all'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020.

Negli interessi, commissioni rilasci fondi svalutazione crediti finanziari del 2020 era compreso il ripristino di valore dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA, verso Elettroambiente per 2.372 migliaia di euro.

24 Proventi e oneri da partecipazioni

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dividendi Frullo Energia Ambiente Srl	2.279	2.646	(367)
Dividendi Falck Renewables Wind Ltd	173.198	21.798	151.400
Dividendi Ecosesto Spa		3.000	(3.000)
Dividendi Actelios Solar Spa	2.000		2.000
Dividendi Geopower Sardegna Srl	10.700	17.583	(6.883)
Ripristini (Svalutazione) Vector Cuatro SLU		2.844	(2.844)
Ripristini (Svalutazione) Falck Next Energy Srl	(32.653)		(32.653)
Ripristini (Svalutazione) Falck Next Srl	(2.247)		(2.247)
Ripristini (Svalutazione) Eolica Petralia Srl		435	(435)
Ripristini (Svalutazione) Prima Srl	2.322		2.322
Ripristini (Svalutazione) Palermo Energia Ambiente ScpA		(1)	1
Ripristini (Svalutazione) Solar Mesagne Srl	72	710	(638)
Ripristini (Svalutazione) Falck Renewables Power I, SL	209	(183)	392
Ripristini (Svalutazione) Falck Renewables Power 2, SL		38	(38)
Ripristini (Svalutazione) Falck Renewables Power 3, SL		21	(21)
Ripristini (Svalutazione) Sol Occidental SLU		(119)	119
Ripristini (Svalutazione) FIEE Fondo Italiano Efficienza Energetica SGR SpA	52	10	42
Accantonamento fondo rischi partecipata Falck Next Energy Srl	(116.301)		(116.301)
Totale	**39.631**	**48.782**	**(9.151)**

Il saldo è principalmente composto dalla distribuzione del dividendo di Falck Renewables Wind Ltd e dalla svalutazione di Falck Next Energy Srl.

25 Imposte sul reddito

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imposte correnti	7.191	4.732	2.459
Imposte anticipate	8.572	(52)	8.624
Totale	**15.763**	**4.680**	**11.083**

(migliaia di euro)

	31.12.2021	31.12.2020
Risultato prima delle imposte	**(41.229)**	**32.522**
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	12.191	(9.617)
Profitti non assoggettati a imposte	43.577	15.541
Costi fiscalmente non rilevanti	(39.168)	(1.285)
Adeguamento Imposte Differite per cambio aliquota		
Proventi da consolidato fiscale	(837)	41
Altro		
Totale imposte sul reddito	**15.763**	**4.680**

Le imposte di competenza totali, principalmente riferite ai proventi da consolidato fiscale maturati nell'anno, risultano influenzate in maniera significativa dai profitti non assoggettati ad imposta, per lo più rappresentati dai dividendi.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico di Falck Renewables SpA.

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest. non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e (oneri) da partecipaz.	Interessi e altri prov. finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Actelios Solar Spa		2	220			(1)	2.000	18	
Åliden Vind AB	12	8	23		(133)	(177)		37	
Ambiente 2000 Srl		3	326					1	
Assel Valley Wind Energy Ltd		2						29	
Auchrobert Wind Energy Ltd		2						12	
Ben Aketil Wind Energy Ltd		3							
BIG FISH SPV S.R.L.	2	2	20						
Boyndie Wind Energy Ltd		3							
Brattmyrliden Vind AB		8	257			(6)		279	
Cambrian Wind Energy Ltd		3							
CEP Tramontane 1, Sas		2							
Consorzio Energy Aggregator		2						53	
Consorzio Energy Cloud		2						44	
Desafio Solar S.L.			22					240	
Earlsburn Mezzanine Ltd		3							
Earlsburn Wind Energy Ltd		3						4	
Ecosesto Spa		2	354					159	
Elettroambiente SpA (in liquid.)			9						(470)
Energia Eolica de Castilla, Slu	10	8	20					2	
Energy Team Spa		71	473			(261)			
EOL Team Sas		2	18						
Eolica Cabezo San Roque SAU	9	8	23					2	
Eolica Petralia Srl		2	336			(2)		64	
Eolica Sud Srl		2	395			(7)		473	
Eolo 3W Minervino Murge Srl		2	349			(5)		305	
Esquennois Energie Sas		2	17					8	
Falck Energies Renouvelables Sas	45	30	66					20	
Falck Next Energy Srl		2	750		(4)	(141)	(148.954)	1.755	
Falck Next Srl	32	11	89		(41)	(153)	(2.247)	45	
Falck Nuo Spain SL		2	2		(4)			3	
Falck Renewables Finance Ltd		2							
Falck Renewables Finland Oy			376						
Falck Renewables Mexico,Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable			64						
Falck Renewables Nederland B.V.	2	7	10					1	
Falck Renewables North America Inc			98					12	
Falck Renewables Power 2, SL	8	2	4					237	
Falck Renewables Power 3, SL		2	3					115	
Falck Renewables Power I, SL	38	2	3				209	88	
Falck Renewables Sicilia Srl	160	2	39					15	
Falck Renewables Sviluppo Srl	45	13	133		(86)	(10)		18	
Falck Renewables Vind AS	64	16	371			(24)		156	(10)
Falck Renewables Wind Ltd	133	22	1.013		(368)	(31)	173.198	29	(1.014)
Ferme éolienne de Noyales Sas		2	16						
FRUK Holdings (No.1) Ltd		3						30	
Geopower Sardegna srl		2	592				10.700	29	
Iron SpV Srl	5	2	14						
Kilbraur Wind Energy Ltd		3						48	
Kingsburn Wind Energy Ltd		2						6	
Millennium Wind Energy Ltd		3						3	
Naturalis Energy Developments limited		2							
Totale parziale (Segue)	**565**	**279**	**6.505**		**(636)**	**(818)**	**34.906**	**4.340**	**(1.494)**

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest. non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e (oneri) da partecipaz.	Interessi e altri prov. finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
NUO Srl	248	2	19					60	
Nutberry Wind Energy Ltd		2	5					10	
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			6			(6)			(37)
Parc eolien de Bois Ballay Sas		2	16						
Parc eolien de Mazeray et de Bignay Sas		1	15						
Parc eolien des Coudrays Sas		2	14						
Parc Eolien des Cretes Sas		1	15					5	
Parc Eolien d'Illois Sarl		2						234	
Parc Eolien du Fouy Sas		2	15					6	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			9			(3)			
Premier SPV 17 S.L.U.								143	
Prima Srl	4	7	325				2.322		
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU		1							
SAET SpA								1	
Se Ty Ru Sas		2	15						
Solar Mesagne Srl		2	112				72	40	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd		2						2	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			7			(80)			
VC Renewables AB		3			(12)	(70)			
Vector Cuatro Australia Pty Ltd		2			(4)				
Vector Cuatro Chile Spa		2							
Vector Cuatro Japan KK		2				(1)			
Vector Renewables España S.L.U	490	10	528		(2.037)	(715)		78	
Vector Renewables France Sarl		2	9						
Vector Renewables Italia S.r.l.		4	478		(842)	(3.494)		18	
Vector Renewables Mexico SA de CV		2			(33)	(1)			
Vector Renewables UK Ltd		2	71		(3)	(32)		3	
Waalwijk Wind Energy B.V.		2							
West Browncastle Wind Energy Ltd		2						6	
Winssen Wind Energy B.V.		2							
Totale imprese controllate	**1.307**	**342**	**8.164**		**(3.567)**	**(5.220)**	**37.300**	**4.946**	**(1.531)**
Impresa controllante									
Falck SpA		23	100	33		(1.117)			
Totale impresa controllante		**23**	**100**	**33**		**(1.117)**			
Imprese collegate									
Frullo Energia Ambiente Srl			128				2.279		
Kailia Energia Srl	50		53						
Minervia Vento Srl	47		17						
Nora Ventu Srl	40		5						
Odra Energia Srl	51		24						
Tibula Energia Srl	36		6						
Totale imprese collegate	**224**		**233**				**2.279**		
Imprese del gruppo									
Falck Energy SpA		2	13						
Sesto Sider Servizi Srl			9						
Totale imprese del gruppo		**2**	**22**						
Totale	**1.531**	**367**	**8.519**	**33**	**(3.567)**	**(6.337)**	**39.579**	**4.946**	**(1.531)**
Incidenza % su voci di bilancio	**100,00%**	**68,75%**	**100,00%**	**7,58%**	**69,90%**	**16,39%**	**100,55%**	**27,90%**	**100,00%**

26 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

La Società ha in essere contratti di locazione di immobili per la propria sede centrale e per le altre sedi secondarie, contratti di locazione di automobili, un contratto di locazione di un *software* e altri contratti minori.

L'analisi effettuata sui termini e le condizioni contrattuali hanno portato alla conclusione che, per tutti i contratti in essere al 31 dicembre 2021 tutti i rischi e i benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti alla Società ma sono rimasti in capo al locatore. Tali contratti sono stati, contabilizzati come *leasing* operativi in accordo con l'IFRS 16.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 31 dicembre 2021 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2020	Increm.	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Altri movi-menti	(Svalutaz) Rivalut.	Ammor-tamenti	Saldo al 31.12.2021
Valori lordi									
Diritto d'uso - Terreni									
Diritto d'uso - Fabbricati	3.591	186			(15)				3.762
Diritto d'uso - Altri beni	1.225	175			(67)		(22)		1.311
Totale valori lordi immobilizzazioni materiali	4.816	361			(82)		(22)		5.073
Diritto d'uso - Software	516	156			(11)				661
Totale valori lordi immobilizzazioni immateriali	516	156			(11)				661
Totale valore lordi	**5.332**	**517**			**(93)**		**(22)**		**5.734**
Fondi ammortamento									
Diritto d'uso - Terreni									
Diritto d'uso - Fabbricati	(557)				35			(627)	(1.149)
Diritto d'uso - Altri beni	(538)				150			(374)	(762)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione materiali	(1.095)				185			(1.001)	(1.911)
Diritto d'uso - Software	(244)							(197)	(441)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione immateriali	(244)							(197)	(441)
Totale fondi ammortamento	**(1.339)**				**185**			**(1.198)**	**(2.352)**
Valori netti									
Diritto d'uso - Terreni									
Diritto d'uso - Fabbricati	3.034	186			20			(627)	2.613
Diritto d'uso - Altri beni	687	175			83		(22)	(374)	549
Totale valori netti immobilizzazioni materiali	3.721	361			103		(22)	(1.001)	3.162
Diritto d'uso - Software	272	156			(11)			(197)	220
Totale valori netti immobilizzazioni immateriali	272	156			(11)			(197)	220
Totale diritti d'uso netti	**3.993**	**517**			**92**		**(22)**	**(1.198)**	**3.382**

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2020	3.923
Incrementi	559
Accrescimento per interessi	71
Pagamenti	(1.382)
Altri movimenti	21
Al 31 dicembre 2021	**3.192**
Corrente	930
Non corrente	2.262

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)

Ammortamenti diritti d'uso fabbricati	627
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	374
Ammortamenti diritti d'uso software	197
Totale ammortamenti	**1.198**
Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria	**71**
Costi per canoni di leasing a breve termine e a basso valore	**1.497**
Costi per canoni di affitto variabili per leasing	**69**
Totale costo imputato a Conto Economico	**2.835**

La Società non ha in essere contratti di leasing che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per leasing:

(migliaia di euro)

	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	1.382		1.382
Canone variabile con pagamento minimo			
Canone variabile			
Totale	**1.382**		**1.382**

27 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnala la seguente operazione significativa non ricorrente di Falck Renewables SpA avvenuta nel corso del 2021:

- costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico per 10 milioni di euro e per l'accantonamento del costo del bonus straordinario per 25,7 milioni di euro connessi all'operazione di *Change of Control* per la parte di competenza del 2021 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.3.11 "Piani di stock option, di stock grant e Piano di Incentivazione Straordinaria"

Si riporta di seguito le informazioni dell'incidenza che l'evento ha sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari di Falck Renewables SpA.
Gli ammontari riportati in tabella relativi al Bonus straordinario e ai costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico sono esposti al netto dell'effetto fiscale pari a 8,6 milioni di euro.

(migliaia di euro)

(migliaia di euro)	Patrimonio netto		Risultato netto		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari *	
	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.
Valori di bilancio	**510.550**		**(25.466)**		**181.846**		**44.494**	
Bonus straordinario e costi per le prestazioni relative all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico	27.103	5%	27.103	-106%	(450)	0%	450	1%
Valore figurativo di bilancio	**537.653**		**1.637**		**181.396**		**44.944**	

La percentuale di incidenza è calcolata sul valore di bilancio.
I valori sono stati esposti al netto delle imposte.
(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

28 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

29 Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile, si riportano i compensi spettanti cumulativamente per ciascuna categoria:

		(migliaia di euro)
	31.12.2021	31.12.2020
Compensi agli amministratori (*)	5.061	3.264
Compensi ai sindaci	175	175
Totale	**5.236**	**3.439**

(*) Compensi registrati a conto economico.

Il compenso dell'Amministratore Delegato Ing. Toni Volpe non comprende i compensi in natura e il compenso di direttore generale per un totale di 127 migliaia di euro.

30 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 7 maggio 2020 un piano di incentivazione 2020-2022 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie Falck Renewables SpA, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale. Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

(i) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
(ii) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
(iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società o le sue società controllate.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, fino ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan.* Nel caso di eventi straordinari quali un *Change of Control* il numero assegnato sarà pari al massimo per ciascun beneficiario. Inoltre, il numero massimo di azioni per ciascun beneficiario deve essere poi aggiustato al fine di neutralizzare eventuali effetti diluitivi derivati dalla conversione di obbligazioni.

Ipotizzando per esempio un *Change of Control* alla data del 31 marzo 2022[11] considerata come stima effettuata al 31 dicembre 2021 ai fini del presente bilancio, il numero di azioni assegnate sarà pari a 1.453.496 di cui n.936.304 all'Amministratore Delegato e n. 517.192 al resto del management della società. Questi numeri di azioni assegnate nell'esempio tengono conto sia del *Change of Control* che degli effetti anti-diluitivi.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli del Gruppo e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie Falck Renewables SpA già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione. La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2 utilizzando il modello Black- Scholes via Monte-Carlo.

Amministratore delegato

A maggio 2020 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari. In considerazione della previsione di *Change of Control* al 31 marzo 2022 e dei meccanismi di aggiustamento anti-diluitivi il numero di diritti azionari assegnati in totale all'amministratore delegato è pari a 936.304.

[11] Nel caso in cui il *Change of Control* avvenisse nel 2022 in una data antecedente rispetto a quella stimata del 31 marzo 2022 il numero dei diritti aumenterebbe in totale di circa 840 unità ogni 30 giorni di anticipo.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2021, pari a 2.642 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Managers

A maggio 2020 sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* della società per un totale di 315.000 diritti azionari. Nel corso del 2021 sono stati annullati 73.000 diritti azionari assegnati ai manager.
Nel corso del 2021 sono stati assegnati ulteriori n. 89.426 diritti azionari ad alcuni manager della società anche derivanti da un trasferimento all'interno del Gruppo.
In considerazione della previsione di *Change of Control* al 31 marzo 2022 e dei meccanismi di aggiustamento anti-diluitivi il numero di diritti azionari assegnati in totale ai *manager* è pari a 517.192.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 4,5466 euro.

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2021, pari a 1.499 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2021 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01.01.2021	**915.000**	**N/A**
Nuovi diritti assegnati nel periodo	89.426	
(Diritti annullati nel periodo)	(73.000)	
(Nuovi diritti *Change of control*)	522.070	
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31.12.2021	**1.453.496**	**N/A**

31 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La "legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità" ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, la Società ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE o super ACE);
- vantaggi economici non selettivi (aventi carattere generale), ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi e crediti su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;

- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Alla luce di queste considerazioni la Società non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

8. 7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta tutte le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. Le informazioni sono proposte con lo stesso ordine espositivo adottato nell'IFRS 7, omettendo quelle non rilevanti. Questa nota è articolata in due parti. La prima riporta alcune informazioni sulle attività e sulle passività finanziarie, mentre la seconda propone le informazioni che riguardano i rischi delle attività e delle passività finanziarie, nello specifico: i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2021 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2020.

Vengono riportate alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall'IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio, si premette che le attività e le passività finanziarie sono quasi esclusivamente iscritte in bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari-derivati che sono valutati al *fair value*. La parte di copertura di questi strumenti, è rappresentata nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*, pertanto tutte le variazioni del *fair value* a essa relative sono riflesse nel Patrimonio Netto. Al contrario, le variazioni di *fair value* degli strumenti non di copertura, sono registrate nel conto economico.

I rischi di credito, di liquidità e di mercato sono molto contenuti. Il rischio di credito non è rilevante poiché la maggior parte dei crediti commerciali e finanziari sono infragruppo e non verso società terze.

Il rischio di liquidità è modesto in considerazione delle disponibilità di linee di credito derivati dal finanziamento *committed* stipulato in data 12 giugno 2015 (rinegoziato in data 30 luglio 2018) e utilizzate per un ammontare di 135 milioni di euro alla data di bilancio. Le linee di credito *committed* hanno scadenza 31 dicembre 2023. Tale finanziamento è soggetto a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebitda e posizione finanziari netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": i *covenant* sono stati rispettati per l'esercizio 2021 sulla base del presente bilancio.

Il rischio di interesse è relativo principalmente ai crediti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi finanziari che si rifletterebbero, allo stesso tempo, in minori o maggiori dividendi e, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata. Falck Renewables SpA adotta, peraltro, specifici processi per gestire i rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie. Tali processi sono formalizzati nelle procedure adottate dal Gruppo.

Si segnala che a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso a 101,25%, con cedola pari a zero genera un rendimento per l'investitore pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione, inizialmente fissato in 7,22 euro per azione, per effetto del *Change of Control* si è aggiustato, in linea con quanto previsto dal prestito obbligazionario, a 5,7735 euro per azione. Inoltre, in data 25 febbraio 2022, Green Bidco S.p.A (società indirettamente controllata da IIF e acquirente del 60% delle azioni di Falck Renewables Spa da Falck Spa) ha comunicato che intende promuovere un'offerta di acquisto volontaria in denaro sul Green Convertible Bond, a condizioni economiche equivalenti a quelle dell'OPA sulle azioni, rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Articolo 35-bis, comma 3, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. È ragionevole attendersi che al termine di questo processo il Green Convertible Bond venga convertito in

n. 34.641.032 azioni di Falck Renewables SpA, aumentando il patrimonio netto del gruppo e riducendo l'indebitamento finanziario netto.

Parte I: Strumenti finanziari

1. ***Stato patrimoniale***

1.1 *Categorie di attività e di passività finanziarie*

Si riporta nelle tabelle seguenti il valore contabile al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie definite dallo IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

(migliaia di euro)

	31.12.2021					
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					21.130	21.130
Titoli e partecipazioni		2.383		2.383	817.582	819.965
Crediti finanziari	97.630	548		98.178		98.178
Rimanenze						
Crediti commerciali	7.856			7.856		7.856
Crediti per imposte anticipate					40.753	40.753
Crediti diversi	715			715	21.265	21.980
Cassa e disponibilità liquide	145.359			145.359		145.359
Attività non correnti destinate alla vendita						
Totale	**251.560**	**2.931**		**254.491**	**900.730**	**1.155.221**
Passività						
Patrimonio netto					510.550	510.550
Debiti finanziari	424.844	539		425.383		425.383
Debiti commerciali	14.142			14.142		14.142
Debiti diversi	310			310	45.377	45.687
Fondi per rischi e oneri					135.766	135.766
TFR					1.820	1.820
Passività IAS 19 per bonus straordinario					21.873	21.873
Pas. ass. alle att. non correnti dest. alla vend.						
Totale	**439.296**	**539**		**439.835**	**715.386**	**1.155.221**

(migliaia di euro)

	31.12.2020					
	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					17.486	17.486
Titoli e partecipazioni		2.479		2.479	750.403	752.882
Crediti finanziari	61.586	2.447		64.033		64.033
Rimanenze						
Crediti commerciali	8.061			8.061		8.061
Crediti per imposte anticipate					571	571
Crediti diversi	2.677			2.677	14.766	17.443
Cassa e disponibilità liquide	100.865			100.865		100.865
Attività non correnti destinate alla vendita						
Totale	**173.189**	**4.926**		**178.115**	**783.226**	**961.341**
Passività						
Patrimonio netto					551.065	551.065
Debiti finanziari	381.768	1.151		382.919		382.919
Debiti commerciali	12.187			12.187		12.187
Debiti diversi	2.306			2.306	7.884	10.190
Fondi per rischi e oneri					3.181	3.181
TFR					1.799	1.799
Pas. ass. alle att. non correnti dest. alla vend.						
Totale	**396.261**	**1.151**		**397.412**	**563.929**	**961.341**

1.2 *Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia*

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni, detenute da Falck Renewables SpA, di Actelios Solar SpA per un importo pari a 120 migliaia di euro, di Eolica Petralia Srl per un importo pari a 2.000 migliaia di euro, di Eolica Sud per un importo pari a 5.000 migliaia di euro, di Eolo 3w Minervino Murge per un importo pari a 10 migliaia di euro, di Geopower Sardegna Srl per un importo pari a 2.000 migliaia di euro e delle azioni di Falck Renewables Wind Ltd, per un importo pari a 37.755 migliaia di sterline. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono stati ricevuti:

- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Vind AS) per un importo pari a 717 migliaia di euro, ridotto a 615 migliaia dal 1° gennaio 2022;
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Falck Renewables SpA da parte dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 3.794 migliaia di euro;
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Falck Renewables SpA da parte dei soci di SAET SpA per un importo pari a 1.814 migliaia di euro.

2. *Conto economico e Patrimonio netto*

2.1 *Voci di ricavi, di costi, di utili o di perdite*

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2021 e 2020 dalle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie dello IFRS 9. La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

(migliaia di euro)

31.12.2021				
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	(1.236)			**(1.236)**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value				
PF al costo ammortizzato				
Totale	**(1.236)**			**(1.236)**

(migliaia di euro)

31.12.2020				
	Utili (Perdite) rilevati a CE	**Utili (Perdite) girati da PN a CE**	**Utili (Perdite) rilevati a PN**	**Totale**
AF al fair value	847			**847**
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	6.983			**6.983**
PF al costo ammortizzato				
Totale	**7.830**			**7.830**

Le perdite a conto economico includono le variazioni negative del *fair value* dei contratti derivati su cambi per 1.287 migliaia di euro, in parte controbilanciato dall'effetto positivo derivante dall'adeguamento di valore di attività finanziarie misurate a *fair value* con contropartita conto economico, pari a 51 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico**,** oltre che i compensi/spese generati dai rapporti con le banche e la gestione delle fideiussioni relativi agli esercizi 2021 e 2020.

(migliaia di euro)

31.12.2021			
	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	1.243	3.229	4.472
PF non al fair value rilevato a CE	(6.406)	(2.067)	(8.473)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	1.689		1.689
Totale	**(3.474)**	**1.162**	**(2.312)**

(migliaia di euro)

	31.12.2020		
	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	4.571	1.905	6.476
PF non al fair value rilevato a CE	(4.003)	(1.429)	(5.432)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(1.834)		(1.834)
Totale	**(1.266)**	**476**	**(790)**

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico "proventi e oneri finanziari" per gli esercizi 2021 e 2020.

(migliaia di euro)

	31.12.2021
Utili/(perdite) a CE	(1.236)
Interessi attivi/passivi complessivi	(3.474)
Compensi/spese	1.162
Totale	**(3.548)**
CE - Proventi e oneri finanziari	**(3.548)**

(migliaia di euro)

	31.12.2020
Utili/(perdite) a CE	7.830
Interessi attivi/passivi complessivi	(1.266)
Compensi/spese	476
Totale	**7.040**
CE - Proventi e oneri finanziari	**7.040**

3. ***Altre informazioni integrative***

3.1 *Principi contabili*

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e delle passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative Falck Renewables SpA - punto 8.6.1 Principi contabili**.**

3.2 *Fair value*

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* di attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda n.1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value* in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile, ad eccezione del prestito obbligazionario convertibile per il quale viene fornita una stima puntuale del *fair value* alla data di bilancio, tramite l'utilizzo di dati di mercato aggiornati al 31 dicembre 2021.

(migliaia di euro)

31.12.2021		
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	2.383	2.383
Crediti finanziari	98.178	98.178
Crediti commerciali	7.856	7.856
Crediti diversi	715	715
Cassa e disponibilità liquide	145.359	145.359
Totale	**254.491**	**254.491**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	425.383	424.096
Debiti commerciali	14.142	14.142
Debiti diversi	310	310
Totale	**439.835**	**438.548**

(migliaia di euro)

31.12.2020		
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	2.479	2.479
Crediti finanziari	64.033	64.033
Crediti commerciali	8.061	8.061
Crediti diversi	2.677	2.677
Cassa e disponibilità liquide	100.865	100.865
Totale	**178.115**	**178.115**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	382.919	386.330
Debiti commerciali	12.187	12.187
Debiti diversi	2.306	2.306
Totale	**397.412**	**400.823**

Per maggior dettaglio, si riporta la composizione dei crediti e dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020, elencando le singole voci e le relative condizioni.

Crediti finanziari

(migliaia di euro)

31.12.2021					
	Tasso di interesse effettivo	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari	44.309	44.309		44.309
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		11	11	11	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	53.310	53.310	53.310	

Strumenti derivati	548	548	180	368
Totale crediti finanziari	**98.178**	**98.178**	**53.501**	**44.677**

* Il tasso di interesse per le società in project financing è pari all'Euribor + all-in senior margin + spread; il finanziamento di Elettroambiente SpA in liquidazione è infruttifero.

Debiti finanziari

(migliaia di euro)

	31.12.2021				
	Tasso di interesse effettivo	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	104.756	104.756	104.756	
Finanziamenti a breve verso società collegate	0% - Cash Deposit Agreement	671	671	671	
Debiti finanziari IFRS 16	Costo marginale Del Debito	3.192	3.192	930	2.262
Debiti Bancari	Euribor + Spread	135.000	135.000		135.000
Interessi maturati		58	58	58	
Derivati su cambi		539	539	171	368
Obbligazioni convertibili (*Green Bond*)		179.880	181.167		181.167
Totale debiti finanziari		**424.096**	**425.383**	**106.586**	**318.797**

Crediti finanziari

(migliaia di euro)

	31.12.2020				
	Tasso di interesse effettivo	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari*	30.487	30.487		30.487
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		12	12	12	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	31.087	31.087	31.087	
Strumenti derivati		2.447	2.447	1.812	635
Totale crediti finanziari		**64.033**	**64.033**	**32.911**	**31.122**

* Il tasso di interesse per le società in project financing è pari all'Euribor + all-in senior margin + spread; il finanziamento di Elettroambiente SpA in liquidazione è infruttifero.

Debiti finanziari

(migliaia di euro)

	31.12.2020				
	Tasso di interesse effettivo	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	201.410	201.410	201.410	
Debiti finanziari IFRS 16	Costo marginale del debito	3.923	3.923	1.107	2.816
Interessi maturati		6	6	6	
Derivati su cambi		1.151	1.151	516	635
Obbligazioni convertibili (*Green Bond*)		179.840	176.429		176.429
Totale debiti finanziari		**386.330**	**382.919**	**203.039**	**179.880**

4. ***Rischi derivanti dagli strumenti finanziari***

4.1 *Rischio di credito*

Il rischio di credito non è rilevante per quanto riguarda i crediti finanziari e commerciali verso terzi, la cui esposizione è molto contenuta.
Per quelli verso società controllate si ricorda che nel corso degli anni passati è stato effettuato un rilevante accantonamento al fondo rischi su crediti sia commerciali sia finanziari relativi alle società che avevano in essere il contenzioso con la Regione Sicilia.

Al 31.12.2021 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 252.108 migliaia di euro ed è così composta:

(migliaia di euro)

	31.12.2021		
	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	188.049	(89.871)	98.178
Crediti commerciali	12.583	(4.727)	7.856
Crediti diversi	715		715
Cassa e disponibilità liquide	145.359		145.359
Totale	**346.706**	**(94.598)**	**252.108**

Al 31.12.2020 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 175.636 migliaia di euro, così composta:

(migliaia di euro)

	31.12.2020		
	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	153.396	(89.363)	64.033
Crediti commerciali	12.698	(4.637)	8.061
Crediti diversi	2.677		2.677
Cassa e disponibilità liquide	100.865		100.865
Totale	**269.636**	**(94.000)**	**175.636**

4.2 *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità di Falck Renewables SpA è considerato modesto, i debiti finanziari, infatti, ammontano a 425.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (382.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale valore si confronta con l'ammontare totale del passivo rispettivamente pari a 1.155.221. migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 961.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. I debiti finanziari sono prevalentemente costituiti da debiti, a breve termine, relativi alla posizione a debito del conto corrente di corrispondenza verso alcune società controllate (principalmente Falck Next Energy Srl, Falck Renewables Vind AS, Falck Renewables Wind Ltd, Prima Srl, ed Energy Team SpA, Aliden Vind e Falck Renewables Sicilia Srl).
Inoltre, al 31 dicembre 2021 la società ha utilizzato le linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento *corporate*, per un ammontare di 135 milioni di euro alla data di bilancio.

4.3 *Rischi di mercato*

4.3.1 **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di interesse è relativo ai crediti e ai debiti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi/oneri finanziari che si rifletterebbero allo stesso tempo in minori e maggiori dividendi, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata.

Di seguito, viene riportato l'ammontare delle attività/passività finanziarie esposte a variazione dei tassi d'interesse:

(migliaia di euro)

31.12.2021	
Attività finanziarie	
Crediti finanziari	97.630
Strumenti finanziari derivati	548
Cassa e disponibilità liquide	145.359
Totale	**243.537**
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(424.844)
Strumenti finanziari derivati	(539)
Totale	**(425.383)**
Esposizione netta	**(181.846)**

(migliaia di euro)

	31.12.2020
Attività finanziarie	
Crediti finanziari	61.586
Strumenti finanziari derivati	2.447
Cassa e disponibilità liquide	100.865
Totale	**164.898**
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(381.768)
Strumenti finanziari derivati	(1.151)
Totale	**(382.919)**
Esposizione netta	**(218.021)**

9. Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimio Netto con risultato (migliaia di euro)	Utile/ perdita (migliaia di euro)	Quota posseduta direttamente (%)	Quota posseduta indirettamente (%)	Valore di bilancio (euro)
Imprese controllate direttamente								
Italia								
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa	Euro	120.000	6.612	3.250	100,000		1.124.979
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	2.813	(124)	60,000		960.707
Big Fish Spv Srl	Milano	Euro	1.760.000	3.917	(31)	100,000		5.927.749
Ecosesto SpA	Rende	Euro	5.120.000	14.420	(2.072)	100,000		12.788.000
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	245.350	(78.672)	(398)	100,000		
Energy Team Spa	Milano	Euro	120.000	12.926	1.909	51,000		17.516.087
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000	16.822	3.534	100,000		10.107.000
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.000.000	32.786	9.329	100,000		10.261.000
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	10.000	25.900	6.207	100,000		16.966.000
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.010.000	(189.525)	(146.157)	100,000		
Falck Next Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.000.000	266	(620)	100,000		283.378
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano	Euro	10.000	8.227	(488)	100,000		9.688.000
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano	Euro	10.000	5.120	(934)	100,000		7.528.000
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000	43.550	26.030	100,000		110.464.000
Iron SPV Srl	Milano	Euro	425.000	518	(26)	100,000		824.830
NUO Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	61.000	3.306	(974)	100,000		5.000.000
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazio	Milano	Euro	120.000	(2.222)	(101)	73,273		
Prima Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.430.000	36.176	2.165	85,000		28.494.159
SAET SpA	Padova	Euro	1.500.000	2.395	173	60,000		5.719.679
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	2.366	377	100,000		2.189.000
Finlandia								
Falck Renewables Finland Oy	Helsinki	Euro		8.447	(483)	100,000		8.930.000
Messico								
Falck Renewables Mexico, Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable	Città del Messico	MXN	50.000	(309)	(298)	99,000		
Norvegia								
Falck Renewables Vind AS	Sandane	Euro	5.843.847	91.027	37	89,870		89.706.458
Paesi Bassi								
Falck Renewables Nederland BV	Amsterdam	Euro	10.000	1.056	(43)	100,000		2.419.976
Regno Unito								
Falck Renewables Wind Ltd	Londra	GBP	37.759.066	86.057	52.831	99,989		166.483.362
Spagna								
Desafio Solar S.L.	Madrid	Euro	3.000	17.619	3.409	100,000		14.088.365
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid	Euro	3.200	6.702	194	100,000		12.775.340
Falck Renewables Power 1 Sl	Madrid	Euro	300.000	4.707	(319)	100,000		5.235.050
Falck Renewables Power 2 Sl	Madrid	Euro	300.000	9.110	(224)	100,000		9.626.170
Falck Renewables Power 3 Sl	Madrid	Euro	300.000	4.146	(129)	100,000		4.388.700
Vector Renewables España S.L.U	Madrid	Euro	55.001	2.372	(395)	100,000		11.221.971
Stati Uniti d'America								
Falck Renewables North America Inc	Delaware	USD	5	99.789	488	100,000		84.991.196
Svezia								
Åliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	53.439	(817)	100,000		56.821.192
Brattmyrliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	98.943	(1.625)	100,000		95.929.198

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimio Netto con risultato (migliaia di euro)	Utile/ perdita (migliaia di euro)	Quota posseduta direttamente (%)	Quota posseduta indirettamente (%)	Valore di bilancio (euro)
Imprese controllate indirettamente								
Australia								
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney	AUD	-	(814)	(285)		100,000	
Cile								
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago	CLP	20.000.000	(207)	(24)		100,000	
Finlandia								
Green Watt Koiramäki	Karstula	Euro	-	(10)	(28)		100,000	
Green Watt Mustalamminmäki	Karstula	Euro	-	(11)	(28)		100,000	
Francia								
CEP Tramontane 1 Sas	Parigi	Euro	3.559.700	881	(298)		100,000	
Eol Team Sas	Parigi	Euro	42.220	6.466	1.037		100,000	
Esquennois Energie Sas	Rennes	Euro	37.000	1.763	327		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes	Euro	19.212.000	17.911	1.041		100,000	
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Parigi	Euro	37.000	2.167	547		100,000	
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Parigi	Euro	1.321.750	1.504	470		100,000	
Parc Eolien des Coudrays Sas	Parigi	Euro	868.000	1.918	358		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes	Euro	37.000	1.392	483		100,000	
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes	Euro	1.210	613	(67)		100,000	
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Parigi	Euro	1.235.000	2.630	470		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes	Euro	37.000	1.563	396		100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes	Euro	1.009.003	2.911	355		100,000	
Vector Renewables France Sarl	Lione	Euro	50.000	216	(92)		100,000	
Giappone								
Vector Renewables Japan KK	Tokyo	JPY	1.000.000	2.224	580		100,000	

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale (migliaia di euro)	Patrimio Netto con risultato (migliaia di euro)	Utile/ perdita (migliaia di euro)	Quota posseduta direttamente (%)	Quota posseduta indirettamente (%)	Valore di bilancio (euro)
Imprese controllate indirettamente								
Italia								
Consorzio Energy Aggregator	Milano	Euro	7.600	8			52,630	
Consorzio Energy Cloud	Milano	Euro	10.600	11			56,600	
Consorzio Next Energy Aggregator	Milano	Euro	30.000	30			100,000	
Elettromeccanica Euganea Srl	Torreglia	Euro	50.000	32	(3)		48,000	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	3.364.264	(28.816)	(35)		99,180	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	4.679.829	(35.213)	(548)		100,000	
Vector Renewables Italia S.r.l.	Sesto S. Giovanni	Euro	25.000	(448)	(437)		100,000	
Messico								
Vector Renewables Mexico SA de CV	Miguel Hidalgo	MXN	2.066.000	(354)	362		100,000	
Paesi Bassi								
Waalwijk Wind Energy BV	Utrecht	Euro	220.000	154	(65)		95,000	
Winssen Wind Energy BV	Utrecht	Euro	296.000	264	(31)		95,000	
Polonia								
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź	PLN	5.654.000	116	(203)		82,000	
Regno Unito								
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.310	265		100,000	
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.493	(255)		100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	7.370	7.106		51,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	3.422	2.930		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100	14.848	7.447		100,000	
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra	GBP	1.000	31.160	3.630		51,000	
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	13.877	7.916		100,000	
Falck Next Energy UK Ltd	Londra	USD	100				100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra	GBP	100	449	(25)		100,000	
Falck Renewables Offshore HoldCo 1 Ltd	Inverness	GBP	100				100,000	
Falck Renewables Offshore HoldCo 2 Ltd	Inverness	GBP	100				100,000	
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra	GBP	1	8.335	6.955		51,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	18.796	8.572		51,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.705	393		100,000	
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100				52,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	22.799	7.295		51,000	
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100				100,000	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	6.270	2.992		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100	4.020	(1.039)		100,000	
Vector Renewables UK Ltd	Londra	GBP	190.000	473	(4)		100,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	3.278	2.206		100,000	
Spagna								
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid	Euro	1.500.000	6.806	1.866		100,000	
Falck Nuo Spain, SL	Madrid	Euro	3.600	324	311		100,000	
Premier SPV 17 S.L.U.	Saragozza	Euro	3.500	1.731	(183)		100,000	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid	Euro	3.100	62			100,000	

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimio Netto con risultato	Utile/ perdita	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Valore di bilancio
			(migliaia	di euro) (migliaia	di euro)	(%)	(%)	(euro)
Imprese controllate indirettamente								
Stati Uniti d'America								
Annapolis Solar Park, LLC	Delaware	USD	-	10.061	924		100,000	
Building Energy Asset Management, LLC	Delaware	USD	-	231	89		100,000	
Building Energy Development US, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
Building Energy Holding US, LLC	Delaware	USD	-	28.219	1.379		100,000	
Building Energy Wind Iowa, LLC	Delaware	USD	-	32.755	1.625		100,000	
Calypso Solar 1, LLC	Delaware	USD	-	(1.081)	26		95,000	
Calypso Solar 3, LLC	Delaware	USD	-	1.906	84		95,000	
EF NY CDG 001, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
EF NY CDG 002, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
EF NY CDG 003, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
EF NY CDG 007, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
EF NY CDG 011, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware	USD	-	12.610	(19)		100% Classe B	
Falck Middleton, LLC	Delaware	USD	-	10.916	604		100,000	
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware	USD	-	25.911	2.295		100,000	
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware	USD	-	38.498	14		100,000	
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware	USD	-	349	334		100,000	
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware	USD	-	14.230	408		100,000	
HG Solar Development, LLC	New York	USD	-	7.917	957		100,000	
Innovative Solar 42 LLC	Raleigh	USD	-	85.893	948		100,000	
NC 42 Energy LLC	Delaware	USD	-	90.242			100% Classe B	
NC 42 LLC	Delaware	USD	-	47.295			100,000	
NC 42 Solar LLC	Delaware	USD	-	46.748			100,000	
Novis Renewables Holdings, LLC	Delaware	USD	-	142.278	688		51,000	
NOV RF Holdings, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
NOV RF Lessee, LLC	Delaware	USD	-	(16.369)	361		100,000	
Nov NY53 Holdings, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
Nov NY53 Lessee, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
NRH Project Holdco, LLC	Delaware	USD	10				100,000	
Odyssey Solar 2, LLC	Delaware	USD	-	40	(54)		95,000	
SPME Dartmouth Holdings, LLC	West Trenton	USD	-	14.500	437		100,000	
SPME Holdings 2015, LLC	West Trenton	USD	-	17.467	714		100,000	
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware	USD	-	5.211	257		100,000	
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware	USD	-	11.944	425		100,000	
TLS Holdco, LLC	Delaware	USD	-	27.912	730		100,000	
Vector Cuatro USA, LLC	New York	USD	1.000	(33)	14		100,000	
Webb PV Holdings, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
Westmoreland County Solar Project, LLC	Delaware	USD	-	31.604	(274)		100,000	
WMC Solar Holdings, LLC	Delaware	USD	-				100,000	
Svezia								
VC Renewables AB	Malmö	SEK	50.000	(117)	(124)		100,000	

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

Ragione sociale	Ufficio	Valuta	Capitale	Patrimio Netto con risultato (migliaia di euro)	Utile/ perdita (migliaia di euro)	Quota posseduta direttamente (%)	Quota posseduta indirettamente (%)	Valore di bilancio (euro)
Imprese Collegate								
Italia								
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49.160	7.381	49,000		8.471.678
Kailia Energia Srl	Milano	Euro	10.000	(20)	(280)	50,000		130.000
Minervia Vento Srl	Milano	Euro	10.000	122	(138)	50,000		130.000
Nora Ventu Srl	Milano	Euro	10.000	121	(138)	50,000		130.000
Odra Energia Srl	Milano	Euro	10.000	(16)	(276)	50,000		130.000
Tibula Energia Srl	Milano	Euro	10.000	152	(108)	50,000		130.000
Regno Unito								
Lyra Offshore Wind Farm, Ltd		GBP	3				33,000	
Naturalis Energy Developments Ltd	Londra	GBP	1.775.555	(262)	(959)		77,500	
Mynydd Fforch Dwm Wind Energy 2021 Limited	Londra	GBP	1				77,500	
Northern Cross Offshore Wind Farm, Ltd	Edimburgo	GBP	3				33,000	
Strath Tirry Wind Energy 2021 Limited	Londra	GBP	1				77,500	
Touch Estate Wind Energy 2021 Limited	Londra	GBP	1				77,500	
Spagna								
Ardemer ITG SLU	Teruel	Euro	-				50,000	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha Sl	Saragozza	Euro	100.000	6.446	3.966		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Saragozza	Euro	100.000	4.728	3.714		26,000	
Stati Uniti								
Gruppo Novis Renewables	Delaware	USD	36.000.000	21.821	(6.292)		50,000	

9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

I valori indicati sono secondo i Principi contabili IAS/IFRS

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese controllate direttamente					
Italia					
Actelios Solar SpA	24.198	10.037	6.612	23.948	3.675
Ambiente 2000 Srl	1.277	5.328	2.813	992	2.800
Big Fish Spv Srl	2.259	1.756	3.917		98
Ecosesto SpA	14.417	19.799	14.420	9.165	10.631
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	89	2.946	(78.672)	81.165	542
Energy Team Spa	2.792	18.014	12.926	1.833	6.047
Eolica Petralia Srl	27.726	7.763	16.822	14.879	3.788
Eolica Sud Srl	72.586	21.412	32.786	46.044	15.168
Eolo 3W Minervino Murge Srl	54.695	11.618	25.900	31.141	9.272
Falck Next Energy Srl	33.784	117.351	(189.525)	61.198	279.462
Falck Next Srl	3.538	1.165	266	302	4.135
Falck Renewables Sicilia Srl	7.389	7.062	8.227	3.005	3.219
Falck Renewables Sviluppo Srl	4.173	2.019	5.120	330	742
Geopower Sardegna Srl	148.196	34.727	43.550	104.742	34.631
Iron SPV Srl	385	166	518		33
NUO Srl	7.143	3.001	3.306	10	6.828
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazio	169	163	(2.222)	4.636	(2.082)
Prima Srl	10.848	37.270	36.176	7.164	4.778
SAET SpA	1.745	19.947	2.395	3.937	15.360
Solar Mesagne Srl	4.642	376	2.366	492	2.160
Finlandia					
Falck Renewables Finland Oy	8.183	771	8.447	30	477
Messico					
Falck Renewables Mexico, Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable		7	(309)		316
Norvegia					
Falck Renewables Vind AS	94.295	10.565	91.027	8.165	5.668
Paesi Bassi					
Falck Renewables Nederland B.V.	897	319	1.056	34	126
Regno Unito					
Falck Renewables Wind Ltd	59.380	60.967	86.057	22.834	11.456

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese controllate direttamente					
Spagna					
Desafio Solar S.L.	50.875	6.507	17.619	36.570	3.193
Energia Eolica De Castilla, SL	12.389	1.670	6.702	2.196	5.161
Falck Renewables Power 1 Sl	3.275	1.588	4.707		156
Falck Renewables Power 2 Sl	5.149	4.355	9.110		394
Falck Renewables Power 3 Sl	1.016	3.323	4.146		193
Vector Renewables España S.L.U	4.462	8.737	2.372	1.529	9.298
Stati Uniti d'America					
Falck Renewables North America Inc	90.263	14.164	99.789	2.720	1.918
Svezia					
Åliden Vind AB	59.931	8.067	53.439	9.708	4.851
Brattmyrliden Vind AB	114.284	6.288	98.943	13.385	8.244

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese controllate indirettamente					
Australia					
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	1	66	(814)		881
Cile					
Vector Cuatro Chile SpA		1	(207)		208
Finlandia					
Green Watt Koiramäki	4.037	285	(10)	4.393	(61)
Green Watt Mustalamminmäki	4.100	272	(11)	4.442	(59)
Francia					
CEP Tramontane 1 Sas	23.079	1.607	881	9.742	14.063
Eol Team Sas	8.601	2.179	6.466	3.350	964
Esquennois Energie Sas	9.661	1.872	1.763	5.057	4.713
Falck Energies Renouvelables Sas	45.022	1.548	17.911	232	28.427
Ferme Eolienne de Noyales Sas	7.368	2.165	2.167	1.376	5.990
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	10.912	571	1.504	1.770	8.209
Parc Eolien des Coudrays Sas	7.562	640	1.918	1.265	5.019
Parc Eolien des Cretes Sas	7.568	1.551	1.392	3.742	3.985
Parc Eolien d'Illois Sarl	10.354	3.366	613	6.392	6.715
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	10.421	859	2.630	1.605	7.045
Parc Eolien du Fouy Sas	6.939	1.468	1.563	3.949	2.895
SE Ty Ru Sas	10.111	1.403	2.911	5.783	2.820
Vector Renewables France Sarl	78	478	216		340
Giappone					
Vector Renewables Japan KK	333	4.225	2.224	(1)	2.335

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese controllate indirettamente					
Italia					
Consorzio Energy Aggregator		9.129	8		9.121
Consorzio Energy Cloud		4.469	11		4.458
Consorzio Next Energy Aggregator		34	30		4
Elettromeccanica Euganea Srl	174	1.635	32	392	1.385
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	(33.870)	3.540	(28.816)	(13.525)	12.011
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	296	3.838	(35.213)	27.293	12.054
Vector Renewables Italia S.r.l.	846	3.220	(448)	1.433	3.081
Messico					
Vector Renewables Mexico SA de CV	67	1.444	(354)	65	1.800
Paesi Bassi					
Waalwijk Wind Energy BV	23	187	154		56
Winssen Wind Energy BV	81	240	264		57
Polonia					
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	97	37	116	17	1
Regno Unito					
Assel Valley Wind Energy Ltd	47.930	4.946	2.310	48.216	2.350
Auchrobert Wind Energy Ltd	61.592	6.000	2.493	61.749	3.350
Ben Aketil Wind Energy Ltd	18.459	9.251	7.370	9.476	10.864
Boyndie Wind Energy Ltd	8.471	3.064	3.422	3.322	4.791
Cambrian Wind Energy Ltd	18.129	19.590	14.848	8.241	14.630
Earlsburn Mezzanine Ltd	45.849	5.447	31.160	17.808	2.328
Earlsburn Wind Energy Ltd	18.883	11.171	13.877	8.163	8.014
Falck Next Energy UK Ltd					
Falck Renewables Finance Ltd	170	559	449		280
Falck Renewables Offshore HoldCo 1 Ltd					
Falck Renewables Offshore HoldCo 2 Ltd					
FRUK Holdings (No.1) Ltd	18.007	13.582	8.335	14.125	9.129
Kilbraur Wind Energy Ltd	50.861	13.121	18.796	36.946	8.240
Kingsburn Wind Energy Ltd	36.510	5.037	2.705	35.797	3.045
Millennium South Wind Energy Ltd					
Millennium Wind Energy Ltd	52.769	14.729	22.799	35.878	8.821
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					
Nutberry Wind Energy Ltd	25.546	7.193	6.270	23.713	2.756
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	27.091	2.502	4.020	17.725	7.848
Vector Renewables UK Ltd	167	1.552	473	65	1.181
West Browncastle Wind Energy Ltd	47.550	7.432	3.278	47.571	4.133
Spagna					
Eolica Cabezo San Roque Sau	5.264	5.936	6.806	3.024	1.370
Falck Nuo Spain, SL	23	643	324		342
Premier SPV 17 S.L.U.		1.911	1.731		180
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	1	65	62		4

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese controllate indirettamente					
Stati Uniti d'America					
Annapolis Solar Park, LLC	28.104	2.178	10.061	18.693	1.528
Building Energy Asset Management, LLC		417	231	4	182
Building Energy Development US, LLC					
Building Energy Holding US, LLC	30.747	1.005	28.219	2.991	542
Building Energy Wind Iowa, LLC	44.984	2.331	32.755	12.703	1.857
Calypso Solar 1, LLC	793	115	(1.081)	1.844	145
Calypso Solar 3, LLC	9.242	805	1.906	7.034	1.107
EF NY CDG 001, LLC					
EF NY CDG 002, LLC					
EF NY CDG 003, LLC					
EF NY CDG 007, LLC					
EF NY CDG 011, LLC					
Falck Middleton Generation, LLC	12.611	7	12.610		8
Falck Middleton, LLC	10.913	3	10.916		
Falck Renewables DLP MA, LLC	25.314	596	25.911		(1)
Falck Renewables IS 42 LLC	38.479	16	38.498		(3)
Falck Renewables North America Development Services & Construction		378	349		29
Fisher Road Solar I, LLC	14.869	351	14.230	974	16
HG Solar Development, LLC	13.061	1.196	7.917	5.996	344
Innovative Solar 42 LLC	111.305	2.738	85.893	27.855	295
NC 42 Energy LLC	90.242		90.242		
NC 42 LLC	47.295		47.295		
NC 42 Solar LLC	46.748		46.748		
Novis Renewables Holdings, LLC	108.349	58.047	142.278		24.118
NOV RF Holdings, LLC					
NOV RF Lessee, LLC	7.959	1.831	(16.369)	24.178	1.981
Nov NY53 Holdings, LLC					
Nov NY53 Lessee, LLC					
NRH Project Holdco, LLC	43.158				43.158
Odyssey Solar 2, LLC	1.956	202	40	1.414	704
SPME Dartmouth Holdings, LLC	14.500		14.500		
SPME Holdings 2015, LLC	17.454	13	17.467		
Syncarpha Massachusetts, LLC	5.528	134	5.211	447	4
Syncarpha Palmer, LLC	13.418	355	11.944	1.821	8
TLS Holdco, LLC	27.864	49	27.912		1
Vector Cuatro USA, LLC		107	(33)		140
Webb PV Holdings, LLC					
Westmoreland County Solar Project, LLC	35.898	78	31.604	4.162	210
WMC Solar Holdings, LLC					
Svezia					
VC Renewables AB	4	393	(117)	(12)	526

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese Collegate					
Italia					
Frullo Energia Ambiente Srl	53.490	18.737	49.160	6.736	16.331
Kailia Energia Srl		228	(20)		248
Minervia Vento Srl		294	122		172
Nora Ventu Srl		182	121		61
Odra Energia Srl		233	(16)		249
Tibula Energia Srl		187	152		35
Regno Unito					
Lyra Offshore Wind Farm, Ltd					
Naturalis Energy Developments Ltd	2.810	879	(262)		3.951
Mynydd Fforch Dwm Wind Energy 2021 Limited					
Northern Cross Offshore Wind Farm, Ltd					
Strath Tirry Wind Energy 2021 Limited					
Touch Estate Wind Energy 2021 Limited					
Spagna					
Ardemer ITG SLU					
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	1	153	38		116
Parque Eolico La Carracha Sl	7.584	4.949	6.446	4.332	1.755
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	7.497	3.956	4.728	5.159	1.566
Stati Uniti d'America					
Gruppo Novis Renewables	5.701	18.578	21.821	193	2.265

Conto economico

(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate direttamente				
Italia				
Actelios Solar SpA	8.361	5.939	4.585	3.250
Ambiente 2000 Srl	8.981	(150)	(154)	(124)
Big Fish Spv Srl		(41)	(41)	(31)
Ecosesto SpA	24.039	(2.669)	(2.833)	(2.072)
Elettroambiente SpA (in liquidazione)		(439)	(438)	(398)
Energy Team Spa	14.422	2.655	2.634	1.909
Eolica Petralia Srl	8.660	5.936	4.895	3.534
Eolica Sud Srl	30.472	17.396	13.781	9.329
Eolo 3W Minervino Murge Srl	15.873	10.467	8.794	6.207
Falck Next Energy Srl	237.064	(189.784)	(191.644)	(146.157)
Falck Next Srl	444	(727)	(775)	(620)
Falck Renewables Sicilia Srl		(522)	(543)	(488)
Falck Renewables Sviluppo Srl	670	(1.203)	(1.217)	(934)
Geopower Sardegna Srl	57.625	42.475	35.575	26.030
Iron Spv Srl		(34)	(34)	(26)
NUO Srl	977	(1.199)	(1.260)	(974)
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazio		(62)	(123)	(101)
Prima Srl	25.955	2.872	2.846	2.165
SAET SpA	12.183	336	293	173
Solar Mesagne Srl	1.155	571	520	377
Finlandia				
Falck Renewables Finland Oy		(657)	(604)	(483)
Messico				
Falck Renewables Mexico, Sociedada de Responsabilidad Limitada de Capital Variable		(297)	(298)	(298)
Norvegia				
Falck Renewables Vind AS	5.100	49	17	37
Paesi Bassi				
Falck Renewables Nederland B.V.		(402)	(498)	(43)
Regno Unito				
Falck Renewables Wind Ltd	10.495	8.377	54.501	52.831

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate direttamente				
Spagna				
Desafio Solar S.L.	6.864	5.050	4.567	3.409
Energia Eolica De Castilla, SL	1.343	283	249	194
Falck Renewables Power 1 Sl		(305)	(319)	(319)
Falck Renewables Power 2 Sl		(216)	(224)	(224)
Falck Renewables Power 3 Sl		(129)	(129)	(129)
Vector Renewables España S.L.U	8.459	(726)	(572)	(395)
Stati Uniti d'America				
Falck Renewables North America Inc		(1.128)	244	488
Svezia				
Åliden Vind AB	4.492	(921)	(1.029)	(817)
Brattmyrliden Vind AB	4.046	(1.687)	(2.046)	(1.625)

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate indirettamente				
Australia				
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	90	(281)	(285)	(285)
Cile				
Vector Cuatro Chile Spa		(7)	(24)	(24)
Finlandia				
Green Watt Koiramäki		(19)	(33)	(28)
Green Watt Mustalamminmäki		(19)	(32)	(28)
Francia				
CEP Tramontane 1 SAS		(22)	(405)	(298)
Eol Team Sas	2.812	1.405	1.420	1.037
Esquennois Energie Sas	2.054	841	436	327
Falck Energies Renouvelables Sas	10	(1.342)	608	1.041
Ferme Eolienne de Noyales Sas	2.168	918	732	547
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	1.977	957	640	470
Parc Eolien des Coudrays Sas	1.554	706	488	358
Parc Eolien des Cretes Sas	1.787	966	644	483
Parc Eolien d'Illois Sarl		(36)	(90)	(67)
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	2.086	930	641	470
Parc Eolien du Fouy Sas	1.765	822	529	396
SE Ty Ru Sas	1.801	667	436	355
Vector Renewables France Sarl	707	(84)	(92)	(92)
Giappone				
Vector Renewables Japan KK	5.250	968	961	580

(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate indirettamente				
Italia				
Consorzio Energy Aggregator	13.486	32	6	
Consorzio Energy Cloud	7.599	45	6	
Consorzio Next Energy Aggregator				
Elettromeccanica Euganea Srl	1.160	19	7	(3)
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		(55)	(56)	(35)
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		(581)	(582)	(548)
Vector Renewables Italia S.r.l.	4.867	(501)	(532)	(437)
Messico				
Vector Renewables Mexico SA de CV	1.912	346	362	362
Paesi Bassi				
Waalwijk Wind Energy B.V.		(88)	(88)	(65)
Winssen Wind Energy B.V.		(43)	(42)	(31)
Polonia				
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.		(21)	(203)	(203)
Regno Unito				
Assel Valley Wind Energy Ltd	7.655	3.312	1.672	265
Auchrobert Wind Energy Ltd	8.992	3.154	1.270	(255)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	12.932	9.963	9.452	7.106
Boyndie Wind Energy Ltd	6.077	3.947	3.892	2.930
Cambrian Wind Energy Ltd	27.500	9.452	9.341	7.447
Earlsburn Mezzanine Ltd		(32)	3.554	3.630
Earlsburn Wind Energy Ltd	16.040	11.673	10.569	7.916
Falck Next Energy UK Ltd				
Falck Renewables Finance Ltd		(31)	(31)	(25)
Falck Renewables Offshore HoldCo 1 Ltd				
Falck Renewables Offshore HoldCo 2 Ltd				
FRUK Holdings (No.1) Ltd		(31)	6.776	6.955
Kilbraur Wind Energy Ltd	24.527	13.929	12.861	8.572
Kingsburn Wind Energy Ltd	6.727	2.671	1.616	393
Millennium South Wind Energy Ltd				
Millennium Wind Energy Ltd	22.716	12.351	11.151	7.295
Mochrum Fell Wind Energy Ltd				
Nutberry Wind Energy Ltd	8.578	5.284	4.523	2.992
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	2.464	320	(518)	(1.039)
Vector Renewables UK Ltd	1.310	(17)	(10)	(4)
West Browncastle Wind Energy Ltd	10.687	5.816	4.215	2.206
Spagna				
Eolica Cabezo San Roque Sau	4.260	2.868	2.819	1.866
Falck Nuo Spain, SL	1.153	419	417	311
Premier SPV 17 S.L.U.		(40)	(183)	(183)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU				

(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate indirettamente				
Stati Uniti d'America				
Annapolis Solar Park, LLC	3.085	1.649	924	924
Building Energy Asset Management, LLC	250	92	89	89
Building Energy Development US, LLC				
Building Energy Holding US, LLC	109	(239)	1.381	1.379
Building Energy Wind Iowa, LLC	4.759	2.092	1.625	1.625
Calypso Solar 1, LLC	162	57	26	26
Calypso Solar 3, LLC	765	316	84	84
EF NY CDG 001, LLC				
EF NY CDG 002, LLC				
EF NY CDG 003, LLC				
EF NY CDG 007, LLC				
EF NY CDG 011, LLC				
Falck Middleton Generation, LLC		(18)	(19)	(19)
Falck Middleton, LLC			604	604
Falck Renewables DLP MA, LLC		(4)	2.295	2.295
Falck Renewables IS 42 LLC			14	14
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	86	335	334	334
Fisher Road Solar I, LLC	1.336	408	408	408
HG Solar Development, LLC	1.560	1.066	957	957
Innovative Solar 42 LLC	6.840	2.352	948	948
NC 42 Energy LLC				
NC 42 LLC				
NC 42 Solar LLC				
Novis Renewables Holdings, LLC	5.734	(922)	688	688
NOV RF Holdings, LLC				
NOV RF Lessee, LLC	450	431	361	361
Nov NY53 Holdings, LLC				
Nov NY53 Lessee, LLC				
NRH Project Holdco, LLC				
Odyssey Solar 2, LLC	282	48	(54)	(54)
SPME Dartmouth Holdings, LLC		437	437	437
SPME Holdings 2015, LLC		714	714	714
Syncarpha Massachusetts, LLC	558	257	257	257
Syncarpha Palmer, LLC	1.259	425	425	425
TLS Holdco, LLC		(10)	730	730
Vector Cuatro USA, LLC	81	4	26	14
Webb PV Holdings, LLC				
Westmoreland County Solar Project, LLC	66	(251)	(274)	(274)
WMC Solar Holdings, LLC				
Svezia				
VC Renewables AB	42	(103)	(124)	(124)

9 Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese Collegate				
Italia				
Frullo Energia Ambiente Srl	29.712	9.293	9.278	7.381
Kailia Energia Srl		(280)	(280)	(280)
Minervia Vento Srl		(138)	(138)	(138)
Nora Ventu Srl		(138)	(138)	(138)
Odra Energia Srl		(276)	(276)	(276)
Tibula Energia Srl		(108)	(108)	(108)
Regno Unito				
Lyra Offshore Wind Farm, Ltd				
Naturalis Energy Developments Ltd		(1.144)	(1.211)	(959)
Mynydd Fforch Dwm Wind Energy 2021				
Northern Cross Offshore Wind Farm, Ltd				
Strath Tirry Wind Energy 2021 Limited				
Touch Estate Wind Energy 2021 Limited				
Spagna				
Ardemer ITG SLU				
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	427			
Parque Eolico La Carracha Sl	8.483	5.318	4.956	3.966
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	8.038	4.936	4.577	3.714
Stati Uniti d'America				
Gruppo Novis Renewables	3.212	(6.279)	(6.292)	(6.292)

10. Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni

Attestazione del bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti [(1)].

Il Consigliere Delegato	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Toni Volpe	Paolo Rundeddu

Milano, 10 marzo 2022

(1) Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

Attestazione del bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta [(1)].

Il Consigliere Delegato	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Toni Volpe	Paolo Rundeddu

Milano, 10 marzo 2022

(1) Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF)

11. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

11 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

della Società Falck Renewables S.p.A. del 28 aprile 2022

ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche il "Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables S.p.A., (di seguito anche "FKR" o la "Società) convocata per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e sulle altre attività previste dall'ordinamento, anche nella propria veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/98 ["TUF"] e degli artt. 2429 e segg. del C.C., nonché ai sensi degli artt. 17, 19 D. Lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4, 5, 6, 11, 16, 17 del Regolamento UE n. 537/2014.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le indicazioni fornite da Consob, le previsioni del Nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate, cui la Società ha aderito, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"). Con riferimento alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 39/2010, con particolare riguardo all'art. 19, il Collegio ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio in carica all'atto della redazione della presente relazione è composto dal dott. Dario Righetti, nella qualità di Presidente, nonché dai Sindaci effettivi dott.ssa Giovanna Conca e dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi, nominati dall'Assemblea tenutasi il 7 maggio 2020 e in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il Collegio, per l'esercizio 2021, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti e l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, T.U.F. e del Nuovo Codice di Corporate Governance e ha verificato in capo agli stessi il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti. Il Collegio ha inoltre effettuato l'autovalutazione dei propri componenti, verificando altresì l'adeguatezza della propria composizione con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza e onorabilità, nonché la disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati oggetto di una Relazione e comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 23 settembre 2021, ne ha preso atto.

Il processo di autovalutazione, le cui conclusioni sono quelle riportate nella sopra menzionata Relazione, hanno formato oggetto di una nuova Relazione datata 28 febbraio 2022 e inviata alla Società.

Le attività del Collegio nel corso dell'esercizio 2021 si sono svolte mediante regolari riunioni periodiche i cui esiti sono stati debitamente riportati negli appositi verbali.

Il Collegio ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* proposto agli Organi sociali ed alle sessioni strategiche organizzate anche con il contributo del management aziendale, in adempimento al Nuovo Codice di Corporate Governance, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di *business* in cui opera la Società. Ha inoltre preso parte, singolarmente, a sessioni di formazione organizzate dalle Associazioni di categoria e/o dagli Ordini professionali di riferimento, aventi a oggetto tematiche inerenti al ruolo e alle responsabilità del collegio sindacale, nonché a tematiche

inerenti alla corporate governance, ai sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, nonché alla normativa in materia di remunerazione e di operazioni con parti correlate.

Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio nei diversi ambiti in cui è stata esercitata l'attività di vigilanza.

Attività di vigilanza

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale, il Collegio ha nel corso del 2021:

- tenuto 8 riunioni collegiali, partecipato alle 2 riunioni assembleari del 29 aprile e del 14 dicembre 2021, partecipato, con limitate assenze giustificate di qualche suo componente, alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 12 del Comitato Controllo Rischi, alle 11 riunioni del Comitato Remunerazioni e alle 4 riunioni del *Sustainable Strategy Committee* e ottenuto dagli Amministratori tempestive e idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;

- acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività prevista sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "PwC") e con i Collegi sindacali delle società controllate;

- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;

- è stato chiamato a esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

- approvazione del Piano di attività dell'Internal Audit per l'esercizio 2021 e relativo budget;

- valutazione di adeguatezza di: (i) assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del C.C. e dell'art. 1.C.1, lett. c) del Nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate; (ii) poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, del T.U.F.; nonché (iii) sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dall'art. 7.C.1, lett. b) e lett. e) del Nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate;
- Incentivazione straordinaria del management. A seguito della sopra menzionata operazione di *change of control*, che ha comportato la creazione di valore per gli azionisti e a FKR di beneficiare del supporto di un nuovo azionista di riferimento in grado di condividere i suoi obiettivi nel lungo periodo, era sorta l'esigenza di definire un Piano di Incentivazione per il management al fine di allineare meglio le loro attività in funzione del raggiungimento di tali obiettivi. Al riguardo, il Collegio ha partecipato ai vari incontri con il Comitato Remunerazioni, con il Comitato Controllo e Rischi e con il CDA, nel corso dei quali è stata, fra l'altro, esaminata un'analisi del Benchmark retributivo nell'ipotesi di operazioni straordinarie analoghe a quella di cui si tratta.
Quanto sopra ha comportato una variazione della politica di remunerazione, precedentemente approvata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2021, approvata dall'Assemblea degli azionisti del 14 dicembre 2021. Il Collegio, esaminati sia il processo sia la documentazione di supporto, nel condividere le conclusioni raggiunte dai suddetti Comitati ha ritenuto che le variazioni apportate fossero in linea con i valori, le strategie e

gli obiettivi aziendali e non comportassero violazione di normative applicabili o un'eccessiva esposizione a rischi per il Gruppo.

- altri pareri richiesti dalla normativa vigente, in particolare quelli relativi alla remunerazione degli Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategica (di seguito anche "DRS") come si dirà nel prosieguo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della stesura della presente Relazione, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità competenti. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all'interesse della Società.

Si ricorda che nell'esercizio 2021 è proseguita la situazione di profonda incertezza in relazione al perdurare della pandemia da COVID-19. Le indicazioni e i provvedimenti governativi hanno imposto misure particolarmente stringenti di contenimento della diffusione della pandemia sul territorio nazionale, quali situazioni di *lockdown* totale o parziale. Pur nel rispetto della normativa speciale, l'attività della Società non si è interrotta ed è proseguita, ove possibile, "in remoto", come indicato nella Relazione sulla *Gestione.*

Anche le attività del Collegio sono proseguite secondo tali modalità, attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video/audio conferenza.

Tenuto conto del grado di affidabilità che la Società ha dimostrato di possedere nel corso dell'esercizio, con riguardo al dover assicurare un corretto svolgimento delle riunioni e un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio ritiene che l'adozione di tali modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

* * *

A ulteriore integrazione dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della presente Relazione, le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione sono elencate nel seguito, secondo l'ordine previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001.

<u>Operazioni di particolare rilevanza ed eventi significativi dell'esercizio – operazioni con parti correlate</u>

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, alla quale si rinvia. In particolare, si ritiene opportuno evidenziare che:

a) Il 20 ottobre 2021 è stato comunicato che Infrastructure Investments Fund ("IIF"), veicolo di investimento di cui J.P. Morgan Investment Management Inc. è advisor, ha raggiunto un accordo per l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Falck SpA rappresentativa di circa il 60% del capitale di FKR ad un prezzo di 8,81 euro per azione. Detta operazione è stata completata il 24 febbraio 2022 attraverso Green BidCo S.p.A, società acquirente designata da IIF, a cui verrà fatta seguire un'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria per cassa sul restante capitale sociale, al medesimo prezzo. Al completamento dell'operazione si procederà al conseguente delisting del titolo. In data 7 marzo 2022 Green BidCo S.p.A. ha completato l'acquisto di nominali 165.200.000,00 obbligazioni convertibili e ne ha esercitato il diritto di conversione.

b) Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si ricorda che FKR nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data del 24 febbraio 2022 è stata sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della controllante Falck S.p.A., che ha impartito direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l'autonomia e l'indipendenza della Società e dei relativi organi sociali. Gli effetti sul bilancio delle operazioni poste in essere con Falck S.p.A. sono indicati analiticamente nella Relazione sulla Gestione. I rapporti con la controllante, nel loro complesso, hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 961 mila euro, sostanzialmente per gli addebiti relativi all'utilizzo del marchio Falck, come descritto in dettaglio nel paragrafo 5.3.8 della Relazione sulla gestione. Attualmente, pur essendo controllata di diritto da Green BidCo S.p.A., FKR non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, come illustrato dagli amministratori nella Relazione di Corporate Governance.

c) FKR, a sua volta, continua a svolgere attività di Direzione e Coordinamento nei confronti delle proprie società controllate.

d) Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, a partire dal 2010, la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell'articolo 2391 – bis C.C. e sulla base delle disposizioni della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi integrazioni e chiarimenti. La procedura è stata aggiornata in data 23 giugno 2021 per recepire le modifiche, introdotte al regolamento emittenti e al regolamento mercati, di attuazione delle Direttiva UE 2017/828. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi (CCR) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.

e) La presentazione alla comunità finanziaria dei risultati dell'esercizio 2021 è avvenuta in data 10 marzo 2022 previa approvazione in data 10 marzo 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione.

f) Conflitto tra Russia e Ucraina iniziato lo scorso 24 febbraio 2022. Il Gruppo monitora costantemente gli sviluppi derivanti dal conflitto e ha avviato attività di *risk assessment* nell'ambito di tutte le proprie strutture con l'obiettivo di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti che il conflitto sta determinando e potrà determinare nel corso del 2022 e negli anni successivi sui mercati e sui *business* in cui opera il Gruppo, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni. In merito a quest'ultimo punto, il Gruppo non ha rilevato alla data della presente Relazione alcuna esposizione diretta in tal senso.

Potenzialmente il Gruppo è soggetto a rischi di diversa natura, principalmente connessi a controparti, particolarmente esposte verso il mercato russo, che potrebbero subire un deterioramento sul piano finanziario logistico e produttivo. Tra i principali trend di rischio che al momento vengono individuati si citano, tra gli altri: (i) i rischi legati a potenziali *shortage* nelle catene della fornitura relative alle materie prime di cui Russia e Ucraina sono tra i principali produttori mondiali (es. Gas naturale, petrolio, cereali, acciaio, ecc.), (ii) significativi aumenti della volatilità nel mercato delle *commodities* (energetiche e non), con ripercussione sull'andamento inflazionistico, (iii) una maggiore intensità degli attacchi *cyber* o una riduzione nella sicurezza generale delle persone. Il Gruppo considera anche le potenziali opportunità di breve periodo, quali l'aumento del prezzo dell'energia, e quelle di medio-lungo periodo legate alla spinta che il settore delle energie rinnovabili potrà ricevere per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e la necessità di tutti i Paesi UE di una maggiore indipendenza dal gas russo.

Operazioni atipiche e inusuali

Il Collegio non ha avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate, sono indicate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa ai bilanci di esercizio e consolidato. In particolare, esse hanno riguardato alcune specifiche attività quali la gestione della tesoreria, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie, l'erogazione di prestazioni professionali e di servizi, oltre che la gestione di servizi comuni, e sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali.

Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle sopra menzionate operazioni, nonché la loro rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo.

Nel complesso, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 C.C. sull'insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l'informativa richiesta.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio, nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data della presente Relazione, non ha riscontrato omissioni da parte degli Amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c. 3, del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente relazione, al Collegio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né risulta la ricezione di esposti.

Politiche di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

Per quanto di nostra competenza, abbiamo verificato che il Comitato Remunerazioni ha svolto nel corso del 2021 la propria attività in osservanza delle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia. Nell'arco delle riunioni effettuate ha elaborato proposte sulle tematiche di competenza, ivi compresi a titolo illustrativo e non esaustivo: il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; la strategia di remunerazione e incentivazione del Gruppo; i sistemi di incentivazione aziendali di breve e di lungo periodo, monetari e basati su strumenti finanziari; le attività di *talent review e succession planning* per i ruoli chiave del Gruppo; le implicazioni per FKR delle evoluzioni normative sui temi di competenza. Il Comitato ha svolto l'attività istruttoria necessaria a sottoporre le suddette proposte al Consiglio di Amministrazione, per le sue valutazioni e l'eventuale approvazione.

In particolare, il Collegio ha accertato l'adeguatezza delle indicazioni di merito e procedurali adottate dal Comitato Remunerazioni per la definizione e l'attuazione delle politiche di remunerazione di medio-lungo periodo, nonchè espresso parere favorevole alle politiche di incentivazione monetaria, annuale e triennale, con riferimento all'Organo Amministrativo, agli Amministratori esecutivi e all'Alta Dirigenza per l'esercizio 2021.

Le politiche di remunerazione del Gruppo vigenti per l'esercizio 2022 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2022, sempre previo parere del Comitato Remunerazioni e del Collegio, e sono illustrate nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Le politiche di remunerazione per l'Amministratore Delegato vigenti per l'esercizio 2022 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2022, sempre previo parere del Comitato Remunerazioni e del Collegio, e sono illustrate nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e disponibile sul Sito Internet.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la Società ha ritenuto di dotarsi di un Politica di remunerazione che promuova il successo sostenibile aziendale, anche attraverso l'individuazione di parametri non finanziari a cui collegare la retribuzione del Management.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 49/ 2019, che recepisce nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva UE 2017/828 (c.d. "Shareholders's Rights II) ed in particolare le modifiche introdotte sulle tematiche di remunerazione degli amministratori (modifiche all'art 84 quater e all'Allegato 3°, schema 7bis, del regolamento emittenti), la Società ha continuato ad analizzarne gli impatti anche sulle politiche di remunerazione 2022.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni riunitosi il 4 marzo 2022 e del Collegio, ha approvato la Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2022 redatta ai sensi del nuovo art. 123 ter del TUF. Nel rispetto della Direttiva UE 2017/828, l'Assemblea degli azionisti si esprimerà con voto vincolante sulla Sezione I del documento, che descrive la politica di remunerazione e incentivazione 2022, e con voto consultivo sulla Sezione II, che riporta i compensi corrisposti nel 2021 ai membri degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio non ha particolari osservazioni da rilevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

Il Collegio ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali e la raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.

In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio ha partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi (CCR), cui intervengono, ove opportuno, il responsabile della funzione di Internal Audit ed il Risk Manager; ha periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di Internal Audit rapporti scritti sui controlli effettuati; ha analizzato e condiviso il piano di lavoro della società di revisione; ha ricevuto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione. Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. n.254/2016 ed ha esaminato la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021, accertandone la conformità alle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto. Il Collegio, ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 254/2016, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario e, in proposito, rileva che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa ai fini della predisposizione della stessa così come contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità, in conformità agli artt. 3 e 4 del citato Decreto, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, e redatta nel rispetto dei principi e delle metodologie di cui ai GRI core selezionati dalla Società e alla Tassonomia indicata nel Regolamento UE (art.8). Il Bilancio di Sostenibilità e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativo al 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, è stato corredato dalla relazione di revisione limitata rilasciata da PwC in data odierna.

Il Collegio ha analizzato la relazione del responsabile della funzione di Internal Audit al Comitato Controllo Rischi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'anno 2021.

FKR ha adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza (OdV) di tipo collegiale, attualmente composto da due membri esterni, Giovanni Maria Garegnani Presidente e Luca Troyer, e Siro Tasca, Responsabile della funzione di Internal Audit della Società.

Dall'esame delle relazioni periodiche redatte dall'OdV non sono emerse segnalazioni o non conformità all'applicazione del Modello.

Attività di vigilanza sul processo amministrativo contabile e di informativa finanziaria

Il Collegio non ha particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, Si segnala che, in ossequio alla Legge 262/2005 (Legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e con il parere favorevole del Collegio, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. Risulta inoltre adottato un manuale di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei *reporting package* da parte delle controllate.

La Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti.

Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art. 114.2 del T.U.F.) è assicurato dalle istruzioni emanate alle controllate dalla direzione della Società. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell'Alta Direzione della capogruppo stessa.

Il Dirigente Preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di testing svolta in maniera indipendente da una società esterna. La Società, ai sensi della Legge 262/2005 ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate il Collegio non ha osservazioni da formulare.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio con la Società di revisione ai sensi dell'art. 150.2 del D. Lgs. n.58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Governance

La Società ha aderito al Nuovo Codice di Corporate Governance del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana.

Il Collegio ha preso atto che nella Relazione sulla Gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF, alla quale si fa espresso rinvio.

La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del T.U.F. sono coerenti con le prescrizioni di legge.

Infine, il Collegio segnala che il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2022 ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall'art. 3.C.1 del Nuovo Codice di Corporate Governance e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare.

Come sopra illustrato, il Collegio ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana.

A seguito dell'operazione di change of control, in data 24 febbraio 2022 Enrico Falck, Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della Società e membro del Sustainable Strategy Committee, nonché Federico Falck, Filippo Marchi e Guido Corbetta, amministratori non esecutivi e non indipendenti, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membri del Consiglio di Amministrazione. In loro sostituzione, in pari data sono stati nominati per cooptazione i seguenti nuovi amministratori: Olov Mikael Kramer, designato Presidente esecutivo, John Hoskins Foster, Vice Presidente, Mark Alan Walters e Sneha Sinha.

Attività di vigilanza in relazione ai compiti attribuiti al Collegio Sindacale in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile"

In relazione all'incarico per la revisione legale, il Collegio, nella sua precedente composizione, aveva redatto in data 6 marzo 2019 proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs, n. 39/2010. Gli Azionisti nel corso dell'assemblea del 15 aprile 2019 avevano deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020 – 2028 a PwC.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ha comunicato al Collegio che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto, nel periodo di riferimento, la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di FKR e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti.

La Società di revisione ha confermato in data 30 marzo 2022 la sussistenza del requisito dell'indipendenza ai sensi del paragrafo 17, lettera a) del Principio di Revisione ISA Italia 260.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi, come segue:

(migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altre attività
Altre attività	387	60
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	457	12
Settore Eolico	670	20
Settore Energy Management	25	1
Settore Servizi	76	4
Totale	1.615	97

I compensi della Capogruppo sono di 447 migliaia di euro di cui 60 migliaia di euro per le altre attività. Si segnala che la maggior parte delle società consolidate, integralmente linea per linea, sono revisionate dalla medesima PwC. Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di revisione sui covenant, all'attività di revisione della dichiarazione non finanziaria e all'attività di unbundling contabile.

In relazione agli incarichi non di revisione svolti da PwC e da altri soggetti dello stesso network e ricevuti da società del Gruppo, la Società di revisione attesta nelle proprie relazioni di revisione che non sono stati svolti incarichi vietati dalla normativa regolamentare.

La Società di revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2022 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs n.39/2010 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Nelle predette relazioni, la Società di revisione attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato di Falck Renewables S.p.A e che la Relazione sulla Gestione è con essi coerente oltre che conforme ai requisiti di legge; le relazioni di revisione non evidenziano errori significativi delle relazioni sulla gestione.

Nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio consolidato, la Società di revisione dichiara di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli amministratori della Società, della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2021, redatta e pubblicata in conformità al D. Lgs. n.254/2016.

La Società di revisione ha, inoltre, emesso, ai sensi dell'art.3, comma 10, del D. Lgs. n.254/2016 e dell'art.5 del Regolamento Consob Delibera n.20267/2018, la "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario". In tale Relazione la Società di revisione ha dichiarato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. n.254/2016 e dai GRI standards indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario.

In pari data la Società di revisione ha rilasciato la "Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel caso di specie il Collegio Sindacale). Il Collegio ha trasmesso la suddetta relazione aggiuntiva al Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2022, con preghiera di diffonderne il contenuto ai membri del Consiglio.

Per quanto attiene in particolare all'individuazione degli Aspetti Chiave, il Collegio ha potuto constatare come gli stessi attengano (i) alla valutazione delle partecipazioni, (ii) cambio di controllo e, per il bilancio consolidato, (i) la valutazione dell'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) acquisizioni, (iii) change of control e (iv) gestione del rischio prezzo delle commodities e operatività in derivati.

In proposito, il Collegio ha preso atto delle procedure di revisione indicate, concordando sui presidi di mitigazione degli eventuali rischi ad essi associati.

Nel corso del 2021 il Collegio si è espresso sull'approvazione dei corrispettivi da riconoscere alla stessa PwC in relazione all'incarico avente a oggetto l'esame limitato della suddetta DNF, rilasciando parere favorevole.

Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della Società di revisione, il Collegio, nella sua qualità di Audit Committee ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'esercizio 2021, i corrispettivi complessivi per i servizi audit related resi da PwC e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento rilevando che la Società di revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma.

Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato

Con specifico riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio conferma che il relativo fascicolo è stato consegnato in tempo utile affinché fosse depositato presso la sede della Società corredato dalla presente Relazione.

Il Collegio ha, quindi, esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e preso visione del bilancio consolidato alla stessa data. In particolare, il Collegio:

- ha appurato che i dati di bilancio al 31 dicembre 2021 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2020 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati
- ha verificato l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di impairment test sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36, procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;
- ha accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2021 risulti conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori nei paragrafi "Rischi e incertezze" e "Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità" della Relazione sulla Gestione hanno descritto i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, indicando i rischi finanziari, legali, regolamentari, strategici, operativi, richiamando altresì i contenziosi civili, fiscali ed amministrativi nei quali le società del Gruppo sono parte, con dettagliata evidenza dello stato dei contenziosi. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.
-

Conclusioni

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del D. Lgs. n.58/98, in ordine al bilancio stesso, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

*** *** ***

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del C.C. è pubblicato da Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, lì 30 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Dario Righetti – Presidente

Dott.ssa Giovanna Conca - Sindaco effettivo

Dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi - Sindaco effettivo

12. Relazione della Società di revisione

12 Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

12 Relazione della società di revisione

Agli azionisti di Falck Renewables SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Falck Renewables SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

pwc

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali Nota 6.6.3 "Principi e tecniche di consolidamento; Nota 6.6.4 "Principi Contabili"; Nota 6.6.11 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 1 "Immobilizzazioni immateriali" e paragrafo 2 "Immobilizzazioni materiali". Al 31 dicembre 2021 le Immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 197 milioni, comprensivi di Euro 105 milioni di Avviamento, e le Immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 1.467 milioni. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*Cash Generating Unit* o CGU) sono previsti da specifica procedura aziendale di impairment test debitamente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il valore recuperabile è generalmente identificato con il valore d'uso, fatti salvi i casi in cui si fa riferimento al fair value formatosi nell'ambito di transazioni/operazioni recenti (avvenute nel corso dell'esercizio). La determinazione del valore recuperabile è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio del *management*, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni. Tali assunzioni riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le produzioni attese, le curve di prezzo prospettiche, i costi operativi e d'investimento previsti, il costo del debito e quello del capitale, il rapporto *debt/equity*, ecc. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro: • l'analisi della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2022, che illustra le modalità seguite dalla Società per lo svolgimento dell'*impairment test*, fornendo indicazioni specifiche in relazione alla definizione del perimetro delle CGU, all'identificazione dei possibili indicatori di perdita di valore (cd *impairment indicators*) e alla stima del valore recuperabile delle CGU; • la verifica della conformità di tale procedura rispetto al principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" e alle prassi valutative; • la verifica dell'appropriatezza della tipologia dei flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso e la coerenza degli stessi rispetto ai piani industriali del Gruppo; • la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati (anche con dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili); • il confronto delle previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo; • la verifica dei modelli valutativi adottati e dell'accuratezza matematica della quantificazione del valore d'uso; • ove il valore recuperabile coincida con il fair value determinatosi nell'ambito di transazioni/operazioni recenti, la verifica della corrispondenza di tali fair value con gli accordi sottoscritti; • la verifica dei valori contabili delle Cash Generating Unit alla data di chiusura

altre immobilizzazioni immateriali e materiali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	dell'esercizio ; • la verifica delle analisi di sensitività effettuate dalla Società. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di esperti PwC in tecniche di valutazione. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.
Acquisizioni Nota 6.6.2 "Area di consolidamento"; Nota 6.6.3 "Principi e tecniche di consolidamento". Nota 6.6.11 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 1 "Immobilizzazioni immateriali" e paragrafo 2 "Immobilizzazioni materiali". Il Gruppo Falck Renewables, nel corso dell'esercizio 2021 ha perfezionato l'acquisizione delle società Desafio Solar SL (Spagna), e SAET SpA (Italia), rispettivamente, per Euro 14 milioni e per Euro 5,7. milioni. In aggiunta sono stati acquisiti due impianti eolici, *ready to build*, in Finlandia, per Euro 3,6 milioni. I processi e le modalità di contabilizzazione delle operazioni appena descritte hanno comportato valutazioni complesse da parte del *management* in merito agli effetti contabili degli accordi stipulati. In particolare, gli approfondimenti hanno riguardato la classificazione delle operazioni come *asset acquisition* o *business combination*, la definizione della data di acquisizione del controllo e del costo dell'operazione, nonché - per le *business combination* contabilizzate in via definitiva - l'identificazione delle attività e delle passività e la stima del loro *fair value* (cd *purchase price allocation*) sulla base di assunzioni a volte complesse (riguardanti i flussi	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato: • l'analisi degli accordi stipulati in relazione alle acquisizioni al fine di comprenderne i termini e le condizioni chiave; • la verifica della coerenza del trattamento contabile adottato dal Gruppo con quanto previsto dai principi contabili applicabili per le diverse fattispecie; • l'analisi critica della classificazione delle operazioni da parte del *management*, alternativamente, o come *asset acquisition* o come *business combination*; • per le *business combination* contabilizzate in via definitiva, l'analisi del processo di allocazione del prezzo di acquisto (cd *purchase price allocation*) e della stima del *fair value* delle attività e passività assunte alla data dell'acquisizione del controllo con particolare riferimento alla ragionevolezza delle sottostanti assunzioni valutative adottate dal *management* (a titolo di esempio: le produzioni attese, le curve prospettiche dei prezzi di vendita, le previsioni dei costi operativi e d'investimento, il tasso di attualizzazione, ecc.); Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di esperti PwC in tecniche di

di cassa futuri attesi e i tassi d'attualizzazione), che per loro natura implicano il ricorso al giudizio del *management*.

Data la rilevanza degli effetti delle acquisizioni e considerata la presenza di valutazioni complesse che hanno richiesto un elevato grado di giudizio da parte del *management*, abbiamo considerato tali operazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.

valutazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione a tali operazioni.

Cambio di controllo

Nota 6.6.10 "Change of control";

Il 19 ottobre 2021 Falck SpA, controllante diretta di Falck Renewables SpA, ha sottoscritto con il veicolo d'investimento Infrastructure Investments Fund (per cui J.P. Morgan Investment Management Inc. svolge il ruolo di *advisor*) un accordo per la cessione del 60% di Falck Renewables SpA (*share purchase agreement*), cui seguirà un'offerta pubblica di acquisto totalitaria obbligatoria (OPA). Come ampiamente descritto nelle Note esplicative al bilancio, per effetto del prospettato cambio dell'azionista di controllo del Gruppo sono stati rilevati a conto economico costi di carattere *non recurring* per un ammontare complessivo pari a circa Euro 43,1 milioni principalmente relativi a:

- un bonus straordinario deliberato il 14 dicembre 2021 dall'Assemblea degli Azionisti da erogarsi all'amministratore delegato e ai dipendenti del Gruppo Falck Renewables;
- i costi per le prestazioni fornite da un consulente terzo, relativamente all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico in grado di apportare le risorse finanziarie necessarie per supportare l'ambizioso piano di crescita del Gruppo, per un ammontare variabile in funzione dell'Enterprise Value di Falck Renewables e per altre consulenze connesse all'operazione;
- gli effetti relativi all'anticipazione della scadenza del piano di incentivazione a lungo termine 2020 - 2022 destinato a specifiche persone, costituito da un piano di *stock grant* e un piano di incentivazione in denaro.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato:

- l'analisi degli accordi stipulati in relazione al prospettato cambio di controllo al fine di comprenderne i termini e le condizioni;
- l'ottenimento di una comprensione delle conclusioni raggiunte dal *management* sugli effetti del prospettato cambio di controllo (corredate dalla relativa documentazione di supporto) con specifico riferimento all'identificazione delle fonti degli stessi, alla definizione del relativo trattamento contabile e fiscale, in ossequio al generale principio di competenza e inerenza, e alla quantificazione dei corrispondenti impatti sul bilancio in chiusura.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

I processi e le modalità di contabilizzazione delle operazioni appena descritte hanno comportato valutazioni complesse da parte del *management* in merito agli effetti contabili del prospettato cambio di controllo. A tale riguardo, il *management* ha svolto un'analisi specifica per identificare le possibili fonti di tali effetti, definirne il relativo trattamento contabile e fiscale e quantificarne i relativi impatti sul bilancio in chiusura in ossequio al generale principio di competenza e inerenza.

Data la rilevanza dei costi *non recurring* connessi al prospettato cambio di controllo abbiamo considerato tale elemento un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Gestione del rischio prezzo delle commodities e operatività in derivati

Nota 6.6.5 "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri";
Nota 6.6.11 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale" - sezione A paragrafo 5 "Crediti finanziari", sezione D, paragrafo 12 "Capitale sociale" e paragrafo 15 "Debiti Finanziari".

Il Gruppo si è dotato di apposita *policy* per la gestione del rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia con l'obiettivo di stabilizzare – nella misura preventivamente definita dal Consiglio di Amministrazione – i flussi finanziari in entrata che il Gruppo prevede di realizzare dalla vendita delle produzioni attese di energia elettrica dei propri impianti di generazione. A tale scopo il Gruppo fa ricorso a contratti finanziari derivati e sottoscrive con alcuni clienti contratti di fornitura a medio lungo termine di energia elettrica prodotta da determinati impianti a condizioni prefissate (cd *Power Purchase Agreement*, o PPA), talvolta di tipo anche solo virtuale, ossia che non prevedono la consegna fisica dell'energia elettrica, ma lo scambio tra le parti di un differenziale finanziario tra un prezzo prefissato e un *marker* di mercato (cd *Virtual Power Purchase Agreement*, o VPP).

Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave hanno riguardato:

- l'analisi della *policy* adottata dal Gruppo per la gestione del rischio prezzo delle *commodities*;
- la verifica della coerenza del trattamento contabile adottato dal Gruppo con quanto previsto dai principi contabili applicabili per le singole fattispecie;
- l'analisi critica delle valutazioni effettuate dal *managment* in merito all'applicabilità della *own use exemption* ai PPA e all'eventuale presenza di clausole contrattuali classificabili come *embedded derivatives*;
- la comprensione delle tecniche valutative e delle metodologie utilizzate dal Gruppo per la stima del *fair value* degli strumenti finanziari derivati e per lo svolgimento dei test di efficacia delle eventuali relazioni di copertura;
- l'analisi e verifica delle fonti utilizzate dal Gruppo per l'acquisizione dei parametri di mercato e verifica dell'attendibilità dei principali input di mercato utilizzati;
- la verifica della corretta classificazione delle valutazioni di *fair value* effettuate

I PPA detenuti per le esigenze di vendita del Gruppo (a cui è stata applicata la cd *own use exemption*), sono classificati come contratti esecutori (cd *executory contract*) e contabilizzati al momento della consegna dell'energia. Per i PPA classificati come *executory contract* il Gruppo procede, altresì, a valutare l'eventuale presenza di clausole contrattuali classificabili come derivati incorporati (cd *embedded derivative*) da contabilizzare separatamente rispetto al PPA.

I contratti derivati, i VPPA, i PPA a cui non risulta applicabile la *own use exemption* e gli *embedded derivatives* eventualmente presenti nei PPA classificati come *executory contract* sono, invece, inquadrati contabilmente come strumenti finanziari derivati e valutati al *fair value*. Il Gruppo, ricorrendone i requisiti, designa tali strumenti in una relazione di copertura dei flussi finanziari attribuibili a transazioni di vendita altamente probabili di energia elettrica e procede alla contabilizzazione della componente efficace delle variazioni del *fair value* degli stessi a una riserva del patrimonio netto (cd *cash flow hedge*).

La determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica include componenti di stima ed è gestita internamente al Gruppo. Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica in essere a tale data, ha comportato l'iscrizione di crediti finanziari per complessivi Euro 11,4 milioni, debiti finanziari per complessivi Euro 238,6 milioni, di cui Euro 148,6 milioni imputati a patrimonio netto. Tale effetto, particolarmente significativo rispetto al precedente esercizio, è principalmente dovuto ad un andamento al rialzo - di entità eccezionale e imprevedibile - dei prezzi dell'energia elettrica tanto sui mercati a pronti che su quelli a termine registrato nel secondo semestre dell'anno.

Considerata la presenza di valutazioni complesse che hanno richiesto un elevato grado di giudizio da parte del *management* e data la rilevanza dei relativi effetti in bilancio, abbiamo considerato la valutazione del *fair value* degli strumenti nell'ambito della gerarchia del *fair value*;

- la richiesta d'informazioni alle controparti dei contratti derivati relativamente ai *deal* aperti a fine esercizio e alla loro valutazione al *fair value*;
- lo svolgimento su base campionaria di procedure di verifica al fine di determinare in via autonoma il *fair value* degli strumenti finanziari derivati;
- l'ottenimento e l'analisi su base campionaria della documentazione formale riguardante la designazione delle relazioni di copertura (cd *hedging documentation*) e verifica dei test di efficacia effettuati a fine esercizio per la misurazione dell'eventuale porzione d'inefficacia delle stesse da imputare a conto economico.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di esperti PwC in tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

pwc

finanziari derivati sull'energia elettrica un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Falck Renewables SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables SpA ci ha conferito in data 15 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Falck Renewables SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Falck Renewables SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

pwc

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Falck Renewables SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 30 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Sala
(Revisore legale)

12 Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

12 Relazione della società di revisione

Agli azionisti di Falck Renewables SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Falck Renewables SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

pwc

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione delle partecipazioni	
Nota 8.6.1 "Principi contabili"; Nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale" sezione A, paragrafo 3 "Titoli e partecipazioni". La voce Titoli e partecipazioni al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 820 milioni. Falck Renewables SpA valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione, sono previsti da specifica procedura aziendale di impairment test debitamente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il valore recuperabile è generalmente identificato con il valore d'uso, fatti salvi i casi in cui si fa riferimento al fair value formatosi nell'ambito di transazioni/operazioni recenti (avvenute nel corso dell'esercizio). La determinazione del valore recuperabile è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni. Tali assunzioni riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le produzioni attese, le curve di prezzo prospettiche, i costi operativi e d'investimento previsti, il costo del debito e quello del capitale, il rapporto *debt/equity*, ecc. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro: • l'analisi della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2022, che illustra le modalità seguite dalla Società per lo svolgimento dell'*impairment test*, fornendo indicazioni specifiche in relazione all'identificazione dei possibili indicatori di perdita di valore (cd *impairment indicators*) e alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni; • la verifica della conformità di tale procedura rispetto al principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" e alle prassi valutative; • la verifica della presenza di indicatori di impairment; • la verifica dell'appropriatezza della tipologia dei flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso e la coerenza degli stessi rispetto ai piani industriali del Gruppo; • la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati (anche con dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili); • il confronto delle previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo; • la verifica dei modelli valutativi adottati e dell'accuratezza matematica della quantificazione del valore d'uso; • ove il valore recuperabile coincida con il fair value determinatosi nell'ambito di transazioni/operazioni recenti, la verifica della corrispondenza di tali fair value con gli accordi sottoscritti; • la verifica dei valori contabili di iscrizione delle partecipazioni alla data di chiusura dell'esercizio;

	• la verifica delle analisi di sensitività effettuate dalla Società. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di esperti PwC in tecniche di valutazione. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato
Cambio di controllo Nota 8.6 Paragrafo "Change of Control" Il 19 ottobre 2021 Falck SpA, controllante di Falck Renewables SpA, ha sottoscritto con il veicolo d'investimento Infrastructure Investments Fund (per cui J.P. Morgan Investment Management Inc. svolge il ruolo di *advisor*) un accordo per la cessione del 60% di Falck Renewables SpA (*share purchase agreement*), cui seguirà un'offerta pubblica di acquisto totalitaria obbligatoria (OPA). Come ampiamente descritto nelle Note esplicative al bilancio, per effetto del prospettato cambio dell'azionista di controllo della Società sono stati rilevati a conto economico costi di carattere *non recurring* per un ammontare complessivo pari a Euro 39 milioni relativamente a: • un bonus straordinario deliberato il 14 dicembre 2021 dall'Assemblea degli Azionisti da erogarsi all'amministratore delegato e ai dipendenti del Gruppo Falck Renewables; • i costi per le prestazioni fornite da un consulente terzo, relativamente all'operazione straordinaria di ricerca di un partner strategico in grado di apportare le risorse finanziarie necessarie per supportare l'ambizioso piano di crescita del Gruppo, per un ammontare variabile in funzione dell'Enterprise Value di Falck Renewables e per altre consulenze connesse all'operazione; • gli effetti relativi all'anticipazione della scadenza del piano di incentivazione a lungo termine 2020 - 2022 destinato a specifiche persone, costituito da un piano di *stock grant* e un piano di incentivazione in denaro.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato: • l'analisi degli accordi stipulati in relazione al prospettato cambio di controllo al fine di comprenderne i termini e le condizioni; • l'ottenimento di una comprensione delle conclusioni raggiunte dal management sugli effetti del prospettato cambio di controllo (corredate dalla relativa documentazione di supporto) con specifico riferimento all'identificazione delle fonti degli stessi, alla definizione del relativo trattamento contabile e fiscale, in ossequio al generale principio di competenza e inerenza, e alla quantificazione dei corrispondenti impatti sul bilancio in chiusura. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato.

pwc

I processi e le modalità di contabilizzazione delle operazioni appena descritte hanno comportato valutazioni complesse da parte del *management* in merito agli effetti contabili del prospettato cambio di controllo. A tale riguardo, il *management* ha svolto un'analisi specifica per identificare le possibili fonti di tali effetti, definirne il relativo trattamento contabile e fiscale e quantificarne i relativi impatti sul bilancio in chiusura in ossequio al generale principio di competenza e inerenza.

Data la rilevanza dei costi *non recurring* connessi al prospettato cambio di controllo abbiamo considerato tale elemento un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che ha esercitato su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Falck Renewables SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

pwc

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables SpA ci ha conferito in data 15 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Falck Renewables SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Falck Renewables SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Sala
(Revisore legale)

8 di 8